



Comune di Rimini



Teatro A.Galli – Foyer” (Foto Emilio Salvatori)

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 – 2018

Sommario

Premessa

SEZIONE STRATEGICA

PARTE PRIMA

Scenario di riferimento: popolazione e territorio pag. 4
Contesto interno: chi siamo pag. 21
Bilancio e Risorse Umane pag. 50

PARTE SECONDA

Strategia e programmazione pag. 64

PARTE TERZA

Controllo e Rendicontazione pag. 80

SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

Fonti di finanziamento
Programmi e progetti operativi pag. 82
Indebitamento pag. 185
Organismi Gestionali esterni pag. 190
Situazione economico- patrimoniale
Obiettivi di servizio e gestionali delle società partecipate

PARTE SECONDA

Programmazione Triennale dei lavori Pubblici pag. 251
Programmazione triennale del fabbisogno del personale pag. 275
Programmazione in materia di patrimonio: il piano delle valorizzazioni patrimoniali e delle alienazioni pag. 278

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione obbligatorio per tutti gli enti locali dall'anno 2016, come stabilito dal principio contabile applicato per la programmazione sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica e deve permettere di fornire la guida strategica e operativa degli enti locali e fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e Indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'Amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. La parte finanziaria della Sezione redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa presenta inoltre la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

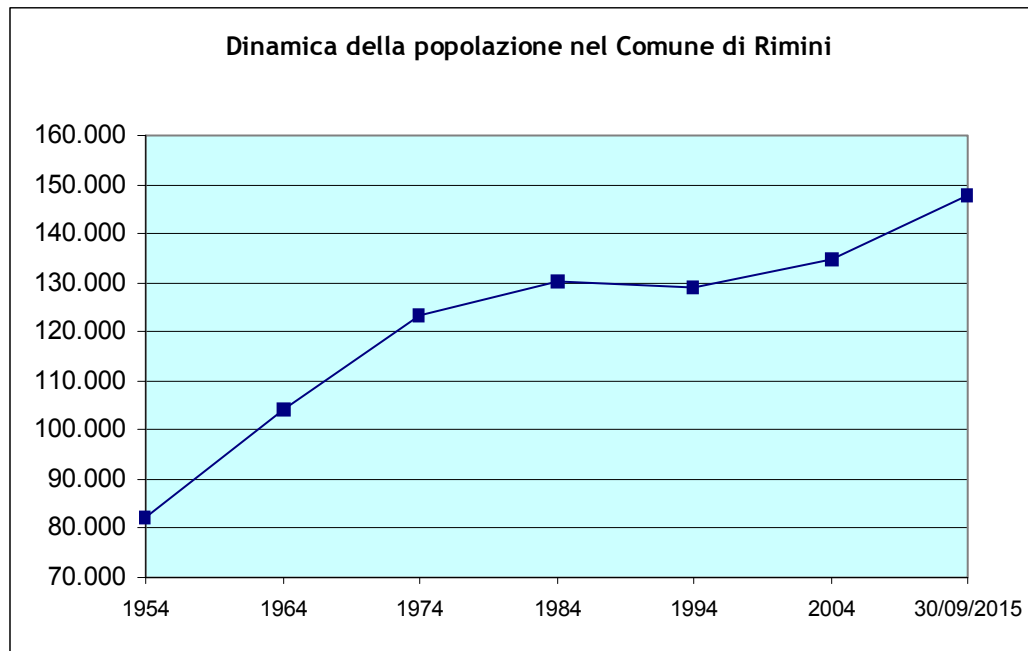
Nel Documento Unico di Programmazione, quindi dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione e approvazione.

PARTE PRIMA

Scenario di riferimento: popolazione e territorio

Demografia

Al 30 settembre 2015 a Rimini si contano 147.774 unità residenti.

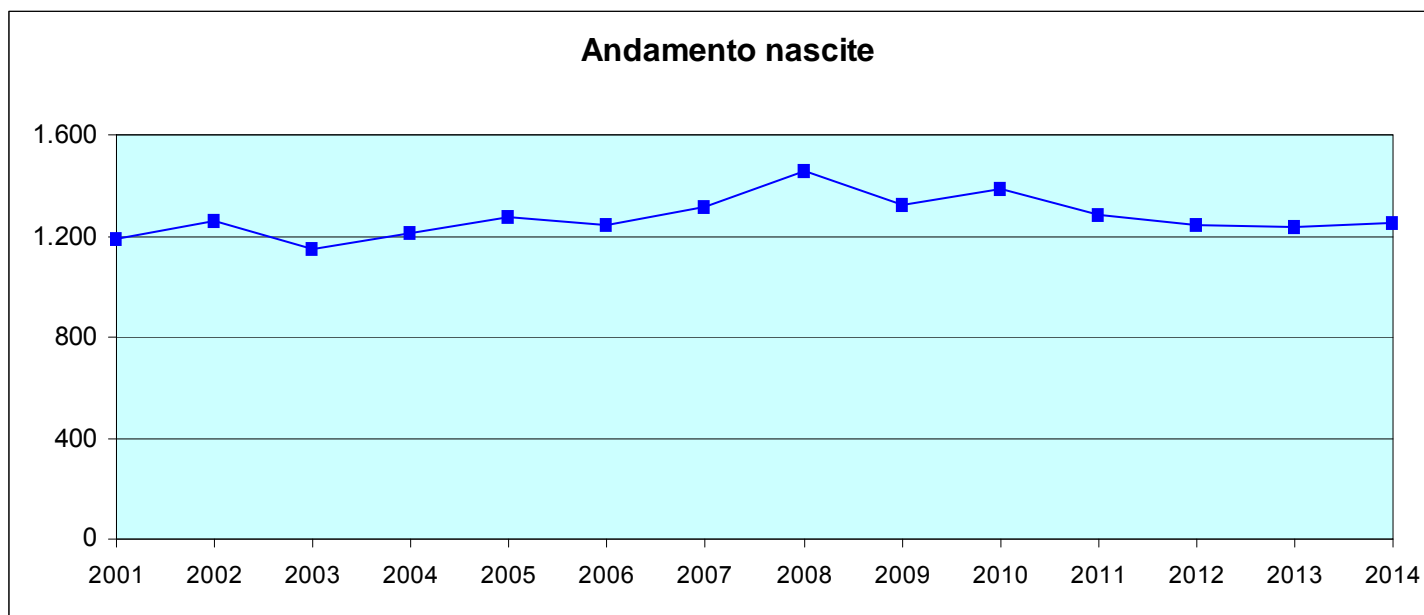


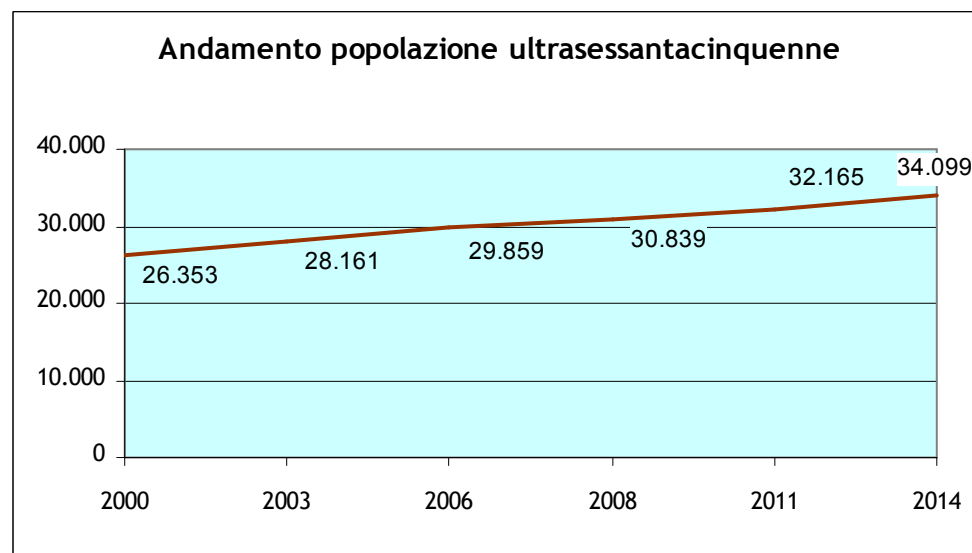
| Il quadro demografico del Comune di Rimini | | | | | | | | | | | | |
|--|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|-----------|
| | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 30.9.2015 |
| popolazione residente ad inizio anno | 131.785 | 134.700 | 135.682 | 137.523 | 138.465 | 140.137 | 141.505 | 143.321 | 144.553 | 143.731 | 146.856 | 147.537 |
| nati | 1.213 | 1.278 | 1.244 | 1.317 | 1.457 | 1.323 | 1.389 | 1.280 | 1.244 | 1.236 | 1.252 | 914 |
| morti | 1.293 | 1.282 | 1.297 | 1.357 | 1.404 | 1.366 | 1.376 | 1.450 | 1.393 | 1.411 | 1.445 | 1.179 |
| saldo naturale | -80 | -4 | -53 | -40 | 53 | -43 | 13 | -170 | -149 | -175 | -193 | -265 |
| immigrati | 5.717 | 3.733 | 4.501 | 3.790 | 4.905 | 4.387 | 4.999 | 4.715 | 5.293 | 7.580 | 4.012 | 2.821 |
| emigrati | 2.722 | 2.747 | 2.607 | 2.808 | 3.286 | 2.976 | 3.196 | 3.313 | 3.091 | 4.280 | 3.138 | 2.319 |
| saldo migratorio | 2.995 | 986 | 1.894 | 982 | 1.619 | 1.411 | 1.803 | 1.402 | 2.202 | 3.300 | 874 | 502 |
| incremento | 2.915 | 982 | 1.841 | 942 | 1.672 | 1.368 | 1.816 | 1.232 | 2.053 | 3.125 | 681 | 237 |
| popolazione a fine anno | 134.700 | 135.682 | 137.523 | 138.465 | 140.137 | 141.505 | 143.321 | 144.553 | 146.606 | 146.856 | 147.537 | 147.774 |
| Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini | | | | | | | | | | | | |
| Elaborazione: Ufficio Statistica | | | | | | | | | | | | |

L'analisi più dettagliata effettuata sugli ultimi 10 anni conferma la crescita. Si può osservare che l'incremento annuale ha come componente principale il saldo migratorio mentre il saldo naturale (differenza tra nascite e decessi) è solitamente negativo con la sola esclusione delle annualità 2008 e 2010; risulta peraltro marcatamente negativo proprio negli ultimi cinque anni in esame: dal 2011 al 30/09/2015.

La fascia d'età più rappresentata risulta essere quella fra i 40 e i 64 anni.

| Popolazione per fasce d'età al 30/09/2015 | | |
|--|----------------|--------|
| 0-14 | 19.655 | 13,30% |
| 15-39 | 39.230 | 26,55% |
| 40-64 | 54.541 | 36,91% |
| 65-74 | 16.435 | 11,12% |
| 75-84 | 12.423 | 8,41% |
| oltre 84 | 5.490 | 3,72% |
| Totale | 147.774 | |
| Fonte: Archivio Anagrafe, Comune di Rimini | | |
| Elaborazione: Ufficio Controllo di Gestione del Comune di Rimini | | |



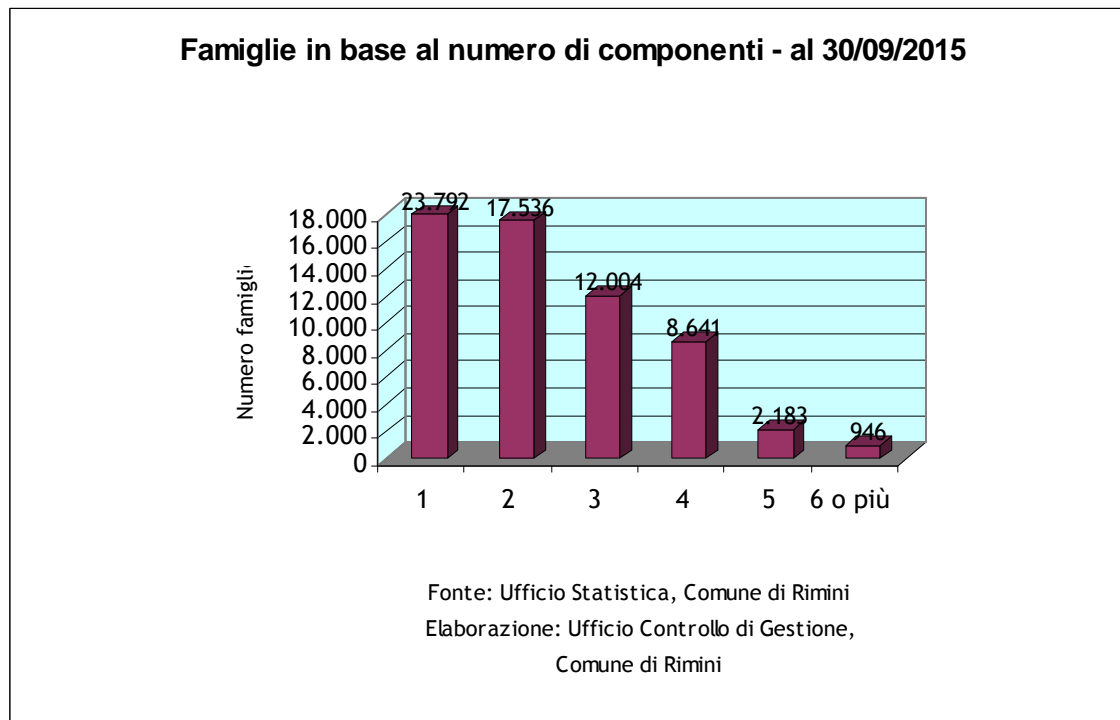


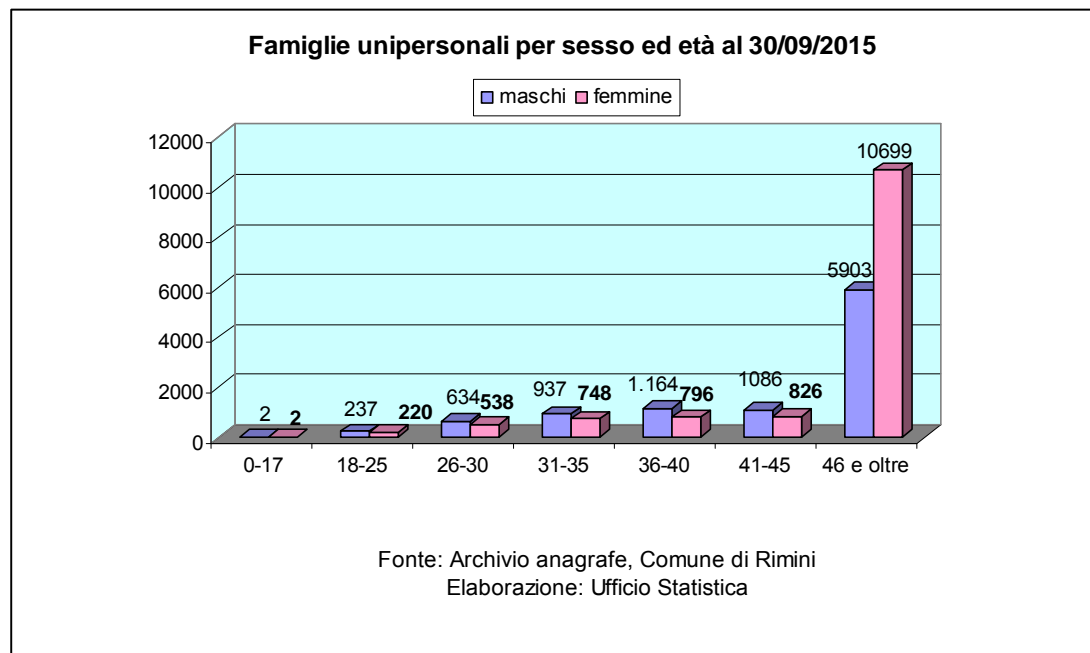
La popolazione con più di 65 anni al 30/09/2015 conta 34.348 persone, ovvero il 23,24% dei cittadini residenti.

| Nuclei familiari composti da 1 persona ultrasessantacinquenne al 31/12/2014 | |
|---|--------------|
| Classi di età | Totale |
| 65-69 | 1.697 |
| 70-74 | 1.572 |
| 75-79 | 1.801 |
| 80 e oltre | 4.437 |
| Totale | 9.507 |
| Fonte: Ufficio Statistica, Comune di Rimini | |

Il 27% degli ultrasessantacinquenni vive in nuclei familiari composti da 1 sola persona.

Sono 65.102 i nuclei famigliari iscritti in anagrafe; l'ampiezza media delle famiglie riminesi è di 2,27 componenti, presentando valori sostanzialmente stabili negli ultimi anni.





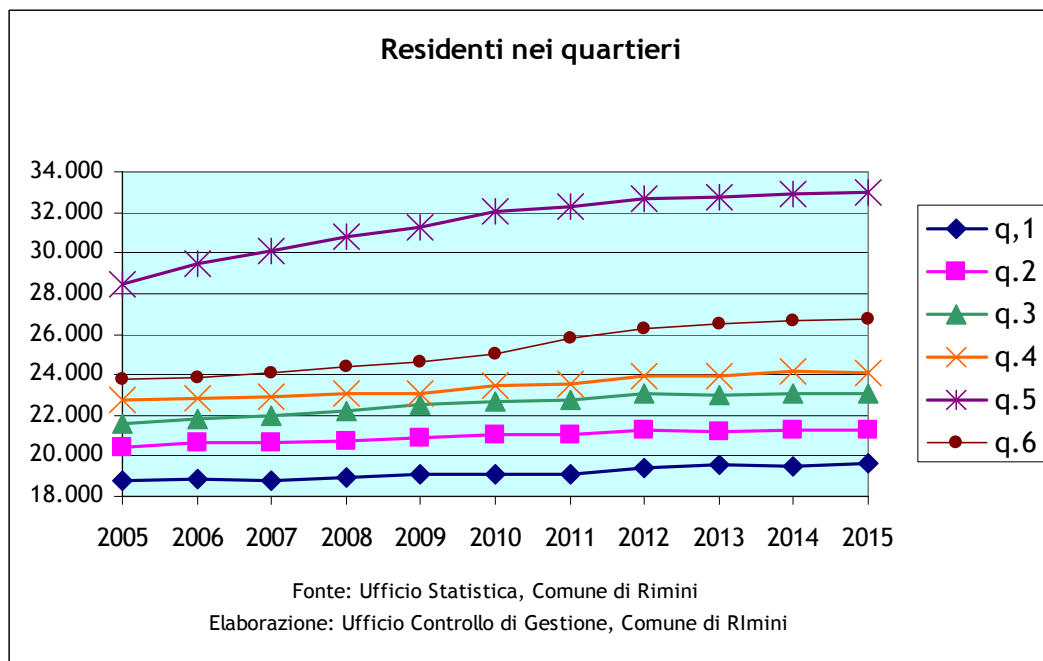
Il peso delle famiglie composte da un unico componente risulta pari al 36,54% dei nuclei totali (34,95% per il 2011), con una netta prevalenza dei nuclei formati da sole donne, per quanto riguarda l'età senile (70 anni e oltre).

La distribuzione della popolazione riminese nei quartieri si presenta piuttosto costante. L'analisi dell'andamento nell'anno in esame evidenzia un sensibile incremento solo nei quartieri 1, 3 e 5.

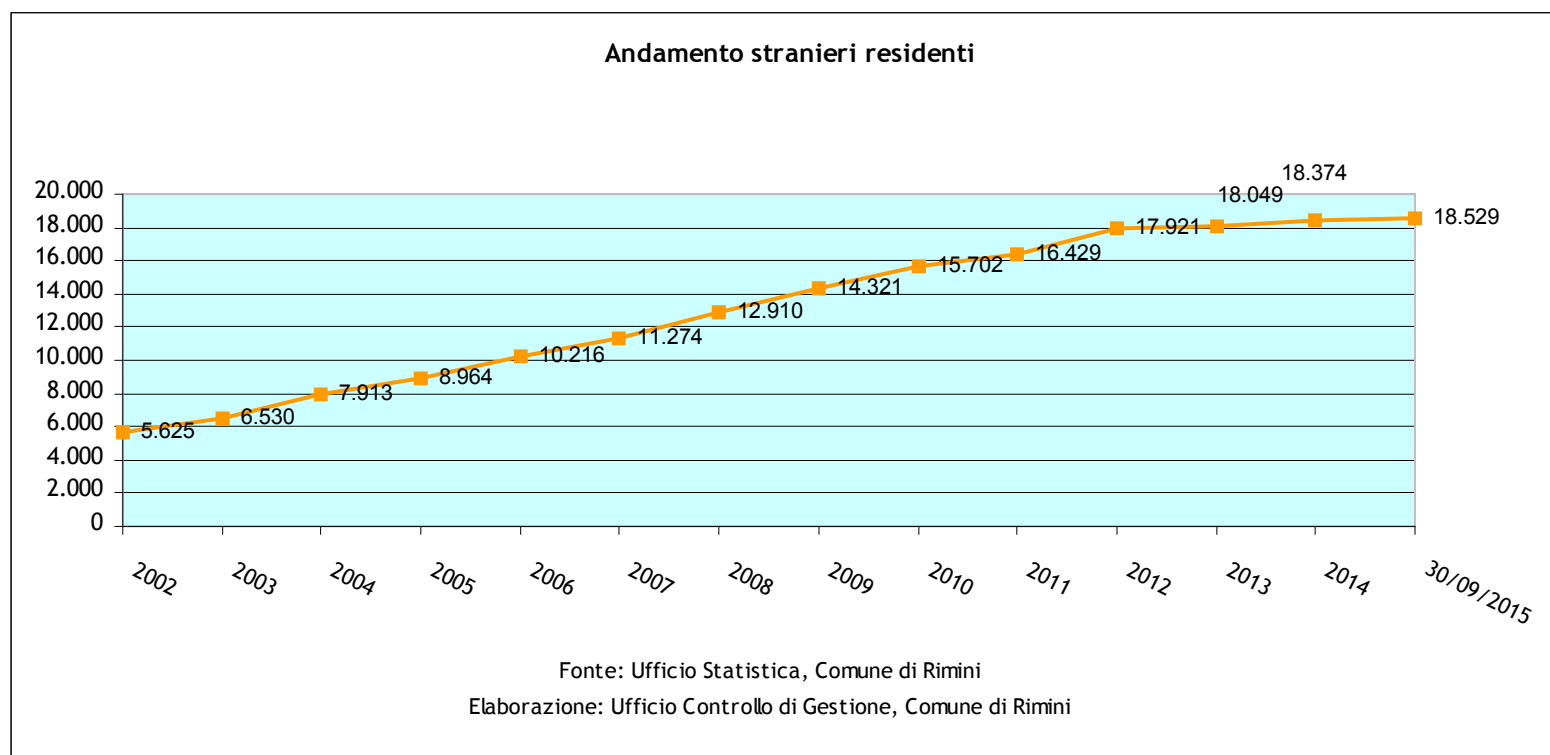
Q. 1 (da 19.511 a 19.620) + 109 unità

Q. 3 (da 23.050 a 23.107) + 57 unità

Q. 5 (da 32.888 a 32.993) + 105 unità



La struttura della popolazione residente è sempre più influenzata dalla consistenza degli stranieri. Al 30/09/2015 gli stranieri residenti sono 18.529, facendo registrare un ulteriore aumento. Si può peraltro osservare che negli ultimi anni l'entità della crescita della popolazione straniera è più contenuta se raffrontata con il decennio 2002-2012. Attualmente la componente straniera rappresenta circa l'12,54% della popolazione residente.



Economia

La tabella seguente mostra l'andamento della numerosità delle imprese per settore negli ultimi sei anni.

| Le imprese nel Comune di Rimini | | | | | | | | |
|---|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|
| | Anno 2009 | Anno 2010 | Anno 2011 | Anno 2012 | Anno 2013 | Anno 2014 | Variazione 2014/2009 in % | Incidenza % sette economico |
| Settori Economici | Totale localizzazioni | Totale localizzazioni | Totale localizzazioni | Totale localizzazioni | Totale localizzazioni | Totale localizzazioni | | |
| Agricoltura, silvicoltura e pesca | 875 | 856 | 825 | 802 | 755 | 714 | -18,40 | 3,82 |
| Estrazione di minerali da cave e miniere | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 0,00 | 0,01 |
| Attività manifatturiere | 1.160 | 1.154 | 1.143 | 1.133 | 1.112 | 1.074 | -7,41 | 5,74 |
| Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | 13 | 35 | 46 | 51 | 53 | 47 | 261,54 | 0,25 |
| Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento | 35 | 38 | 36 | 40 | 39 | 45 | 28,57 | 0,24 |
| Costruzioni | 2.268 | 2.296 | 2.311 | 2.325 | 2.281 | 2.187 | -3,57 | 11,69 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli | 5.644 | 5.737 | 5.819 | 5.779 | 5.767 | 5.622 | -0,39 | 30,04 |
| Trasporto e magazzinaggio | 542 | 530 | 529 | 536 | 529 | 513 | -5,35 | 2,74 |
| Attività dei servizi alloggio e ristorazione | 2.752 | 2.783 | 2.812 | 2.815 | 2.849 | 2.835 | 3,02 | 15,15 |
| Servizi di informazione e comunicazione | 381 | 408 | 408 | 433 | 427 | 434 | 13,91 | 2,32 |
| Attività finanziarie e assicurative | 529 | 523 | 517 | 536 | 527 | 505 | -4,54 | 2,70 |
| Attività immobiliari | 1.558 | 1.580 | 1.608 | 1.608 | 1.627 | 1.586 | 1,80 | 8,48 |
| Attività professionali, scientifiche e tecniche | 766 | 803 | 820 | 820 | 803 | 777 | 1,44 | 4,15 |
| Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese | 644 | 644 | 661 | 650 | 672 | 662 | 2,80 | 3,54 |
| Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 0,00 | 0,01 |
| Istruzione | 125 | 131 | 133 | 151 | 147 | 141 | 12,80 | 0,75 |
| Sanità e assistenza sociale | 122 | 123 | 121 | 123 | 124 | 124 | 1,64 | 0,66 |
| Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento | 624 | 639 | 651 | 637 | 652 | 647 | 3,69 | 3,46 |
| Altre attività di servizi | 716 | 710 | 723 | 729 | 729 | 725 | 1,26 | 3,87 |
| Imprese non classificate | 115 | 81 | 118 | 118 | 104 | 72 | -37,39 | 0,38 |
| TOTALE | 18.871 | 19.073 | 19.283 | 19.288 | 19.199 | 18.712 | -0,84 | 100 |
| Fonte: Infocamere Stockview | | | | | | | | |
| Elaborazione: Ufficio Controllo di Gestione Comune di Rimini | | | | | | | | |

Complessivamente le imprese risultano in valore assoluto in calo, sia rispetto all'anno precedente (-487 unità) sia in raffronto all'anno 2009 (-159 unità).

I cinque settori più rappresentati sono, come per gli anni precedenti: Commercio all'ingrosso e al dettaglio (che rappresenta il 30,04% del totale), Attività dei servizi alloggio e ristorazione (15,15%), Costruzioni (11,69%), Attività immobiliari (8,48%) e attività manifatturiere (5,74%). Prevalgono pertanto le imprese del settore terziario rispetto a quelle di carattere industriale o agricolo; relativamente a queste ultime si può osservare che sono quelle che presentano la diminuzione percentuale più marcata nel periodo in esame 2009-2014.

Per ciò che riguarda la numerosità dei singoli settori risultano in crescita Energia elettrica, gas e acqua (da 13 a 47 unità + 261,54%) che fa registrare il più marcato aumento in termini percentuali e Attività dei servizi alloggio e ristorazione (da 2.752 a 2.835 + 83) che registra invece la più marcata crescita in termini assoluti.

Circa la natura giuridica delle imprese il fenomeno comune a tutta la Provincia di Rimini è la prevalenza delle imprese individuali, seguite dalle società di persone ed infine dalle società di capitali.

Passiamo ora ad esaminare il mercato del lavoro fornendo dapprima un breve glossario terminologico.

Forze di Lavoro: comprendono le persone occupate e quelle in cerca di occupazione (disoccupate e in cerca di prima occupazione).

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

| FORZA LAVORO - anno 2014 | | | | | |
|---|---------------------------------|----------------------------|-----------------------|-----------------|---------------|
| | | Provincia di Rimini | Emilia-Romagna | Nord-Est | Italia |
| es. non per i | % occupati in agricoltura | 0,94 | 3,41 | 3,36 | 3,64 |
| | % occupati nell'industria | 28,49 | 32,59 | 32,54 | 26,90 |
| | % occupati nei servizi | 70,57 | 64,01 | 64,10 | 69,45 |
| | tasso di attività 15-64 anni | 69,2 | 72,4 | 70,6 | 63,9 |
| | tasso di occupazione 15-64 anni | 61,4 | 66,3 | 65,0 | 55,7 |
| | tasso di disoccupazione | 11,1 | 8,3 | 7,7 | 12,7 |
| <i>Fonte: Istat</i> | | | | | |
| <i>Elaborazione: Ufficio Studi CCLAA Rimini</i> | | | | | |

hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura, oppure;
 hanno svolto almeno un'ora di lavoro, anche non retribuito, nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente, oppure;
 non hanno svolto nemmeno un'ora di lavoro, e quindi sono assenti dal lavoro (ad per ferie o malattia), ma rispettano i seguenti requisiti: per i dipendenti l'assenza deve superare tre mesi oppure, superando tre mesi, durante l'assenza devono percepire almeno il 50% della retribuzione: per gli indipendenti, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, durante il periodo di assenza, deve essere mantenuta l'attività: coadiuvanti familiari l'assenza non deve superare tre mesi.

Persone in cerca di occupazione:

comprendono le persone non occupate di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, oppure;

hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Tasso di attività 15-64 anni: si ottiene dal rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro in età tra i 15 e i 64 anni e la popolazione nella stessa classe di età.

Tasso di occupazione 15-64 anni:

si ottiene dal rapporto tra gli occupati in età tra i 15 e i 64 anni e la popolazione nella stessa classe di età.

Tasso di disoccupazione: si ottiene dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

**FORZA LAVORO in Provincia di Rimini
medie annuali (dati in migliaia)**

| | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|---------------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| popolazione in età lavorativa | 241 | 243 | 246 | 249 | 253 | 256 | 275 | 278 | 280 | 283 | 286 |
| forze di lavoro | 128 | 131 | 132 | 133 | 142 | 144 | 148 | 151 | 151 | 150 | 152 |
| occupati in complesso | 121 | 125 | 127 | 127 | 134 | 133 | 136 | 139 | 137 | 133 | 135 |
| persone in cerca di occupazione | 7 | 6 | 5 | 6 | 8 | 11 | 11 | 12 | 14 | 17 | 17 |
| non forze lavoro | 112 | 112 | 114 | 116 | 111 | 113 | 128 | 127 | 129 | 133 | 134 |
| tasso di attività 15-64 anni | 67,9% | 69,2% | 68,7% | 68,9% | 71,3% | 71,7% | 69,4% | 70,2% | 70,2% | 69,0% | 69,2% |
| tasso di occupazione 15-64 anni | 63,9% | 65,8% | 65,8% | 65,8% | 67,3% | 66,2% | 64,0% | 64,7% | 63,6% | 60,9% | 61,4% |
| tasso di disoccupazione | 5,8% | 4,9% | 4,1% | 4,5% | 5,5% | 7,4% | 7,7% | 7,7% | 9,4% | 11,4% | 11,1% |

Fonte: Istat

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Le tabelle mostrano un lieve miglioramento nel tasso di occupazione, rispetto al 2013 e nel tasso di disoccupazione che si riduce leggermente rispetto all'anno precedente.

I valori degli ultimi due anni permangono comunque negativi se paragonati ai dati del quadriennio 2009-2012; va peraltro parallelamente rilevato che il tasso di occupazione rimane al di sopra della media nazionale ed il tasso di disoccupazione inferiore al dato italiano.

| La dinamica turistica nel Comune di Rimini | | | | | | | | | | | | | | |
|---|------------------|---------------|------------------|---------------|------------------|---------------|------------------|---------------|------------------|---------------|------------------|---------------|------------------|---------------|
| | Anno 2001 | Var % | Anno 2002 | Var % | Anno 2003 | Var % | Anno 2004 | Var % | Anno 2005 | Var % | Anno 2006 | Var % | Anno 2007 | Var % |
| Arrivi italiani | 1.131.322 | 0,90% | 1.111.791 | -1,70% | 1.142.060 | 2,70% | 1.133.346 | -0,70% | 1.131.979 | -0,10% | 1.149.687 | 1,56% | 1.171.538 | 1,90% |
| Arrivi esteri | 301.733 | 2,80% | 307.071 | 1,70% | 282.922 | -7,80% | 299.123 | 5,70% | 288.142 | -3,70% | 332.078 | 15,25% | 361.453 | 8,85% |
| Totale arrivi | 1.433.055 | 1,30% | 1.418.862 | -0,90% | 1.424.982 | 0,40% | 1.432.469 | 0,50% | 1.420.121 | -0,90% | 1.481.765 | 4,34% | 1.532.991 | 3,46% |
| Presenze italiane | 6.126.646 | -0,20% | 5.942.148 | -2,90% | 5.939.387 | 0,00% | 5.771.699 | -2,80% | 5.647.950 | -2,10% | 5.723.056 | 1,33% | 5.698.923 | -0,42% |
| Presenze estere | 1.599.872 | 6,10% | 1.625.426 | 1,60% | 1.528.815 | -5,90% | 1.572.285 | 2,80% | 1.545.348 | -1,70% | 1.722.548 | 11,47% | 1.849.180 | 7,35% |
| Presenze totali | 7.726.518 | 1,00% | 7.567.574 | -2,00% | 7.468.202 | -1,30% | 7.343.984 | -1,60% | 7.193.298 | -2,10% | 7.445.604 | 3,51% | 7.548.103 | 1,38% |
| | Anno 2008 | Var % | Anno 2009 | Var % | Anno 2010 | Var % | Anno 2011 | Var % | Anno 2012 | Var % | Anno 2013 | Var % | Anno 2014 | Var % |
| Arrivi italiani | 1.192.120 | 1,80% | 1.180.999 | -0,90% | 1.153.531 | -2,30% | 1.171.658 | 1,60% | 1.159.069 | -1,07% | 1.106.239 | -4,60% | 1.120.729 | 1,30% |
| Arrivi esteri | 356.143 | -1,50% | 330.676 | -7,20% | 380.281 | 15,00% | 427.077 | 12,30% | 470.907 | 10,26% | 503.236 | 6,90% | 477.429 | -5,10% |
| Totale arrivi | 1.548.263 | 1,00% | 1.511.675 | -2,40% | 1.533.812 | 1,50% | 1.598.735 | 4,20% | 1.629.976 | 1,95% | 1.609.475 | -1,30% | 1.598.158 | -0,70% |
| Presenze italiane | 5.664.271 | -0,60% | 5.609.339 | -1,00% | 5.450.666 | -2,80% | 5.560.817 | 2,00% | 5.239.299 | -5,78% | 4.871.058 | -7,00% | 4.661.270 | -4,30% |
| Presenze estere | 1.862.134 | 0,70% | 1.757.169 | -5,60% | 1.975.238 | 12,40% | 2.211.806 | 12,00% | 2.364.757 | 6,92% | 2.449.561 | 3,60% | 2.332.591 | -4,70% |
| Presenze totali | 7.526.405 | -0,30% | 7.366.508 | -2,10% | 7.425.904 | 0,80% | 7.772.623 | 4,70% | 7.604.056 | -2,17% | 7.320.619 | -3,70% | 6.993.861 | -4,40% |
| <i>Fonte: Provincia di Rimini</i> | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Elaborazione: Ufficio Statistica Provincia di Rimini</i> | | | | | | | | | | | | | | |

Nel 2014 si è registrato un ritorno degli italiani (+ 1,3% arrivi) dopo anni di progressiva, anche se lieve, flessione. In tal senso aumentano i flussi da tutte le Regioni che storicamente rappresentano lo zoccolo duro del segmento italiano sulla Riviera di Rimini: Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte e Veneto. Il dato positivo sugli arrivi va letto con quello in decremento delle presenze (pernottamenti) italiane: -4,5%.

Il segmento estero ha una contrazione sia sugli arrivi (-5,1%) che nei pernottamenti (-4,8%), dovuto principalmente al calo del turismo russo, causato dalla complessa situazione di crisi che attraversa quel paese.

Guardando i dati, la stagione turistica 2014 si può così dividere: un'ottima primavera, un'estate positiva: giugno +0,2%, luglio -3,6% (un dato causato in larga misura dall'eccezionale piovosità di quel mese) e agosto +2,4%; un autunno più difficile, tranne che per il mese di dicembre (+3%), il mese del capodanno più lungo del mondo.

In sostanza la stagione più difficile, quella che ha visto incrociarsi alla crisi economica italiana le difficoltà del mercato interno russo e della crisi del rublo, conferma in ogni caso come la meta di Rimini mantenga le potenzialità attrattive.

La crisi economica non incide tanto sulla voglia di fare vacanza ma sulla durata della vacanza: meno soldi in tasca significa meno giorni di permanenza e meno capacità di spesa nell'extraricettivo. Questo è il versante che merita più attenzione, soprattutto da parte del sistema Italia: finché non si supererà la crisi economica, che è crisi di occupazione e di sviluppo imprenditoriale, difficilmente potranno elevarsi quei consumi che rendono redditizia l'industria turistica, creando ulteriore lavoro e risorse per proseguire con riqualificazioni e sviluppo. Ma legata a questo c'è anche un'altra questione: meno capacità di spesa porta con sé anche un potenziale abbassamento dell'offerta, prima in termini economici e quindi di qualità. Non possiamo permettercelo. Per questo stiamo investendo, nonostante le difficoltà, sia sui progetti di riqualificazione urbana che elevino la qualità internazionale, sia sulla produzione immateriale di eventi e 'clima' positivo che i turisti possono sperimentare a Rimini

| La dinamica turistica nel Comune di Rimini - Anno 2014 | | | | | | |
|---|--------------------------|---------------|------------------------|---------------|------------------------|---------------|
| (valori assoluti e variazione percentuale sull'anno precedente) | | | | | | |
| ARRIVI | Arrivi italiani | Var. % | Arrivi esteri | Var. % | Arrivi totali | Var. % |
| Gennaio | 38.260 | 11,4 | 15.401 | -0,5 | 53.661 | 7,7 |
| Febbraio | 19.390 | -23,7 | 7.858 | -14,0 | 27.248 | -21,1 |
| Marzo | 38.646 | -22,8 | 15.180 | -40,0 | 53.826 | -28,6 |
| Aprile | 102.088 | 26,1 | 34.392 | 11,5 | 136.480 | 22,0 |
| Maggio | 113.083 | 17,4 | 43.498 | -17,7 | 156.581 | 4,9 |
| Giugno | 164.697 | -3,3 | 69.983 | 9,5 | 234.680 | 0,2 |
| Luglio | 189.538 | -4,1 | 101.010 | -2,6 | 290.548 | -3,6 |
| Agosto | 261.353 | 2,0 | 92.846 | 3,5 | 354.199 | 2,4 |
| Settembre | 75.094 | -8,5 | 60.045 | -1,9 | 135.139 | -5,7 |
| Ottobre | 45.852 | 1,0 | 23.399 | -28,2 | 69.251 | -11,2 |
| Novembre | 37.878 | 4,8 | 8.831 | -21,8 | 46.709 | -1,5 |
| Dicembre | 34.850 | 10,9 | 4.986 | -31,3 | 39.836 | 3,0 |
| TOTALE | 1.120.729 | 1,3 | 477.429 | -5,1 | 1.598.158 | -0,7 |
| PRESENZE | Presenze italiani | Var. % | Presenze esteri | Var. % | Presenze totali | Var. % |
| Gennaio | 103.601 | 9,9 | 55.803 | -9,1 | 159.404 | 2,4 |
| Febbraio | 50.193 | -22,7 | 34.671 | -19,5 | 84.864 | -21,4 |
| Marzo | 87.105 | -26,5 | 55.502 | -36,7 | 142.607 | -30,8 |
| Aprile | 231.715 | 12,4 | 106.970 | 3,6 | 338.685 | 9,5 |
| Maggio | 247.157 | 7,5 | 150.149 | -22,3 | 397.306 | -6,1 |
| Giugno | 797.936 | -3,9 | 343.374 | 13,2 | 1.141.310 | 0,7 |
| Luglio | 1.086.983 | -5,4 | 603.051 | -3,4 | 1.690.034 | -4,7 |
| Agosto | 1.397.796 | -3,3 | 535.352 | 0,5 | 1.933.148 | -2,3 |
| Settembre | 389.598 | -11,0 | 314.558 | 1,9 | 704.156 | -5,7 |
| Ottobre | 105.917 | -4,7 | 81.207 | -29,8 | 187.124 | -17,5 |
| Novembre | 85.405 | -13,2 | 31.713 | -27,7 | 117.118 | -17,7 |
| Dicembre | 77.864 | -8,4 | 20.241 | -38,0 | 98.105 | -16,6 |
| TOTALE | 4.661.270 | -4,3 | 2.332.591 | -4,8 | 6.993.861 | -4,5 |
| Fonte: Provincia di Rimini | | | | | | |
| Elaborazione: Ufficio Controllo di Gestione, Comune di Rimini | | | | | | |

RIMINIFIERA - Anno 2014

| | Visitatori | Espositori | Giorni di fiera |
|---|------------------|--------------|--------------------|
| Sigep - Salone Internazionale Gelateria, Pasticceria e Panificazioni Artigianali | 173.904 | 1.000 | 5 |
| Rhex - Rimini Horeca Expo - Salone dedicato alla ristorazione e all'ospitalità | | | |
| Enada Primavera - Mostra Internazionale degli Apparecchi da Intrattenimento e da Gioco | 25.208 | 300 | 3 |
| Rimini Wellness - Fitness, benessere e sport on stage | 253.978 | 400 | 4 |
| World of coffee - Manifestazione internazionale dedicata al caffè | 18.125 | 200 | 3 |
| Tecnargilla - Salone internazionale delle tecnologie per la ceramica e il laterizio | 32.120 | 500 | 5 |
| Sun - Salone internazionale dell'arredamento e attrezzature per esterni | | | |
| Gio-Sun - Salone del Giocattolo e dei Giochi all'Aria Aperta | 27.149 | 240 | 3 |
| Tende e tecnica - Biennale delle tende, dei tessuti e delle tecnologie per l'arredamento | | | |
| Ecomondo - Fiera Internazionale del Recupero di materia ed Energia e dello Sviluppo Sostenibile | | | |
| Cooperambiente - Cooperare per l'ambiente - Fiera dell'offerta cooperativa di energia e servizi per l'ambiente | | | |
| Key Energy - Fiera internazionale per l'energia e la mobilità sostenibile, il clima e le risorse per un nuovo sviluppo | 101.144 | 1.000 | 4 |
| Sal.Ve. - Salone dei veicoli per l'ecologia | | | |
| H2R - Mobilità per sostenibilità - Salone dedicato all'auto sostenibile | | | |
| TTG Incontri - Fiera business to business del settore turistico | | | |
| SIA Guest - Salone internazionale dell'accoglienza | 60.158 | 2.800 | 3 |
| TOTALE FIERE DIRETTE | 691.786 | 6.440 | 30 |
| My Special Car Show - Salone dell'auto speciale e sportiva | 78.541 | 50 | 3 |
| Sportdance - Campionati italiani danza sportiva | 200.000 | 39 | 7 |
| Amici Di Brugg - Congresso-Esposizione merceologica di attrezzature e materiali per Odontoiatria ed Odontotecnica | 11.600 | 196 | 3 |
| Tiro con l'arco - Campionato italiano indoor di tiro con l'arco | 3.000 | 10 | 2 |
| Rhythm'n'basket Festival - Evento che miscela lo spettacolo sportivo della pallacanestro a quello dell'entertainment | 20.000 | 30 | 3 |
| Meeting per l'amicizia fra i popoli - Festival estivo di incontri, cultura, musica e spettacolo | 800.000 | 220 | 7 |
| Concerto DJ Hardwell - Concerto del famoso DJ considerato il n. 1 al mondo | 15.000 | 0 | 1 |
| Gluten Free Expo - Salone internazionale dedicato ai prodotti e all'alimentazione senza glutine | 12.000 | 106 | 4 |
| TOTALE FIERE INDIRECTE | 1.140.141 | 651 | 30 |
| TOTALE FIERE | 1.831.927 | 7.091 | 60 |

Altro importante segmento dell'economia riminese è costituito dal fieristico-congressuale. I risultati 2014 fanno registrare un numero di visitatori pari a 1.831.927: l'evento "Meeting per l'Amicizia fra i popoli" si stacca nettamente dagli altri con 800.000 visitatori (43,67% sul totale), seguito dalle buone performance di "Rimini Wellness" (253.978 visitatori, 13,86%), "Sportdance" (200.000 visitatori, 10,92% sul totale) e "Sigep – A.B. Tech Expo" (173.904 visitatori, 9,49% sul totale).

Per ciò che riguarda, invece, il numero degli espositori svettano "Ttg Incontri" con 2.800 espositori su un totale di 7.091 (39,49%), seguito da "Ecomondo" e "Sigep".

Contesto interno: chi siamo

Chi siamo

Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) il Comune è l'ente che rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

L'articolo 118 della Costituzione attribuisce le funzioni amministrative "ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario", esse non debbano essere "conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza".

E' noto, che con la riforma del Titolo V della Costituzione approvata nel 2001 il principio di sussidiarietà (c.d. verticale) assurge a criterio fondamentale del riparto delle competenze amministrative tra i vari livelli di governo ed impone di attribuire le funzioni amministrative al livello di governo più vicino ai cittadini. Ciò comporta che le funzioni amministrative sono attribuite in via ordinaria ai Comuni e solo laddove sia indispensabile un esercizio unitario delle stesse, tale da esorbitare la dimensione territoriale comunale, la Costituzione ne consente l'allocazione ad altri livelli di governo (Provincia, Regione, Stato).

Rimini è una città di 147.537 abitanti dell'Italia settentrionale, posta sul litorale adriatico della regione Emilia Romagna. Il territorio del Comune di Rimini si estende per 134,52 chilometri quadrati con una considerevole densità abitativa: 1096 abitanti/Kmq, tra le più elevate in confronto alle città capoluogo di provincia dell'Emilia-Romagna.

Parimenti alla densità di popolazione, il territorio risulta marcatamente utilizzato, il numero di edifici è pari a circa 24.703 (dato agosto 2012 ricavato da Carta Tecnica regionale). Va inoltre considerata la vocazione turistica riminese, le strutture ricettive ad inizio 2014 risultano 1.117.

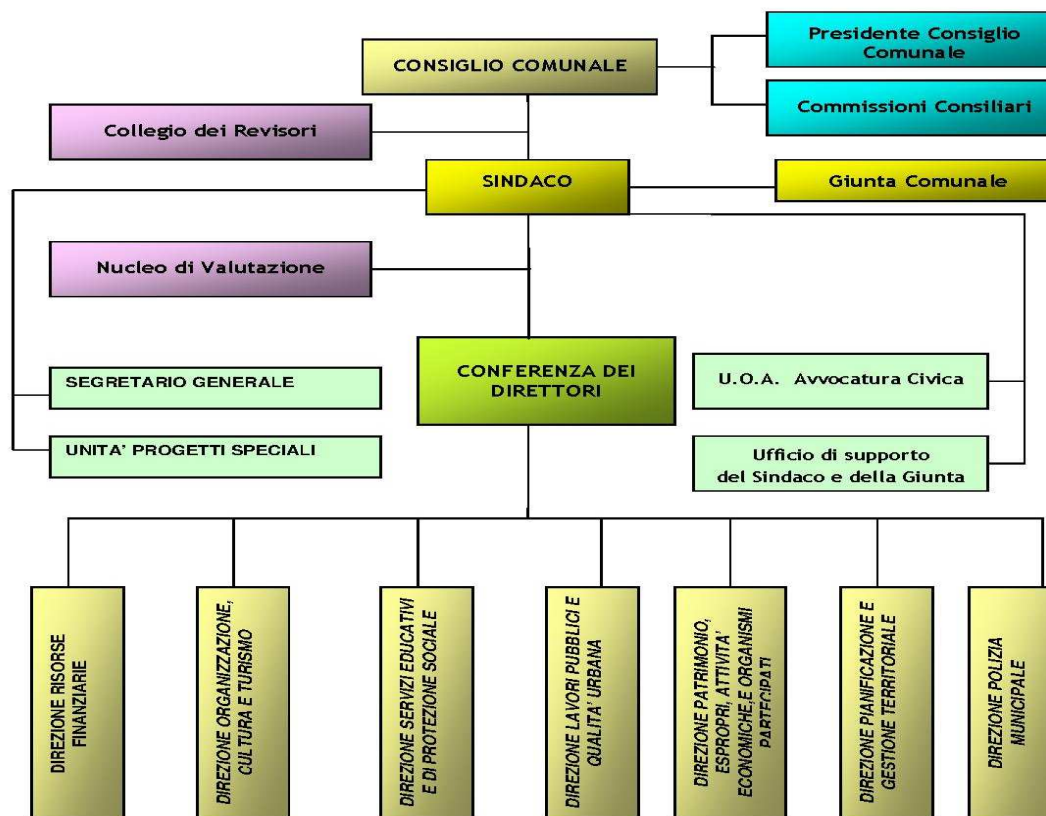
Al 1° gennaio 2015 il Comune di Rimini conta 1.165 dipendenti. L'assetto organizzativo prevede la suddivisione di attività e servizi in sette strutture organizzative di massima dimensione denominate Direzioni, queste a loro volta sono articolate in strutture più semplici denominate Settori e Unità operative. Esistono poi altre strutture organizzative dotate di speciale autonomia, in ragione della peculiarità dei compiti affidati quali l'Avvocatura Civica e strutture organizzative speciali, appositamente deputate al perseguimento di specifici obiettivi o programmi di particolare rilevanza strategica, individuati nelle Linee programmatiche di mandato collocate fuori dall'assetto strutturale ordinario dell'Ente quale l'Unità Progetti Speciali alla quale sono assegnati obiettivi di particolare importanza e strategicità.

Il coordinamento delle Direzioni è affidato alla Conferenza dei direttori, composta dai dirigenti responsabili di Direzione, dal Segretario generale, che la presiede, dal Capo di Gabinetto del Sindaco e della Giunta e dal dirigente competente in materia di organizzazione e gestione del personale

La Conferenza opera al fine di assicurare l'attuazione concreta dei principi di circolarità delle informazioni tra gli uffici e quello dell'approccio integrato nello svolgimento dell'azione amministrativa.

La Conferenza garantisce altresì il coordinamento e l'integrazione delle attività delle Direzioni e delle strutture organizzative di rango inferiore alla Direzione.

L'organigramma del Comune di Rimini per l'anno 2015 è rappresentato nella figura seguente:



Cosa facciamo

La rappresentazione più puntuale delle molteplici attività che il Comune svolge in favore della collettività locale è resa attraverso le c.d. linee funzionali. Esse sono definite dal Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi come degli aggregati omogenei di attività in cui si divide l'intera attività del Comune inerente ai compiti istituzionalmente propri dell'Ente, nonché a quelli attribuiti, trasferiti, delegati o comunque esercitati in base a disposizioni di legge o altre fonti normative, e che delincono la competenza delle strutture organizzative cui sono assegnate.

Le linee funzionali vengono assegnate attraverso il Piano esecutivo di gestione alle strutture organizzative di massima dimensione e alle Unità organizzative autonome.

Di seguito, per ogni Direzione vengono descritte sinteticamente le principali funzioni e attività svolte e vengono riportati l'indicazione dei responsabili e l'elenco delle risorse umane assegnate per l'anno 2015, aggregate per categorie di inquadramento e profili professionali, con riferimento alla struttura organizzativa in vigore alla data di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2015.

Per conoscere più in dettaglio le attività e le funzioni specifiche svolte da ogni struttura organizzativa si rimanda agli allegati tecnici (Allegato A Attività delle strutture organizzative).

Segretario generale

Laura Chiodarelli

Settore Servizi al cittadino: Enrico Bronzetti

Unità Organizzativa Contratti, gare, servizi generali, politiche europee e pari opportunità: Anna Maria Gambini

Unità Organizzativa Sistemi informativi territoriali - toponomastica: Anna Maria Rabitti

Unità Organizzativa Comunicazione e Urp: Emilio Salvatori

Il Segretario Generale gestisce tutti i servizi c.d. generali dell'Ente, quali i servizi di supporto agli organi di indirizzo politico amministrativo (Sindaco, Giunta comunale e Consiglio Comunale), la tenuta dell'Albo pretorio (ora informatico), la gestione atti e rapporti per nomine in Enti, aziende e istituzioni, i servizi di rappresentanza, l'archivio generale dell'Ente, nonché le attività inerenti l'adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni.

Presso la struttura è inserito il Settore Servizi al cittadino, che gestisce tutti i servizi demografici rivolti alla popolazione, quali, i servizi anagrafici, quelli dello stato civile, quelli della leva militare, quelli cimiteriali e di polizia mortuaria, quelli relativi ai censimenti ed alle altre rilevazioni statistiche, quelli relativi al rilascio delle licenze di caccia e pesca, ecc. nonché tutte le attività necessarie per la tenuta delle liste elettorali e il regolare svolgimento delle consultazioni elettorali e referendarie. La struttura in esame fornisce inoltre assistenza al Consiglio comunale, al Presidente, alle Commissioni ed organismi collegiali. Il Settore ha curato l'istituzione e gestisce il servizio di volontariato civico denominato Ci.vi.vo – civico.vicino.volontario. Vengono inoltre coordinati e gestiti gli uffici decentrati sul territorio e il servizio di inserimento dei lavoratori di pubblica utilità. Il Settore cura altresì il servizio di notificazione degli atti ed il Servizio Controllo popolazione canina e canile comunale, che si occupa del controllo sul territorio e della eventuale cattura e ricovero presso la struttura comunale degli animali d'affezione (cani e gatti).

Presso la struttura è presente, inoltre, l'U.O. Contratti, gare, servizi generali, politiche europee e pari opportunità. Questa struttura gestisce una parte dei servizi generali non indicati sopra (quali i servizi di attesa, quelli di custodia della Casa comunale, la custodia degli uffici giudiziari, ecc.) e si occupa delle procedure di gara necessarie per la stipulazione dei contratti attraverso cui l'Ente si procura beni e servizi e realizza i lavori pubblici. L'U.O. gestisce anche le

politiche per favorire le pari opportunità e il punto d'ascolto, con diversi sportelli, presso la Casa delle Donne, segue e supporta le attività relative alla partecipazione dell'Ente a progetti comunitari.

E' presente inoltre una ulteriore Unità Operativa denominata Sistemi Informativi Territoriali - Toponomastica che si occupa dell'implementazione e della gestione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) in stretta connessione alla gestione della numerazione civica e della Toponomastica, le cui informazioni contribuiscono dinamicamente alla costruzione e al mantenimento della sua struttura, essendo un S.I.T. essenzialmente costituito dal complesso organizzato delle informazioni economiche, sociali, ambientali, geografiche disponibili per un territorio, relazionate fra loro e alla geometria del territorio stesso, mediante elementi comuni e univocamente individuabili, quali, ad esempio, la numerazione civica, la Toponomastica, le particelle catastali e le unità immobiliari.

In tale ambito, quindi, vengono svolte sia attività di gestione amministrativa della Toponomastica in generale, intesa come archivio dei Toponimi e della numerazione civica (gestione dell'Onomastica cittadina delle aree di circolazione e delle aree verdi, con nuove intitolazioni e rettifiche delle esistenti; gestione della numerazione civica, con attribuzione e rilascio di nuova numerazione civica interna ed esterna e manutenzione dell'esistente, compilazione e aggiornamento dello stradario comunale, revisione decennale dell'onomastica stradale e della numerazione civica), sia attività finalizzate all'inserimento, all'aggiornamento e all'elaborazione di informazioni alfanumeriche e grafiche provenienti da fonti diverse, per l'arricchimento e la diffusione delle stesse ai fini dell'incremento della conoscenza del territorio da parte dei vari servizi dell'Ente, dei cittadini, dei professionisti e delle imprese.

All'interno della struttura opera anche l'Unità organizzativa Comunicazione e Ufficio Relazioni con il pubblico (URP). Essa garantisce l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione dei cittadini alla vita dell'amministrazione comunale previsti dalla L. 150/2000. In particolare il front-office dell'URP, con modalità polifunzionali, mette a disposizione della cittadinanza i seguenti servizi: informazioni, accesso agli atti e documenti e rilascio delle relative copie, rilascio modulistica, internet point, Punto d'ascolto (esposti, reclami, segnalazioni, suggerimenti, consigli), Rimini in bici (noleggio gratuito biciclette), sportelli dedicati di consulenza gratuita (sportello dei consumatori, sportello notarile, sportello al credito), assistenza allo sportello Corecom. L'ufficio ha inoltre aderito al progetto regionale iMove Orienta (facente parte del programma "Agenzia Giovani" che ha l'obiettivo di incrementare le opportunità di lavoro e formazione per i giovani) con l'apertura di una sportello che offre un percorso individuale di orientamento alla mobilità transnazionale per i giovani. Presso l'ufficio è inoltre attivo lo sportello di accompagnamento all'abitare curato dall' U.O. Gestione alloggi edilizia pubblica e sociale e lo sportello del PSBO (Piano Salvaguardia Balneazione ottimizzato) gestito da HERA. L'ufficio gestisce il servizio "Whatsurp" il servizio informativo dell'amministrazione attraverso il canale di Whatsapp e cura il "punto pane e internet" di formazione, facilitazione e cultura digitale. Offre settimanalmente un servizio di visita guidata ai palazzi pubblici comunali. Il back office dell'URP è costituito da una redazione che provvede sistematicamente alla gestione e all'aggiornamento delle banche dati e dei contenuti del portale internet comunale, cura i canali social dell'amministrazione (Facebook, Twitter, Youtube e Instagram), assiste e collabora agli adempimenti della trasparenza, si occupa di Rimini in onda (newsletter settimanale e sms periodici), delle e-mail dell'URP e del controllo e della pubblicazione della rassegna stampa per l'ente. L'Unità organizzativa si occupa inoltre, attraverso l'ufficio stampa, degli aspetti legati alla comunicazione istituzionale e cura i rapporti con mass media, nonché delle campagne informative dell'ente. La U.O. sovrintende inoltre il corretto uso dello stemma comunale, disponendone l'utilizzo da parte di esterni.

| SEGRETARIO GENERALE - RISORSE UMANE | |
|--|--------|
| Totale | 122 |
| Dipendenti con contratto part-time | 15 |
| Copertura | 117,28 |
| Distinzione per profilo professionale | |
| DIRIGENTI | 2 |
| FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA | 3 |
| FUNZIONARI AMMINISTRATIVI | 4 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI | 22 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI INFORMATICI | 1 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI | 1 |
| ISTRUTTORI | 59 |
| ISTRUTTORI INFORMATICI | 2 |
| ISTRUTTORI TECNICI | 9 |
| EDUCATORE NIDO D'INFANZIA | 1 |
| AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE | 1 |
| COLLABORATORI PROFESSIONALI | 2 |
| ESECUTORI | 15 |

Avvocatura Civica

Dirigenti: Bernardi Wilma - Fontemaggi Maria Assunta

L'Avvocatura civica è una struttura dotata di speciale autonomia, che si occupa del contenzioso che vede coinvolto il Comune davanti ai diversi organi giurisdizionali (Tribunale civile, Corte d'Appello, Corte di Cassazione, TAR, Consiglio di Stato, Commissioni tributarie, ecc.).

L'Avvocatura civica svolge anche una attività di consulenza interna in favore degli uffici che le richiedono pareri legali.

| AVVOCATURA CIVICA - RISORSE UMANE | |
|--|------|
| Totale | 6 |
| Dipendenti con contratto part-time | 1 |
| Copertura | 5,83 |
| Distinzione per profilo professionale | |
| DIRIGENTI | 2 |
| FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA | 1 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI | 2 |
| ISTRUTTORI | 1 |

Direzione Risorse Finanziarie

Direttore: Luigi Botteghi

Unità Organizzativa Bilancio e Fiscale: Francesca Angelini

Unità Organizzativa Gestione economica Risorse Umane: Marta Dellabartola

Unità Organizzativa Tributi su immobili e Federalismo municipale: Ivana Manduchi

Unità Organizzativa Economato e Casa Comune: Mario Monetti

Unità Organizzativa Tributo per il servizio rifiuti, tributi a domanda e gestione mezzi pubblicitari: Antonella Spazi

La Direzione Risorse finanziarie riunisce tutte le strutture organizzative che predispongono e gestiscono i documenti della programmazione economico finanziaria dell'Ente, in termini sia di entrata che di spesa.

Presso la Direzione è istituita l'U.O. Bilancio e Fiscale. Essa ha il compito di predisporre il bilancio di previsione, le relative variazioni in corso d'anno ed i rendiconti. Essa è inoltre responsabile della tenuta della contabilità economico-analitica, cura le denunce IVA e IRAP, rilascia pareri agli uffici ed esamina gli atti dal punto di vista fiscale. Essa tiene, infine, i rapporti con la Corte dei Conti territoriale.

Ancora, presso la Direzione è istituita l'U.O. Gestione economica risorse umane. Essa risulta articolata in tre uffici. L'Ufficio contabilità/stipendi/redditi assimilati/INAIL ha competenza in materia di trattamento economico del personale dipendente e amministratori e provvede agli adempimenti INAIL.

Coordina la gestione del servizio Sorveglianza Sanitaria e l'attività del Medico Competente per le visite periodiche obbligatorie dei dipendenti dell'Ente.

Inoltre cura il Bilancio di Previsione del personale, i rendiconti, la costituzione dei fondi per il salario accessorio e gli adempimenti fiscali (Mod. 770 - CUD - rimborsi/trattenute da Mod. 730).-L'Ufficio Pensioni è competente nella materia previdenziale e denunce contributive mensili. Infine l'Ufficio presenze/assenze, competente in materia di permessi, ferie, malattia, trasferte, buoni pasto.

Nell'ambito della Direzione Risorse finanziarie è altresì presente la U.O. Tributi sugli Immobili e Federalismo Municipale che si occupa della gestione ordinaria, oltre che del relativo recupero evasione e contenzioso innanzi alle commissioni tributarie (provinciale e regionale), di tutti i tributi sugli immobili (IMU-TASI-ICI-ISCOP) e dell'imposta di soggiorno. Inoltre, cura le attività per l'invio delle segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, volte all'individuazione dei soggetti "a rischio" evasione per i tributi erariali (ex D.L. 203/2005) e predispone gli atti necessari all'applicazione dell'Addizionale Comunale all'IRPEF. Infine, gestisce e coordina il rapporto con il concessionario delle entrate.

L'U.O. Tributo per il servizio rifiuti, tributi a domanda e gestione mezzi pubblicitari si occupa dei c.d. tributi a domanda, ovvero quei tributi, come l'imposta sulla pubblicità ed il diritto sulle affissioni, che si pagano a sèguito di una specifica richiesta da parte del cittadino. L'U.O. è competente anche per il rilascio delle autorizzazioni necessarie per l'installazione degli impianti pubblicitari su aree private e su suolo pubblico.

Gestisce inoltre il tributo per il servizio rifiuti (Tari).

L'U.O. Economato e Casa Comune si occupa dell'approvvigionamento di tutti i beni di consumo necessari per il funzionamento degli uffici comunali e gestisce anche alcune gare, e relativi contratti, per l'affidamento di taluni servizi (ad es., pulizie degli uffici, assicurazioni, vestiario).

L'U.O. gestisce anche le spedizioni postali, la cassa economale per le spese minute ed il servizio degli oggetti rinvenuti). Si occupa inoltre degli interventi relativi al miglioramento della fruibilità, del decoro e della bellezza di tutte le sedi comunali, nonché della cura degli allestimenti e della logistica di eventi culturali e turistici.

| DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE - RISORSE UMANE | |
|--|-------|
| Totale | 94 |
| Dipendenti con contratto part-time | 20 |
| Copertura | 88,56 |
| Distinzione per profilo professionale | |
| DIRIGENTI | 2 |
| FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA | 4 |
| FUNZIONARIO ECONOMICO-FINANZIARIO | 2 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI | 8 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI ECONOMICO-FINANZIARI | 25 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI | 3 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI INFORMATICI | 1 |
| ISTRUTTORI | 37 |
| ISTRUTTORI TECNICI | 3 |
| ISTRUTTORI INFORMATICI | 2 |
| COLLABORATORI PROFESSIONALI | 2 |
| COLLABORATORI PROFESSIONALI TECNICI | 1 |
| ESECUTORI | 4 |

Direzione Organizzazione, cultura e turismo

Direttore: Alessandro Bellini

Settore Cultura: Giampiero Piscaglia

Unità Organizzativa Musei, Archeologia e Culture extraeuropee: Maurizio Biordi

Unità Organizzativa Sport e Servizi Amministrativi Direzione Cultura e turismo: Silvia Moni

Settore Turismo, Water Front e Riqualficazione demanio: Catia Caprili

U.O. Turismo: Errica Dall'Ara

La Direzione si occupa dei provvedimenti inerenti l'organizzazione: costituzione, gestione e cessazione del rapporto di lavoro, provvedimenti inerenti la dotazione organica, progettazione realizzazione e controllo degli interventi organizzativi e programmazione del fabbisogno del personale.

Inoltre si occupa dell'attività di monitoraggio e verifica dell'attuazione del programma di mandato del Sindaco, controllo strategico, coordinamento del controllo di gestione e, in generale, dell'attività di monitoraggio della realtà socio-economica riminese.

Alla Direzione fanno inoltre capo tutte le istituzioni culturali operanti presso il Comune di Rimini. Essa si occupa pertanto di tutte le iniziative di carattere promozionale e turistico promosse dal Comune di Rimini. Più in particolare, l'ambito di azione della Direzione in materia di turismo è sintetizzabile nelle funzioni di accoglienza turistica, comunicazione e promozione della città di Rimini come destinazione turistica, organizzazione diretta di eventi caratterizzati da elevata capacità di attrazione turistica (ad es. Festa di Capodanno e Notte Rosa) e assistenza a soggetti privati per l'organizzazione degli eventi rilevanti turisticamente, produzione e diffusione di materiale informativo e promozionale, partecipazione a progetti di marketing anche a livello internazionale. Il settore turismo inoltre sovrintende alle attività di accoglienza e informazione turistica delegate alla società Rimini Reservation S.r.l. partecipata dall'amministrazione comunale e gestisce direttamente il club degli amici di Rimini strumento di gestione delle relazioni con i cittadini temporanei e il sito internet: www.rimini-turismo.it.

Presso la Direzione è istituito il Settore Cultura. Ad esso fanno capo le funzioni concernenti le attività culturali diverse da quelle museali (Biblioteca e Cineteca), le attività di spettacolo (musica e teatro, tra cui: Sagra musicale malatestiana, stagione teatrale) e la gestione amministrativa dell'Istituto musicale pareggiato Lettimi.

Presso la Direzione è altresì istituita l'U.O. Musei, Archeologia e Culture extraeuropee, cui compete la gestione del Museo della città di Rimini (comprensivo della Domus del Chirurgo) e del Museo degli sguardi Raccolte etnografiche di Rimini.

L'U.O. Sport e Servizi amministrativi Direzione Cultura e Turismo gestisce tutte le attività amministrative e contabili (ivi comprese le gare d'appalto) in favore delle strutture organizzative presenti presso la direzione nonché la gestione degli impianti sportivi cittadini e l'attività di promozione dell'attività sportiva a livello di territorio comunale e di collaborazione ai più importanti eventi turistico-sportivi.

Il Settore Turismo, Water Front e Riquilificazione Demanio si occupa della gestione delle attività e dei progetti in materia turistica, compresi interventi di riqualificazione; gestisce concessione di suolo ed aree pubbliche e funzioni in materia di demanio marittimo.

All'interno del suddetto Settore è istituita la Unità Organizzativa Turismo cui sono affidate le attività in materia di promozione turistica del territorio

| DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO - RISORSE UMANE | |
|--|--------|
| Totale | 142 |
| Dipendenti con contratto part-time | 13 |
| Copertura | 139,14 |
| Distinzione per profilo professionale | |
| DIRIGENTI | 4 |
| FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA | 2 |
| DOCENTI DI MUSICA | 14 |
| FUNZIONARI AMMINISTRATIVI | 5 |
| FUNZIONARI SOCIO-CULTURALI | 1 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI INFORMATICI | 1 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI ECONOMICO-FINANZIARI | 1 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI CULTURALI | 11 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI | 9 |
| ISTRUTTORI | 46 |
| ISTRUTTORI TECNICI | 6 |
| OPERATORI SCOLASTICI QUALIFICATI | 6 |
| COLLABORATORI PROFESSIONALI | 5 |
| COLLABORATORI PROFESSIONALI TECNICI | 5 |
| ESECUTORI TECNICI | 1 |
| ESECUTORI | 21 |
| CUOCHI | 1 |
| EDUCATORE NIDO D'INFANZIA | 3 |

Direzione Servizi educativi e di protezione sociale

Direttore: Fabio Mazzotti

Settore Politiche giovanili e servizi educativi: Bruno Borghini

Unità organizzativa Diritto allo studio e servizi amministrativi: Carla Bedei

Unità organizzativa Servizi amministrativi Area Sociale: Stefano Spadazzi

Unità organizzativa Gestione alloggi edilizia pubblica e sociale: Flavia Bagnoli

Unità organizzativa Gestione sistema informativo: Sanzio Oliva

Unità organizzativa Autoparco e Politiche del lavoro: Carla Bedei (interim)

La Direzione Servizi educativi e di Protezione sociale si occupa di tutti i servizi in materia di sicurezza della persona. In particolare competono alla Direzione ed alla U.O. Servizi amministrativi Area Sociale le attività concernenti la progettazione e la realizzazione di interventi in materia di sicurezza sociale, ivi compresi quelli del Distretto Socio sanitario, con riferimento a tutte le aree del disagio.

Sotto altro profilo la Direzione si occupa anche dei servizi educativi e scolastici. Ad essa fa capo l'Ufficio del coordinamento educativo e pedagogico. Inoltre, limitatamente ai servizi delle scuole dell'infanzia e dei nidi, il servizio è gestito direttamente dall'Ente attraverso personale dipendente (insegnanti, educatrici, cuochi e bidelli), mentre per le scuole elementari, medie e superiori e università, l'attività della Direzione viene svolta attraverso l'U.O. Diritto allo Studio e servizi amministrativi, che svolge tutte le attività utili al fine di favorire il diritto allo studio. Tra queste attività si possono ricordare, a titolo esemplificativo, la concessione di sovvenzioni e contributi alle scuole statali e a quelle private, le sovvenzioni alle famiglie finalizzate alla fornitura gratuita dei libri scolastici di testo, la gestione dei servizi di trasporto scolastico, quelli di mensa in tutte le scuole, quelli di sostegno ai portatori di handicap, ecc.

Alla Direzione compete anche la gestione del sistema di qualità (SGQ) ed i rapporti con i soggetti certificatori (ovvero con i soggetti che certificano che l'Ente e i suoi servizi rispettano le norme della qualità), sia per i servizi della direzione stessa, sia per gli altri uffici comunali che hanno adottato il sistema di gestione della qualità.

Presso la Direzione è istituito anche il Settore Politiche giovanili e servizi educativi, cui fanno capo le attività in materia di gestione amministrativa dei servizi educativi e scolastici (gare d'appalto, gestione delle iscrizioni nelle scuole e nei nidi comunali e delle relative graduatorie, ecc.), oltre alla gestione delle attività e delle iniziative rivolte ai giovani (coordinamento Centri giovani, ecc.). Il settore è, infine, competente anche in materia di politiche per l'immigrazione.

Presso la Direzione è altresì istituita l'U.O. Gestione del sistema informativo. Tale Unità Organizzativa si occupa della manutenzione e adeguamento dei sistemi software e gestisce altresì tutte le procedure di approvvigionamento dei servizi ICT (Information and Communication Technology) e dei relativi materiali (software, hardware, servizi telefonici, ecc.).

La U.O. Gestione alloggi edilizia pubblica e sociale cura gli interventi a sostegno del diritto all'abitazione e si occupa dell'assegnazione, revoca, subentro negli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Infine, la U.O. Autoparco e Politiche del lavoro si occupa della gestione e manutenzione degli automezzi e della progettazione e realizzazione delle politiche del lavoro.

| DIREZIONE SERVIZI EDUCATIVI E DI PROTEZIONE SOCIALE - RISORSE UMANE | |
|--|--------|
| Totale | 346 |
| Dipendenti con contratto part-time | 22 |
| Copertura | 338,81 |
| Distinzione per profilo professionale | |
| DIRIGENTI | 3 |
| FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA | 4 |
| FUNZIONARIO ECONOMICO-FINANZIARIO | 1 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI | 11 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI INFORMATICI | 7 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI CULTURALI | 6 |
| ASSISTENTI SOCIALI | 21 |
| ISTRUTTORI | 34 |
| ISTRUTTORI INFORMATICI | 3 |
| ISTRUTTORE TECNICO | 1 |
| INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA | 98 |
| EDUCATORE D'INFANZIA | 10 |
| EDUCATORE NIDO D'INFANZIA | 69 |
| COLLABORATORI PROFESSIONALI | 3 |
| COLLABORATORI PROFESSIONALI TECNICI - AUTISTI DI SCUOLABUS | 3 |
| COLLABORATORI PROFESSIONALI TECNICI | 1 |
| ESECUTORI | 11 |
| ESECUTORI TECNICI | 1 |
| CUOCHI | 6 |
| OPERATORI SCOLASTICI QUALIFICATI | 53 |

Direzione Lavori Pubblici e Qualità urbana

Direttore: Daniele Fabbri

Settore Edilizia pubblica e valorizzazione del patrimonio: Chiara Fravisini

Settore Infrastrutture e grande viabilità: Alberto Dellavalle

Unità organizzativa Gestione edifici e sicurezza: Federico Pozzi

Unità organizzativa Amministrazione e contabilità: Alessandra Cangini

Unità organizzativa Gestione strade e parcheggi: Marco Tamagnini

Unità organizzativa Qualità ambientale: Massimo Paganelli

Unità organizzativa Qualità urbana e verde: Nicola Bastianelli

Si premette che, in base a quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 376 del 23/12/2014, la presente struttura organizzativa, vigente dal 31 dicembre 2014, è valida fino al 30 giugno 2015, facendo salva la facoltà dell'Amministrazione Comunale di confermare o modificare ulteriormente l'assetto organizzativo della Direzione.

La Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana si occupa di tutte le attività inerenti la realizzazione di lavori pubblici e opere pubbliche, del rapporto con vari Enti/Servizi (Anthea srl, Agenzia Mobilità, Hera spa) nonché del collaudo e della presa in carico delle opere viabilistiche realizzate da privati.

Alla Direzione sono affidati, altresì, i compiti di pianificazione e coordinamento delle attività, di gestione delle proposte di bilancio e degli obiettivi, di attività di supporto al controllo di gestione e di monitoraggio dell'attività.

Nell'ambito della Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana è collocata la seguente Unità Organizzativa:

- l'U.O. Amministrazione e Contabilità si occupa dei procedimenti amministrativi per l'approvazione di opere pubbliche, della gestione di gare e schemi di contratto per lavori, servizi e forniture; cura e gestisce i rapporti con Osservatorio LL.PP. in materia di progettazione ed esecuzione dei lavori pubblici nonché tutte le attività inerenti le gare per l'esecuzione di lavori pubblici, l'acquisizione di servizi e forniture, ad eccezione di quelle riconducibili alla linea funzionale 24.14.

Il Settore Infrastrutture e grande viabilità si occupa del coordinamento delle attività relative alla realizzazione di opere stradali e infrastrutturali, al presidio del territorio e dell'ambiente, alla installazione delle reti tecnologiche, con particolare riguardo alla grande viabilità. E' inoltre responsabile dei contratti stipulati dall'Amministrazione Comunale con i soggetti gestori dei servizi di manutenzione della rete stradale e infrastrutturale, delle reti tecnologiche, fognarie e idriche, dello smaltimento rifiuti e del trasporto pubblico locale.

Nell'ambito del Settore Infrastrutture e grande viabilità sono collocate le seguenti Unità Organizzative:

-l'U.O. Mobilità, strade e parcheggi provvede al rilascio di licenze, autorizzazioni, certificazioni ed attestazioni in materia di trasporto e traffico. Si occupa, inoltre, della progettazione e realizzazione di opere stradali e assimilate e della gestione organizzativa, amministrativa, contabile in global service delle stesse.

-l'U.O. Qualità Ambientale è competente per la gestione degli interventi previsti dal servizio idrico integrato e per la gestione del servizio rifiuti urbani nonché per la progettazione e realizzazione di opere idrauliche e di interventi di risanamento ambientale e idrogeologico. E' responsabile della gestione dei procedimenti amministrativi, quali autorizzazioni, pareri e ordinanze, in materia ambientale su rifiuti, amianto, emissioni in atmosfera, rumore, elettromagnetismo, acque. Si occupa, inoltre, di valutazioni di sostenibilità ambientale di opere e progetti (V.I.A.), piani e programmi (V.A.S.) e degli interventi legati alla balneazione.

Il Settore Edilizia Pubblica e valorizzazione del patrimonio si occupa del coordinamento delle attività relative alla realizzazione di opere di edilizia pubblica, di arredo e verde urbano, di sviluppo urbano sostenibile (RIUSO), di mobilità attiva, degli interventi finalizzati alla valorizzazione ed al recupero dell'identità dei luoghi nonché di quelli finalizzati a garantire la pubblica incolumità e la sicurezza dei luoghi di lavoro. E' inoltre responsabile dei contratti stipulati dall'Amministrazione Comunale con i soggetti gestori dei servizi di manutenzione degli edifici pubblici. E' altresì competente per la predisposizione e gestione del Piano energetico comunale (PEC) e per il coordinamento dell'esecuzione degli interventi di demolizione coattiva degli abusi edilizi e delle attività ad essi propedeutiche.

Nell'ambito del Settore Edilizia Pubblica e valorizzazione del patrimonio sono collocate le seguenti Unità Organizzative:

-l'U.O. Edilizia pubblica e sicurezza è responsabile della progettazione e realizzazione di opere di edilizia pubblica e assimilate. E' altresì competente nella gestione organizzativa, amministrativa, contabile in global service degli edifici pubblici; cura gli interventi di conservazione degli immobili storico-monumentali nonché l' esecuzione di interventi di demolizione coattiva degli abusi edilizi occupandosi anche delle valutazioni tecnico-economiche ex art. 23 L.R. 23/04 (perizie estimative demolizione abusi edilizi). Infine, si occupa degli interventi di pubblica incolumità e di quelli relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

-l'U.O. Qualità Urbana è responsabile della progettazione e realizzazione delle opere di arredo e verde urbano, della gestione organizzativa, amministrativa e contabile delle stesse nonché delle fontane pubbliche. Cura gli studi ed i progetti inerenti la mobilità attiva, il bike-sharing e le opere di arredo urbano e di sviluppo urbano sostenibile (RIUSO) e la relativa realizzazione. Si occupa, infine, di studi, progetti volti alla valorizzazione e all'identità dei luoghi e della loro realizzazione.

| DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E QUALITA' URBANA - RISORSE UMANE | |
|--|-------|
| Totale | 58,5 |
| Dipendenti con contratto part-time | 9 |
| Copertura | 55,98 |
| Distinzione per profilo professionale | |
| DIRIGENTI | 3 |
| FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA | 6 |
| FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO | 1,5 |
| FUNZIONARIO TECNICO | 3,5 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI | 4,5 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI | 15,5 |
| ISTRUTTORI | 5 |
| ISTRUTTORI TECNICI | 17,5 |
| COLLABORATORE PROFESSIONALE | 1 |
| ESECUTORI | 1 |

Direzione Patrimonio, Espropri, Attività economiche e Organismi partecipati

Direttore: Anna Errico

Unità organizzativa Espropriazioni e Affitti: Francesca Gabellini

Settore Sportello unico per le attività produttive e attività economiche: Remo Valdiserri

Unità organizzativa Organismi Partecipati: Mattia Maracci

La Direzione Patrimonio, Espropri, Attività economiche e Organismi Partecipati è competente in materia di gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente (alienazioni, acquisti, acquisizioni gratuite, variazione condizione giuridica beni comunali), anche attraverso il reimpiego di beni pubblici per realizzazione di progetti.

L'U.O. Espropriazioni e Affitti ha competenza in materia di espropriazione per pubblica utilità, ovvero quelle procedure mediante le quali il Comune si procura, anche contro la volontà dei privati proprietari, la disponibilità dei terreni necessari per la realizzazione di opere pubbliche. Essa si occupa anche della gestione di tutti i contratti (essenzialmente di locazione) attraverso i quali il Comune acquista la disponibilità e l'utilizzo dei beni immobili dei privati o cede in uso i propri beni immobili ai privati (concessioni e contratti di locazione).

Alla U.O. Espropriazioni e Affitti competono, altresì, le acquisizioni al patrimonio dell'Ente delle opere edilizie abusive e delle aree oggetto di lottizzazione abusiva registrate sul territorio; le relative procedure sono coordinate in sinergia con l'Ufficio Controlli Edilizi.

Presso la Direzione è operativo il Settore Sportello Unico per le Attività Produttive e Attività Economiche (SUAP), il quale è appositamente individuato dalla legislazione statale e regionale come l'unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti amministrativi che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive (imprese artigiane, industriali, ecc.) e di prestazione di servizi (imprese alberghiere, ristoranti, bar, ecc.). Lo SUAP è anche competente in materia di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività. Lo SUAP assicura al cittadino imprenditore richiedente una risposta unica e tempestiva e lo esonera dall'incombenza di rivolgersi in sequenza ai vari uffici pubblici coinvolti nel procedimento. In particolare, allo SUAP sono attribuite le competenze dello Sportello Unico per l'edilizia, quando gli interventi edilizi riguardano immobili con destinazione produttiva.

Costituiscono parte integrante del Settore anche l'Ufficio Igiene e Sanità, a cui fanno capo i procedimenti disciplinati dall'omonimo Regolamento comunale, e l'Ufficio Condonò Edilizio, che ha competenza esclusiva sotto il profilo tecnico e amministrativo nella determinazione delle istanze di sanatoria presentate in conseguenza all'emanazione di tre leggi speciali: la L.47/85, la L.724/94 e la LR 23/04. In ragione delle proprie competenze in materia di attività economiche lo SUAP coordina tutte le aree comunali destinate al commercio in sede fissa o ambulante e gestisce i rapporti con le Cooperative di commercianti a cui è affidata l'organizzazione e la conduzione di aree specifiche nel Centro Storico (Mercato ambulante del mercoledì e del sabato e Mercato coperto S. Francesco). La legge statale e regionale attribuiscono altresì allo SUAP la competenza in forma esclusiva dei procedimenti riguardanti la localizzazione e l'esercizio delle stazioni di telefonia mobile e delle emittenti radiotelevisive.

La U.O. Organismi Partecipati cura i rapporti di natura “partecipativa” tra il Comune e i vari organismi da esso partecipati in qualità di socio o consorziato - sia di maggioranza che di minoranza - ed offre assistenza tecnica preventiva agli organi comunali (Sindaco, Giunta, Consiglio, Commissioni Consiglieri) nella predisposizione, valutazione ed adozione delle strategie del Comune relative agli organismi partecipati o da costituirsi, mediante analisi dei relativi documenti (statuti, patti parasociali, bilanci preventivi e consuntivi, piani di integrazione, ecc.) fondamentali (consuntivi e/o prospettici).

| DIREZIONE PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOMICHE E ORGANISMI PARTECIPATI - RISORSE UMANE | |
|---|-------|
| Totale | 61 |
| Dipendenti con contratto part-time | 14 |
| Copertura | 56,51 |
| Distinzione per profilo professionale | |
| DIRIGENTI | 2 |
| FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA | 2 |
| FUNZIONARI AMMINISTRATIVI | 7 |
| FUNZIONARI TECNICI | 2 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI | 7 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI | 5 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI ECONOMICO-FINANZIARI | 1 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI INFORMATICI | 1 |
| ISTRUTTORI | 13 |
| ISTRUTTORI TECNICI | 11 |
| COLLABORATORE PROFESSIONALE | 2 |
| ESECUTORI | 5 |
| AGENTE DI P.M. | 1 |
| EDUCATORE D'INFANZIA | 1 |
| CUOCO | 1 |

Direzione Pianificazione e gestione territoriale

Direttore: Alberto Fattori

Settore sportello unico per l'edilizia: Stefano Rastelli

Unità organizzativa Servizi giuridico/amministrativi edilizia: Elisabetta Righetti

Settore Pianificazione attuativa ed Edilizia Residenziale Pubblica: Natalino Vannucci

Unità organizzativa Piani attuativi privati: Elena Battarra

Unità organizzativa Accordi territoriali: Chiara Dal Piaz

Unità organizzativa Gestione territoriale: Mariarita Bucci

La Direzione è competente nella materia della pianificazione e della gestione del territorio. In particolare compete alla Direzione la predisposizione di tutti gli strumenti urbanistici generali, delle relative varianti e di tutte le norme attuative degli stessi. Si tratta degli strumenti di pianificazione territoriale, attraverso cui l'Ente stabilisce la vocazione urbanistica ed edilizia delle varie parti del territorio (c.d. zonizzazione). Si avvale dell'unità Nuovi strumenti urbanistici per il Piano Strutturale Comunale (PSC) e il regolamento Urbanistico Edilizio (RUE).

L'U.O. Gestione Territoriale ha il compito di gestire la variazione degli strumenti urbanistici vigenti (Piano Regolatore Generale) e il rilascio dei certificati di destinazione urbanistica.

La Direzione ha inoltre competenza in materia di Piano Strategico dell'Ente.

L'Ufficio del Piano Strategico ha il compito di facilitare il processo di attuazione del Piano approvato dal consiglio comunale il 10.5.2010 come atto d'indirizzo. In particolare gestisce i rapporti con il Forum Rimini Venture (organismo formato da 52 associazioni locali) per sviluppare il processo di programmazione strategica insieme con gli altri soggetti promotori del Piano (Provincia, Camera di Commercio, Fondazione della Cassa di Risparmio). Inoltre la direzione del Piano si relaziona sistematicamente con le diverse direzioni comunali per stabilire la necessaria coerenza tra la visione e le azioni del Piano Strategico e gli atti di programmazione ordinaria prodotti dall'Amministrazione comunale.

Al Settore Pianificazione attuativa ed edilizia residenziale pubblica competono tutti gli adempimenti amministrativi in materia di pianificazione generale ed attuativa (ad es., la pubblicazione di legge delle varianti e dei piani urbanistici), gli atti e gli adempimenti amministrativi e contabili delle procedure connesse alla realizzazione di opere di urbanizzazione da parte di soggetti esterni all'A.C. (ad es., approvazione progetti, collaudi, affidamento incarichi professionali, ecc.), la predisposizione del Piano triennale dei lavori pubblici e la conseguente gestione dei rapporti con l'Osservatorio regionale lavori pubblici. Si occupa poi della pianificazione territoriale attuativa, ovvero di predisporre i piani urbanistici (c.d. piani particolareggiati, di iniziativa pubblica e di iniziativa privata) che costituiscono attuazione delle previsioni degli strumenti urbanistici generali (prima PRG ed oggi PSC) nonché di gestire gli obblighi derivanti dalle convenzioni urbanistiche, a carico degli attuatori i P.P. in oggetto.

Si occupa inoltre dei rapporti con ACER (Azienda Casa Emilia Romagna prov. di Rimini) per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP), compresa la progettazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria e di realizzazione di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica, di proprietà dell'A.C., nonché la progettazione e la gestione dei piani per l'edilizia economica popolare (PEEP) e di altri interventi di ERP con contributo pubblico.

Presso la Direzione è istituito il Settore sportello unico per l'edilizia, che è competente al rilascio di tutti gli atti abilitativi in materia edilizia (permessi di costruire, denunce di inizio attività, segnalazioni certificate di inizio attività, autorizzazioni, abitabilità, ecc.).

L'U.O. Servizi giuridico/amministrativi edilizia si occupa dello svolgimento dei controlli sull'attività edilizia e della repressione dell'abusivismo.

L'U.O. Accordi territoriali ha le seguenti competenze:

- in materia paesaggistica si occupa del rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e degli accertamenti di compatibilità paesaggistica per interventi in area soggette a tutela paesaggistica;
- in materia urbanistica stipula e dà attuazione ad accordi di programma ed accordi territoriali con amministrazioni pubbliche e soggetti privati anche in variante urbanistica;
- segue gli interventi di edilizia abitativa convenzionata, ai sensi della L.R. 15/2013, relativi a Piani Particolareggiati di iniziativa privata approvati e rientranti nel regime transitorio di cui alla D.G. n. 60 del 29/1/2008.

| DIREZIONE PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE - RISORSE UMANE | |
|---|-------|
| Totale | 80 |
| Dipendenti con contratto part-time | 18 |
| Copertura | 74,97 |
| Distinzione per profilo professionale | |
| DIRIGENTI | 4 |
| FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA | 4 |
| FUNZIONARI AMMINISTRATIVI | 1 |
| FUNZIONARI TECNICI | 3 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI | 7 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI ECONOMICO-FINANZIARI | 1 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI | 15 |
| ISTRUTTORI | 10 |
| ISTRUTTORI TECNICI | 30 |
| COLLABORATORE PROFESSIONALE | 1 |
| COLLABORATORE PROFESSIONALE TECNICO | 1 |
| ESECUTORI | 2 |
| OPERATORE SCOLASTICO QUALIFICATO | 1 |

Direzione Polizia Municipale

Direttore: Fabio Mazzotti (interim)

Unità organizzativa: Comando: Roberto Paci

Unità organizzativa Sicurezza del territorio: Mariacarla Tavella

Unità organizzativa Presidio territoriale: Andrea Rossi

Alla Direzione Polizia municipale compete la gestione di tutti i servizi di polizia locale svolti nell'ambito del territorio del Comune di Rimini (servizi di polizia stradale, polizia amministrativa, polizia giudiziaria, infortunistica, polizia edilizia, ecc.). La Polizia municipale svolge anche importanti compiti in materia di prevenzione dei fenomeni di micro-criminalità (spaccio di stupefacenti, borseggi, vendita di prodotti contraffatti, truffe, ecc.) e di sicurezza pubblica. Alla Direzione sono affidate anche competenze in materia di protezione civile.

I compiti menzionati sono ripartiti su tre unità organizzative.

La U.O. Comando svolge le funzioni amministrative relative alla parte contabile ed alla gestione del personale e la gestione dei procedimenti relativi al contenzioso amministrativo avanti a: Prefettura, Giudice di Pace o giudice di pace in materia penale.

La U.O. Sicurezza del territorio coordina le attività di: Centrale Radio operativa, Reparto mobile e Ufficio Protezione civile.

La U.O. Presidio territoriale gestisce i distaccamenti territoriali, il Nucleo antievasione, l'Ufficio Edilizia ambientale e l'Ufficio Polizia amministrativa.

| DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE - RISORSE UMANE | |
|--|--------|
| Totale | 230 |
| Dipendenti con contratto part-time | 31 |
| Copertura | 217,48 |
| Distinzione per profilo professionale | |
| FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA | 3 |
| ISPETTORI DI POLIZIA MUNICIPALE | 13 |
| VICE ISPETTORI DI POLIZIA MUNICIPALE | 7 |
| SPECIALISTI DI POLIZIA MUNICIPALE | 1 |
| AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE | 183 |
| ISTRUTTORI | 7 |
| COLLABORATORE PROFESSIONALE | 1 |
| COLLABORATORE PROFESSIONALE TECNICO - AUSILIARIO DEL TRAFFICO | 6 |
| ESECUTORI | 8 |
| ESECUTORI TECNICI | 1 |

Unità progetti speciali

L'Unità di Progetto si occupa delle attività di studio, progettazione e gestione di interventi specificamente affidati in attuazione del programma di mandato del Sindaco e del masterplan strategico tra questi: progettazione e realizzazione delle opere di grande viabilità, dei contenitori culturali tra cui il Teatro Galli, delle principali procedure di project financing relative ai parcheggi Flori e Scarpetti e ai lungomari Tintori, Murri e Spadazzi.

| UNITA' PROGETTI SPECIALI - RISORSE UMANE | |
|---|-------|
| Totale | 12 |
| Dipendenti con contratto part-time | 1 |
| Copertura | 11,83 |
| Distinzione per profilo professionale | |
| DIRIGENTI | 1 |
| FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA | 1 |
| FUNZIONARI AMMINISTRATIVI | 2,5 |
| FUNZIONARI TECNICI | 2,5 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI | 0,5 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI | 2 |
| ISTRUTTORI | 1 |
| ISTRUTTORI TECNICI | 0,5 |
| ESECUTORI | 1 |

Come operiamo

Si è già chiarito che il Comune è l'ente locale che rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo (cfr. articolo 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e che la Costituzione attribuisce tutte le funzioni amministrative “ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario”, esse non debbano essere “conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza” (cfr. art. 118, comma 1 della Costituzione).

Il Comune svolge sia funzioni amministrative proprie, quali quelle riguardanti la popolazione ed il territorio, sia funzioni delegate dallo Stato, quali il servizio elettorale, di anagrafe, stato civile, leva militare, statistica, protezione civile, istruzione scolastica, polizia amministrativa, servizi sociali (Ise) e trattamenti economici invalidi civili, sia, infine, funzioni delegate dalla Regione ai sensi dell'art. 118 Cost. Nell'attuale contesto storico-politico la Regione Emilia-Romagna ha delegato ai comuni i servizi in materia turistica, socio-assistenziale, culturale, nonché quelli relativi al diritto allo studio, alla formazione professionale, alle opere portuali, al demanio marittimo e ai porti turistici.

E' noto che i rapporti tra i vari livelli di governo (Stato, Regioni, Province e Comuni) sono attualmente regolati dal principio di sussidiarietà c.d. verticale, quel principio, cioè, presente anche nell'ordinamento comunitario, in base al quale le funzioni politiche e amministrative sono affidate al livello di governo più basso e vicino ai cittadini (quindi al Comune), salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario o per realizzare in modo adeguato l'interesse pubblico, non sia necessario conferirle al livello di governo superiore (quindi, a seconda dei casi, alla Provincia, oppure alla Regione, oppure, ancora, allo Stato, fino all'Unione Europea, in caso di funzioni e attività di dimensioni e respiro sovranazionali). In altri termini, l'intervento del livello di governo centrale è sussidiario rispetto all'intervento delle articolazioni periferiche più vicine ai cittadini (autonomie territoriali), nel senso che il primo interviene solo quando si riveli non adeguata o non sufficiente l'azione delle seconde.

La Costituzione e la legge ordinaria prevedono, tuttavia, anche un'altra forma di sussidiarietà definita “orizzontale”. Analogamente alla prima (c.d. verticale) anche la sussidiarietà orizzontale costituisce principio regolatore del riparto di compiti e funzioni. Essa, tuttavia, regola la distribuzione di competenze e funzioni tra enti pubblici e iniziativa privata. Anche la sussidiarietà c.d. orizzontale è codificata, al pari della sussidiarietà verticale, nell'art. 118 della Costituzione, il quale al comma 4 stabilisce che lo Stato, le Regioni, le Province ed i Comuni “favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”.

Il medesimo principio è previsto nell'articolo 3, ultimo comma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali), ove si prevede che i comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali. Dall'enunciato principio discende che i Comuni devono agire preferibilmente tramite il coinvolgimento dell'iniziativa privata (privati cittadini, gruppi e formazioni sociali, quali associazionismo, cooperazione, ecc.) e possono intervenire direttamente solo qualora l'iniziativa privata non sia in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati, ovvero possa raggiungerli solo a prezzo di diseconomie o inefficienze.

Naturalmente, la scelta del soggetto cui affidare l'esercizio delle diverse funzioni o la gestione dei diversi servizi pubblici deve essere effettuata sulla base degli ulteriori principi di differenziazione e adeguatezza (anch'essi costituzionalizzati dall'articolo 118 della Costituzione).

In base ad essi la scelta del livello di governo o dei soggetti privati cui affidare le diverse competenze deve essere compiuta tenendo conto della diversa natura e delle diverse caratteristiche degli enti pubblici e dei soggetti privati coinvolti (principio di differenziazione), nonché dell' idoneità e delle capacità (strutturali, organizzative e finanziarie) dei medesimi soggetti in funzione del miglior soddisfacimento dell' interesse pubblico (principio di adeguatezza).

L'insieme di questi principi genera una pluralità di “formule gestionali”, tra cui gli enti locali possono scegliere. Si affiancano alla tradizionale gestione diretta o in economia le forme gestionali associate: convenzioni, consorzi o altre forme associative quali Unioni di Comuni, nonché forme di gestione dei servizi pubblici locali quali: concessione a terzi, istituzioni o aziende speciali e società di capitali con partecipazione del Comune.

In merito al concetto di sussidiarietà verticale e al rapporto tra i vari livelli di governo va senz'altro menzionato il riordino amministrativo delle Province in corso di definizione.

Il disegno di legge ordinaria di iniziativa governativa prevede la trasformazione delle Province in enti di secondo livello (non più ad elezione diretta) e lascia loro solo le funzioni in tema di pianificazione dell'ambiente, dei rifiuti, della rete scolastica e la gestione delle strade.

Organismi partecipati

Di seguito rappresentiamo società e organismi partecipati alla data del 31/12/2014.

Innanzitutto va precisato che, nel corso dell'anno 2010, è stata costituita una società holding comunale unipersonale, avente come socio unico lo stesso Comune di Rimini, denominata "Rimini Holding spa" alla quale sono state conferite interamente o parzialmente le partecipazioni in 13 società

Per quanto riguarda, invece, gli organismi partecipati dal Comune di Rimini sono rappresentati secondo lo schema previsto all'art. 22 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (c.d. Decreto Trasparenza), che prevede sostanzialmente la suddivisione in:

- a) enti pubblici istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente;
- b) società di cui detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria;
- c) enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione.

SOCIETA' PARTECIPATE DA RIMINI HOLDING SPA

| | Società Partecipate | % | Attività |
|----|---|--------------|---|
| 1 | Aeradria s.p.a. | 18,11 | Gestione dell'aeroporto internazionale di Rimini e della Repubblica di San Marino, "Federico Fellini". <i>(La società è stata dichiarata fallita con la sentenza n. 73 del 26/11/2013 dal Tribunale di Rimini. In pari data il precedente Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei soci in data 28/08/2013 ed in carica fino alla data dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2013, è sostituito dal curatore fallimentare Dott. Renato Santini).</i> |
| 2 | A.M.F.A. s.p.a. | 25,00 | Azienda Multiservizi Farmaceutica // commercio al dettaglio e all'ingrosso di specialità medicinali, di prodotti galenici, di articoli sanitari, di profumeria e di erboristeria, di prodotti dietetici e di ogni altro bene che possa essere utilmente commerciato nell'ambito dell'attività delle farmacie e degli esercizi di prodotti sanitari. |
| 3 | A.M.I.R. s.p.a. | 75,30 | Amministrazione e gestione di reti e impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui. |
| 4 | Anthea s.r.l. | 99,99 | Servizi di gestione del VO.LA. (verde ornamentale, lotta antiparassitaria e lotta alla zanzara tigre), manutenzione strade, segnaletica orizzontale e verticale e semaforica, manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione, servizi cimiteriali, servizio di gestione globale dei fabbricati di proprietà dei soci, gestione del parco veicoli di servizio degli enti soci |
| 5 | C.A.A.R. - Centro Agro-Alimentare Riminese s.p.a.consortile | 59,31 | Costruzione e gestione del mercato agroalimentare di Rimini |
| 6 | Hera s.p.a. | 1,62 | Gestione dei servizi legati al ciclo dell'acqua, all'utilizzo delle risorse energetiche e di carattere ambientale. |
| 7 | Rimini Congressi s.r.l.consortile | 33,33 | Coordinamento dei soci nel settore congressuale e convegnistico anche per la concertazione ed esecuzione delle azioni necessarie alla realizzazione delle strutture ed infrastrutture in tali settori e segnatamente di quelle per la realizzazione del Nuovo Palazzo dei Congressi di Rimini. |
| 8 | Rimini Fiera s.p.a. | 8,00 | Gestione Fiera di Rimini, di centri fieristici e specificamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità ed usi fieristici, convegnistici e spettacolistici. |
| 9 | Rimini Reservation s.r.l. | 51,00 | Gestione dei servizi di informazione e accoglienza turistica (i.a.t.) e gestione della prenotazione di tutti i servizi connessi alla presenza del turista nel territorio, e del pernottamento presso strutture ricettive (reservation) ubicate nel territorio della Regione Emilia-Romagna. |
| 10 | Riminiterme s.p.a. | 5,00 | Gestione di stabilimenti termali, di talassoterapia e balneari, di centri per il benessere e la salute della persona, di centri per il fitness e la pratica sportiva, di alberghi e residenze per il soggiorno, di agenzie e strutture per l'accoglienza e l'intrattenimento degli ospiti, di case di cura e riposo di carattere sanitario o residenziale. |
| 11 | Romagna Acque-Società delle Fonti s.p.a. | 11,94 | Gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna" // progettazione e costruzione di opere, infrastrutture e impianti, di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale, afferenti ai servizi del ciclo unitario ed integrato dell'acqua. |
| 12 | Società del Palazzo dei Congressi s.p.a. | 5,08 | Promozione, coordinamento, organizzazione, commercializzazione di servizi congressuali e convegnistici, ivi inclusa ogni altra attività connessa o complementare a dette attività. Costruzione, valorizzazione, conduzione, e locazione di complessi immobiliari destinati ad ospitare eventi congressuali e convegnistici di qualsiasi natura e genere. |
| 13 | Start Romagna s.p.a. | 21,98 | Esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e interbacino sia di tipo ordinario che speciali. |

ORGANISMI PARTECIPATI DAL COMUNE DI RIMINI

| A | Enti pubblici vigilati | % | Attività |
|---|---|-----------------------------|--|
| 1 | A.C.E.R. - Azienda Casa Emilia-Romagna Provincia di Rimini | 34,82 | Attività principale - Funzioni attribuite: La gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.), e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni; la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi. I Comuni, le Province e gli altri enti pubblici possono avvalersi dell'attività dell'ACER anche attraverso la stipula di una apposita convenzione, che stabilisce i servizi prestati, i tempi e le modalità di erogazione degli stessi ed i proventi derivanti dall'attività |
| 2 | Agenzia Mobilità Provincia di Rimini | 79,63 | Progettazione, organizzazione, promozione ed amministrazione del servizio pubblico di trasporto locale e servizi complementari per la mobilità. |
| 3 | Azienda Servizi alla persona - Casa Valloni | 98,77 | organizzazione ed erogazione di servizi rivolti ad anziani autosufficienti e non autosufficienti |
| 4 | IPAB Asilo Infantile "Baldini" | (*) CAMPO NON APPLICABILE. | Scuola per l'infanzia. Le originarie norme statutarie, prevedono l'impegno dell'ente nel far fronte alle necessità di carattere sociale determinate dalla presenza di numerosi bambini provenienti da paesi extracomunitari nonché dalle famiglie colpite particolarmente dalla crisi e che non riescono più a far fronte al pagamento della retta. <i>(*) CAMPO NON APPLICABILE. L'Asilo Baldini è un ente partecipato, oltre che da altri soggetti di natura privata (persone fisiche o giuridiche), anche dal Comune di Rimini. Per la natura stessa dell'Ente, esso non possiede quote e non è dotato di Capitale sociale.</i> |
| 5 | IPAB "Asilo d'infanzia Ceccarini" | (**) CAMPO NON APPLICABILE. | Gestione Nido d'Infanzia "Maria Ceccarini" con 80 posti riservati ai quattro Comuni di riferimento dell'Ipab. Gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare derivante dai lasciti testamentari di Maria Boorman Ceccarini. <i>(**) CAMPO NON APPLICABILE. Gli Enti Pubblici che partecipano all'Ipab (Comune di Riccione, capo distretto, Rimini, Coriano, Misano Adriatico) non sono soci, né detengono quote di partecipazioni e non contribuiscono al capitale/fondo di dotazione con quote contributive. L'unica erogazione finanziaria che i comuni dispongono nei confronti dell'Ipab, è riferita al pagamento del servizio per la gestione dei posti nido assegnati ai residenti dei rispettivi comuni, tra i quali anche il Comune di Rimini.</i> |
| B | Società Partecipate | % | Attività |
| 1 | Itinera s.r.l. consortile | 80,68 | Intervento operativo e progettuale, attività di ricerca e di sviluppo, nell'ambito della formazione professionale // gestione diretta di corsi, e di altre correlate iniziative // progettazione e gestione di programmi di cooperazione internazionale nel settore tirostocp // opera di promozione della formazione professionale in ambito turistico. |
| 2 | Lepida s.p.a. | 0,0016 | Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano integrate nella rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni. |
| 3 | Rimini Fiera s.p.a. | 0,92 | Gestione Fiera di Rimini, di centri fieristici e specificamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità ed usi fieristici, convegnistici e spettacolistici. |
| 4 | Rimini Holding s.p.a. | 100,00 | Gestione partecipazioni in società e/o enti e loro coordinamento per conto del Comune di Rimini. |

| | | | |
|---|---|----------------------------|---|
| 5 | Uni.Rimini s.p.a. | 20,00 | Attività di promozione e supporto allo sviluppo dell'Università e della ricerca scientifica e del sistema della formazione e istruzione superiore nel riminese |
| C | Enti di diritto privato controllati (Nel 2014 a seguito di alcune modifiche alle norme di riferimento nonché chiarimenti interpretativi delle Autorità, sono stati aggiunti nella presente categoria 2 organismi partecipati) | % | Attività |
| 1 | Fondazione "Centro Ricerche Marine" | (*) CAMPO NON APPLICABILE. | Laboratorio Nazionale di Riferimento per le Biotossine Marine (è stato nominato nel 1993 dall'Unione Europea), con il compito di assistere lo Stato Italiano e le Autorità Sanitarie in materia di biotossine marine di origine microalgale; attività di servizio alle imprese del settore pesca e acquicoltura. Per ulteriori dettagli sull'attività svolta, si veda l'art. 2 della Statuto. |
| 2 | Fondazione "Scuola Interregionale di Polizia Locale delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Liguria" – S.I.P.L. | (*) CAMPO NON APPLICABILE. | Gestione della Scuola interregionale di Polizia Locale delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Liguria (in coerenza con gli indirizzi propri di ciascuna Regione) per l'attività di formazione del personale appartenente alla Polizia Locale. |

Servizi gestiti in concessione

| Servizio | Concessionario |
|--|--|
| Servizio di produzione di acqua potabile all'ingrosso | Romagna Acque - Società delle fonti Spa |
| servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) | Hera Spa |
| servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti | Hera Spa |
| Servizio di distribuzione del gas | Servizi Città spa - ora SGR RETI S.P.A. |
| servizio di trasporto pubblico locale | affidato in concessione dal consorzio "Agenzia Mobilità della Provincia di Rimini" al consorzio A.T.G. (Adriatic Transport Group) - gestito in subaffido da Start Romagna s.p.a. |
| Servizio farmaceutico | Amfa spa |
| Servizio di teleriscaldamento | GRUPPO SOCIETA' GAS RIMINI S.P.A. |

Il Comune di Rimini si è dotato di un sistema di pianificazione e controllo attraverso il quale stabilisce gli obiettivi da raggiungere e le attività da porre in essere e provvede successivamente a verificare il grado di raggiungimento dei traguardi prefissati e le attività attivate per il raggiungimento dei propri obiettivi. Si possono distinguere due fondamentali piani della pianificazione: la pianificazione di medio periodo, con una visione contenuta in ambito quinquennale e la programmazione di breve periodo di durata annuale.

BILANCIO E RISORSE UMANE

**BILANCIO DI PREVISIONE 2016 -2018
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE**

| TITOLO TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015 | | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015 | | | |
|---------------------|--|---|--------------------------|---|------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| | | | | | Previsioni dell'anno 2016 | Previsione dell'anno 2017 | Previsione dell'anno 2018 |
| | Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | | previsione di competenza | 5.609.208,89 | 2.363.023,55 | 100.000,00 | 0,00 |
| | Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | | previsione di competenza | 60.751.257,88 | 16.056.705,00 | 53.102,90 | 0,00 |
| | Utilizzo avanzo di Amministrazione | | previsione di competenza | 22.706.259,29 | 5.510.000,00 | | |
| | <i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i> | | previsione di competenza | 20.849.066,29 | 5.510.000,00 | | |
| | Fondo di Cassa all'1/1/2016 | | previsioni di cassa | 56.493.045,22 | 37.331.695,90 | | |

| TITOLO TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015 | | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015 | | | |
|---------------------|---|---|--------------------------|---|------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| | | | | | Previsioni dell'anno 2016 | Previsione dell'anno 2017 | Previsione dell'anno 2018 |
| 10000 | TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 22.107.575,57 | Previsioni di Competenza | 121.049.930,75 | 122.770.591,54 | 123.369.565,54 | 123.369.565,54 |
| | | | Previsioni di Cassa | 134.932.303,57 | 145.478.167,11 | | |
| 20000 | TITOLO 2 Trasferimenti correnti | 7.964.448,35 | Previsioni di Competenza | 15.498.821,90 | 8.311.047,00 | 8.615.877,00 | 8.615.877,00 |
| | | | Previsioni di Cassa | 28.753.444,78 | 16.275.495,35 | | |
| 30000 | TITOLO 3 Entrate extratributarie | 11.170.000,27 | Previsioni di Competenza | 41.508.302,25 | 35.456.784,54 | 35.444.830,89 | 35.444.830,89 |
| | | | Previsioni di Cassa | 57.020.893,01 | 46.646.784,81 | | |
| 40000 | TITOLO 4 Entrate in conto capitale | 28.302.369,43 | Previsioni di Competenza | 62.824.054,48 | 34.231.169,85 | 63.077.561,38 | 33.688.000,00 |
| | | | Previsioni di Cassa | 52.437.552,35 | 62.533.539,28 | | |
| 50000 | TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | Previsioni di Competenza | 1.150.824,41 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | Previsioni di Cassa | 2.254.858,29 | 0,00 | | |
| 60000 | TITOLO 6 Accensione Prestiti | 9.844.608,12 | Previsioni di Competenza | 19.601.312,98 | 15.061.973,97 | 14.061.139,43 | 15.121.329,34 |
| | | | Previsioni di Cassa | 14.755.883,12 | 24.906.582,09 | | |
| 70000 | TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | Previsioni di Competenza | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 |
| | | | Previsioni di Cassa | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | | |
| 90000 | TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro | 1.051.775,89 | Previsioni di Competenza | 42.365.312,70 | 42.365.312,70 | 42.365.312,70 | 42.365.312,70 |
| | | | Previsioni di Cassa | 34.202.002,90 | 43.417.088,59 | | |

| TITOLO TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015 | | DELL'ANNO 2015 PREVISIONI DEFINITIVE | | | |
|---------------------|--------------------------------------|---|--------------------------|---|------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| | | | | | Previsioni dell'anno 2016 | Previsione dell'anno 2017 | Previsione dell'anno 2018 |
| | TOTALE TITOLI | 80.440.777,63 | Previsioni di Competenza | 308.998.559,47 | 263.196.879,60 | 291.934.286,94 | 263.604.915,47 |
| | | | Previsioni di Cassa | 329.356.938,02 | 344.257.657,23 | | |
| | TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | 80.440.777,63 | Previsioni di Competenza | 398.065.285,53 | 287.126.608,15 | 295.459.389,84 | 266.404.915,47 |
| | | | Previsioni di Cassa | 396.520.117,49 | 381.589.353,13 | | |

BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

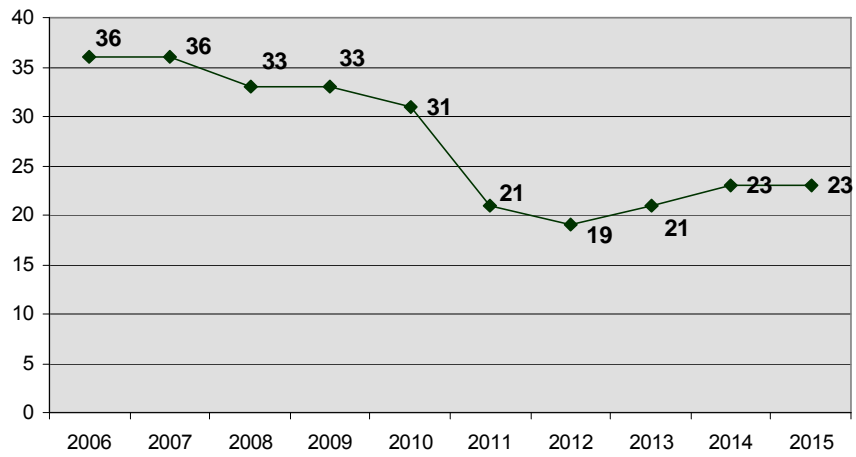
| TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015 | | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015 | Previsioni dell'anno 2016 | Previsioni dell'anno 2017 | Previsioni dell'anno 2018 |
|-------------------------------------|--|---|---|--------------------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| | | | | | | | |
| DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | | | |
| Titolo 1 | Spese correnti | 36.703.951,64 | previsione di competenza | 179.329.000,48 | 159.533.984,63 | 157.490.316,43 | 156.954.392,43 |
| | | | <i>di cui già impegnato</i> | | (31.556.660,13) | (20.933.172,45) | (0,00) |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (0,00) | (100.000,00) | (0,00) | (0,00) |
| | | | previsioni di cassa | 206.347.827,91 | 188.358.514,54 | | |
| Titolo 2 | Spese in conto capitale | 65.085.083,17 | previsione di competenza | 162.586.498,35 | 71.936.848,82 | 81.640.803,71 | 52.686.329,34 |
| | | | <i>di cui già impegnato</i> | | (9.758.796,48) | (67.825,34) | (0,00) |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (45.949.841,14) | (53.102,90) | (0,00) | (0,00) |
| | | | previsioni di cassa | 153.526.045,51 | 143.393.261,33 | | |
| Titolo 4 | Rimborso Prestiti | 244.004,46 | previsione di competenza | 8.784.474,00 | 8.290.462,00 | 8.962.957,00 | 9.398.881,00 |
| | | | <i>di cui già impegnato</i> | | (0,00) | (0,00) | (0,00) |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (0,00) | (0,00) | (0,00) | (0,00) |
| | | | previsioni di cassa | 8.784.474,00 | 8.534.466,46 | | |
| Titolo 5 | Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | previsione di competenza | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 |
| | | | <i>di cui già impegnato</i> | | (0,00) | (0,00) | (0,00) |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (0,00) | (0,00) | (0,00) | (0,00) |
| | | | previsioni di cassa | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | | |
| Titolo 7 | Uscite per conto terzi e partite di giro | 148.649,84 | previsione di competenza | 42.365.312,70 | 42.365.312,70 | 42.365.312,70 | 42.365.312,70 |
| | | | <i>di cui già impegnato</i> | | (18.500,00) | (668,30) | (0,00) |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (0,00) | (0,00) | (0,00) | (0,00) |
| | | | previsioni di cassa | 43.374.879,73 | 35.893.384,27 | | |
| TOTALE TITOLI | | 102.181.689,11 | previsione di competenza | 398.065.285,53 | 287.126.608,15 | 295.459.389,84 | 266.404.915,47 |
| | | | <i>di cui già impegnato</i> | | (41.333.956,61) | (21.001.666,09) | (0,00) |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (45.949.841,14) | (153.102,90) | (0,00) | (0,00) |
| | | | previsione di cassa | 417.033.227,15 | 381.179.626,60 | | |
| TOTALE GENERALE DELLE SPESE | | 102.181.689,11 | previsione di competenza | 398.065.285,53 | 287.126.608,15 | 295.459.389,84 | 266.404.915,47 |
| | | | <i>di cui già impegnato</i> | | (41.333.956,61) | (21.001.666,09) | (0,00) |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (45.949.841,14) | (153.102,90) | (0,00) | (0,00) |
| | | | previsione di cassa | 417.033.227,15 | 381.179.626,60 | | |
| | | | Risorse umane | | | | |

Le tabelle seguenti analizzano la risorsa umana del Comune di Rimini nel periodo 2010-2015 (con riferimento al 31/12 di ciascun anno). Si fa riferimento esclusivamente ai dipendenti a tempo indeterminato e l'analisi riguarda più aspetti: inquadramento, età anagrafica e anzianità di servizio. Le tabelle consentono inoltre un'analisi di genere.

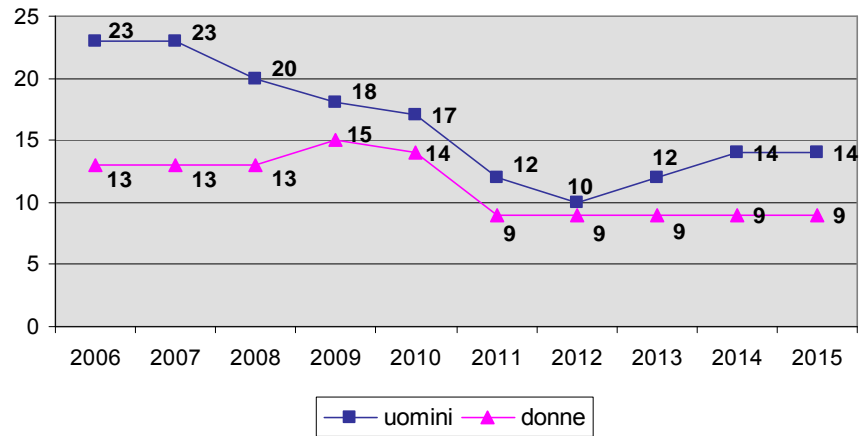
| Ripartizione per profili di riferimento | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|------------|------------|--------------|------------|------------|--------------|------------|------------|--------------|------------|------------|--------------|------------|------------|--------------|------------|------------|--------------|
| Categoria professionale | uomini | donne | totali 2010 | uomini | donne | totali 2011 | uomini | donne | totali 2012 | uomini | donne | totali 2013 | uomini | donne | totali 2014 | uomini | donne | totali 2015 |
| A | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | | 1 | 1 | | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | | | 0 |
| B | 39 | 118 | 157 | 41 | 115 | 156 | 41 | 104 | 145 | 39 | 102 | 141 | 39 | 101 | 140 | 34 | 94 | 128 |
| B3 | 18 | 10 | 28 | 16 | 10 | 26 | 15 | 10 | 25 | 18 | 13 | 31 | 20 | 14 | 34 | 19 | 14 | 33 |
| C | 197 | 489 | 686 | 202 | 478 | 680 | 197 | 463 | 660 | 206 | 479 | 685 | 204 | 472 | 676 | 209 | 470 | 679 |
| D | 87 | 153 | 240 | 83 | 151 | 234 | 82 | 150 | 232 | 78 | 149 | 227 | 78 | 157 | 235 | 78 | 160 | 238 |
| D3 | 25 | 30 | 55 | 25 | 26 | 51 | 20 | 25 | 45 | 18 | 24 | 42 | 18 | 24 | 42 | 21 | 23 | 44 |
| Direttore generale (fuori d.o.) | | 1 | 1 | | | 0 | | | 0 | | | 0 | | | 0 | | | 0 |
| Dirigenti | 17 | 13 | 30 | 12 | 9 | 21 | 10 | 9 | 19 | 12 | 9 | 21 | 14 | 9 | 23 | 14 | 9 | 23 |
| Giornalista professionista (fuori dotaz organica) | | | 0 | | | 0 | | | 0 | | | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | | 1 |
| Docenti Liceo Musicale (trattamento statale) | 10 | 2 | 12 | 10 | 2 | 12 | 10 | 2 | 12 | 10 | 2 | 12 | 12 | 2 | 14 | 12 | 2 | 14 |
| Totali | 393 | 817 | 1.210 | 389 | 792 | 1.181 | 375 | 764 | 1.139 | 381 | 779 | 1.160 | 386 | 779 | 1.165 | 388 | 772 | 1.160 |

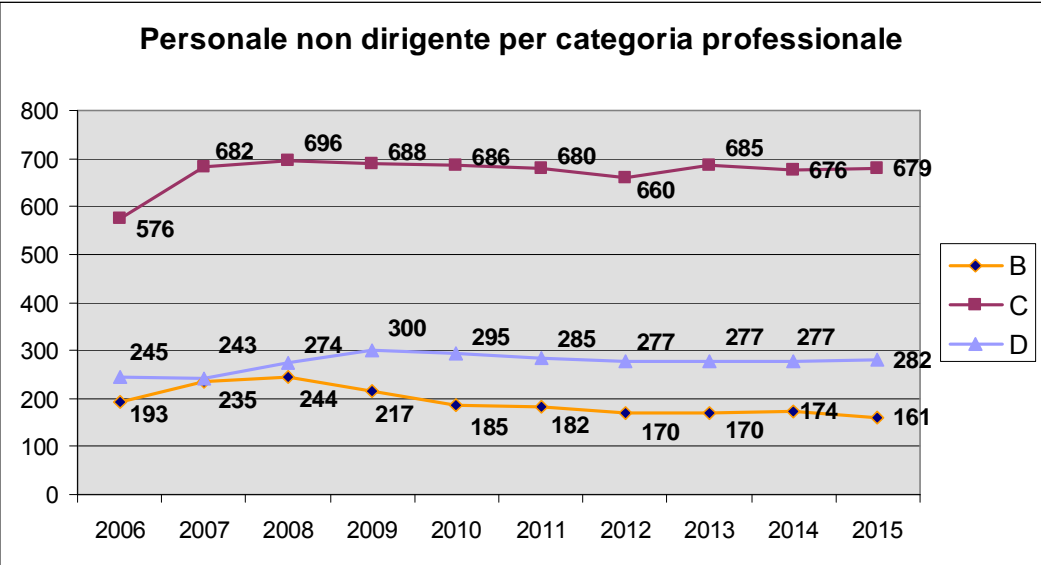
La componente femminile che nel 2006 rappresentava il 63,38% del totale, nell'intervallo temporale in esame si mantiene sempre attorno ai due terzi; per l'anno 2015 ad esempio è pari al 66,66%. La categoria a maggiore componente femminile è la C, dove le donne rappresentano il 69,00% del totale. Ciò è motivato anche dal fatto che in tale categoria è inquadrato il personale dei servizi all'infanzia (educatrici di nido d'infanzia e insegnanti di scuola dell'infanzia).

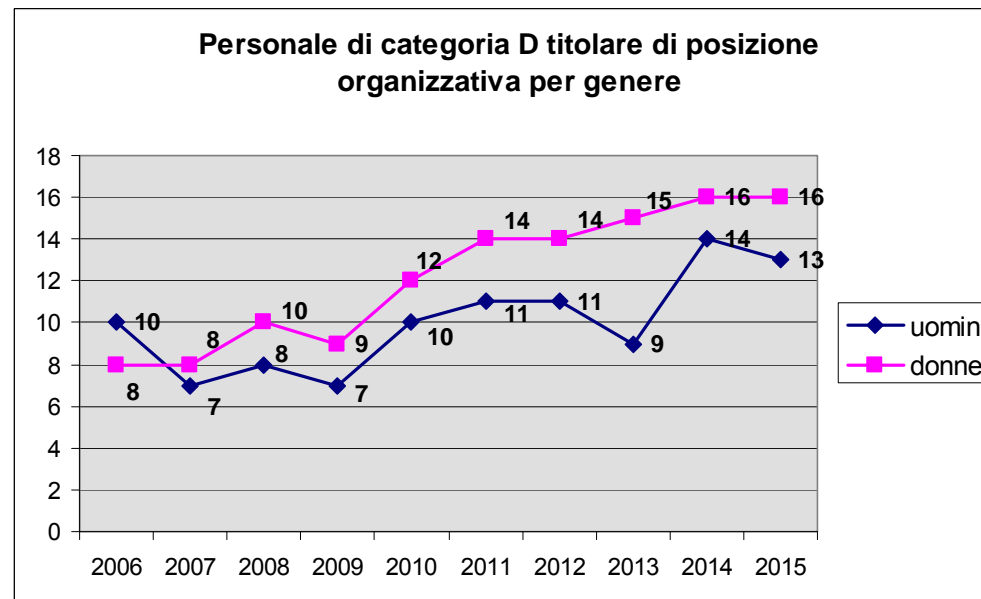
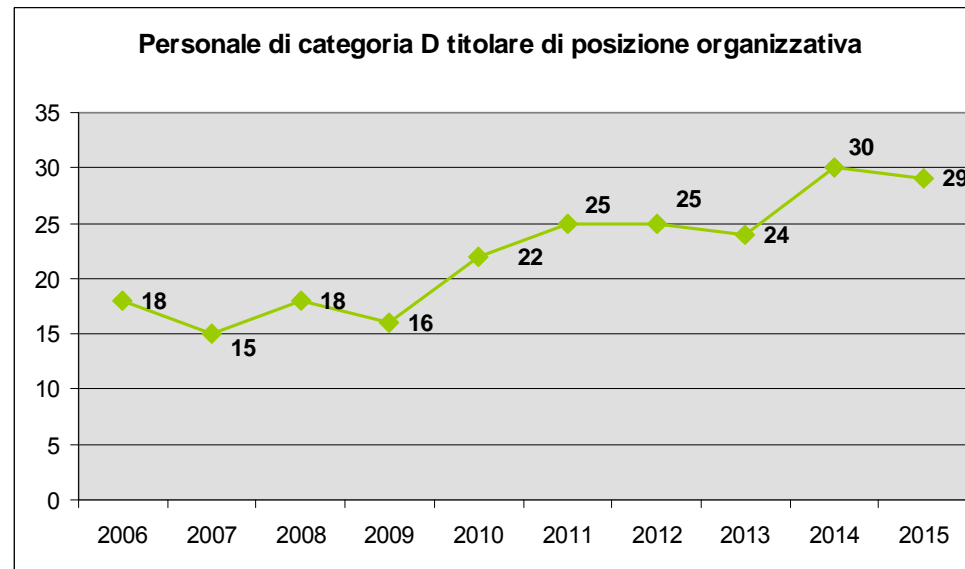
Personale con qualifica dirigenziale



Personale con qualifica dirigenziale per genere







Le tabelle precedenti focalizzano invece l'attenzione sulla tipologia di personale impiegato: dipendenti, dipendenti con qualifica dirigenziale e dipendenti titolari di posizione organizzativa.

Complessivamente si può rilevare che la risorsa umana si riduce progressivamente. Il fenomeno interessa il personale delle categorie ed, in misura ancor più accentuata, il personale dirigente.

Il divario di genere nella categoria dirigenziale, precedentemente piuttosto marcato è andato diminuendo negli ultimi anni fin quasi ad annullarsi nel corso del 2012, per poi ritornare nel 2013, 2014 e 2015 a valori simili a quelli del 2010 e 2011.

All'interno della categoria contrattuale D Istruttore Direttivo risultano numericamente maggiori le donne titolari di posizione organizzativa.

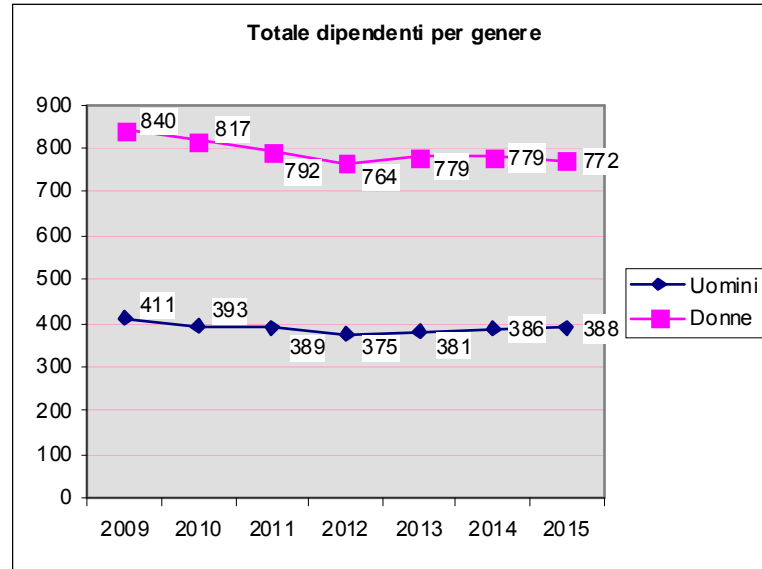
Ciò comporta, come mostrano le tabelle sottostanti che al 31/12/2015 ad ogni dirigente sono assegnati circa 50 dipendenti (58 nel 2012), mentre al 31/12/2010 erano 38.

Più stabili risultano invece i rapporti fra popolazione e personale dipendente.

Al 31/12/2015 vi è un dipendente ogni 130 abitanti.

La riduzione del personale con qualifica dirigenziale è compensata, ma solo in parte, dall'aumento numerico del personale titolare di posizione organizzativa. L'area delle posizioni organizzative comprende, secondo il contratto nazionale quelle figure dotate di "assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato", che si esprime nell'esercizio di funzioni di direzione di strutture di una certa complessità, o l'esercizio di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione, che presuppongono il possesso di diplomi di laurea o di scuole universitarie e/o l'iscrizione ad albi professionali, o l'espletamento delle funzioni tipiche di una posizione di staff che possono riguardare le attività di studio, di ricerca, di vigilanza e di controllo con elevati contenuti di autonomia e di esperienza.

| PARAMETRI PERSONALE DIPENDENTE | | | | | | |
|--|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| | 2015 | 2014 | 2013 | 2012 | 2011 | 2010 |
| PERSONALE NON DIRIGENTE | 1137 | 1142 | 1.139 | 1.120 | 1.160 | 1.179 |
| PERSONALE DIRIGENTE | 23 | 23 | 21 | 19 | 21 | 31 |
| PERSONALE NON DIRIGENTE/DIRIGENTI | 49,435 | 49,652 | 54,238 | 58,947 | 55,238 | 38,032 |
| POPOLAZIONE/TOT. DIPENDENTI | 129,968 | 126,641 | 126,517 | 128,715 | 122,400 | 118,447 |
| POPOLAZIONE EQUIVALENTE (correzione turistica)/TOT. DIPENDENTI | | 143,097 | 143,807 | 147,010 | 141,278 | 135,261 |
| POPOLAZIONE/TOT. DIRIGENTI | 6.424,957 | 6.414,652 | 6.988,571 | 7.716,105 | 6.883,524 | 4.623,258 |
| POPOLAZIONE EQUIVALENTE (correzione turistica)/TOT. DIRIGENTI | | 7.248,174 | 7.943,619 | 8.812,842 | 7.945,190 | 5.279,548 |
| POPOLAZIONE | 147.774 | 147.537 | 146.760 | 146.606 | 144.554 | 143.321 |
| POPOLAZIONE EQUIVALENTE (correzione turistica) AL 31/12 | | 166.708 | 166.816 | 167.444 | 166.849 | 163.666 |



Ripartizione per tipologia contrattuale

| tipologia contrattuale | al 31/12/2010 | | totali | al 31/12/2011 | | totali | al 31/12/2012 | | totali | al 31/12/2013 | | totali | al 31/12/2014 | | totali | al 31/12/2015 | | totali |
|--|---------------|------------|--------------|---------------|------------|--------------|---------------|------------|--------------|---------------|------------|--------------|---------------|------------|--------------|---------------|------------|-------------|
| | Uomini | Donne | | Uomini | Donne | | Uomini | Donne | | Uomini | Donne | | Uomini | Donne | | Uomini | Donne | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| dipendenti t. indeterminato e pieno | 375 | 729 | 1104 | 372 | 696 | 1068 | 355 | 664 | 1019 | 354 | 666 | 1020 | 358 | 661 | 1019 | 360 | 655 | 1015 |
| dipendenti t. indeterminato (part-time fino al 50%) | 10 | 20 | 30 | 9 | 19 | 28 | 9 | 16 | 25 | 18 | 25 | 43 | 18 | 24 | 42 | 17 | 24 | 41 |
| dipendenti t. indeterminato (part-time oltre il 50%) | 8 | 68 | 76 | 8 | 77 | 85 | 11 | 84 | 95 | 9 | 88 | 97 | 10 | 94 | 104 | 11 | 93 | 104 |
| totale dipendenti t. indeterminato | 393 | 817 | 1.210 | 389 | 792 | 1.181 | 375 | 764 | 1.139 | 381 | 779 | 1.160 | 386 | 779 | 1.165 | 388 | 772 | 1160 |

| Ripartizione per fasce di età | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------------|---------------|------------|--------------|---------------|------------|--------------|---------------|------------|--------------|---------------|------------|--------------|---------------|------------|--------------|---------------|------------|-------------|
| Fasce età | al 31/12/2010 | | totali | al 31/12/2011 | | totali | al 31/12/2012 | | totali | al 31/12/2013 | | totali | al 31/12/2014 | | totali | al 31/12/2015 | | totali |
| | Uomini | Donne | | Uomini | Donne | | Uomini | Donne | | Uomini | Donne | | Uomini | Donne | | Uomini | Donne | |
| fino a 19 anni | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | | 0 | 0 | 0 |
| tra 20 e 24 | 1 | 1 | 2 | 2 | 1 | 3 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| tra 25 e 29 | 6 | 10 | 16 | 5 | 9 | 14 | 4 | 6 | 10 | 4 | 5 | 9 | 3 | 4 | 7 | 2 | 3 | 5 |
| tra 30 e 34 | 26 | 48 | 74 | 23 | 40 | 63 | 18 | 32 | 50 | 20 | 24 | 44 | 13 | 24 | 37 | 12 | 19 | 31 |
| tra 35 e 39 | 46 | 91 | 137 | 49 | 88 | 137 | 46 | 84 | 130 | 42 | 87 | 129 | 38 | 74 | 112 | 31 | 60 | 91 |
| tra 40 e 44 | 60 | 139 | 199 | 60 | 130 | 190 | 54 | 127 | 181 | 54 | 119 | 173 | 58 | 108 | 166 | 56 | 106 | 162 |
| tra 45 e 49 | 73 | 171 | 244 | 63 | 165 | 228 | 60 | 147 | 207 | 56 | 146 | 202 | 66 | 139 | 205 | 76 | 150 | 226 |
| tra 50 e 54 | 80 | 160 | 240 | 84 | 156 | 240 | 92 | 158 | 250 | 95 | 166 | 261 | 86 | 178 | 264 | 79 | 172 | 251 |
| tra 55 e 59 | 64 | 164 | 228 | 72 | 163 | 235 | 70 | 162 | 232 | 71 | 162 | 233 | 80 | 160 | 240 | 76 | 159 | 235 |
| tra 60 e 64 | 37 | 31 | 68 | 30 | 40 | 70 | 29 | 47 | 76 | 35 | 67 | 102 | 40 | 90 | 130 | 51 | 101 | 152 |
| tra 65 e 67 | 0 | 2 | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 | 4 | 2 | 6 | 2 | 2 | 4 | 5 | 2 | 7 |
| 68 e oltre | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totali | 393 | 817 | 1.210 | 389 | 792 | 1.181 | 375 | 764 | 1.139 | 381 | 779 | 1.160 | 386 | 779 | 1.165 | 388 | 772 | 1160 |

La maggior parte dei dipendenti ha un'età compresa tra i 45 e i 59 anni, in questo intervallo di età si colloca infatti il 61,37% dei dipendenti. L'età media dei dipendenti comunali al 31/12/2015 risulta essere di 50,67 anni; di seguito il trend storico dell'età media 2007-2015.

| | AL 31/12/2007 | AL 31/12/2008 | AL 31/12/2009 | AL 31/12/2010 | AL 31/12/2011 | AL 31/12/2012 | AL 31/12/2013 | AL 31/12/2014 | AL 31/12/2015 |
|------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Eta' media | 47,52 | 47,39 | 47,71 | 48,09 | 48,47 | 49 | 49,51 | 50,11 | 50,67 |

Ripartizione per anzianità di servizio

| anzianità di servizio | al 31/12/2011 | | totali | al 31/12/2012 | | totali | al 31/12/2013 | | totali | al 31/12/2014 | | totali | al 31/12/2015 | | totali |
|-----------------------|---------------|------------|--------------|---------------|------------|--------------|---------------|------------|--------------|---------------|------------|--------------|---------------|------------|-------------|
| | Uomini | Donne | | Uomini | Donne | | Uomini | Donne | | Uomini | Donne | | Uomini | Donne | |
| tra 0 e 5 anni | 37 | 66 | 103 | 55 | 135 | 190 | 52 | 75 | 127 | 55 | 70 | 125 | 68 | 88 | 156 |
| tra 6 e 10 anni | 64 | 182 | 246 | 52 | 172 | 224 | 62 | 247 | 309 | 67 | 255 | 322 | 68 | 250 | 318 |
| tra 11 e 15 anni | 69 | 192 | 261 | 53 | 125 | 178 | 36 | 64 | 100 | 31 | 38 | 69 | 42 | 58 | 100 |
| tra 16 e 20 anni | 62 | 120 | 182 | 66 | 119 | 185 | 76 | 160 | 236 | 71 | 170 | 241 | 58 | 146 | 204 |
| tra 21 e 25 anni | 49 | 60 | 109 | 49 | 69 | 118 | 42 | 73 | 115 | 52 | 86 | 138 | 51 | 83 | 134 |
| tra 26 e 30 anni | 30 | 39 | 69 | 28 | 36 | 64 | 32 | 56 | 88 | 32 | 61 | 93 | 29 | 60 | 89 |
| tra 31 e 35 anni | 37 | 36 | 73 | 41 | 33 | 74 | 50 | 30 | 80 | 34 | 22 | 56 | 32 | 22 | 54 |
| tra 36 e 40 anni | 37 | 86 | 123 | 25 | 71 | 96 | 24 | 65 | 89 | 38 | 52 | 90 | 36 | 47 | 83 |
| tra 41 e 43 anni | 4 | 11 | 15 | 5 | 4 | 9 | 6 | 9 | 15 | 5 | 25 | 30 | 4 | 18 | 22 |
| oltre i 43 anni | | | | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Totali | 389 | 792 | 1.181 | 375 | 764 | 1.139 | 381 | 779 | 1.160 | 386 | 779 | 1.165 | 388 | 772 | 1160 |

La maggior parte dei dipendenti, 67,07% del totale, ha un'anzianità compresa tra 0 e 20 anni.

Questo dato insieme a quello sull'età anagrafica descrive correttamente il fenomeno per cui l'accesso al lavoro a tempo indeterminato non avviene in giovanissima età ma dopo altre esperienze lavorative o dopo periodi di lavoro a tempo determinato.

PARTE SECONDA

Strategia e programmazione

2.1 Premessa

Uno dei principali obiettivi delle nuove disposizioni in materia di armonizzazione contabile è costituito dal rafforzamento del principio della programmazione. La programmazione è un processo iterativo che deve portare a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'Amministrazione.

Al fine di rendere più trasparente, efficace ed incisiva l'attività di programmazione e dare maggiore sistematicità e coerenza al complesso delle decisioni che accompagnano, sostengono e spiegano strategicamente i valori finanziari posti nel bilancio di previsione e poi nel PEG, il nuovo ordinamento contabile ha previsto una rilevante riduzione del numero dei documenti a valenza programmatica e l'obbligo di redigere il Documento Unico di Programmazione (DUP).

IL DUP è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli enti locali. L'aggettivo "unico" chiarisce l'obiettivo del principio applicato: riunire in un solo documento, posto a monte del bilancio di previsione, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio, del PEG e la loro successiva gestione.

È nel DUP che l'Ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel bilancio. Conseguentemente anche il contenuto del PEG deve essere coerente con il DUP oltre che con il bilancio.

Il DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche, relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, presentate al Consiglio dal Sindaco ai sensi dell'art. 46, comma 3, del TUEL 267/2000.

Il rilievo assunto dal principio di programmazione non è elemento di novità per questo Comune. Ancorché ancora necessariamente riferita ad un documento ora superato dal nuovo ordinamento contabile, quale la relazione previsionale e programmatica, la disciplina contenuta nel capo II del titolo III del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi di questo Ente è fondata su un'idea di "ciclo della programmazione", quale presupposto del c.d. "ciclo della performance", assolutamente allineata e coerente con i principi e i contenuti del nuovo quadro normativo contabile.

L'art. 15 comma 1, afferma che *"la pianificazione della performance e la programmazione finanziaria costituiscono processi correlati e integrati"*;

A sua volta l'art. 16, comma 1, stabilisce che *"la pianificazione dell'attività dell'ente nell'ambito del mandato amministrativo è contenuta nelle linee programmatiche di mandato di cui all'art. 8 ter dello Statuto"*;

Ancora, all'art. 17, comma 2, si legge che *"nella relazione previsionale e programmatica vengono definiti, con riferimento alle linee di mandato e ai relativi adeguamenti, gli obiettivi strategici che l'amministrazione si propone, le strategie per realizzarli e gli impatti attesi per la soddisfazione dei bisogni della collettività."*

Gli articoli successivi, infine, si occupano più nel dettaglio della programmazione annuale e operativa, quale necessaria declinazione delle strategie individuate e definite nella RPP.

Come si può rilevare, la concezione dell'attività dell'Ente come sviluppo di un processo programmatorio coerente e integrato costituisce da tempo guida sia sotto il profilo dell'impostazione che sotto quello più strettamente operativo.

Anche l'ulteriore caratteristica del DUP, che è quella di non essere, come lo era la RPP, un allegato al bilancio, bensì un documento propedeutico e presupposto del bilancio di previsione era in qualche modo anticipata dallo statuto comunale che, all'art. 9, prevedeva l'approvazione delle "Linee di bilancio", la cui funzione è ora assorbita dal DUP.

2.2 Verso una programmazione integrata: Le linee di indirizzo di Governo e Regione.

2.3 La traduzione delle linee programmatiche nella programmazione strategica dell'Ente.

Come già si anticipava più sopra, il punto di partenza della “sequenza programmatica”, nella quale si articola il processo di programmazione, è costituito dalle “Linee programmatiche di mandato per gli anni 2011-16” approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 87 del 4/8/2011, ai sensi dell’art. 46, 3° comma del TUEL 267/2000 e dell’art.8ter dello statuto comunale.

Con l’approvazione delle linee programmatiche di mandato, che porta nell’alveo dell’istituzione comunale il programma amministrativo presentato e pubblicato al momento della presentazione delle candidature, si suggella il primo impegno del mandato di rappresentanza conferito dagli elettori e si costruisce il quadro di riferimento delle strategie che verranno portate ad attuazione nel corso del quinquennio amministrativo.

Nel caso del Comune di Rimini, che andrà al rinnovo degli organi nella primavera del 2016, vi è un evidente disallineamento tra il periodo di interesse del programma di mandato, che spirerà nel primo semestre 2016, e quello del DUP.

Cionondimeno, gli indirizzi strategici che il DUP deve individuare troveranno il proprio riferimento nelle linee programmatiche approvate; tale operazione, che si presenta indispensabile, in quanto trattasi dell’unico documento disponibile alla data odierna, non risulta per altro né artificiosa né riduttiva, in quanto il programma approvato dal Consiglio Comunale nel 2011 costituisce una guida che all’oggi è ancora in grado di fornire indirizzi strategici idonei a conformare l’azione amministrativa. Questo non perché tali linee programmatiche non siano state per la più gran parte attuate né perché si trattasse di un documento “generico”, buono per tutte le stagioni, ma perché si è in presenza di un programma che prevede una strategia complessa e articolata, volta a costruire una “nuova idea di città”; e tale nuova idea di città, di cui vengono delineate, a partire dalle criticità, identità, vocazioni e collocazione in un mondo che, durante e (si spera) dopo la grave crisi degli ultimi anni, ha visto cambiare in maniera epocale il quadro di riferimento e i contesti sia nazionali che internazionali, risulta ancora quanto mai attuale, al di là delle contingenze e degli episodi.

Questo risultato è senz’altro dovuto al fatto che Rimini è tra le, ancora, poche città che si sono dotate di un piano strategico, processo partecipativo di pianificazione, che ha permesso di costruire un quadro di missioni e obiettivi per la Rimini del futuro, fornendo così un orientamento per il programma di mandato e conseguentemente per l’azione concreta dell’Amministrazione.

Nel corso del mandato poi, attraverso il “Masterplan strategico” e altri momenti di riflessione programmatica, il quadro di riferimento strategico si è ulteriormente arricchito e delineato.

Fatte queste premesse, l’enucleazione dal programma di mandato degli indirizzi strategici (con tale definizione è possibile ricomprendere la terminologia, a volte variegata, che è stata utilizzata: missioni, ambiti strategici, aree strategiche, ecc) è operazione che è già stata compiuta a partire dal piano per la performance 2012 e che pertanto, fatti salvi alcuni aggiustamenti terminologici, viene riproposta nel DUP.

A partire dagli indirizzi strategici e per ciascuno di essi verranno poi evidenziati gli obiettivi strategici proposti per il periodo di riferimento del DUP.

Di seguito si espone l’elenco degli indirizzi strategici desunti dalle linee programmatiche di mandato

2.4 Gli indirizzi strategici in sintesi

2.4.1. Dalla rappresentanza alla partecipazione - Il comune: una casa comune.

Si è ritenuto opportuno riunire in un’unica trattazione questi due indirizzi strategici, in quanto pur con sguardi diversi e distinte declinazioni, hanno entrambi a che fare con il rapporto dei cittadini con le istituzioni e, in particolare con l’istituzione più vicina, costituita dal Comune.

Le linee programmatiche di mandato hanno fornito in proposito indicazioni significative e puntuali:

“In questa fase storica.. abbiamo bisogno di meccanismi che favoriscano la partecipazione. Per questo oggi diventa importante che dalla rappresentanza/delega si arrivi alla partecipazione diretta. Dove la partecipazione non è intesa solamente come possibilità di decidere la soluzione, ma anche come la responsabilità di essere parte della soluzione. Lo scarto che oggi esiste tra complessità e diffusione dei problemi e penuria di risorse per la loro soluzione non consente più di pensare a soluzioni di sola risposta pubblica e istituzionale. Dopo tanto discutere di sussidiarietà occorre cominciare a praticarla. Quindi la sfida della

partecipazione non la risolviamo solo trovando una soluzione all'eliminazione dei Consigli di Quartiere. La sfida della partecipazione la vinciamo se riusciamo a suscitare e a valorizzare un nuovo civismo attraverso non tanto o solo il coinvolgimento dei cittadini, ma piuttosto il loro diretto impegno nella soluzione ai problemi.”

E ancora “Pur nella generalizzata crisi del rapporto tra cittadini e istituzioni non c'è dubbio che il Comune è l'istituzione verso cui i cittadini hanno maggiori aspettative che, alle volte, va detto sfociano in pretese. Nel Comune i cittadini vedono l'avamposto dello Stato o meglio ancora vedono il primo luogo comune a tutti. Da come il Comune interpreta se stesso dipende pertanto il suo ruolo, la sua funzione e quindi il rapporto con la cittadinanza. L'idea ..è di fare del Comune, anche fisicamente nell'utilizzo dei suoi spazi MENO PALAZZO E PIU' CASA COMUNE....Le nuove tecnologie che ormai hanno una larga diffusione sono il cavallo di troia per avere informazioni, consapevolezza dei contenuti, ma anche pratiche e risposte che girano e arrivano, anziché far girare i cittadini da casa a Palazzo”.

Come emerge chiaramente dai brani sopra riportati, tratti dalle linee programmatiche di mandato, l'idea di fondo è quella di una Amministrazione pubblica che ha il cittadino al centro della propria azione, che si propone di mantenere unita e confidente la comunità attorno alla “propria” principale e più vicina istituzione, il Comune; Comune che avverte tutta la responsabilità, anche “etica”, di porsi, con efficacia e impegno, al servizio dei cittadini; un'Amministrazione che sa di avere il compito di rafforzare il senso di appartenenza e l'orgoglio identitario della propria comunità, ma di vederlo anche coniugato ad un sentimento praticato di consapevole responsabilità civica.

Con questa bussola di valori ad orientare l'azione dell'Ente, gli obiettivi strategici e poi i concreti piani operativi si allargano a tutto il campo dell'attività amministrativa, in un contesto normativo e istituzionale, per altro, che è stato nel corso degli anni, al di là delle intenzioni proclamate, ben lontano da fornire un adeguato supporto e stimolo ad un'amministrazione più efficiente, semplice e partecipata.

Organizzazione e personale.

Come è noto, le Linee programmatiche di mandato dedicano una specifica attenzione al “tema della riorganizzazione e riassetto della macchina comunale”, finalizzati (riorganizzazione riassetto) alla “migliore connessione tra servizi comunali e città”.

In tale ottica “l'organizzazione della macchina comunale dovrà essere coerente con gli obiettivi della nuova direzione di marcia delineata dal programma di mandato” ed essere improntata ai principi della “circolarità delle informazioni” e “dell'approccio integrato”.

In attuazione di siffatti principi nel corso del presente mandato amministrativo sono state introdotte alcune significative modifiche all'assetto organizzativo dell'Ente, che sono state anche precedute, laddove necessario, dalle opportune modifiche al Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

Ciò premesso, si deve osservare che tali modifiche, pur avendo riguardato pressoché tutte le strutture organizzative, non hanno, tuttavia, stravolto l'impianto fondamentale dell'organizzazione dell'Ente, siccome scaturito dalla riorganizzazione generale attuata dalla precedente Amministrazione nell'autunno del 2006. Ne consegue che nel corso del presente mandato amministrativo è stato sostanzialmente confermato l'assetto struttura fondato sulle Direzioni, quali strutture organizzative di massima dimensione.

Oggi, a distanza di quasi dieci anni dalla sua introduzione, si deve prendere atto che quel modello organizzativo, fondato su otto Direzioni e due strutture organizzative equiparate alle Direzioni (Avvocatura civica e Unità Progetti speciali), risente del tempo trascorso e si presenta non più completamente allineato con la situazione di contesto ed in particolare con la riduzione oramai stabilizzata del numero di dirigenti in servizio presso l'Ente.

Per tali ragioni nel corso dell'anno 2016 dovrà essere formulata all'Amministrazione una proposta di riassetto generale dell'Ente, che dovrà necessariamente riconfigurare in senso “verticistico” la struttura, valutando anche, tra le ipotesi sul tavolo, la reintroduzione della figura del direttore generale.

Va da sé che tale proposta di riorganizzazione, mentre da un lato, dovrà essere opportunamente sottoposta alla Amministrazione che si insedierà a sèguito delle elezioni amministrative di primavera, dall'altro lato, dovrà anche tenere conto degli effetti della riforma della dirigenza pubblica attualmente in itinere (la Legge 7 agosto 2015, n. 124 ha infatti assegnato al Governo dodici mesi di tempo per esercitare la delega).

Alla modifica dell'assetto fondamentale dell'organizzazione interna dell'Ente conseguirà una serie di effetti sulle discipline regolamentari a contrattuali in materia, ivi comprese quelle in tema di pianificazione dell'attività delle strutture, di assetto della dirigenza, di valutazione della performance individuale del personale dirigente e dipendente, di incentivazione del merito.

Nondimeno, pur rinviando alla prossima Amministrazione le decisioni in ordine all'assetto organizzativo, in questa fase di passaggio si ritiene comunque opportuno avviare immediatamente gli studi e gli approfondimenti propedeutici alla formulazione delle proposte, così da rendere possibile approvare alcuni tasselli della riforma anche prima dell'insediamento del nuovo Sindaco. Così, ad esempio, si ritiene già possibile apportare alle discipline aziendali in materia di incentivazione della dirigenza alcune modifiche volte a valorizzare e premiare il lavoro dei dirigenti creando le opportune differenziazioni economiche collegate alla qualità della performance individuale (cfr. Linee programmatiche di mandato che hanno espressamente individuato, tra gli indirizzi strategici quello di "valorizzare il lavoro dei dirigenti, legando l'indennità di rendimento al raggiungimento degli obiettivi fissati a inizio anno e alla soddisfazione dei cittadini per i singoli servizi da testare attraverso iniziative periodiche di customer satisfaction", nonché di improntare il lavoro dei dirigenti ai principi della "circolarità delle informazioni" e "dell'approccio integrato").

La congerie di leggi, vincoli finanziari e normativi, controlli sovrapposti e superfetazioni interpretative e di prassi, non ha certamente costituito il terreno più agevole per un'Amministrazione più "leggera", moderna e "comprensibile" anche dai non addetti ai lavori.

Tuttavia, forse (e auspicabilmente) le cose stanno cambiando e i segnali in proposito non appaiono isolati e nemmeno di scarso peso.

A partire dalla legge 124 del 2015 (Legge Madia) di riforma della Pubblica Amministrazione, che potrà dare una spinta importante e cruciale per un'amministrazione più moderna e digitale, nella quale il lavoro pubblico è veramente funzionale a servizi più efficienti e utili per i cittadini.

E' il caso anche di ricordare l'impulso dato nell'ultimo anno e mezzo all'attività dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, che ha assommato anche le funzioni dell'ex Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, che, sia in fase di orientamento che di controllo, ha contribuito - e senz'altro contribuirà - a migliorare la trasparenza, la tracciabilità e la legalità dei comportamenti delle pubbliche amministrazioni; inoltre la modifica al "Codice dei contratti pubblici", ora in fase di esame al Parlamento per l'attuazione delle direttive comunitarie in materia, potrà costituire un'occasione unica di semplificazione della disciplina del delicato e cruciale settore degli appalti; e tanto più lo sarà se verranno accolte le indicazioni, che vengono proprio da ANAC, di sostituire la massa di disposizioni regolamentari con quella che viene definita "soft law", cioè un insieme di orientamenti in grado di guidare e non appesantire l'azione delle pubbliche amministrazioni.

Ed è senza dubbio necessario citare in questo breve quadro anche la legge regionale 13/2015 " Principi per il riordino delle funzioni amministrative, la definizione del ruolo istituzionale dei soggetti del governo territoriale e il governo delle aree vaste", che, in attuazione della legge 56/2014, ridisegna la distribuzione sul territorio di compiti e funzioni, promuovendo, in particolare, l'aggregazione a livelli più idonei ed efficaci dell'esercizio di attività sia regolatorie che gestionali.

A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2016 PROSEGUE INOLTRE IL PERCORSO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI ARMONIZZAZIONE CONTABILE DEI SISTEMI PUBBLICI IL QUALE PREVEDE L'ADOZIONE A REGIME DEI NUOVI SCHEMI DI BILANCIO E DEL NUOVO PIANO FINANZIARIO (PRINCIPIO CONTABILE DELLA PROGRAMMAZIONE), L'ATTIVAZIONE DELLA CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE (PRINCIPIO APPLICATIVO PER LA CONTABILITÀ ECONOMICO - PATRIMONIALE) E LA PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE AL FINE DI REDIGERE CON IL RENDICONTO DEL 2016 IL BILANCIO CONSOLIDATO (PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO SUL BILANCIO CONSOLIDATO). IL BILANCIO SARÀ REDATTO NON PIÙ PER TITOLI, FUNZIONI E SERVIZI MA PER MISSIONI, PROGRAMMI E TITOLI ROVESCANDO COMPLETAMENTE LA CHIAVE DI LETTURA PRIVILEGIANDO UNA RAPPRESENTAZIONE CHE PUNTA SOPRATTUTTO SULLA DESTINAZIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE PIUTTOSTO CHE SULLA LORO CLASSIFICAZIONE ECONOMICA.

SEMBRA INVECE ESSERE ARRESTATO IL PROCESSO DI RIVISITAZIONE DELL'ASSETTO DELLA TASSAZIONE LOCALE; SUL FONTE TRIBUTARIO NON È ANCORA CHIARO SE E QUANDO PARTIRÀ LA LOCAL TAX. IL COMUNE DI RIMINI HA REINTERNALIZZATO LA GESTIONE DELLA TARI CON ENORMI RISPARMI A FAVORE DEI CONTRIBUENTI. PER IL 2016 CONTINUERÀ L'AZIONE PER IL RECUPERO EVASIONE PER RENDERE SEMPRE PIÙ EFFICIENTE IL GIÀ COLLAUDATO SISTEMA DI RISCOSSIONE DELLE VARIE IMPOSTE COMUNALI. ELEMENTO DI NOVITÀ CHE SI STA PROSPETTANDO A LIVELLO NORMATIVO, CON LA LEGGE DI STABILITÀ 2016, È QUELLO DEL BLOCCO DELLE ALIQUOTE FISCALI LOCALI; TALE SCELTA CHE SI COLLOCA NELLA LINEA DI UN GOVERNO CENTRALE FORTEMENTE CONDIZIONANTE DELLE REALTÀ LOCALI RISULTA PER IL COMUNE DI RIMINI PARTICOLARMENTE RILEVANTE ALLA LUCE DEI TAGLI SUBITI NEL CORSO DEL 2015

CON LA RIDUZIONE DELLA QUOTA DI FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE DA 16 A CIRCA 10 MILIONI DI EURO A FRONTE DEL PRELIEVO STATALE IMU SUGLI IMMOBILI DI CATEGORIA D CHE AMMONTA A CIRCA 16 MILIONI DI EURO. TALE SITUAZIONE INSIEME AI NUOVI OBBLIGHI DI FINANZIA PUBBLICA STABILITI DALLA LEGGE 243/2012 SUL PAREGGIO DI BILANCIO IMPONE UNA MAGGIORE EFFICIENZA NELLA GESTIONE DELLE RISORSE; LA LEGGE SUL PAREGGIO DI BILANCIO CHE SARÀ EMENDATA NELLA LEGGE DI STABILITÀ IN QUANTO NON DIRETTAMENTE APPLICABILE DARÀ MAGGIORE RESPIRO NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E QUESTO PERMETTERÀ DI CONTINUARE NELL'AZIONE DI RINNOVAMENTO INFRASTRUTTURALE DELLA CITTÀ.

Quelli citati sono solo alcuni esempi di un processo riformatore, in corso sia a livello centrale che regionale, che sembra andare in una direzione tale favorire e sostenere la concretizzazione degli indirizzi strategici qui illustrati. Modernizzazione e semplificazione dell'azione amministrativa, partecipazione alle reti e accordi territoriali di semplificazione, attuazione dei principi di trasparenza e di prevenzione della corruzione, potranno in quanto obiettivi strategici trovare una declinazione operativa tanto più efficace e incisiva in quanto coerenti con una strategia dell'intero "sistema paese".

Alzare lo sguardo dal proprio ambito territoriale per guardare alla Regione, all'intero paese, e all'Europa, sia per comprendere le traiettorie di evoluzione e sviluppo di un mondo in accelerazione che per interloquire autorevolmente in quanto Ente portatore di una propria visione e degli interessi di una comunità, è una precisa indicazione contenuta nelle Linee programmatiche: *"Parlare di un paese, il nostro, che deve avere una strategia e direzione di marcia dentro la Comunità Europea non è parlare d'altro. Ci serve per indicare per Rimini le strategie per garantirsi un futuro di crescita e sviluppo nei prossimi anni....Rispetto al passato vogliamo, alle legislature precedenti, noi vogliamo praticare un primo cambiamento: un ruolo più forte dentro il Sistema Italia, dentro le reti dell'Emilia Romagna, del nostro territorio, di Rimini"*.

Forse quello appena evidenziato potrebbe costituire un ulteriore indirizzo strategico; si è ritenuto però di non evidenziarlo autonomamente, sia per non appesantire il quadro programmatico, sia perché si ritiene che possa meglio essere definito come un approccio, trasversale e generalizzato, proprio di una visione e interpretazione del ruolo del Comune in quanto ente esponenziale della comunità che è sia locale, ma parte integrante di più ampi livelli territoriali e di governo.

In ogni caso e pur dentro all'approccio descritto, l'occasione della programmazione europea 2014/20 con il POR FESR 2014/20 è troppo importante e cruciale per non formare oggetto di uno specifico e rilevante obiettivo strategico, che metterà alla prova la capacità organizzativa e progettuale dell'intero ente.

La consapevolezza, ben presente nelle linee di mandato, che ogni più significativo sforzo di migliorare l'azione amministrativa dell'Ente e di renderlo sempre più "casa comune" può essere insufficiente se non passa anche dalla diffusione e, potrebbe dirsi, interiorizzazione di un sentimento di appartenenza e responsabilità civica, fondata sulla partecipazione, ha prodotto nel corso di questo mandato un'esperienza, quella dei CI.VI.VO., che è stata anche oggetto di grande interesse da parte di numerose altre amministrazioni comunali; l'esperienza si ampliata, diversificata, conservando però il carattere di volontariato civico, al di fuori di vincoli e legami burocratici.

Si tratterà di coltivarla, perché ogni esperienza ha bisogno di cura e capacità di rinnovamento; ma si tratterà anche di individuare nuove forme di coinvolgimento e partecipazione, utilizzando gli strumenti innovativi che le tecnologie offrono, di costituire laboratori e momenti aggregativi, di far partecipare la comunità al cambiamento della città affinché i cittadini se ne sentano al contempo autori e attori. Gli eventi, i nuovi usi della città, la riscoperta di patrimoni culturali e di storia costituiscono occasioni di "protagonismo civico", che irrobustiscono le radici dell'appartenenza e lo stimolo a "lavorare" per la propria città.

In questo senso un'innovazione normativa come "l'art bonus" può contribuire a creare buone pratiche di legame tra i cittadini e imprenditoria locale e i beni culturali e artistici civici, che costituiscono patrimonio di tutti, tanto più sentito proprio quanto più si è contribuito per migliorarlo e renderlo più fruibile.

2.4.2 Le infrastrutture e la qualità urbana

Le linee programmatiche di mandato forniscono l'immagine di una Rimini fratturata e frazionata ovvero citandole testualmente "...se guardassimo una cartina di Rimini vedremmo che la città balneare, sotto la ferrovia, non dialoga con il resto del corpo urbano e con i luoghi dell'identità storica della città. C'è poi un tessuto urbano, fuori dal centro storico, che, per come è avvenuta la crescita della città non è collegato naturalmente anche dal punto di vista della mobilità (specie quella protetta ciclo- pedonale) con la cerchia delle mura malatestiane."

Partendo da questi stati di fatto viene posto come obiettivo strategico un nuovo modo di concepire e vivere la città che si fonda sulla qualità urbana come precondizione per l'instaurarsi delle relazioni sociali e quindi di coesione e qualità sociale della comunità. Un'idea di città che attraverso la ricomposizione delle fratture, diventa circolare, più vivibile e fruibile dai cittadini.

Nonostante il periodo di forte congiuntura economica, di complessità delle procedure sempre più volte a contemperare le esigenze di celerità ed efficacia dell'attività amministrativa con il principio di trasparenza e con la messa in campo di azioni volte alla prevenzione della corruzione e, non da ultimo, l'entrata in vigore dei nuovi principi di armonizzazione contabile, questi valori hanno dettato un'ambiziosa programmazione in materia di opere pubbliche che ha prodotto segnali importanti sul territorio abbandonando l'idea, spesso frequente nel passato, di realizzare "opere faraoniche", attuando bensì interventi puntuali direttamente fruibili e apprezzabili dai cittadini. Con gli interventi infrastrutturali alla rete viaria si è, inoltre, proposto un modello di mobilità sostenibile nell'ottica di dare un impulso sempre maggiore alle iniziative finalizzate a limitare l'uso dell'auto ed incentivare l'uso di mezzi alternativi, in particolare quelli privi di impatto ambientale.

Prospettive e ambizioni progettuali che guardano all'esperienze europee con un approccio trasversale in quanto la città mira a collocarsi in un contesto sovralocale quale modello per la qualità della vita urbana e sociale.

Nel corso di questo mandato, infatti, sono stati avviati importanti progetti che, in stretta connessione fra loro, mirano alla riqualificazione urbana della città, rivedendo e rilanciando i contenuti delle Linee Guida del Piano Urbano della Mobilità del 2008 e dei piani approvati ad esso collegati, in considerazione anche dei nuovi obiettivi fissati nel Masterplan Strategico ed in particolare:

- ad allontanare dal centro storico il traffico di attraversamento dirottandolo sulle circonvallazioni esterne;
- a fluidificare il traffico sulla direttrice viaria portante Via Matteotti - Via dei Mille - Via Roma (c.d. asse mediano) e sulla S.S. 16 con la realizzazione di due nuove rotonde ed interventi di miglioramento funzionale di quelle esistenti;
- alla creazione di un ponte tra il mare ed il centro cittadino mediante la previsione di un sovrappasso ciclo-pedonale all'intersezione Parco Cervi/Via Roma;
- ad inibire progressivamente il traffico veicolare dal Ponte di Tiberio attraverso una diversa distribuzione dei flussi di traffico, la realizzazione dello sfondamento di Via Tonale sulla Strada Statale n. 16 e la graduale modifica delle abitudini nella scelta dei percorsi anche con una adeguata informazione alla cittadinanza; parallelamente sono state progettate, ed in parte attuate, un complesso di azioni strutturali incentrate sulla riorganizzazione urbanistica e sulla riqualificazione di tutta l'area circostante al Ponte (c.d. Progetto Tiberio);
- ad alleggerire il traffico veicolare sulla circonvallazione interna, ovvero quella attorno alle mura storiche, ridisegnando la viabilità con interventi studiati per migliorare gli spostamenti relativi al traffico di attestamento ai parcheggi di cerniera, l'ipotesi di un nuovo assetto della mobilità che regolamenti la circolazione a senso unico sulla Circonvallazione esterna alle mura che cingono il Centro Storico per tutti i veicoli e corsia preferenziale per il trasporto pubblico locale nel senso opposto (c.d. Rifunionalizzazione della Circonvallazione Urbana).

Dal programma di mandato emerge, inoltre, l'idea della città circolare che si sviluppa per anelli concentrici. Tale visualizzazione viene interpretata dal progetto denominato "Anello Nuove Piazze" che mira al recupero e alla valorizzazione degli spazi di interesse collettivo del centro storico. Una scelta progettuale che si concentra sul primo anello di vie e piazze che cingono il centro cittadino e che ha restituito nuova luce e dignità a luoghi storici e bellissimi della città come i sagrati delle chiese di Sant'Agostino, Santa Rita e del Suffragio e a piazzette che da parcheggi caotici si sono trasformate in spazi di qualità non solo architettonica (es. p.tta San Bernardino e p.tta Zavagli).

Il secondo anello che cinge la città è l' "Anello Verde", una circonvallazione interamente ciclabile che opera una ricomposizione territoriale della città per ambiti e connette il Centro Storico e le sue frazioni.

Sono inoltre stati individuati alcuni assi radiali all'Anello Verde ovvero strade di accesso ai borghi, al centro storico ed alla zona turistica che saranno rifunionalizzate al fine della separazione delle diverse componenti di traffico (pedoni, ciclisti, veicoli a motore e sosta).

All'insegna della mobilità sostenibile è anche la riqualificazione funzionale del Lungomare di Rimini: il percorso ciclabile e pedonale dal Porto canale (traghetto) al Deviatore del fiume Marecchia consentirà la continuità tra la pista ciclabile realizzata di recente su tutto il Lungomare Sud (da Riccione a Piazzale Boscovich) con il Lungomare Nord.

Avendo ben chiari gli obiettivi strategici da raggiungere, si tratta pertanto di interventi che sono stati e che sono, per le fasi ancora da attuare, oggetto di una ampia ed articolata pianificazione.

Le linee di mandato, altresì, delineano in maniera chiara anche la nuova economia a cui Rimini deve puntare e quella che trova più coerenza con il modello di città che si sta costruendo è la green economy. In questo contesto si colloca la pianificazione a livello comunale relativa alle fonti rinnovabili di energia con l'approvazione nell'anno 2014 del Piano per le azioni energetiche sostenibili (PAES) nel quale si sono individuati degli interventi in materia di risparmio energetico al fine di poter raggiungere gli obiettivi del protocollo di Kyoto al 2020. In particolare, il PAES contiene le linee guida del Piano Energetico Comunale (PEC) in fase di redazione, l'inventario di base delle emissioni (IBE) del Comune di Rimini relative ai consumi energetici ed alle emissioni di CO2. L'obiettivo è quello di introdurre regole semplici e trasparenti per l'approvazione di impianti di fonti rinnovabili, facilitazioni che incoraggino investimenti in progetti di piccole dimensioni per la famiglia, le piccole medie imprese, gli uffici pubblici, scuole, la comunità.

Nel modello di città come sopra definito gioca un ruolo fondamentale il peso specifico culturale di Rimini che è riferito a tutte le arti. L'Amministrazione ha posto una particolare attenzione allo sport con la necessità di promuovere e valorizzare costantemente il patrimonio culturale, formativo, di crescita e di benessere che è insito in tutte le relative discipline, tenendo conto al contempo di un sistema turistico ormai destagionalizzato.

Da qui prende avvio il progetto denominato "Acqua Arena" che nasce dall'esigenza di dotarsi di una nuova infrastruttura sportiva pubblica che garantisca un alto livello di qualità urbana per i servizi sportivi offerti sul territorio.

2.4.3 Cultura, turismo e sport: il ben-essere e le nuove economie

Sport e benessere

Nell'ambito delle misure per l'attuazione degli indirizzi strategici contenuti nelle Linee programmatiche di mandato in materia di Qualità urbana, nel corso degli anni 2016 e 2017 verrà portato a compimento il programma straordinario di riqualificazione dell'impiantistica sportiva avviato nel corso del 2015.

Questo obiettivo si colloca in modo assolutamente organica e coerente nel più ampio indirizzo strategico che, puntando a migliorare la qualità urbana e la qualità della vita, vuole creare le condizioni per rendere la "città più vivibile e fruibile dai nostri cittadini".

In funzione del perseguimento di tale indirizzo, nel corso del 2015 e dopo molti anni in cui sono mancati investimenti significativi sugli impianti sportivi comunali, nel 2015 l'Amministrazione ha dato l'avvio la realizzazione di un programma straordinario di riqualificazione di vari impianti sportivi, che ha interessato sia alcuni degli impianti principali della Città (quali lo Stadio comunale Romeo Neri, di cui è stato rifatto dopo oltre cinquant'anni il campo principale e la relativa pista di atletica) e sia gli impianti di quartiere (campi da calcio e palestre). E' evidente che i costi significativi di tali interventi non potevano essere assorbiti dal bilancio di un solo anno (il 2015, appunto), sicché si è deciso di approvare e finanziare immediatamente i lavori più urgenti e di scaglionare gli altri interventi nel 2016 e nel 2017. Si evidenzia al riguardo che la realizzazione del predetto programma di riqualificazione risulta assolutamente necessaria e viene continuamente invocata da cittadini e utenti delle strutture, in quanto lo stato di cattiva manutenzione in cui versano numerosi impianti ne limita in modo talora rilevante la fruizione per i residenti e costituisce un pessimo "biglietto da visita" per i turisti. Anche sotto quest'ultimo profilo ed in particolare nell'impatto positivo che la riqualificazione e l'ammodernamento delle strutture sportive potrà avere sull'offerta turistica della Città, il presente obiettivo strategico si muove in piena sintonia con gli indirizzi strategici delle Linee programmatiche di mandato, che prevedono un forte collegamento tra la qualità urbana, la cultura del benessere e l'offerta di servizi complementari ed integrativi (oltre ai servizi alberghieri e a quelli della ristorazione) per gli ospiti.

Sotto altro profilo, sempre inerente alle azioni previste dalle Linee programmatiche di mandato in materia di turismo, verrà confermata anche per l'anno 2016 la politica di organizzazione degli eventi sportivi che hanno anche rilevanza turistica, i quali, pertanto, potranno contribuire come negli anni passati a rafforzare le presenze turistiche a Rimini, specie nei momenti "di bassa stagione".

Cultura e Musei

Le linee di sviluppo delle attività culturali si concretizzano lungo una dialettica fra gli eventi e le istituzioni culturali, un intreccio strategicamente indispensabile per una crescita qualitativamente ricca della città.

Vuol dire l'impulso alle molte attività promosse dalle nostre istituzioni culturali, per citare qualche esempio si pensi per la Biblioteca Gambalunga, oltre all'attività scientifica e di promozione della lettura, tutta l'attività di approfondimento con il ciclo di conferenze sulla "Biblioterapia"; per l'Istituto Lettimi, oltre all'attività di alta formazione, la miriade di eventi a cui è chiamato a partecipare con progetti musicali mirati; per la Cineteca Comunale la programmazione invernale quotidiana d'essay e la rassegna estiva "Agostiniani - Cinema sotto le stelle", insieme alla documentazione e lo studio su Federico Fellini e sulle varie tematiche cinematografiche.

Vuol dire inoltre evidenziare che nel lungo elenco di manifestazioni culturali, c'è un intreccio fra quelle più prestigiose organizzate direttamente dall'Amm.ne Com.le (pensiamo alla Sagra Malatestiana, Percuotere la Mente, I Concerti della Domenica, Stagione Teatrale) e la moltitudine di quelle che si realizzano in sussidiarietà, con il sostegno, la collaborazione o il contributo del Comune, ma in completa autonomia artistica e organizzativa: è il caso di Mare di Libri, Cartoon Club, la rassegna dei nuovi linguaggi del jazz Crossroads, il Festival di nuove tendenze teatrali "Le voci dell'anima", il festival nazionale della cultura non convenzionale "Smiting", il festival dei cortometraggi "Amarcort", svariate ospitalità di gruppi associazioni e singoli artisti di cui è ricchissimo il nostro territorio, per non dire del sostegno a un festival di eccellenza come Santarcangelo dei Teatri e a uno spazio di cultura teatrale come il Mulino d'Amleto. Significativo anche il nuovo approccio di lavoro integrato fra settori diversi, che ha visto la cultura incrociarsi con il turismo, in una modernissima convivenza della cultura, con la promozione turistica, come è il caso della Notte Rosa o del Capodanno o della Molo Street Parade o di Al Meni. Una sinergia progettuale e organizzativa che vuole contribuire a modificare l'offerta, in una fase nuova in cui cambiano radicalmente tempi, abitudini di vita e modelli di consumo culturale del tempo libero.

Segnali fortissimi vengono dati anche sul versante dei nuovi spazi che, prima ancora del loro completamento, ospitano una molteplicità di eventi, organizzati direttamente o in collaborazione con enti o associazioni private.

Così come previsto nelle Linee Programmatiche di mandato in materia di valorizzazione del patrimonio culturale, proseguiranno anche nel corso del 2016 le attività del Settore Cultura e dei Musei Comunali finalizzate a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale (storico, artistico, archeologico, biblioteconomico, ecc.) e ad assicurarne le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica. A tali iniziative si affiancheranno alcuni importanti interventi di conservazione e tutela già avviati nel corso degli anni passati, quali, per citare i più importanti, la ricostruzione del Teatro Galli, la ristrutturazione del Cinema Fulgor, da destinare a Casa del Cinema e l'apertura dell'ala moderna del Museo della Città.

Con tale finalità di valorizzazione del patrimonio e di promozione della conoscenza si prevede di aprire le sale museali e gli spazi annessi anche a nuove attività laboratoriali di innovazione e creatività attraverso lo sviluppo di attività culturali, di ricerca e didattiche, valutando, pur nella necessaria distinzione di ruoli e funzioni, possibili sinergie con soggetti privati. Naturalmente, tali iniziative dovranno tener conto della difficile congiuntura economica e delle severe misure di contenimento della spesa pubblica.

Particolare attenzione verrà posta alla realizzazione di nessi sempre più virtuosi tra cultura e turismo ovvero tra valorizzazione del patrimonio artistico e culturale e sviluppo del turismo.

In quest'ottica i luoghi identitari e gli spazi culturali cittadini continueranno ad essere anche contenitori temporanei per ospitare e produrre eventi; l'attività espositiva, che sarà anche nel 2016 al centro delle iniziative organizzate dall'Assessorato alla Cultura, sarà dedicata essenzialmente alla realizzazione del progetto culturale "Biennale del Disegno - edizione 2016" e proporrà un vasto circuito di mostre che spazieranno dall'arte antica a quella contemporanea con una serie di incontri, performance e rassegne video dedicate tutte al tema del Disegno esplorato ed analizzato da varie angolazioni.

Come di consueto, verranno riproposte anche tutte le iniziative che rappresentano appuntamenti irrinunciabili per i Musei ed i suoi visitatori come ad esempio il “Festival del Mondo Antico”, “Mente Locale”, “Impara l'Arte”, “Mese delle Famiglie”, “Notte dei Musei”, “Giornate Europee del Patrimonio”, “Giornata Internazionale dei Musei”.

Turismo

Al termine di una stagione turistica caratterizzata dall'aumento degli arrivi dal mercato interno e dalla flessione del mercato estero, dovuta principalmente alla decisa flessione del turismo russo verso l'Italia in generale e verso Rimini in particolare con una percentuale a doppia cifra del -50%, crediamo spetti all'Amministrazione comunale lavorare per rilanciare il livello di attrattività della destinazione con particolare attenzione alla componente internazionale della domanda. Affinché questa forza attrattiva diventi percezione diffusa di una città attraente, capace di generare presenze turistiche, l'attività che gli assessorati alla cultura e al turismo sin dall'inizio del mandato di questo governo stanno portando avanti sinergicamente ha l'obiettivo di creare un clima, proponendo eventi o servizi o luoghi di una qualità riconoscibile, riproposti nel tempo, e/o affiancati da nuove proposte e servizi, nella consapevolezza che, se tale qualità e innovazione si ripropone nel tempo, come tratto inconfondibile della città, allora si semina l'aspettativa diffusa che lì, in quella città, qualcosa di attraente succederà di certo, perché te lo puoi aspettare anche senza saper bene di cosa si tratta.

Gli ultimi studi sul turismo mettono sempre più in evidenza che da tempo gli Italiani e i turisti in generale hanno ampliato il loro concetto di “vacanza al mare”, ricercando esperienze diverse e variegate, anche non conformi tra loro. Ciò sta a significare che i turisti contemporanei vogliono esplorare, vivere esperienze memorabili: in un soggiorno al mare affiancano alla spiaggia alcune visite culturali, esplorazioni nell'entroterra, scoperte gastronomiche, momenti di contatto con le esperienze culturali locali, attività fisica anche slow, benessere, eventi e molto altro ancora. Questo perché è aumentata in maniera esponenziale la domanda di una vacanza balneare “multisensoriale e multiesperienziale” autentica.

In questo orizzonte si ritiene che l'organizzazione di eventi sia una componente unanimemente riconosciuta come strategica nelle politiche volte a rafforzare l'attrattività turistica di una destinazione e a caratterizzare positivamente il clima che vi si respira in linea con le aspettative di una domanda in continua evoluzione.

In tale contesto e con tali finalità lavoriamo per fare in modo che Rimini sia una città creativa in ogni cosa che fa, dai grandi eventi dell'estate, al modo con cui riesce a riempire di contenuti inattesi i luoghi identitari della sua storia, anche quelli ancora in pieno cantiere. Nell'attesa dei nuovi spazi di cui la città si accinge a dotarsi, a partire dal Teatro Galli al restauro del cinema Fulgor di Fellini, l'area attorno a Castel Sismondo ed altri, o nei luoghi a forte valenza identitaria, come la zona porto o del lungomare, vengono realizzate iniziative di spessore culturale e di intrattenimento dalla forte valenza simbolica e capaci di muovere presenze e attirare al contempo i riflettori mediatici.

L'esperienza maturata negli ultimi anni che ha visto una forte collaborazione fra più settori del Comune e fra questo e partner privati in un rapporto di collaborazione pubblico - privato che ha delineato un nuovo modello di gestione delle iniziative stesse, ha dato un apporto decisivo alla fortuna degli eventi a valenza turistica e culturale realizzati, da quelli che si ripetono nel tempo, come la Notte Rosa, il Capodanno più lungo del mondo, Al Meni, fino agli eventi di nuova realizzazione che ogni anno costituiscono una componente di arricchimento del calendario di appuntamenti riminese.

Nel 2016 si intende rafforzare questa esperienza proseguendo nell'organizzazione di queste manifestazioni di punta del calendario riminese, creandone di nuove e coordinandone la comunicazione sia sul fronte dei media ‘classici’ nazionali e internazionali, che di quelli innovativi (web e social). Un ruolo decisivo per il raggiungimento di questi obiettivi lo avrà la capacità di affiancare alla realizzazione degli eventi una attenta attività di progettazione e definizione di procedure ad evidenza pubblica per reperire sponsorizzazioni.

2.4.4. Il piano strategico e la nuova idea di città

2.4.4 IL PIANO STRATEGICO E LA NUOVA IDEA DI CITTA'

La nuova idea di città e l'attuazione degli obiettivi contenuti nelle Linee di mandato del Sindaco e nel Piano Strategico sono state tradotte nell'approvazione del “Masterplan strategico. Interventi per la realizzazione di una città sostenibile”.

Con questo progetto sono stati messi a sistema gli interventi dell'Amministrazione Comunale e del Piano Strategico in risposta alle criticità evidenziate, intervenendo sia sulla città esistente che sul forese per innalzarne la qualità urbana e l'efficienza.

Il Masterplan delinea anche la possibilità di attuare in maniera diversa i progetti passando dalla modalità a cui siamo abituati, fondata su operazioni di trasformazione del territorio "chiavi in mano" finanziate dalla rendita immobiliare e gestite da un unico operatore, ad una nuova modalità in cui l'Amministrazione costruisce le condizioni e accompagna il progetto di riqualificazione, partendo dalla condivisione dei progetti con chi opera sul territorio e crea valore con la propria attività d'impresa.

Il Masterplan strategico è costituito nel suo insieme da ambiti di intervento quali: i Lungomare, l'Anello Verde e gli assi radiali, il Centro Storico e i suoi borghi, i Poli Funzionali e dall'ambito di sviluppo per i progetti diffusi e si prefigge realizzare la nuova idea di città attraverso l'attuazione dei seguenti obiettivi generali:

- innovare l'immagine turistica di Rimini con la riqualificazione dei suoi lungomare;
- incrementare e innovare le dotazioni territoriali;
- riqualificare porzioni identitarie della città storica e consolidata, disincentivando la diffusione insediativa e il consumo del suolo;
- passare da una città fratturata e frazionata ad una città coesa e circolare riconnettendo sia la marina che il forese (centri abitati fuori dal territorio urbanizzato) alla città consolidata;
- riconnettere le frazioni al centro storico, attraverso collegamenti protetti e mediante l'individuazione di funzioni in grado di attribuire loro identità autonoma e specifiche funzioni a servizio della città;
- recuperare un rapporto forte con il mare attraverso la valorizzazione di luoghi identitari per passare da una città sul mare ad una città di mare;
- sviluppare un modello di mobilità sostenibile tecnologicamente avanzato, proiettato ad una progressiva limitazione dell'uso dell'auto;
- riqualificare e rinnovare il patrimonio edilizio esistente per elevare le prestazioni energetiche, incentivare un miglioramento della qualità architettonica e della sicurezza riguardante in particolar modo l'adeguamento sismico, promuovere inoltre l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Per contribuire a realizzare questa nuova idea di città è obiettivo prioritario approvare i nuovi strumenti urbanistici (Piano Strutturale Comunale e Regolamento Urbanistico Edilizio).

E' necessario però che tali strumenti siano improntati ai nuovi obiettivi già definiti dal Masterplan Strategico e perciò nel corso di questo Mandato essi sono stati adeguati. In tal senso è stato controdedotto il PSC e inviato in Provincia per la formulazione dell'intesa finalizzata alla definitiva approvazione.

Il lavoro sul RUE continua in linea con i nuovi indirizzi del PSC controdedotto.

Analogamente sono state attivate le procedure per avviare concretamente l'attuazione di alcuni progetti strategici per la città con la pubblicazione del bando per la riqualificazione del lungomare che nel nuovo mandato vedrà la sua attuazione.

Occorre inoltre che il Piano Strategico continui nella sua attività progettuale attraverso attività laboratoriali e di gruppi di lavoro operativi finalizzati a coordinare la messa a punto delle diverse fasi e a monitorarne la progressiva attuazione.

Ciascun progetto si pone dei "risultati attesi" in riferimento ai quali viene orientato il lavoro dei laboratori e dei gruppi di lavoro.

A seconda dei settori tematici trattati dai progetti, l'attività viene portata avanti in stretta collaborazione con i referenti politici ed operativi degli enti che compongono il Comitato Promotore al fine di armonizzare gli esiti anche con le strategie che orientano le scelte di governo del territorio.

2.4.5 Welfare e sicurezze.

Le linee programmatiche di mandato forniscono una chiara indicazione di sviluppo del sistema di welfare locale verso il c.d. "welfare di comunità". Questa indicazione pone l'attenzione sulla qualità dei nostri processi di crescita, sul versante della sostenibilità e della capacità di innovare anche la nostra cultura in tema di ambiente e di sviluppo umano.

Il passaggio demografico che hanno vissuto i nostri territori obbliga a muoversi rapidamente in questa direzione:

- i residenti immigrati hanno moltiplicato in pochi anni la loro incidenza con il reticolo di questioni che una società multiculturale inevitabilmente pone;
- l'allungamento dell'aspettativa di vita e al progressivo incremento dell'incidenza delle fasce di popolazione di età avanzata e molto avanzata pone problemi nuovi alle nostre politiche sociali e sanitarie, in primis il tema della non-autosufficienza.
- l'accorciamento della "catena familiare", che limita grandemente il c.d. sostegno informale e acuisce le solitudini.

Di fronte a questioni di tale natura e rilievo si è posta la necessità di perseguire più obiettivi;

- andare al superamento di visioni riduttive e settoriali, a favore di un approccio integrato alle questioni sociali e sanitarie;
- concepire il welfare all'interno di uno schema che supera le distinzioni fra economia e società (dove la prima si lita ad accumulare ricchezza la seconda si limita a distribuirla);
- valorizzare tutte quelle esperienze e quei fattori che producono la coesione sociale che non si rigenera più secondo percorsi informali o spontanei.

Il Comune, per la sua qualità di ente esponenziale della comunità locale, si pone naturalmente come promotore e centro privilegiato del ridisegno del sistema degli interventi e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari ispirato a questi principi di "apertura". In tale chiave va vista l'operazione di revisione dell'approccio all'intervento sociale in direzione del c.d. "welfare delle capacità"; ovvero quell'approccio che punta a valorizzare le risorse di base già disponibili alla persona e ad inserire "fattori di conversione" che consentono di trasformare quelle risorse di base in capacità spendibili per aumentare la libertà per la persona stessa di perseguire i propri scopi di vita.

Del pari, il processo di riordino delle responsabilità di governo e gestionali dei servizi e delle prestazioni sociosanitarie avviato in contemporanea alla costituzione dell'Asl della Romagna, riconduce ai Comuni la gran parte delle prerogative decisionali.

E' necessario quindi:

- completare nel 2016 il processo di trasferimento della gestione della integralità dei processi organizzativi e gestionali afferenti la non autosufficienza in capo alla gestione associata dei Comuni onde conseguire la piena titolarità del governo operativo in capo ai Comuni e sfruttamento di rilevanti economie di scala;
- ricondurre alla gestione associata dei Comuni la responsabilità di committenza dei contratti di servizio dell'area minori, definire una disciplina comune per la compartecipazione al finanziamento delle spese per inserimenti in struttura e stabilire un coordinamento distrettuale dei centri per le famiglie;
- ulteriormente sviluppare l'approccio metodologico e di policy che incentiva l'attivazione delle persone fornendo loro opportunità di realizzazione e assunzione di responsabilità sia coordinando gli interventi di sostegno alle persone svantaggiate con le politiche formative FSE attraverso azioni altamente personalizzate, sia accompagnando all'autonomia le persone svantaggiate precedentemente ospitate in strutture residenziali (es. gruppi appartamento);
- coordinare gli interventi dei Comuni, dell'AUSL e delle Istituzioni Scolastiche, definendo ruoli e processi - per l'integrazione scolastica degli alunni con handicap - in modo da avere una omogeneità nell'intervento a livello distrettuale.

Per quanto riguarda le politiche di sicurezza urbana, volte a migliorare le condizioni di civile convivenza, è necessario che la organizzazione dei servizi sia connotata da elevata flessibilità e si investa su strumenti di osservazione e controllo evoluti sotto tutti i profili.

L'obiettivo di trasformare la Centrale Radio Operativa da semplice centro di indirizzamento delle emergenze a centro di controllo e cabina di regia di tutte le attività esterne risponde anche alla esigenza di affinare ed impiegare la enorme massa di informazioni affluenti alla C.R.O. per meglio orientare la organizzazione dei servizi e per potenziare strumenti e risorse.

E' anche necessario il continuo aggiornamento ed adattamento ai mutati contesti sociali ed operativi dei piani di contrasto ai fenomeni di abusivismo commerciale, della prostituzione, del traffico di stupefacenti, dei giochi proibiti di strada, integrati con altre iniziative di prevenzione territoriale che debbono essere attentamente progettate nelle aree più periferiche.

2.5 Dagli indirizzi strategici agli obiettivi strategici.

La redazione del DUP 2016/2020 si colloca nella fase finale del mandato amministrativo e questo, come sopra evidenziato, comporta che sia gli indirizzi che gli obiettivi strategici siano espressione di una continuità amministrativa, che trae i propri riferimenti dalle linee di mandato approvate nell'anno 2011 e, ancora, dal Masterplan strategico approvato nell'anno 2012. Da ciò consegue pertanto che molti degli obiettivi strategici individuati costituiscono la riproposizione, in una chiave di sviluppo e completamento, di quanto già previsto nei documenti di programmazione degli anni precedenti.

Questo elemento va colto positivamente in quanto rappresenta il concretizzarsi di un'azione amministrativa condotta all'interno di linee programmatiche consapevolmente e tenacemente perseguite.

L'adozione del bilancio prima della definitiva approvazione della legge di stabilità per l'anno 2016 comporta, altresì, che non sia possibile indicare tra gli obiettivi da realizzare eventuali azioni che dovessero rendersi necessarie in conseguenza del nuovo quadro normativo.

Per le predette ragioni, risulta evidente come nel 2016 si renderà necessario, al di là degli obblighi normativi in materia, un aggiornamento del DUP e dei conseguenti documenti programmatici (PEG, PdO e Piano della performance) particolarmente significativo, tale da richiedere un'attività, che, per quanto non individuata tra le linee di azione previste, costituirà un impegno imponente, da collocare a fianco degli ordinari (ma non per questo meno onerosi) compiti connessi al rinnovo degli organi di governo.

Di séguito si riporta un prospetto nel quale, a fianco di ciascuna delle linee strategiche di mandato, sono evidenziati gli obiettivi strategici individuati e le missioni e programmi di riferimento.

Nella Sezione operativa saranno poi illustrati i contenuti di tali obiettivi, corredati dagli elementi necessari e, in particolare, dall'indicazione delle linee di azione attraverso le quali se ne perseguirà l'attuazione.

| Indirizzo strategico | Obiettivo Strategico | Missioni ministeriali |
|--|--|--|
| 01- Dalla rappresentanza alla partecipazione | Gli strumenti della partecipazione | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| Indirizzo strategico | Obiettivo Strategico | Missioni ministeriali |
| 02-Casa Comune | Un' Amministrazione moderna e digitale a servizio della comunità | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| 02-Casa Comune | Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza - aggiornamento ed adeguamento alle indicazioni del PNA per migliorare la qualità della gestione del rischio | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| 02-Casa Comune | La nuova programmazione europea:fondi diretti e fondi strutturali | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| 02-Casa Comune | Revisione dell'assetto organizzativo dell'Ente e modifiche dei CCDI per il personale e delle metodologie per l'attribuzione degli incentivi collegati alla performance individuale | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| 02-Casa Comune | Trattazione delle cause e degli affari legali dell'Ente (L. 247/2012, già art. 3 R.D.L. n.1578/33) | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione |

| | | |
|--------------------------------|--|---|
| 02-Casa Comune | Armonizzazione contabilità | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| 02-Casa Comune | Equità fiscale | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| 02-Casa Comune | Dematerializzazione e Spending Review | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| Indirizzo strategico | Obiettivo Strategico | Missioni ministeriali |
| 03-II Piano Strategico e p.ter | Nuovi strumenti di pianificazione urbanistica (PSC e RUE) e gestione del PRG vigente (accordi di pianificazione, piani urbanistici attuativi interventi edilizi diretti e varianti urbanistiche), in coerenza con le previsioni del Piano Strategico. | 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa |
| 03-II Piano Strategico e p.ter | Attuazione del Masterplan strategico in coerenza con le previsioni del Piano Strategico | 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa |
| 03-II Piano Strategico e p.ter | Progressiva attuazione del Piano Strategico | 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa |
| Indirizzo strategico | Obiettivo Strategico | Missioni ministeriali |
| 04-La qualità urbana | Parco del Mare - definizione aspetti patrimoniali per l'attribuzione di diritti a favore dei privati sulle aree pubbliche oggetto di intervento | 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa |
| 04-La qualità urbana | NUOVE VIE DI COMUNICAZIONE E RICOMPOSIZIONE DELLE FRATTURE FRA LE FRAZIONI ED IL CENTRO STORICO: STRADE E PERCORSI CICLO-PEDONALI | 10 Trasporti e diritto alla mobilità (fabbricanti) |
| 04-La qualità urbana | RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI DI INTERESSE COLLETTIVO DEL CENTRO STORICO - "ANELLO NUOVE PIAZZE" | 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa |
| 04-La qualità urbana | Riqualficazione Parco Marecchia | 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente |
| 04-La qualità urbana | Recupero funzionale area ex Macello comunale | 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa |
| 04-La qualità urbana | Nuova viabilità Santa Giustina | 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente |
| 04-La qualità urbana | Svolgimento (con pubblicazione del bando prevista nel 2° semestre 2016) della gara per l'individuazione del soggetto che gestirà il servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI), per i successivi 12 anni | 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche |

| Indirizzo strategico | Obiettivo Strategico | Missioni ministeriali |
|--|---|---|
| 05-Welfare di comunità | Piena attuazione gestione distrettuale con particolare riguardo a non-autosufficienza | 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia |
| 05-Welfare di comunità | Attuazione del governo distrettuale dei servizi rivolti ai minori | 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia |
| 05-Welfare di comunità | Attivazione sociale e responsabilità individuale: nuovi percorsi formativi e accompagnamento all'autonomia | 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia |
| 05-Welfare di comunità | Investimenti strutturali scuola dell'infanzia | 04 Istruzione e diritto allo studio |
| 05-Welfare di comunità | Integrazione scolastica ragazzi svantaggiati frequentanti le scuole infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado | 04 Istruzione e diritto allo studio |
| Indirizzo strategico | Obiettivo Strategico | Missioni ministeriali |
| 07-Cultura, sport e qualità della vita | Riqualficazione ed ammodernamento impiantistica sportiva 2016 | 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero |
| 07-Cultura, sport e qualità della vita | IMPIANTO SPORTIVO PUBBLICO "ACQUA ARENA" | 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero |
| 07-Cultura, sport e qualità della vita | Biennale del Disegno 2016 | 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali |
| 07-Cultura, sport e qualità della vita | Performing Arts | 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali |
| 07-Cultura, sport e qualità della vita | "Rimini in Run" ed eventi sportivi di running | 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero |
| 07-Cultura, sport e qualità della vita | Ricostruzione Teatro Amintore Galli | 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali |
| Indirizzo strategico | Obiettivo Strategico | Missioni ministeriali |
| 08-Nuova Economia | Realizzazione di nuovi eventi di valenza culturale e turistica. Nuovi utilizzi degli spazi pubblici. | 07 Turismo |
| 08-Nuova Economia | Procedure di valorizzazione beni acquisiti in esecuzione del Federalismo demaniale e di altri beni del patrimonio comunale | 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa |
| 08-Nuova Economia | PIANO ENERGETICO DEL COMUNE DI RIMINI E PIANO PER LE AZIONI ENERGETICHE SOSTENIBILI | 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche |
| Indirizzo strategico | Obiettivo Strategico | Missioni ministeriali |
| 09-Sicurezza | Centrale Radio come cabina di regia delle attività esterne della Polizia Municipale | 03 Ordine pubblico e sicurezza |

09-Sicurezza

Revisione processi di lavoro della Polizia Municipale

03 Ordine pubblico e sicurezza

PARTE TERZA

Controllo e Rendicontazione

Controllo e rendicontazione

L'impostazione prevista dal vigente regolamento per l'ordinamento uffici e servizi, che, come già accennato in precedenza, ha costruito una dettagliata disciplina del ciclo della programmazione e del ciclo della performance, annette grande rilevanza alle fasi di monitoraggio, controllo e rendicontazione.

Sotto questo profilo l'Ente mette già in atto una serie di strumenti di rilevazione controllo, che nel tempo ha sempre cercato di migliorare e potenziare e che si impegna a implementare ulteriormente, anche per quanto riguarda la trasparenza e conoscibilità della propria attività e dei risultati raggiunti.

Nella relazione sulla performance, redatta annualmente, tali strumenti sono dettagliatamente illustrati così come sono evidenziati gli esiti delle attività, misurati attraverso tale strumentazione e le relative metodologie.

L'Amministrazione rendiconta il proprio operato per informare del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa attraverso i documenti e le attività informative di séguito elencate:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto economico della gestione;
- la relazione sulla performance, finalizzata a valutare lo stato di realizzazione degli obiettivi e ad offrire la misurazione dell'attività ordinaria attraverso la metodologia IPE (indice di produzione effettiva) e l'impiego di indicatori di efficacia, efficienza e di performance (quali innovazione, economicità, qualità, ecc.);
- la pubblicazione di tali documenti sul sito web;
- la relazione di fine mandato.

SEZIONE OPERATIVA

Parte Prima – Programmi e obiettivi operativi

Premessa

La parte prima della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il Programma diviene pertanto il cardine della programmazione; i suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, le finalità della Sezione Operativa possono essere così sintetizzate:

- definire da un lato gli obiettivi operativi dei Programmi all'interno di ciascuna Missione, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente.

La Sezione si apre con un'analisi dei mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, tale da garantire la compatibilità delle scelte operative con le disponibilità di bilancio, e una rappresentazione delle missioni e dei programmi con i relativi stanziamenti.

Sono stati identificati n° 34 obiettivi strategici, di cui, per ciascuno, viene fornita descrizione e finalità, vengono indicati i risultati e gli impatti attesi, gli indicatori per la verifica, le strutture organizzative responsabili e quelle coinvolte nonché gli stakeholder di riferimento.

Vengono altresì dettagliatamente individuate, ancorché sinteticamente definite, le specifiche azioni che costituiscono la pianificazione operativa da porre in essere in attuazione delle linee strategiche definite.

Con la presente formulazione della sezione operativa del DUP viene di fatto già costruita non solo l'intelaiatura, ma anche parte significativa del contenuto dei documenti del PEG, PdO e Piano della Performance, assicurando così continuità programmatoria e valutazione preliminare di sostenibilità e fattibilità organizzative e finanziarie.

La sezione comprende altresì un'analisi dei mezzi finanziari a disposizione dell'ente, tali da garantire.

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE ENTI LOCALI

PREVISIONI DI COMPETENZA 2016 - 2018

| TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA | DENOMINAZIONE | Previsioni dell'anno 2016 cui si riferisce il bilancio | | Previsione dell'anno 2017 | | Previsione dell'anno 2018 | |
|----------------------------------|--|--|-------------------------------|---------------------------|-------------------------------|---------------------------|-------------------------------|
| | | Totale | di cui entrate non ricorrenti | Totale | di cui entrate non ricorrenti | Totale | di cui entrate non ricorrenti |
| 1010100 | ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | | | | | | |
| | Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati | | | | | | |
| 1010106 | Imposta municipale propria | 41.350.591,54 | 0,00 | 43.349.565,54 | 0,00 | 43.349.565,54 | 0,00 |
| 1010108 | Imposta comunale sugli immobili (ICI) | 4.900.000,00 | 0,00 | 3.500.000,00 | 0,00 | 3.500.000,00 | 0,00 |
| 1010116 | Addizionale comunale IRPEF | 4.800.000,00 | 0,00 | 4.800.000,00 | 0,00 | 4.800.000,00 | 0,00 |
| 1010141 | Imposta di soggiorno | 7.000.000,00 | 0,00 | 7.000.000,00 | 0,00 | 7.000.000,00 | 0,00 |
| 1010142 | Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1010151 | Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani | 39.805.000,00 | 0,00 | 39.805.000,00 | 0,00 | 39.805.000,00 | 0,00 |
| 1010153 | Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni | 2.860.000,00 | 0,00 | 2.860.000,00 | 0,00 | 2.860.000,00 | 0,00 |
| 1010176 | Tassa sui servizi comunali (TASI) | 11.925.000,00 | 0,00 | 11.925.000,00 | 0,00 | 11.925.000,00 | 0,00 |
| 1010199 | Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. | 130.000,00 | 0,00 | 130.000,00 | 0,00 | 130.000,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 101 | 112.770.591,54 | 0,00 | 113.369.565,54 | 0,00 | 113.369.565,54 | 0,00 |
| 1010400 | Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi | | | | | | |
| 1010405 | Compartecipazione IVA ai Comuni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 104 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1030100 | Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | | | | | | |
| 1030101 | Fondi perequativi dallo Stato | 10.000.000,00 | 0,00 | 10.000.000,00 | 0,00 | 10.000.000,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 301 | 10.000.000,00 | 0,00 | 10.000.000,00 | 0,00 | 10.000.000,00 | 0,00 |
| 1000000 | TOTALE TITOLO 1 | 122.770.591,54 | 0,00 | 123.369.565,54 | 0,00 | 123.369.565,54 | 0,00 |

| TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA | DENOMINAZIONE | Previsioni dell'anno 2016 cui si riferisce il bilancio | | Previsione dell'anno 2017 | | Previsione dell'anno 2018 | |
|----------------------------------|---|--|-------------------------------|---------------------------|-------------------------------|---------------------------|-------------------------------|
| | | Totale | di cui entrate non ricorrenti | Totale | di cui entrate non ricorrenti | Totale | di cui entrate non ricorrenti |
| 2010100 | TRASFERIMENTI CORRENTI | | | | | | |
| | Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | | | | | | |
| 2010101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali | 1.491.997,00 | 320.433,00 | 1.491.997,00 | 320.433,00 | 1.491.997,00 | 320.433,00 |
| 2010102 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali | 6.689.910,00 | 651.160,00 | 6.994.740,00 | 651.160,00 | 6.994.740,00 | 651.160,00 |
| | Totale Tipologia 101 | 8.181.907,00 | 971.593,00 | 8.486.737,00 | 971.593,00 | 8.486.737,00 | 971.593,00 |
| 2010300 | Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese | | | | | | |
| 2010301 | Sponsorizzazioni da imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2010302 | Altri trasferimenti correnti da imprese | 127.140,00 | 0,00 | 127.140,00 | 0,00 | 127.140,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 103 | 127.140,00 | 0,00 | 127.140,00 | 0,00 | 127.140,00 | 0,00 |
| 2010500 | Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | | | | | | |
| 2010501 | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea | 2.000,00 | 0,00 | 2.000,00 | 0,00 | 2.000,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 105 | 2.000,00 | 0,00 | 2.000,00 | 0,00 | 2.000,00 | 0,00 |
| 2000000 | TOTALE TITOLO 2 | 8.311.047,00 | 971.593,00 | 8.615.877,00 | 971.593,00 | 8.615.877,00 | 971.593,00 |
| | ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | | | | | | |
| 3010000 | Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | | | | | | |
| 3010200 | Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi | 11.047.802,00 | 2.000,00 | 11.431.074,00 | 2.000,00 | 11.431.074,00 | 2.000,00 |
| 3010300 | Proventi derivanti dalla gestione dei beni | 9.154.023,14 | 591.000,00 | 9.354.023,14 | 591.000,00 | 9.354.023,14 | 591.000,00 |
| | Totale Tipologia 100 | 20.201.825,14 | 593.000,00 | 20.785.097,14 | 593.000,00 | 20.785.097,14 | 593.000,00 |
| 3020000 | Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | | | | | | |

| TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA | DENOMINAZIONE | Previsioni dell'anno 2016 cui si riferisce il bilancio | | Previsione dell'anno 2017 | | Previsione dell'anno 2018 | |
|----------------------------------|---|--|-------------------------------|---------------------------|-------------------------------|---------------------------|-------------------------------|
| | | Totale | di cui entrate non ricorrenti | Totale | di cui entrate non ricorrenti | Totale | di cui entrate non ricorrenti |
| 3020200 | Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 9.559.000,00 | 0,00 | 9.559.000,00 | 0,00 | 9.559.000,00 | 0,00 |
| 3020400 | Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 750,00 | 0,00 | 1.500,00 | 0,00 | 1.500,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 200 | 9.559.750,00 | 0,00 | 9.560.500,00 | 0,00 | 9.560.500,00 | 0,00 |
| 3030000 | Tipologia 300: Interessi attivi | | | | | | |
| 3030300 | Altri interessi attivi | 220.000,00 | 0,00 | 260.000,00 | 0,00 | 260.000,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 300 | 220.000,00 | 0,00 | 260.000,00 | 0,00 | 260.000,00 | 0,00 |
| 3040000 | Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale | | | | | | |
| 3040300 | Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi | 1.200.000,00 | 0,00 | 600.000,00 | 0,00 | 600.000,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 400 | 1.200.000,00 | 0,00 | 600.000,00 | 0,00 | 600.000,00 | 0,00 |
| 3050000 | Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti | | | | | | |
| 3050200 | Rimborsi in entrata | 98.432,00 | 0,00 | 89.000,00 | 0,00 | 89.000,00 | 0,00 |
| 3059900 | Altre entrate correnti n.a.c. | 4.176.777,40 | 273.000,00 | 4.150.233,75 | 273.000,00 | 4.150.233,75 | 273.000,00 |
| | Totale Tipologia 500 | 4.275.209,40 | 273.000,00 | 4.239.233,75 | 273.000,00 | 4.239.233,75 | 273.000,00 |
| 3000000 | TOTALE TITOLO 3 | 35.456.784,54 | 866.000,00 | 35.444.830,89 | 866.000,00 | 35.444.830,89 | 866.000,00 |
| | ENTRATE IN CONTO CAPITALE | | | | | | |
| 4020000 | Tipologia 200: Contributi agli investimenti | | | | | | |
| 4020100 | Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche | 9.152.934,96 | 6.241.812,55 | 3.037.782,19 | 3.037.782,19 | 0,00 | 0,00 |
| 4020300 | Contributi agli investimenti da Imprese | 0,00 | 0,00 | 5.500.000,00 | 5.500.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 |
| | Totale Tipologia 200 | 9.152.934,96 | 6.241.812,55 | 8.537.782,19 | 8.537.782,19 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 |

| TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA | DENOMINAZIONE | Previsioni dell'anno 2016 cui si riferisce il bilancio | | Previsione dell'anno 2017 | | Previsione dell'anno 2018 | |
|----------------------------------|---|--|-------------------------------|---------------------------|-------------------------------|---------------------------|-------------------------------|
| | | Totale | di cui entrate non ricorrenti | Totale | di cui entrate non ricorrenti | Totale | di cui entrate non ricorrenti |
| 4030000 | Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale | | | | | | |
| 4031000 | Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche | 6.963.609,00 | 6.963.609,00 | 12.270.734,00 | 12.270.734,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 |
| 4031200 | Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese | 9.192.000,00 | 4.192.000,00 | 10.950.000,00 | 5.950.000,00 | 5.000.000,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 300 | 16.155.609,00 | 11.155.609,00 | 23.220.734,00 | 18.220.734,00 | 10.000.000,00 | 5.000.000,00 |
| 4040000 | Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | | | | | | |
| 4040100 | Alienazione di beni materiali | 2.464.682,89 | 2.464.682,89 | 22.789.907,19 | 22.789.907,19 | 9.808.000,00 | 9.808.000,00 |
| | Totale Tipologia 400 | 2.464.682,89 | 2.464.682,89 | 22.789.907,19 | 22.789.907,19 | 9.808.000,00 | 9.808.000,00 |
| 4050000 | Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale | | | | | | |
| 4050100 | Permessi di costruire | 4.148.593,00 | 4.148.593,00 | 6.529.138,00 | 6.529.138,00 | 3.280.000,00 | 3.280.000,00 |
| 4050300 | Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4050400 | Altre entrate in conto capitale n.a.c. | 2.309.350,00 | 349.295,00 | 2.000.000,00 | 500.000,00 | 600.000,00 | 300.000,00 |
| | Totale Tipologia 500 | 6.457.943,00 | 4.497.888,00 | 8.529.138,00 | 7.029.138,00 | 3.880.000,00 | 3.580.000,00 |
| 4000000 | TOTALE TITOLO 4 | 34.231.169,85 | 24.359.992,44 | 63.077.561,38 | 56.577.561,38 | 33.688.000,00 | 28.388.000,00 |
| | ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE | | | | | | |
| 5010000 | Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie | | | | | | |
| 5010100 | Alienazione di partecipazioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 100 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5030000 | Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine | | | | | | |

| TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA | DENOMINAZIONE | Previsioni dell'anno 2016 cui si riferisce il bilancio | | Previsione dell'anno 2017 | | Previsione dell'anno 2018 | |
|----------------------------------|--|--|-------------------------------|---------------------------|-------------------------------|---------------------------|-------------------------------|
| | | Totale | di cui entrate non ricorrenti | Totale | di cui entrate non ricorrenti | Totale | di cui entrate non ricorrenti |
| 5031300 | Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 300 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5000000 | TOTALE TITOLO 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | ACCENSIONE PRESTITI | | | | | | |
| 6030000 | Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | | | | | | |
| 6030100 | Finanziamenti a medio lungo termine | 15.061.973,97 | 15.061.973,97 | 14.061.139,43 | 14.061.139,43 | 15.121.329,34 | 15.121.329,34 |
| | Totale Tipologia 300 | 15.061.973,97 | 15.061.973,97 | 14.061.139,43 | 14.061.139,43 | 15.121.329,34 | 15.121.329,34 |
| 6040000 | Tipologia 400: Altre forme di indebitamento | | | | | | |
| 6040200 | Accensione Prestiti - Leasing finanziario | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 400 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 6000000 | TOTALE TITOLO 6 | 15.061.973,97 | 15.061.973,97 | 14.061.139,43 | 14.061.139,43 | 15.121.329,34 | 15.121.329,34 |
| | ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE | | | | | | |
| 7010000 | Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | | | | | | |
| 7010100 | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 |
| | Totale Tipologia 100 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 |
| 7000000 | TOTALE TITOLO 7 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 |

| TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA | DENOMINAZIONE | Previsioni dell'anno 2016 cui si riferisce il bilancio | | Previsione dell'anno 2017 | | Previsione dell'anno 2018 | |
|----------------------------------|---|--|-------------------------------|---------------------------|-------------------------------|---------------------------|-------------------------------|
| | | Totale | di cui entrate non ricorrenti | Totale | di cui entrate non ricorrenti | Totale | di cui entrate non ricorrenti |
| | ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO | | | | | | |
| 9010000 | Tipologia 100: Entrate per partite di giro | | | | | | |
| 9010200 | Ritenute su redditi da lavoro dipendente | 20.944.000,00 | 0,00 | 20.944.000,00 | 0,00 | 20.944.000,00 | 0,00 |
| 9019900 | Altre entrate per partite di giro | 1.549.371,00 | 0,00 | 1.549.371,00 | 0,00 | 1.549.371,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 100 | 22.493.371,00 | 0,00 | 22.493.371,00 | 0,00 | 22.493.371,00 | 0,00 |
| 9020000 | Tipologia 200: Entrate per conto terzi | | | | | | |
| 9020100 | Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi | 5.771.549,70 | 800.000,00 | 5.771.549,70 | 800.000,00 | 5.771.549,70 | 800.000,00 |
| 9020200 | Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi | 11.829.500,00 | 0,00 | 11.829.500,00 | 0,00 | 11.829.500,00 | 0,00 |
| 9020400 | Depositi di/preso terzi | 103.292,00 | 0,00 | 103.292,00 | 0,00 | 103.292,00 | 0,00 |
| 9020500 | Riscossione imposte e tributi per conto terzi | 2.167.600,00 | 0,00 | 2.167.600,00 | 0,00 | 2.167.600,00 | 0,00 |
| 9029900 | Altre entrate per conto terzi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 200 | 19.871.941,70 | 800.000,00 | 19.871.941,70 | 800.000,00 | 19.871.941,70 | 800.000,00 |
| 9000000 | TOTALE TITOLO 9 | 42.365.312,70 | 800.000,00 | 42.365.312,70 | 800.000,00 | 42.365.312,70 | 800.000,00 |
| | TOTALE TITOLI | 263.196.879,60 | 47.059.559,41 | 291.934.286,94 | 78.276.293,81 | 263.604.915,47 | 51.146.922,34 |

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2016 (Triennio 2016-2018)

| MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI | | Redditi da lavoro dipendente | Imposte e tasse a carico dell'ente | Acquisto di beni e servizi | Trasferimenti correnti | Interessi passivi | Altre spese per redditi da capitale | Rimborsi e poste correttive delle entrate | Altre spese correnti | Totale |
|--|--|---------------------------------|---------------------------------------|-------------------------------|---------------------------|-------------------|--|---|----------------------|---------------------|
| | | 101 | 102 | 103 | 104 | 107 | 108 | 109 | 110 | 100 |
| 01 | Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | | | | | | | | | |
| 01 | Organi istituzionali | 0,00 | 0,00 | 686.421,46 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 336.639,79 | 1.023.061,2 |
| 03 | Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | 0,00 | 1.691.148,23 | 1.320.708,50 | 92,52 | 140.000,00 | 0,00 | 0,00 | 508.829,43 | 4.375.778,6 |
| 04 | Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | 102.759,00 | 925,15 | 1.702.723,90 | 36.665,28 | 0,00 | 0,00 | 549.083,57 | 1.510.000,00 | 3.902.156,9 |
| 05 | Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 0,00 | 41.000,00 | 702.878,38 | 13.500,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 938.707,7 |
| 06 | Ufficio tecnico | 154.034,42 | 40.000,00 | 2.094.210,20 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.425,15 | 0,00 | 2.289.669,7 |
| 07 | Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile | 1.748.094,00 | 0,00 | 292.951,60 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 925,15 | 0,00 | 2.041.970,7 |
| 08 | Statistica e sistemi informativi | 0,00 | 0,00 | 1.457.613,16 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.457.613,1 |
| 10 | Risorse umane | 22.592.396,0 | 0,00 | 176.386,85 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 22.768.782,9 |
| 11 | Altri servizi generali | 225.242,69 | 38.136,25 | 1.122.965,57 | 650.527,18 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 775,00 | 2.037.646,6 |
| | TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 24.822.526,2 | 1.811.209,6 | 9.556.859,6 | 700.784,9 | 140.000,0 | 0,00 | 551.433,8 | 2.356.244,2 | 40.835.387,9 |
| 03 | Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza | | | | | | | | | |
| 01 | Polizia locale e amministrativa | 5.000,00 | 0,00 | 1.253.661,08 | 26.005,15 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.350.000,00 | 2.634.666,2 |
| 02 | Sistema integrato di sicurezza urbana | 0,00 | 0,00 | 17.227,55 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 17.227,5 |
| | TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza | 5.000,0 | 0,00 | 1.270.888,6 | 26.005,1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.350.000,0 | 2.651.893,7 |
| 04 | Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio | | | | | | | | | |
| 01 | Istruzione prescolastica | 6.126.440,00 | 0,00 | 880.701,95 | 542.977,00 | 160.000,00 | 0,00 | 0,00 | 85.000,00 | 7.795.118,9 |
| 02 | Altri ordini di istruzione non universitaria | 678.378,00 | 0,00 | 1.908.119,95 | 65.000,00 | 54.000,00 | 0,00 | 0,00 | 95.000,00 | 2.800.497,9 |
| 04 | Istruzione universitaria | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 283.953,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 283.953,0 |
| 06 | Servizi ausiliari all'istruzione | 0,00 | 0,00 | 4.713.223,10 | 201.492,00 | 11.000,00 | 0,00 | 0,00 | 64.027,13 | 4.989.742,2 |
| 07 | Diritto allo studio | 0,00 | 0,00 | 10.675,45 | 53.238,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 63.913,4 |
| | TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio | 6.804.818,0 | 0,00 | 7.512.720,4 | 1.146.660,0 | 225.000,0 | 0,00 | 0,00 | 244.027,1 | 15.933.225,5 |

| MISSIONI E PROGRAMMI \ | | Redditi da lavoro dipendente | Imposte e tasse a carico dell'ente | Acquisto di beni e servizi | Trasferimenti correnti | Interessi passivi | Altre spese per redditi da capitale | Rimborsi e poste correttive delle entrate | Altre spese correnti | Totale |
|------------------------|--|------------------------------|------------------------------------|----------------------------|------------------------|-------------------|-------------------------------------|---|----------------------|---------------------|
| MACROAGGREGATI | | 101 | 102 | 103 | 104 | 107 | 108 | 109 | 110 | 100 |
| 05 | Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | | | | | | | | | |
| 01 | Valorizzazione dei beni di interesse storico | 0,00 | 0,00 | 8.996,88 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 8.996,88 |
| 02 | Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 2.020.969,65 | 1.850,30 | 3.818.963,74 | 57.015,63 | 275.000,00 | 0,00 | 0,00 | 132.979,02 | 6.306.778,34 |
| | TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 2.020.969,65 | 1.850,30 | 3.827.960,62 | 57.015,63 | 275.000,00 | 0,00 | 0,00 | 132.979,02 | 6.315.775,22 |
| 06 | Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | | | | | | | | | |
| 01 | Sport e tempo libero | 280.760,00 | 0,00 | 2.644.427,97 | 149.380,25 | 16.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3.090.568,22 |
| 02 | Giovani | 0,00 | 0,00 | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 15.000,00 |
| | TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 280.760,00 | 0,00 | 2.659.427,97 | 149.380,25 | 16.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3.105.568,22 |
| 07 | Missione 7 - Turismo | | | | | | | | | |
| 01 | Sviluppo e valorizzazione del turismo | 598.720,00 | 0,00 | 734.669,40 | 733.615,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.067.004,40 |
| | TOTALE MISSIONE 7 - Turismo | 598.720,00 | 0,00 | 734.669,40 | 733.615,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.067.004,40 |
| 08 | Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | | | | | | | | | |
| 01 | Urbanistica e assetto del territorio | 0,00 | 0,00 | 529.963,48 | 4.625,75 | 14.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 548.589,23 |
| 02 | Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | 0,00 | 0,00 | 75.064,77 | 0,00 | 770.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 845.064,77 |
| | TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 0,00 | 0,00 | 605.028,25 | 4.625,75 | 784.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.393.654,00 |
| 09 | Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | | | | | | | | | |
| 01 | Difesa del suolo | 0,00 | 0,00 | 14.251,50 | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 12.000,00 | 41.251,50 |
| 02 | Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 3.659.044,00 | 0,00 | 3.223.803,13 | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 | 7.625,75 | 6.900.472,88 |
| 03 | Rifiuti | 0,00 | 0,00 | 38.347.000,00 | 175.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 600.000,00 | 39.122.000,00 |
| 04 | Servizio idrico integrato | 0,00 | 0,00 | 456.900,00 | 0,00 | 145.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 601.900,00 |
| 08 | Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | 0,00 | 0,00 | 49.000,00 | 30.000,00 | 1.400,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 80.400,00 |

| MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI | | Redditi da lavoro dipendente | Imposte e tasse a carico dell'ente | Acquisto di beni e servizi | Trasferimenti correnti | Interessi passivi | Altre spese per redditi da capitale | Rimborsi e poste correttive delle entrate | Altre spese correnti | Totale |
|--|---|---------------------------------|---------------------------------------|-------------------------------|---------------------------|------------------------|--|---|------------------------|---------------------------|
| | | 101 | 102 | 103 | 104 | 107 | 108 | 109 | 110 | 100 |
| | TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 3.659.044,0 0 | 0,00 | 42.090.954,6 3 | 220.000,0 0 | 156.400,0 0 | 0,00 | 0,00 | 619.625,7 5 | 46.746.024,3 8 |
| 10 | Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | | | | | | | | | |
| 02 | Trasporto pubblico locale | 0,00 | 0,00 | 2.764.707,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.764.707,00 |
| 05 | Viabilità e infrastrutture stradali | 0,00 | 0,00 | 7.879.657,28 | 0,00 | 961.932,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 8.841.589,28 |
| | TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 0,00 | 0,00 | 10.644.364,2 8 | 0,00 | 961.932,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 11.606.296,2 8 |
| 11 | Missione 11 - Soccorso civile | | | | | | | | | |
| 01 | Sistema di protezione civile | 0,00 | 0,00 | 37.501,50 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 37.501,50 |
| | TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile | 0,00 | 0,00 | 37.501,5 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 37.501,5 0 |
| 12 | Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | | | | | | | | | |
| 01 | Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | 3.128.200,00 | 0,00 | 4.026.738,95 | 175.675,45 | 5.000,00 | 0,00 | 0,00 | 15.680,54 | 7.351.294,94 |
| 02 | Interventi per la disabilità | 0,00 | 0,00 | 229.000,20 | 100.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 329.000,20 |
| 03 | Interventi per gli anziani | 1.521.221,85 | 0,00 | 2.092.500,00 | 8.546.099,71 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 12.159.821,56 |
| 04 | Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | 735.476,00 | 0,00 | 200.327,55 | 211.003,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.146.806,55 |
| 05 | Interventi per le famiglie | 0,00 | 0,00 | 86.544,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 86.544,00 |
| 06 | Interventi per il diritto alla casa | 0,00 | 5.000,00 | 561.878,46 | 2.094.341,54 | 5.000,00 | 0,00 | 0,00 | 100.000,00 | 2.766.220,00 |
| 07 | Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 0,00 | 0,00 | 833.658,51 | 566.255,36 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.399.913,87 |
| 09 | Servizio necroscopico e cimiteriale | 0,00 | 0,00 | 1.481.864,73 | 103.090,00 | 6.500,00 | 0,00 | 4.625,75 | 0,00 | 1.596.080,48 |
| | TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 5.384.897,8 5 | 5.000,0 0 | 9.512.512,4 0 | 11.796.465,0 6 | 16.500,0 0 | 0,00 | 4.625,7 5 | 115.680,5 4 | 26.835.681,6 0 |
| 14 | Missione 14 - Sviluppo economico e competitività | | | | | | | | | |
| 02 | Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 1.500,00 | 0,00 | 53.000,00 | 55.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 109.500,00 |
| 04 | Reti e altri servizi di pubblica utilità | 0,00 | 0,00 | 9.320,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 520,00 | 0,00 | 9.840,00 |

| MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI | | Redditi da lavoro dipendente | Imposte e tasse a carico dell'ente | Acquisto di beni e servizi | Trasferimenti correnti | Interessi passivi | Altre spese per redditi da capitale | Rimborsi e poste correttive delle entrate | Altre spese correnti | Totale |
|--|---|---------------------------------|---------------------------------------|-------------------------------|---------------------------|----------------------|--|---|--------------------------|--------------------------|
| | | 101 | 102 | 103 | 104 | 107 | 108 | 109 | 110 | 100 |
| | TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività | 1.500,0 0 | 0,00 | 62.320,0 0 | 55.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 520,0 0 | 0,00 | 119.340,0 0 |
| 15 | Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | | | | | | | | | |
| 01 | Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 200.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 200.000,0 0 |
| | TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 200.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 200.000,0 0 |
| 16 | Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | | | | | | | | | |
| 01 | Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 6.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 6.000,00 |
| | TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 6.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 6.000,00 |
| 17 | Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | | | | | | | | | |
| 01 | Fonti energetiche | 0,00 | 0,00 | 180.631,75 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 180.631,7 5 |
| | TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 0,00 | 0,00 | 180.631,7 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 180.631,7 5 |
| 20 | Missione 20 - Fondi e accantonamenti | | | | | | | | | |
| 01 | Fondo di riserva | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.500.000,00 | 1.500.000,0 0 |
| | TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.500.000,0 0 | 1.500.000,0 0 |
| | TOTALE MACROAGGREGATI | 43.578.235,7 | 1.818.059,9 | 88.695.839,5 | 15.089.551,8 | 2.580.832,0 | 0,00 | 556.579,6 | 6.318.556,6 | 159.533.984, |

Documento Unico di Programmazione - Sezione Operativa

Parametri selezionati:

Vista PEG_PDO_2016 PEG PDO 2016
Livello Direzione/UOA Peg



Obiettivo
2016_DIR02

Area Tematica

Assessorato
**IMOLA - Servizi al cittadino,
Trasparenza e Semplificazione Amministrativa,
Servizi Generali, Diritti dei Consumatori,
Politiche comunitarie.**

U.O.A. AVVOCATURA CIVICA

Bernardi / Fontemaggi

Avvocatura Civica



| | | | | |
|------------------------------------|--|---|---------------------------------|------------------------------|
| Obiettivo 2016_DIR02_OB1 | Area Tematica 02-Casa Comune | Assessorato IMOLA - Servizi al cittadino, Trasparenza e Semplificazione Amministrativa, Servizi Generali, Diritti dei Consumatori, Politiche comunitarie. | U.O.A. AVVOCATURA CIVICA | Bernardi / Fontemaggi |
|------------------------------------|--|---|---------------------------------|------------------------------|

Trattazione delle cause e degli affari legali dell'Ente (L. 247/2012, già art. 3 R.D.L. n.1578/33)

| | |
|---|---------|
| Annualità | Annuale |
| Indirizzo strategico | |
| <i>Indirizzo strategico:</i> 02 Casa Comune | |
| <i>ambito strategico:</i> 02-03 Risorse Finanziarie | |
| DUP - SEO | |
| <i>Missione:</i> MPM_01 Serv.Istituz., generali | |
| <i>Programma:</i> MPP_0111 Altri servizi generali | |
| Descrizione/finalità | |
| L'obiettivo dell'Avvocatura è predeterminato dalla legge, in quanto l'ordinamento prevede l'istituzione di uffici legali (comunque denominati) presso gli enti pubblici esclusivamente per la trattazione degli affari legali degli enti stessi (incarichi di difesa in giudizio - pareri legali - assistenza legale; L. 247/2012, già art. 3 R.D.L. n.1578/33). I contenuti specifici della attività professionale, comunque trasversali alle varie direzioni in cui si articola l'ente, sono quelli perseguiti dalla azione amministrativa delle direzioni che, a sua volta, tiene conto delle linee programmatiche di mandato del Sindaco. La realizzazione dell'obiettivo è conforme alle politiche di bilancio dell'Ente ed è trasversale e funzionale alla ottimizzazione dell'attività amministrativa. | |
| Risultati e impatti attesi | |
| Risultati attesi: Quanto agli incarichi di difesa in giudizio: Salvaguardia degli obiettivi di Bilancio; gestione adeguata e senza sprechi delle risorse. Quanto a consulenza e assistenza legale: Ottimizzazione dell'attività amministrativa. | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|---|---------------------------------|------------------------------|
| Obiettivo 2016_DIR02_OB1 | Area Tematica 02-Casa Comune | Assessorato IMOLA - Servizi al cittadino, Trasparenza e Semplificazione Amministrativa, Servizi Generali, Diritti dei Consumatori, Politiche comunitarie. | U.O.A. AVVOCATURA CIVICA | Bernardi / Fontemaggi |
|------------------------------------|--|---|---------------------------------|------------------------------|

Trattazione delle cause e degli affari legali dell'Ente (L. 247/2012, già art. 3 R.D.L. n.1578/33)

| Strutture coinvolte | | | | | | |
|--|------------|-----------------|--|-----------------------|--------------------------|------|
| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine | | | |
| 09 U.O.A. AVVOCATURA CIVICA | | 01/12/2016 | 31/12/2016 | | | |
| FASI | | | | | | |
| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
| "Assunzione incarichi/consulenze" | | 01/01/2016 | 31/12/2016 | Bernardi / Fontemaggi | U.O.A. AVVOCATURA CIVICA | |
| "Innovazione processo lavorativo" | | 01/01/2016 | 31/12/2016 | Bernardi / Fontemaggi | U.O.A. AVVOCATURA CIVICA | |
| INDICATORI | | | | | | |
| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Note | | | |
| Nuove cause avviate nell'anno | efficienza | 100% | | | | |
| Numero degli incarichi legali interni sul totale delle nuove cause dell'anno al netto di quelli affidati a legali esterni. | efficienza | 80% | | | | |
| Depositi telematici di atti e documenti presso il giudice ordinario. | efficienza | 100% | Per le cause avviate dopo il 30 giugno 2014 la legge di stabilità 2013, n.218/2012, ha disposto, per le cause instaurate innanzi al Tribunale, l'obbligatorietà dei procedimenti telematici per notifiche, deposito di atti e documenti. L'attività telematica rimane facoltativa per i processi avviati prima di tale data. | | | |
| Numero dei pareri legali forniti rispetto a quelli richiesti. | efficienza | 100% | | | | |
| Depositi telematici di atti e documenti presso TAR e Consiglio di Stato | efficienza | 100% | Dal 1 gennaio 2016 tutti gli atti e i provvedimenti del giudice, dei suoi ausiliari, del personale degli uffici giudiziari e delle parti dovranno essere sottoscritti con firma digitale. | | | |



| | | | | |
|--|---|---|--|-------------------------------------|
| <p>Obiettivo 2016_DIR02_OB1</p> | <p>Area Tematica 02-Casa Comune</p> | <p>Assessorato IMOLA - Servizi al cittadino, Trasparenza e Semplificazione Amministrativa, Servizi Generali, Diritti dei Consumatori, Politiche comunitarie.</p> | <p>U.O.A. AVVOCATURA CIVICA</p> | <p>Bernardi / Fontemaggi</p> |
|--|---|---|--|-------------------------------------|

Trattazione delle cause e degli affari legali dell'Ente (L. 247/2012, già art. 3 R.D.L. n.1578/33)

| INDICATORI | | | |
|--|---------------------|---------------|---|
| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Note |
| <p>Numero posizioni su cui viene prestata assistenza legale (valore definito dalle richieste presentate)</p> | <p>efficienza</p> | <p>.</p> | <p>Si tratta di vicende per le quali viene prestata assistenza legale in incontri e conferenze di servizio.</p> |
| <p>Verifica/confronto tra i dati essenziali del fascicolo cartaceo e quelli della pratica telematica.</p> | <p>quantitativo</p> | <p>500,00</p> | <p>Scopo della operazione è la verifica dei dati informatizzati e l'aggiornamento delle pratiche attive.</p> |

Obiettivo
2016_DIR10

Area Tematica

Assessorato
**BRASINI - Risorse
umane, risorse
finanziarie,
Patrimonio e
Demanio Comunale,
Partecipate,
Politiche dello Sport
e del Benessere****DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE****BOTTEGHI LUIGI*****Direzione risorse finanziarie***

| Strutture coinvolte | | | | |
|--------------------------------------|-------------------|--|-------------|-----------|
| Descrizione | Relazione | | Data Inizio | Data Fine |
| 94 U.O. ECONOMATO E CASA COMUNE | U.O. di Direzione | | | |
| 50 U.O. TRIB. SERV. RIFIUTI, PUBBLIC | U.O. di Direzione | | | |
| 52 UO TRIBUTI SUGLI IMMOB. E FED. | U.O. di Direzione | | | |
| 96 U.O. BILANCIO E FISCALE | U.O. di Direzione | | | |
| 57 U.O. GES. ECON. RISO. UMANE | U.O. di Direzione | | | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|---|--------------------------------------|-----------------------|
| Obiettivo 2016_DIR10_OB1 | Area Tematica 02-Casa Comune | Assessorato BRASINI - Risorse umane, risorse finanziarie, Patrimonio e Demanio Comunale, Partecipate, Politiche dello Sport e del Benessere | DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE | BOTTEGHI LUIGI |
|------------------------------------|--|---|--------------------------------------|-----------------------|

Armonizzazione sistema contabile

| | |
|-----------|-------------|
| Annualità | Pluriennale |
|-----------|-------------|

Indirizzo strategico**Indirizzo strategico:** 02 Casa Comune**ambito strategico:** 02-03 Risorse Finanziarie**DUP - SEO****Missione:** MPM_01 Serv.Istituz., generali**Programma:** MPP_0103 Finanz./Program./Provvedit.**Descrizione/finalità**

Al termine del 2014 è stato intrapreso il progetto dell'introduzione della nuova contabilità (cosiddetta contabilità armonizzata perché facente parte di un progetto complessivo che ha l'obiettivo di porre in correlazione, cioè armonizzare, tra loro i vari sistemi contabili pubblici italiani ed europei). Il nuovo sistema a partire dal 2016 impone un'ulteriore allargamento alla contabilità economico patrimoniale e alla redazione del bilancio consolidato. Il tutto nell'ambito dei nuovi principi di contabilità pubblica che hanno l'obiettivo di rendere più trasparente, efficiente nell'uso delle risorse e responsabilizzante l'apparato amministrativo.

Contemporaneamente, a partire dal 2016, risultano operativi i nuovi vincoli di finanza pubblica stabiliti dalla legge costituzionale 243/2012 anche se è attualmente in fase di emendamento da parte della legge di stabilità 2016.

L'entrata a regime di tale importante riforma, che interesserà tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, porterà molteplici aspetti positivi, i più importanti sono di seguito elencati:

- consentire di conoscere i debiti effettivi degli enti territoriali;
- l'introduzione del bilancio consolidato, con le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate;
- l'adozione della contabilità economico patrimoniale, in linea con l'orientamento comunitario in materia di sistemi contabili pubblici.

Il processo per quanto riguarda gli adempimenti dal 2016 passa attraverso:

- l'affiancamento al sistema di contabilità finanziaria di un sistema e di schemi di contabilità economica - patrimoniale ispirati a comuni criteri di contabilizzazione;
- la definizione di una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le Amministrazioni pubbliche ai fini del raccordo con le regole contabili uniformi;
- la definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili e riferiti ai programmi del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni ai diversi Enti territoriali;
- l'adozione di un bilancio consolidato con le proprie aziende società o altri organismi controllati secondo uno schema comune.



| | | | | |
|------------------------------------|--|---|--------------------------------------|-----------------------|
| Obiettivo 2016_DIR10_OB1 | Area Tematica 02-Casa Comune | Assessorato BRASINI - Risorse umane, risorse finanziarie, Patrimonio e Demanio Comunale, Partecipate, Politiche dello Sport e del Benessere | DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE | BOTTEGHI LUIGI |
|------------------------------------|--|---|--------------------------------------|-----------------------|

Armonizzazione sistema contabile

Il progetto che vedrà coinvolte principalmente le unità operative del Bilancio e Contabilità e Investimenti dovrà necessariamente rapportarsi con i Tributi, la gestione economica del Personale e l'Economato in quanto soggetti gestori di macro-aggregati di entrata e di spesa del Comune di notevole importanza. Tale passaggio infatti comporterà un notevole impegno per tutta la struttura comunale e per il Servizio Ragioneria in particolare, in relazione alla necessità di: - formazione del personale sia del Servizio che di tutto l'Ente - adeguamento del sistema informatico - revisione di tutte le procedure amministrativo / contabili - riclassificazione del bilancio per la parte di predisposizione della previsione di competenza - revisione e riclassificazione delle partite in conto residui - predisposizione nuovo Regolamento di Contabilità, adeguato alla normativa sopravvenuta.

Motivazione delle scelte

Adeguamento ai principi contabili applicati Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO, Allegato n. 4/3 al D. Lgs 118/2011 "PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE DEGLI ENTI IN CONTABILITA' FINANZIARIA e Allegato A/4 al D. Lgs 118/2011 PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE IL BILANCIO CONSOLIDATO.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:

Rispetto dei tempi imposti dalla normativa.

IMPATTI:

INTERNI:

Crescita delle competenze amministrativo-contabili e acquisizione di un livello formativo consolidato.

ESTERNI:

Trasparenza/adozione di procedure standard.

Sistemi di verifica

SISTEMI DI VERIFICA:

Adozione nei tempi previsti dalla legge.



Obiettivo
2016_DIR10_OB1

Area Tematica

02-Casa Comune

Assessorato
**BRASINI - Risorse
umane, risorse
finanziarie,
Patrimonio e
Demanio Comunale,
Partecipate,
Politiche dello Sport
e del Benessere**

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

BOTTEGHI LUIGI

Armonizzazione sistema contabile

| FASI | | | | | | |
|--|------|-----------------|---------------|----------------|---------------------------|------|
| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
| Introduzione contabilità armonizzata: adozione dei nuovi schemi di bilancio, applicazione dei principi di competenza economico-patrimoniale e bilancio consolidato. | | 01/01/2016 | 31/12/2016 | BOTTEGHI LUIGI | DIREZIONE RISORSE FINANZ. | |
| Rispetto del principio del pareggio di bilancio e garanzia di massimo livello di risorse per investimenti attivabili tenuto conto del costo di reperimento delle stesse per far fronte in modo efficace alla realizzazione del piano degli investimenti. | | 01/01/2016 | 31/12/2016 | BOTTEGHI LUIGI | DIREZIONE RISORSE FINANZ. | |
| Adozione del nuovo regolamento di contabilità | | 01/01/2016 | 31/12/2016 | BOTTEGHI LUIGI | DIREZIONE RISORSE FINANZ. | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|---|--------------------------------------|-----------------------|
| Obiettivo 2016_DIR10_OB2 | Area Tematica 02-Casa Comune | Assessorato BRASINI - Risorse umane, risorse finanziarie, Patrimonio e Demanio Comunale, Partecipate, Politiche dello Sport e del Benessere | DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE | BOTTEGHI LUIGI |
|------------------------------------|--|---|--------------------------------------|-----------------------|

Equità fiscale

| | |
|-----------|---------|
| Annualità | Annuale |
|-----------|---------|

Indirizzo strategico**Indirizzo strategico:** 02 Casa Comune**ambito strategico:** 02-03 Risorse Finanziarie**DUP - SEO****Missione:** MPM_01 Serv.Istituz., generali**Programma:** MPP_0104 Entrate tributarie e fiscali**Descrizione/finalità**

I vincoli di finanza pubblica che caratterizzano gli ultimi anni di forte contrazione di risorse derivate assieme alla forte contrazione della spesa condizionano ed impongono nuove modalità nel reperimento di risorse che si affianchino a quelle tradizionali fiscali e tariffarie e nuove visioni nella gestione dei servizi. Sul fronte tributario non è ancora chiaro se e quando partirà la local tax; nel 2014 il Comune di Rimini ha reinternalizzato la gestione della Tari con enormi risparmi a favore dei contribuenti. Per il 2016 continuerà l'azione per il recupero evasione per rendere sempre più efficiente il già collaudato sistema di riscossione delle varie imposte comunali. Elemento di novità che si sta prospettando a livello normativo con la legge di stabilità 2016 il blocco delle aliquote fiscali locali; tale scelta che si colloca nella linea di un governo centrale fortemente condizionante delle realtà locali risulta per il Comune di Rimini particolarmente rilevante alla luce dei tagli subiti nel corso del 2015 con la riduzione da 16 a circa 10 milioni di euro.

L'evoluzione del sistema produttivo e del sistema sociale stanno impattando in modo differente sulla fiscalità locale. Il cambiamento radicale statale che negli anni scorsi ha trasferito agli enti locali una imposizione fiscale di diretta competenza sempre più importante, ha determinato un cambiamento nel rapporto con il cittadino. L'attività del Comune è sempre più presente e importante nelle fasi di crisi del sistema produttivo, nelle azioni che pone in essere per garantire una sostenibilità delle stesse iniziative imprenditoriali. In questo contesto il Comune è chiamato inoltre a porre in essere una serie di nuove attività in campo fiscale connesse all'imposta di soggiorno (rapporto con la realtà imprenditoriale degli albergatori), alla messa a regime della gestione della Tari, all'attività di recupero evasione.



Obiettivo

2016_DIR10_OB2

Area Tematica

02-Casa Comune

Assessorato

**BRASINI - Risorse
umane, risorse
finanziarie,
Patrimonio e
Demanio Comunale,
Partecipate,
Politiche dello Sport
e del Benessere**

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

BOTTEGHI LUIGI

Equità fiscale

| FASI | | | | | | |
|---|------|-----------------|---------------|-----------------|--------------------------------|------|
| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
| U.O. TRIBUTI SUGLI IMMOBILI E FEDERALISMO MUNICIPALE 1. GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE | | | | Manduchi Ivana | UO TRIBUTI SUGLI IMMOB. E FED. | |
| U.O. TRIBUTI SUGLI IMMOBILI E FEDERALISMO MUNICIPALE 2. CONTRASTO ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE | | | | Manduchi Ivana | UO TRIBUTI SUGLI IMMOB. E FED. | |
| U.O. Tributo per il servizio rifiuti, tributi a domanda e gestione mezzi pubblicitari 1. Attività di recupero evasione Tari a regime Strategie operative nella gestione a stralcio della TARES e gestione TARI 2015. | | | | Spazi Antonella | U.O.TRIB.SERV.RIFIUTI, PUBBLIC | |
| U.O. Tributo per il servizio rifiuti, tributi a domanda e gestione mezzi pubblicitari 2. Comunicazione della CARTA dei SERVIZI | | | | Spazi Antonella | U.O.TRIB.SERV.RIFIUTI, PUBBLIC | |
| U.O. Tributo per il servizio rifiuti, tributi a domanda e gestione mezzi pubblicitari 3. Impiantistica affissiva e pubblicitaria: gestione e strategie operative | | | | Spazi Antonella | U.O.TRIB.SERV.RIFIUTI, PUBBLIC | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|---|--------------------------------------|-----------------------|
| Obiettivo 2016_DIR10_OB3 | Area Tematica 02-Casa Comune | Assessorato BRASINI - Risorse umane, risorse finanziarie, Patrimonio e Demanio Comunale, Partecipate, Politiche dello Sport e del Benessere | DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE | BOTTEGHI LUIGI |
|------------------------------------|--|---|--------------------------------------|-----------------------|

Dematerializzazione Spending review

| | |
|-----------|-------------|
| Annualità | Pluriennale |
|-----------|-------------|

Indirizzo strategico**Indirizzo strategico:** 02 Casa Comune**ambito strategico:** 02-03 Risorse Finanziarie**DUP - SEO****Missione:** MPM_01 Serv.Istituz., generali**Programma:** MPP_0103 Finanz./Program./Provvedit.**Descrizione/finalità**

Negli ultimi anni il legislatore, alla base del codice dell'amministrazione digitale, ha imposto un percorso a tappe forzate che impone all'amministrazione di rivedere il proprio rapporto con la cittadinanza e con il mondo produttivo (ad esempio la fatturazione elettronica). Il 2016 segna un'ulteriore tappa importante nell'evoluzione del rapporto tra la pubblica amministrazione e il cittadino-utente-soggetto passivo tributario con l'operatività del portale PagoPA. Assieme al processo di dematerializzazione occorre ricordare il lavoro di revisione e ottimizzazione dei grandi aggregati di spesa che portano ad economie nella gestione dei servizi trasversali e le attività di verifica dell'operato dei dipendenti pubblici, nello specifico quelli comunali, con i nuovi strumenti di controllo e motivazionali nell'ambito delle attività funzionali a garantire trasparenza all'operato della pubblica amministrazione.

FASI

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|---|------|-----------------|---------------|--------------------|------------------------------|------|
| U.O. ECONOMATO Razionalizzazione della spesa corrente, supporto agli altri settori in tema di acquisti, decoro ed accoglienza in ambito eventi | | 01/01/2016 | 31/12/2016 | Monetti Mario | U.O. ECONOMATO E CASA COMUNE | |
| UO GESTIONE ECONOMICA PERSONALE 1. Rispetto dei vincoli relativi alla spesa e alla gestione economica del personale. | | 01/01/2016 | 31/12/2016 | Dellabartola Marta | U.O.GES.ECON.RISO.UMANE | |



Obiettivo
2016_DIR10_OB3

Area Tematica

02-Casa Comune

Assessorato
**BRASINI - Risorse
umane, risorse
finanziarie,
Patrimonio e
Demanio Comunale,
Partecipate,
Politiche dello Sport
e del Benessere**

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

BOTTEGHI LUIGI

Dematerializzazione Spending review

| FASI | | | | | | |
|---|------|-----------------|---------------|--------------------|--------------------------|------|
| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
| UO GESTIONE ECONOMICA PERSONALE 2. Piano anticorruzione. Misure di controllo e verifica delle assenze del personale. | | 01/01/2016 | 31/12/2016 | Dellabartola Marta | U.O.GES.ECON.RISO.UMANE | |
| SERVIZIO FINANZIARIO Supporto assieme all'Unità Operativa Sistema Informativo delle procedura di attivazione del portale Pago PA che interesserà tutti i servizi comunali che "incassano" dai cittadini e dalle attività produttive. | | 01/01/2016 | 31/12/2016 | Angelini Francesca | U.O. BILANCIO E FISCALE | |



Obiettivo
2016_DIR15

Area Tematica

Assessorato

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE,
CULTURA E TURISMO

Bellini Alessandro

Direzione Organizzazione, cultura e turismo

| Strutture coinvolte | | | |
|-----------------------------------|-------------------|-------------|-----------|
| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
| 33 SETTORE CULTURA | Settore | | |
| 35 SETT.TURISMO, WATER FRONT DEMA | Settore | | |
| 21 U.O. MUSEI ARCHE.CULTURE EXTR. | U.O. di Direzione | | |
| 56 U.O. SPORT SERV. AMMIN.CULT | U.O. di Direzione | | |
| 03 U.O. TURISMO | U.O. di Settore | | |



| | | | | |
|------------------------------------|---|---|--|---------------------------|
| Obiettivo 2016_DIR15_OB1 | Area Tematica 08-Nuova Economia | Assessorato SINDACO - Turismo, Piano Strategico e Università - PULINI- Cultura, identità luoghi e spazi, etc. | DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO | Bellini Alessandro |
|------------------------------------|---|---|--|---------------------------|

Performing arts, progetti e spazi culturali.

| | |
|-----------|---------|
| Annualità | Annuale |
|-----------|---------|

Indirizzo strategico**Indirizzo strategico:** 08 Nuova Economia**ambito strategico:** 08-04 Il Turismo**DUP - SEO****Missione:** MPM_05 Beni/Attività culturali**Programma:** MPP_0502 Attività culturali**Descrizione/finalità**

Le iniziative di cui al presente obiettivo si collocano in continuità e coerenza con le linee direttrici contenute nel Programma di Mandato 2011-2016 e risultano finalizzate a promuovere e valorizzare, sia attraverso interventi sulle strutture, sia attraverso l'adozione di iniziative culturali, i luoghi e gli spazi culturali cittadini, anche in vista di un recupero dell'attrattività del centro storico per i cittadini residenti e per i turisti. Particolare attenzione verrà inoltre dedicata ad aumentare la fruibilità dell'ingente patrimonio storico, artistico e archeologico disponibile.

Per quanto riguarda le modalità di gestione, va segnalato che l'articolazione del sistema regionale dello spettacolo, in una regione che fra le prime in Italia ha sperimentato reti e circuiti di servizio per lo spettacolo, può contare dall'autunno 2015 su un circuito musica teatro e danza riconosciuto e finanziato dal ministero per i beni e le attività culturali che fa capo ad Ater, in accordo con la Regione Emilia Romagna, un circuito a cui aderiscono, con diverse modalità, molti comuni e teatri della nostra regione. Questa nuova opportunità può consentirci di studiare una modalità di gestione amministrativa della nostra attività di spettacolo consentendoci di recuperare una maggiore snellezza e funzionalità.

Anche per il triennio 2015-2017 viene confermata l'articolata programmazione già presentata negli anni passati, a partire dalla Sagra Musicale Malatestiana, la più prestigiosa fra le nostre manifestazioni, giunta alla sua 67ª edizione, per proseguire con la Stagione del Teatro Novelli e quella del Teatro degli Atti. Si ricordano ancora, tra gli appuntamenti, le iniziative estive, le rassegne come Crossroads, Tracce di nuovo teatro, Percuotere la Mente, I Concerti della Domenica, le produzioni di musica e teatro contemporaneo. Particolare attenzione verrà riservata a una visione integrata dell'attività in collaborazione con l'Assessorato al Turismo per far interagire il Settore Cultura con le iniziative di promozione turistica, con l'obiettivo di creare sinergie progettuali e organizzative. È il caso dei due principali eventi turistico-culturali nei quali coesistono dimensioni popolari e contenuti di spessore culturale in spazi diversi della città, come la Notte Rosa e il Capodanno più lungo del mondo.

**PROGETTI CULTURALI
LABORATORIO APERTO**

Da diversi anni, Rimini ha trasformato radicalmente il modo di programmare il proprio sviluppo futuro, scegliendo di adottare un approccio di tipo strategico, quindi caratterizzato da una visione di medio-lungo respiro. In questa prospettiva, impegnando trasversalmente diversi settori dell'Amministrazione, si inserisce la creazione di un Laboratorio aperto in attuazione del progetto dell'Asse 6 del Por Fesr 2014-2020. Nell'anno 2016 si darà il via alle procedure per l'affidamento del Laboratorio,



| | | | | |
|------------------------------------|---|---|---|---------------------------|
| Obiettivo 2016_DIR15_OB1 | Area Tematica 08-Nuova Economia | Assessorato SINDACO - Turismo, Piano Strategico e Università - PULINI- Cultura, identità luoghi e spazi, etc. | DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO | Bellini Alessandro |
|------------------------------------|---|---|---|---------------------------|

Performing arts, progetti e spazi culturali.

lavorando sulla individuazione e descrizione delle tematiche su cui i soggetti affidatari del progetto dovranno poi operare. Tale tematismo punterà sui tratti identitari del nostro territorio e sui nuovi scenari dell'innovazione digitale e tecnologica e verterà sul binomio virtuoso cultura/turismo, con il potenziale sviluppo di un ulteriore percorso multidisciplinare legato al tema del wellness attivo fatto di sollecitazioni estetico culturali, attività fisica, entertainment e finalizzato alla promozione della qualità della vita. Verrà quindi individuato un luogo idoneo ad ospitare il laboratorio aperto e l'area nella quale troveranno spazio le applicazioni innovative della sua ricerca.

RIMINI MOTOR SOUL

Nel quadro della valorizzazione delle eccellenze della grande motor valley che è l'Emilia Romagna, una terra dove sono cresciuti i grandi campioni delle moto di ieri e di oggi, si inseriscono le iniziative sviluppate sul mondo dei motori a partire dal 2014 in sinergia con Aldo Drudi, designer di fama mondiale noto soprattutto in campo motociclistico, che con il suo D-Perf Air Garage posizionato sul tetto dell'Ala Moderna del Museo della Città ha acceso il motore dell'intero progetto.

Nel 2016, giunto alla terza edizione, il progetto riaffermerà arricchendola di nuove sfumature la formula vincente delle mostre "Il colore del motomondiale", con protagonisti le moto, i caschi e le tute dei piloti, e "Rimini Racing Shot" con l'esposizione delle foto finaliste del concorso fotografico internazionale che tanto ha appassionato il pubblico di ogni parte del mondo. Nei luoghi identitari della città saranno organizzati eventi collaterali di tipo artistico-spettacolare e una speciale iniziativa sarà dedicata a Massimo Tamburini, tecnico e designer riminese da molti definito "genio delle due ruote", insignito del Sigismondo d'Oro nel 2012 e scomparso nel 2014.

SPAZI CULTURALI

Inoltre, va segnalato che si annunciano scenari e tempi ravvicinati per la dotazione di contenitori culturali su cui potrà presto contare la città di Rimini, ma nell'attesa saranno realizzate iniziative di spessore proprio nei luoghi non ancora completati, facendone rivivere la memoria e lavorando sull'idea di un "teatro instabile" diffuso.

La consegna del foyer completamente ristrutturato richiede una messa a punto di modalità tecniche e organizzative da adeguare a uno spazio di pregio già impegnativo prima ancora del completamento dell'intero edificio teatrale. Oltre alle conoscenze tecniche in vista della apertura ormai non troppo lontana, occorrerà da subito riempire di contenuti i tre piani del foyer restaurato, con attività proprie e in collaborazione con altri soggetti, come avviene negli altri spazi teatrali.

La riconsegna al Comune di Rimini dell'ex Cinema Astoria richiede la necessità di guidare i lavori di ristrutturazione per giungere successivamente alla gestione di quello spazio pensando di sviluppare in quel luogo una vocazione attinente ai nuovi linguaggi delle arti audio visive e delle performing arts.

Ancora a proposito di spazi, il Settore Cultura dovrà dare supporto alle fasi conclusive della ricostruzione del nuovo Teatro Galli, in particolare sulla funzionalità della macchina teatrale, nonché il supporto alla progettazione di un'apertura in prospettiva di un'ideale platea a cielo aperto nella piazza Malatesta con due fondali di pregio incomparabile come il teatro verdiano e il castello malatestiano. Già utilizzabili nel "frattempo", prima del completamento definitivo dei lavori dell'intero corpo del teatro, come ad esempio all'interno delle iniziative del Capodanno nel centro storico.

CINEMA FULGOR

Il 2016 sarà contrassegnato dall'apertura, nel ristrutturato palazzo Valloni, della Casa del Cinema. Oltre al cinema Fulgor, troveranno qui ospitalità successivamente, al secondo piano, una sezione del Museo Fellini e, al primo, la Cineteca, al cui interno si costituirà un vero e proprio centro di studi felliniani. A tal fine si procederà al completamento dell'inventariazione e della catalogazione dell'ingente materiale archivistico, bibliografico e artistico acquisito a seguito dello scioglimento dell'ex associazione Federico Fellini, integrandolo con le collezioni già possedute e incrementandolo con nuove acquisizioni. Sarà fornito un supporto alla conclusione dei



| | | | | |
|------------------------------------|---|---|--|---------------------------|
| Obiettivo 2016_DIR15_OB1 | Area Tematica 08-Nuova Economia | Assessorato SINDACO - Turismo, Piano Strategico e Università - PULINI- Cultura, identità luoghi e spazi, etc. | DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO | Bellini Alessandro |
|------------------------------------|---|---|--|---------------------------|

Performing arts, progetti e spazi culturali.

lavori di ristrutturazione con gli arredi di alcuni spazi firmati da Ferretti e verranno individuati entro la fine del 2016 i criteri per la gestione dell'attività cinematografica.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: (IN COERENZA CON GLI INDIRIZZI DELL'AMMINISTRAZIONE)

In un periodo di congiuntura economica negativa ed in un contesto particolarmente critico sul piano della disponibilità di risorse per gli enti locali, occorre selezionare con grande cura le iniziative culturali ed artistiche su cui investire. Conseguentemente devono essere privilegiate, da un lato, le iniziative (quali la Sagra Musicale Malatestiana e la Stagione Teatrale) che riscuotono da sempre un forte consenso di pubblico e di critica e, dall'altro lato, quelle che presentano una particolare valore per la città e per i turisti anche in relazione ai nuovi spazi disponibili.

Risultati e impatti attesi**RISULTATI ATTESI:**

Svolgimento con estensione e potenziamento delle iniziative già esistenti: La Notte Rosa; Il Capodanno più lungo del mondo; Sagra Musicale Malatestiana; F.A.R. (Fabbrica Arte Rimini); quinta edizione della Molo Street Parade, terza edizione di "Al mènì".

Per l'anno 2016 verrà ampliata l'offerta e la durata degli eventi, nonostante la drastica riduzione delle risorse disponibili nel bilancio del Comune, come nell'anno precedente. Per sostenere i costi di organizzazione degli eventi verranno coinvolte, affinché diano il loro contributo, pressochè tutte le categorie economiche presenti sul territorio. A tal fine verranno individuati i soggetti economici privati che manifestino la disponibilità ad investire nella ideazione e nella organizzazione degli eventi a fianco dell'Amministrazione.

IMPATTI ATTESI:

Interni: contenimento della spesa a carico del bilancio comunale per le iniziative di promozione culturale e turistica. Riproposizione del prodotto turistico riminese e potenziamento delle presenze turistiche.

Esterni: Attraverso la conferma delle iniziative già presenti e l'introduzione delle nuove l'Amministrazione intende offrire a residenti e turisti un variegato ventaglio di offerte di intrattenimento e svago, tentando altresì il recupero dei legami tra divertimento e tradizioni.

Inoltre si prevede che tali iniziative possano impattare positivamente sul tessuto economico locale, da un lato favorendo gli operatori turistici "tradizionali" (albergatori, ristoratori e operatori di spiaggia), dall'altro lato favorendo nuove opportunità di lavoro nell' "indotto" dell'organizzazione degli eventi.

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|-----------------------------------|-----------|-------------|-----------|
| 55 DIR.PATR.ESPR. AA.EE.ORG.PART. | Coinvolto | | |
| 23 DIR.POLIZIA MUNICIPALE | Coinvolto | | |
| 48 DIREZIONE RISORSE FINANZ. | Coinvolto | | |



Obiettivo
2016_DIR15_OB1

Area Tematica

08-Nuova Economia

Assessorato

SINDACO - Turismo,
Piano Strategico e
Università - PULINI-
Cultura, identità
luoghi e spazi, etc.

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE,
CULTURA E TURISMO

Bellini Alessandro

Performing arts, progetti e spazi culturali.

INDICATORI

| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Note |
|-------------------------------|------------|---------------|------|
| realizzazione eventi previsti | efficienza | . | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|---|------------------------------------|---------------------------|
| Obiettivo 2016_DIR15_OB2 | Area Tematica 07-Cultura | Assessorato PULINI - Cultura, Identità dei luoghi e degli spazi, Istituto Superiore di Studi Musicali, G.Lettimi. | Direzione cultura e turismo | Bellini Alessandro |
|------------------------------------|--|---|------------------------------------|---------------------------|

Biennale del Disegno 2016

| | |
|-----------|-------------|
| Annualità | Pluriennale |
|-----------|-------------|

Indirizzo strategico*Indirizzo strategico:* 07 Cultura*ambito strategico:* 07-01 La cultura**DUP - SEO***Missione:* MPM_05 Beni/Attività culturali*Programma:* MPP_0502 Attività culturali**Descrizione/finalità**

Così come già avvenuto negli anni scorsi, anche per l'anno 2016 l'attività espositiva sarà al centro delle attività e delle iniziative dei Musei Comunali finalizzate alla valorizzazione e alla promozione degli spazi comunali ed in particolare di quelli museali. Oltre l'attività espositiva tale obiettivo si raggiungerà anche con il Festival del Mondo Antico, Mente Locale, Impara l'Arte, Il Mese delle Famiglie e l'attività didattica scolastica. Particolare attenzione sarà posta al progetto culturale "Biennale del Disegno", che nasce con la volontà di creare per la prima volta in Italia e nella nostra città un'indagine inedita sul tema del disegno come espressione dell'ingegno e della creatività nell'arte. La "Biennale del Disegno, 2016" dopo i positivi esiti della prima edizione 2014, intende realizzare a partire dal 16 aprile al 31 luglio 2016 una serie di iniziative incentrate sul tema del disegno che coinvolgerà diversi luoghi espositivi e museali messi a disposizione dalla municipalità (Museo della Città - Ala Moderna, FAR, Galleria dell'Immagine, ecc.). All'interno del programma delle iniziative la Biennale proporrà un circuito vastissimo di mostre, riflessioni e conversazioni con esperti e raffinati conoscitori della materia, work shop e residenze d'artista, grafica e comunicazione coordinata finalizzata all'evento, cataloghi scientifici di grande respiro curatoriale di alcune mostre centrali che accompagneranno il catalogo generale della Biennale. Si evidenzia, da ultimo, che in ragione della notevole complessità dell'iniziativa, alcune attività preparatorie e propedeutiche sono state già avviate nel 2015.

Risultati e impatti attesi**RISULTATI ATTESI:**

Fruizione, valorizzazione e promozione degli spazi espositivi comunali ed in particolare di quelli museali.

IMPATTI ATTESI:

Interni: L'Amministrazione Comunale intende incentivare e migliorare l'uso degli spazi cittadini, anche attraverso la promozione e la realizzazione di iniziative che coinvolgono i principali luoghi espositivi museali riminesi e il circuito delle gallerie, delle librerie, degli spazi privati e studi d'artista della città.

Esterni: Alla Città, nonché ai turisti, viene consentita la fruizione pubblica degli spazi espositivi comunali, istituzionali e non, promuovendo una ricca offerta di mostre e incontri e creando sinergie tra pubblico e privato.



Obiettivo

2016_DIR15_OB2

Area Tematica

07-Cultura

Assessorato

PULINI - Cultura,
Identità dei luoghi e
degli spazi, Istituto
Superiore di Studi
Musicali, G.Lettimi.

Direzione cultura e turismo

Bellini Alessandro

Biennale del Disegno 2016**Sistemi di verifica**

Raccolta degli articoli di stampa, locale e nazionale, riguardanti l'iniziativa. Monitoraggio delle presenze.

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|--|-----------|-------------|-----------|
| Istituto per i Beni Culturali (Reg. Emilia Romagna) | Coinvolto | | |
| Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna | Coinvolto | | |
| Provincia di Rimini | Coinvolto | | |
| Sponsor privati | Coinvolto | | |
| REGIONE_ER Regione ER | Coinvolto | | |
| Soprintendenze Regionali | Coinvolto | | |

FASI

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|--|------|-----------------|---------------|-----------------|-----------------------------------|------|
| Biennale del Disegno: progettazione (continuazione), preparazione, organizzazione eventi collegati; mostre accompagnate da riflessioni e conversazioni collaterali attorno al tema del disegno, completamento interventi, rendicontazione. | | 01/01/2016 | 31/12/2016 | Biordi Maurizio | U.O. MUSEI ARCHE.CULTURE EXTR. | |

INDICATORI

| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Note |
|---|--------------|---------------|------|
| presenze totali visitatori | quantitativo | 22.000,00 | |
| Indagine di monitoraggio delle soddisfazioni dei visitatori, e pubblicazione articoli sulla stampa locale e nazionale (Questionari di customer satisfaction e articoli di stampa locale e nazionale) | QUALITA | positivo | |



| | | | | |
|------------------------------------|---|--|--|---------------------------|
| Obiettivo 2016_DIR15_OB3 | Area Tematica 08-Nuova Economia | Assessorato SINDACO - Turismo, Piano Strategico e Università - BIAGINI- Tutela del territorio, LLPP etc. - SADEGHOLVAAD - Attività Economiche, etc.-PULINI - Cultura | DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO | Bellini Alessandro |
|------------------------------------|---|--|--|---------------------------|

Realizzazione di nuovi eventi di valenza culturale e turistica. Nuovi utilizzi degli spazi pubblici. Riqualificazione demaniale della zona mare.

| | |
|--|---------|
| Annualità | Annuale |
| Indirizzo strategico | |
| Indirizzo strategico: 08 Nuova Economia | |
| ambito strategico: 08-04 Il Turismo | |
| DUP - SEO | |
| Missione: MPM_07 Turismo | |
| Programma: MPP_0701 Sviluppo turismo | |
| Descrizione/finalità | |
| <p>Al termine di una stagione turistica caratterizzata dall'aumento degli arrivi dal mercato interno e dalla flessione del mercato estero, dovuta principalmente alla decisa flessione del turismo russo verso l'Italia in generale e verso Rimini in particolare con una percentuale a doppia cifra del -50%, crediamo spetti all'Amministrazione comunale lavorare per rilanciare il livello di attrattività della destinazione con particolare attenzione alla componente internazionale della domanda. Affinché questa forza attrattiva diventi percezione diffusa di una città attraente, capace di generare presenze turistiche, l'attività che gli assessorati alla cultura e al turismo sin dall'inizio del mandato di questo governo stanno portando avanti sinergicamente ha l'obiettivo di creare un clima, proponendo eventi o servizi o luoghi di una qualità riconoscibile, riproposti nel tempo, e/o affiancati da nuove proposte e servizi, nella consapevolezza che, se tale qualità e innovazione si ripropone nel tempo, come tratto inconfondibile della città, allora si semina l'aspettativa diffusa che lì, in quella città, qualcosa di attraente succederà di certo, perché te lo puoi aspettare anche senza saper bene di cosa si tratta.</p> <p>Gli ultimi studi sul turismo mettono sempre più in evidenza che da tempo gli Italiani e i turisti in generale hanno ampliato il loro concetto di "vacanza al mare", ricercando esperienze diverse e variegate, anche non conformi tra loro. Ciò sta a significare che i turisti contemporanei vogliono esplorare, vivere esperienze memorabili: in un soggiorno al mare affiancano alla spiaggia alcune visite culturali, esplorazioni nell'entroterra, scoperte gastronomiche, momenti di contatto con le esperienze culturali locali, attività fisica anche slow, benessere, eventi e molto altro ancora. Questo perché è aumentata in maniera esponenziale la domanda di una vacanza balneare "multisensoriale e multisperimentale" autentica.</p> <p>In questo orizzonte si ritiene che l'organizzazione di eventi sia una componente unanimemente riconosciuta come strategica nelle politiche volte a rafforzare l'attrattività turistica di una destinazione e a caratterizzare positivamente il clima che vi si respira in linea con le aspettative di una domanda in continua evoluzione. L'incremento della attrattività turistica e ricettiva della città di Rimini non può inoltre prescindere dalla sua riqualificazione urbana, in particolare del lungomare e dell'arenile (Parco del Mare).</p> | |



| | | | | |
|------------------------------------|---|--|--|---------------------------|
| Obiettivo 2016_DIR15_OB3 | Area Tematica 08-Nuova Economia | Assessorato SINDACO - Turismo, Piano Strategico e Università - BIAGINI- Tutela del territorio, LLPP etc. - SADEGHOLVAAD - Attività Economiche, etc.-PULINI - Cultura | DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO | Bellini Alessandro |
|------------------------------------|---|--|--|---------------------------|

Realizzazione di nuovi eventi di valenza culturale e turistica. Nuovi utilizzi degli spazi pubblici. Riqualificazione demaniale della zona mare.

Finalità generali da conseguire:

Lavoriamo per fare in modo che Rimini sia una città creativa in ogni cosa che fa, dai grandi eventi dell'estate, al modo con cui riesce a riempire di contenuti inattesi i luoghi identitari della sua storia, anche quelli ancora in pieno cantiere. Nell'attesa dei nuovi spazi di cui la città si accinge a dotarsi, a partire dal Teatro Galli al restauro del cinema Fulgor di Fellini, l'area attorno a Castel Sismondo ed altri, o nei luoghi a forte valenza identitaria come la zona porto o del lungomare, vengono realizzate iniziative di spessore culturale e di intrattenimento dalla forte valenza simbolica e capaci di muovere presenze e attirare al contempo i riflettori mediatici.

L'esperienza maturata negli ultimi anni che ha visto una forte collaborazione fra più settori del Comune e fra questo e partner privati in un rapporto di collaborazione pubblico - privato che ha delineato un nuovo modello di gestione delle iniziative stesse, ha dato un apporto decisivo alla fortuna degli eventi a valenza turistica e culturale realizzati, da quelli che si ripetono nel tempo, come la Notte Rosa, il Capodanno più lungo del mondo, Al Meni, fino agli eventi di nuova realizzazione che ogni anno costituiscono una componente di arricchimento del calendario di appuntamenti riminese.

Nel 2016 si intende rafforzare questa esperienza proseguendo nell'organizzazione di queste manifestazioni di punta del calendario riminese, creandone di nuove e coordinandone la comunicazione sia sul fronte dei media 'classici' nazionali e internazionali, che di quelli innovativi (web e social). Un ruolo decisivo per il raggiungimento di questi obiettivi lo avrà la capacità di affiancare alla realizzazione degli eventi una attenta attività di progettazione e definizione di procedure ad evidenza pubblica per reperire sponsorizzazioni.

La realizzazione della riqualificazione urbana del lungomare e dell'arenile (Parco del Mare) è volta a recuperare un forte rapporto con il mare, attraverso la valorizzazione di aree identitarie e strategiche, per passare da una percezione di Rimini come 'città sul mare' a quella di 'città di mare'.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:

Svolgimento con estensione e potenziamento delle iniziative già esistenti: La Notte Rosa; Il Capodanno più lungo del mondo; 67° edizione della Sagra Musicale Malatestiana; F.A.R. (Fabbrica Arte Rimini); quinta edizione della Molo Street Parade, terza edizione di "Al menì".

Per l'anno 2016 verrà ampliata l'offerta e la durata degli eventi, nonostante la drastica riduzione delle risorse disponibili nel bilancio del Comune. Per sostenere i costi di organizzazione degli eventi verranno coinvolte, affinché diano il loro contributo, pressochè tutte le categorie economiche presenti sul territorio. A tal fine verranno individuati i soggetti economici privati che manifestino la disponibilità ad investire nella ideazione e nella organizzazione degli eventi a fianco dell'Amministrazione.

IMPATTI ATTESI:

Interni: contenimento della spesa a carico del bilancio comunale per le iniziative di promozione culturale e turistica. Riproposizione del prodotto turistico riminese e potenziamento delle presenze turistiche.

Esterni: Attraverso la conferma delle iniziative già presenti e l'introduzione delle nuove l'Amministrazione intende offrire a residenti e turisti un variegato ventaglio di



| | | | | |
|------------------------------------|---|--|--|---------------------------|
| Obiettivo 2016_DIR15_OB3 | Area Tematica 08-Nuova Economia | Assessorato SINDACO - Turismo, Piano Strategico e Università - BIAGINI- Tutela del territorio, LLPP etc. - SADEGHOLVAAD - Attività Economiche, etc.-PULINI - Cultura | DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO | Bellini Alessandro |
|------------------------------------|---|--|--|---------------------------|

Realizzazione di nuovi eventi di valenza culturale e turistica. Nuovi utilizzi degli spazi pubblici. Riqualificazione demaniale della zona mare.

offerte di intrattenimento e svago, tentando altresì il recupero dei legami tra divertimento e tradizioni. Inoltre si prevede che tali iniziative possano impattare positivamente sul tessuto economico locale, da un lato favorendo gli operatori turistici "tradizionali" (albergatori, ristoratori e operatori di spiaggia), dall'altro lato favorendo nuove opportunità di lavoro nell' "indotto" dell'organizzazione degli eventi.

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|-----------------------------------|-----------|-------------|-----------|
| 55 DIR.PATR.ESPR. AA.EE.ORG.PART. | Coinvolto | | |
| 23 DIR.POLIZIA MUNICIPALE | Coinvolto | | |
| 48 DIREZIONE RISORSE FINANZ. | Coinvolto | | |
| 68 DIR.Lavori Pubb. e Qualità urb | Coinvolto | | |

FASI

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|--|------|-----------------|---------------|--------------------|--------------------------------|------|
| Realizzazione di eventi a valenza culturale e turistica: Al Meni, Notte Rosa, Capodanno più lungo del mondo e nuovi eventi in fase di definizione. | | 01/01/2016 | 31/12/2016 | Bellini Alessandro | DIREZ. ORGANIZ.CULTURA TURISMO | |
| Progettazione per procedure ad evidenza pubblica finalizzate al reperimento di sponsorizzazioni | | 01/01/2016 | 31/12/2016 | Bellini Alessandro | DIREZ. ORGANIZ.CULTURA TURISMO | |
| Attuazione del Parco del Mare - Aspetti di carattere demaniale | | 01/01/2016 | 31/12/2016 | Bellini Alessandro | DIREZ. ORGANIZ.CULTURA TURISMO | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|---|---|---------------------------|
| Obiettivo 2016_DIR15_OB4 | Area Tematica 07-Cultura | Assessorato BRASINI - Risorse umane, risorse finanziarie, Patrimonio e Demanio Comunale, Partecipate, Politiche dello Sport e del Benessere | DIR. ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO | Bellini Alessandro |
|------------------------------------|--|---|---|---------------------------|

"Rimini in Run" ed eventi sportivi di running

| | |
|-----------|---------|
| Annualità | Annuale |
|-----------|---------|

Indirizzo strategico*Indirizzo strategico:* 07 Cultura**DUP - SEO****Missione:** MPM_06 Giovanili, sport, tempo lib.**Programma:** MPP_0601 Sport e tempo libero**Descrizione/finalità**

"Rimini in Run" è un progetto che nasce dal rapporto consolidato tra il Comune di Rimini e le associazioni sportive di running, con il preciso obiettivo di dare continuità a tutte quelle azioni che, negli anni, hanno garantito agli operatori di ottenere risultati positivi. Con questo progetto il Comune di Rimini, infatti, si propone quale soggetto aggregante e di coordinamento operativo sul proprio territorio per tutti gli eventi e le manifestazioni di iniziativa dei soggetti privati.

A tal fine viene costituita una rete di operatori che insieme possono consentire lo sviluppo di politiche di promozione utili alla valorizzazione dell'offerta turistica. Per la concreta realizzazione del progetto, non solo viene previsto lo svolgimento delle competizioni sul lungomare, ma potranno essere utilizzati alcuni impianti cittadini recentemente riqualificati e ammodernati.

Tutte le iniziative previste si svolgeranno nel periodo che intercorre tra la Pasqua ed il ponte del 2 giugno. Questo periodo, se dal punto di vista turistico è definito di bassa stagione, è ciò che consentirà di aumentare la capacità di attrarre che invece è ideale per l'attività sportiva, sia essa praticata in forma professionale, dilettantistica o amatoriale.

Il Comune di Rimini ha quindi deciso di sostenere fattivamente e concretamente tutti gli eventi sportivi che dopo le vacanze pasquali consentiranno un anticipo della stagione turistica rispetto al tradizionale periodo estivo. L'obiettivo è quello di favorire i flussi turistici legati alla "vacanza attiva" collaborando all'organizzazione e alla realizzazione di eventi ed iniziative anche diverse tra loro che si rivolgano sia al mercato nazionale, che a quello internazionale.

La vacanza attiva, infatti, interessa una molteplicità di mercati esteri ed è facilmente "applicabile" al territorio riminese, considerato che dal prossimo anno saranno utilizzabili anche due impianti recentemente rinnovati ed ammodernati: lo stadio R.Neri e la pista d'atletica.

Tra le iniziative di "Rimini in Run" sono previste: la 10 Km Competitiva GoldenFest (28 marzo 2016), la Rimini Marathon (17 aprile 2016), la 12 Km competitiva Vivi Rimini, il Challenge Triathlon (8 maggio 2016) e le mezze maratone Strarimini (15 maggio 2016) e Rimini-Verucchio (2 luglio 2016). Tali competizioni, grazie all'impeccabile organizzazione delle precedenti edizioni, mirano ad un significativo aumento di partecipazione per il 2016, sia da un punto di vista delle iscrizioni, sia da quello della partecipazione del pubblico.



Obiettivo
2016_DIR15_OB4

Area Tematica

07-Cultura

Assessorato

**BRASINI - Risorse
umane, risorse
finanziarie,
Patrimonio e
Demanio Comunale,
Partecipate,
Politiche dello Sport
e del Benessere**

**DIR. ORGANIZZAZIONE, CULTURA E
TURISMO**

Bellini Alessandro

"Rimini in Run" ed eventi sportivi di running

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI

Maggiori flussi turistici creando un pacchetto di "vacanza attiva" nel periodo di classica destagionalizzazione per la nostra città. Svolgimento/realizzazione degli eventi facenti parte di "Rimini in Run".

IMPATTI ATTESI

Interni: invarianza della spesa per la collaborazione nella realizzazione delle iniziative in calendario.

Esterni: creare un "contenitore" che veicoli gli eventi di running a livello nazionale ed internazionale attraendo nuovi mercati.

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|--------------------------------|-----------|-------------|-----------|
| 56 U.O. SPORT SERV. AMMIN.CULT | | | |
| 23 DIR.POLIZIA MUNICIPALE | | | |
| 03 U.O. TURISMO | | | |

FASI

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|--|------|-----------------|---------------|--------------|--------------------------------|------|
| "Rimini in Run": presentazione del progetto, definizione del calendario degli eventi; monitoraggio, coordinamento e assistenza nelle fasi di programmazione degli eventi, analisi degli impatti e dei risultati. | | 01/01/2016 | 31/12/2016 | | U.O. SPORT SERV. AMMIN.CULT | |

INDICATORI

| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Note |
|-----------------------------------|-----------|---------------|------|
| Realizzazione eventi a calendario | efficacia | . | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|--|---|---------------------------|
| Obiettivo 2016_DIR15_OB5 | Area Tematica 07-Cultura | Assessorato BIAGINI - Tutela e Governo del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori Pubblici, Mobilità - BRASINI - Patrimonio demanio com. ecc. | DIR. ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO | Bellini Alessandro |
|------------------------------------|--|--|---|---------------------------|

Riqualificazione ed ammodernamento impiantistica sportiva 2016

| | |
|-----------|---------|
| Annualità | Annuale |
|-----------|---------|

Indirizzo strategico**Indirizzo strategico:** 07 Cultura**DUP - SEO****Missione:** MPM_06 Giovanili, sport, tempo lib.**Programma:** MPP_0601 Sport e tempo libero**Descrizione/finalità**

Nell'ottica di rendere la città di Rimini più vivibile e fruibile, in primis dai nostri cittadini, ma con l'intento, anche, di presentare un biglietto da visita migliore ai fruitori della vacanza sportiva del nostro territorio, nel corso del 2015 è stato avviato un piano di riqualificazione ed ammodernamento degli impianti sportivi comunali, sia principali che secondari (di quartiere).

Gli interventi sono una risposta necessaria dell'Amministrazione alle numerose istanze provenienti dai cittadini e dalle stesse società sportive e perseguono l'intento di migliorare la fruibilità delle strutture sportive, superando (in alcuni casi), le pessime condizioni di conservazione di alcuni impianti.

Questo determinerà un miglioramento della gestione stessa dell'impianto (con relativo aumento di attrattività locale in termini di nuove iscrizioni) nonché un aumento dell'attrattività sportiva in termini di richieste di organizzazione di eventi e tornei da parte di fruitori esterni.

Deti progetti, che verranno approvati entro la fine del 2015, ma realizzati nel corso del 2016, sono i seguenti:

- campo da calcio Rivazzurra, Torre Pedrera e Viserba (adeguamento normativo spogliatoi esistenti con ampliamento spogliatoi istruttori);
- campo da calcio Vergiano (adeguamento normativo spogliatoi esistenti con ampliamento per realizzazione depositi);
- campo da calcio Ina Casa (demolizione fabbricato esistente e realizzazione di nuovo fabbricato);
- campo da calcio Rivazzurra (adeguamento normativo tribuna);
- campi da calcio di San Vito e San Giuliano
- rifacimento fondo paelstra in gomma alle palestre Rodari e Bertola
- ripristino torri faro ed adeguamento impianto elettrico allo Stadio del Baseball;
- rifacimento copertura palestra Euterpe;
- tinteggiatura, illuminazione ed adeguamento impianto elettrico palestra Corpòlo;
- riqualificazione del Palazzetto dello Sport con creazione area museale che racconti tutti i momenti sportivi vissuti dall'origini della struttura.

Se la realizzazione completa dei lavori spetterà alla direzione LL.PP. alla U.O. Sport competeranno la programmazione delle attività sportive e la formulazione dei



| | | | | |
|------------------------------------|--|--|---|---------------------------|
| Obiettivo 2016_DIR15_OB5 | Area Tematica 07-Cultura | Assessorato BIAGINI - Tutela e Governo del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori Pubblici, Mobilità - BRASINI - Patrimonio demanio com. ecc. | DIR. ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO | Bellini Alessandro |
|------------------------------------|--|--|---|---------------------------|

Riqualificazione ed ammodernamento impiantistica sportiva 2016

calendari di utilizzo degli impianti, tenendo conto dei lavori e delle temporanea indisponibilità delle strutture.

Risultati e impatti attesi**RISULTATI ATTESI**

Contribuire a rendere la Città più vivibile e fruibile attraverso la riqualificazione e l'ammodernamento dell'impiantistica sportiva riminese. Contribuire alla maggiore attrattività degli impianti sia interna che esterna.

IMPATTI ATTESI

Interni: miglioramento dell'offerta delle strutture sportive presenti sul territorio, maggiore fruibilità ed attrattività.

Esterni: miglioramento delle condizioni, anche di sicurezza, di svolgimento delle attività sportive.

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|------------------------------------|-----------|-------------|-----------|
| 17 SETT.EDILIZIA PUBBL. E VAL.PATR | | | |
| 56 U.O. SPORT SERV. AMMIN.CULT | | | |

FASI

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|---|------|-----------------|---------------|--------------|-----------------------------|------|
| Riqualificazione impianti 2016: avvio delle procedure amministrative per la realizzazione della spesa, realizzazione degli interventi di manutenzione programmati, programmazione delle attività svolte negli impianti sportivi interessati | | 01/01/2016 | 31/12/2016 | | U.O. SPORT SERV. AMMIN.CULT | |

INDICATORI

| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Note |
|---|-----------|---------------|------|
| Realizzazione degli interventi di riqualificazione previsti per l'anno 2016 | efficacia | si | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|---|--|---------------------------|
| Obiettivo 2016_DIR15_OB6 | Area Tematica 02-Casa Comune | Assessorato BRASINI - Risorse umane, risorse finanziarie, Patrimonio e Demanio Comunale, Partecipate, Politiche dello Sport e del Benessere | DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO | Bellini Alessandro |
|------------------------------------|--|---|--|---------------------------|

Revisione dell'assetto organizzativo dell'Ente e modifiche dei CCDI per il personale e della metodologie per l'attribuzione degli incentivi collegati alla performance individuale.

| | |
|--|---------|
| Annualità | Annuale |
| Indirizzo strategico | |
| <i>Indirizzo strategico:</i> 02 Casa Comune | |
| <i>ambito strategico:</i> 02-02 Risorse Umane | |
| DUP - SEO | |
| <i>Missione:</i> MPM_01 Serv.Istituz., generali | |
| <i>Programma:</i> MPP_0110 Risorse umane | |
| Descrizione/finalità | |
| <p>Come è noto, le Linee programmatiche di mandato dedicano una specifica attenzione al "tema della riorganizzazione e riassetto della macchina comunale", finalizzati (riorganizzazione riassetto) alla "migliore connessione tra servizi comunali e città".</p> <p>In tale ottica "l'organizzazione della macchina comunale dovrà essere coerente con gli obiettivi della nuova direzione di marcia delineata dal programma di mandato" ed essere improntata ai principi della "circolarità delle informazioni" e "dell'approccio integrato".</p> <p>In attuazione di siffatti principi nel corso del presente mandato amministrativo sono state introdotte alcune significative modifiche all'assetto organizzativo dell'Ente, che sono state anche precedute, laddove necessario, dalle opportune modifiche al Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.</p> <p>Ciò premesso, si deve osservare che tali modifiche, pur avendo riguardato pressoché tutte le strutture organizzative, non hanno, tuttavia, stravolto l'impianto fondamentale dell'organizzazione dell'Ente, siccome scaturito dalla riorganizzazione generale attuata dalla precedente Amministrazione nell'autunno del 2006. Ne consegue che nel corso del presente mandato amministrativo è stato sostanzialmente confermato l'assetto struttura fondato sulle Direzioni, quali strutture organizzative di massima dimensione.</p> <p>Oggi, a distanza di quasi dieci anni dalla sua introduzione, si deve prendere atto che quel modello organizzativo, fondato su otto Direzioni e due strutture organizzative equiparate alle Direzioni (Avvocatura civica e Unità Progetti speciali), risente del tempo trascorso e si presenta non più completamente allineato con la situazione di contesto ed in particolare con la riduzione oramai stabilizzata del numero di dirigenti in servizio presso l'Ente.</p> <p>Per tali ragioni nel corso dell'anno 2016 dovrà essere formulata all'Amministrazione una proposta di riassetto generale dell'Ente, che dovrà necessariamente riconfigurare in senso "verticistico" la struttura, valutando anche, tra le ipotesi sul tavolo, la reintroduzione della figura del direttore generale.</p> <p>Va da sé che tale proposta di riorganizzazione, mentre da un lato, dovrà essere opportunamente sottoposta alla Amministrazione che si insedierà a seguito delle elezioni amministrative di primavera, dall'altro lato dovrà anche tenere conto degli effetti della riforma della dirigenza pubblica attualmente in itinere (la Legge 7 agosto</p> | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|---|--|---------------------------|
| Obiettivo 2016_DIR15_OB6 | Area Tematica 02-Casa Comune | Assessorato BRASINI - Risorse umane, risorse finanziarie, Patrimonio e Demanio Comunale, Partecipate, Politiche dello Sport e del Benessere | DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO | Bellini Alessandro |
|------------------------------------|--|---|--|---------------------------|

Revisione dell'assetto organizzativo dell'Ente e modifiche dei CCDI per il personale e della metodologie per l'attribuzione degli incentivi collegati alla performance individuale.

2015, n. 124 ha infatti assegnato al Governo dodici mesi di tempo per esercitare la delega).

Alla modifica dell'assetto fondamentale dell'organizzazione interna dell'Ente conseguirà una serie di effetti sulle discipline regolamentari a contrattuali in materia, ivi comprese quelle in tema di pianificazione dell'attività delle strutture, di assetto della dirigenza, di valutazione della performance individuale del personale dirigente e dipendente, di incentivazione del merito.

Nondimeno, pur rinviando alla prossima Amministrazione le decisioni in ordine all'assetto organizzativo, in questa fase di passaggio si ritiene comunque opportuno avviare immediatamente gli studi e gli approfondimenti propedeutici alla formulazione delle proposte, così da rendere possibile approvare alcuni tasselli della riforma anche prima dell'insediamento del nuovo Sindaco. Così, ad esempio, si ritiene già possibile apportare alle discipline aziendali in materia di incentivazione della dirigenza alcune modifiche volte a valorizzare e premiare il lavoro dei dirigenti creando le opportune differenziazioni economiche collegate alla qualità della performance individuale (cfr. Linee programmatiche di mandato che hanno espressamente individuato, tra gli indirizzi strategici quello di "valorizzare il lavoro dei dirigenti, legando l'indennità di rendimento al raggiungimento degli obiettivi fissati a inizio anno e alla soddisfazione dei cittadini per i singoli servizi da testare attraverso iniziative periodiche di customer satisfaction", nonché di improntare il lavoro dei dirigenti ai principi della "circolarità delle informazioni" e "dell'approccio integrato").

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ED IMPATTI ATTESI:

Introduzione di un modello organizzativo coerente con i principi dettati dalle linee programmatiche di mandato e con gli obiettivi di efficientamento dell'azione organizzativa.

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|--|-----------|-------------|-----------|
| 57 U.O.GES.ECON.RISO.UMANE | Coinvolto | | |
| delegazione trattante parte pubblica e parte sindacale | Coinvolto | | |
| Collegio dei Revisori | Coinvolto | | |
| tutte le direzioni dell'Ente | | | |



Obiettivo

2016_DIR15_OB6

Area Tematica

02-Casa Comune

Assessorato

**BRASINI - Risorse
umane, risorse
finanziarie,
Patrimonio e
Demanio Comunale,
Partecipate,
Politiche dello Sport
e del Benessere**

**DIREZIONE ORGANIZZAZIONE,
CULTURA E TURISMO**

Bellini Alessandro

Revisione dell'assetto organizzativo dell'Ente e modifiche dei CCDI per il personale e della metodologie per l'attribuzione degli incentivi collegati alla performance individuale.

FASI

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|--|------|-----------------|---------------|--------------------|--------------------------------|------|
| Revisione assetto organizzativo, metodologie e CCDI per l'attribuzione degli incentivi collegati alla performance individuale: studio criticità dell'attuale modello organizzativo e delle attuali metodologie, adozione del nuovo modello organizzativo | | 01/01/2016 | 31/12/2016 | Bellini Alessandro | DIREZ. ORGANIZ.CULTURA TURISMO | |
| Svolgimento procedure previste per la modifica dei CCDI e Metodologie aziendali | | 01/01/2016 | 31/12/2016 | Bellini Alessandro | DIREZ. ORGANIZ.CULTURA TURISMO | |

INDICATORI

| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Note |
|---------------------------------------|------------|---------------|------|
| realizzazione delle attività indicate | efficienza | . | |

Obiettivo
2016_DIR20

Area Tematica

Assessorato

DIR.SERVIZI EDUCATIVI E DI
PROTEZIONE SOCIALE

Mazzotti Fabio

Direzione servizi educativi e di protezione sociale

| Strutture coinvolte | | | |
|-----------------------------------|-------------------|-------------|-----------|
| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
| 10 SETT.POL.GIO.LI SER.EDUC. | Settore | | |
| 05 U.O. Gestione alloggi edilizia | U.O. di Direzione | | |
| 59 U.O. SERV. AMMIN.AREA SOCIALE | U.O. di Direzione | | |
| 06 U.O.GESTIONE SISTEMA INFORMAT. | U.O. di Direzione | | |
| 98 U.O.AUTOPARCO E POLIT.LAVORO | U.O. di Direzione | | |
| 12 U.O.DIRITTO ALLO STUDIO | U.O. di Direzione | | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|---|--|-----------------------|
| Obiettivo 2016_DIR20_OB1 | Area Tematica 05-Welfare di comunità | Assessorato LISI - Politiche dell'Educazione e della Famiglia, Welfare e Protez.Sociale, Polit.di Integrazione, Socio-sanitarie, Abitative, Città dei bambini | DIR.SERVIZI EDUCATIVI E DI PROTEZIONE SOCIALE | Mazzotti Fabio |
|------------------------------------|--|---|--|-----------------------|

Piena attuazione gestione distrettuale con particolare riguardo a non-autosufficienza

| | | | |
|--|-----------|-------------|-----------|
| Annualità | Annuale | | |
| Indirizzo strategico | | | |
| <i>Indirizzo strategico:</i> 05 Welfare di comunità | | | |
| <i>ambito strategico:</i> 05-01 Sociale | | | |
| DUP - SEO | | | |
| <i>Missione:</i> MPM_12 Politiche sociali | | | |
| <i>Programma:</i> MPP_1203 Interventi per gli anziani | | | |
| Descrizione/finalità | | | |
| Integrare nella organizzazione distrettuale, gestita dai Comuni, la gestione degli insrimenti in struttura e le responsabilità di committenza di tutti i contratti di servizio dell'area Non autosufficienza non in regime di accreditamento. E' necessario completare il processo di trasferimento della gestione integralità dei processi organizzativi e gestionali afferenti la non autosufficienza in capo alla gestione associata dei Comuni. Piena titolarità del governo operativo in capo ai Comuni e sfruttamento delle economie di scala. | | | |
| Risultati e impatti attesi | | | |
| Effettiva attivazione dei due servizi presso l'Ufficio distrettuale di piano. N° dei contratti gestiti / rapporti in essere. Approvazione da parte dell'organo di governo della disciplina elaborata | | | |
| Strutture coinvolte | | | |
| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
| altre direzioni dell'Ente | Coinvolto | | |
| Asp - Valloni | Coinvolto | | |

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|------------------------------------|--|---|--|-----------------------|
| Obiettivo 2016_DIR20_OB2 | Area Tematica 05-Welfare di comunità | Assessorato LISI - Politiche dell'Educazione e della Famiglia, Welfare e Protez.Sociale, Polit.di Integrazione, Socio-sanitarie, Abitative, Città dei bambini | DIR.SERVIZI EDUCATIVI E DI PROTEZIONE SOCIALE | Mazzotti Fabio |
|------------------------------------|--|---|--|-----------------------|

Attuazione del governo distrettuale dei servizi rivolti ai minori

| | |
|------------------|---------|
| Annualità | Annuale |
|------------------|---------|

Indirizzo strategico

Indirizzo strategico: 05 Welfare di comunità

ambito strategico: 05-01 Sociale

DUP - SEO

Missione: MPM_12 Politiche sociali

Programma: MPP_1201 Interventi per l'infanzia

Descrizione/finalità

Si intende ricondurre alla gestione associata dei Comuni la responsabilità di committenza di tutti i contratti di servizio dell'area minori, definire una disciplina comune per la compartecipazione al finanziamento delle spese per inserimenti in struttura e stabilire un coordinamento distrettuale dei centri per le famiglie. Pur in presenza della delega bilaterale tra i singoli Comuni e l'Asl di Romagna, si costituisce presso l'Ufficio distrettuale di piano un luogo di coordinamento e co-programmazione degli interventi e dei servizi onde favorire una convergenza degli strumenti e delle politiche.

Risultati e impatti attesi

Assunzione da parte dei Comuni di parte significativa delle funzioni di committenza e sfruttamento delle economie di scala. N° dei contratti gestiti/ rapporti in essere. Approvazione da parte dell'organo di governo della disciplina elaborata.

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|---------------------------|-----------|-------------|-----------|
| altre direzioni dell'Ente | Coinvolto | | |
| Asp - Valloni | Coinvolto | | |

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|------------------------------------|--|---|--|-----------------------|
| Obiettivo 2016_DIR20_OB3 | Area Tematica 05-Welfare di comunità | Assessorato LISI - Politiche dell'Educazione e della Famiglia, Welfare e Protez.Sociale, Polit.di Integrazione, Socio-sanitarie, Abitative, Città dei bambini | DIR.SERVIZI EDUCATIVI E DI PROTEZIONE SOCIALE | Mazzotti Fabio |
|------------------------------------|--|---|--|-----------------------|

Attivazione sociale e responsabilità individuale: nuovi percorsi formativi e accompagnamento all'autonomia

| | |
|------------------|---------|
| Annualità | Annuale |
|------------------|---------|

Indirizzo strategico

Indirizzo strategico: 05 Welfare di comunità

ambito strategico: 05-01 Sociale

DUP - SEO

Missione: MPM_12 Politiche sociali

Programma: MPP_1205 Interventi per le famiglie

Descrizione/finalità

Si intende ulteriormente sviluppare l'approccio metodologico e di policy che incentiva l'attivazione delle persone fornendo loro opportunità di realizzazione e assunzione di responsabilità.

E' emersa la esigenza di coordinare gli interventi di sostegno alle persone svantaggiate con le politiche formative FSE attraverso azioni altamente personalizzate.

E' emersa dal confronto con gli operatori la esigenza di accompagnamento all'autonomia di persone svantaggiate precedentemente ospitate in strutture residenziali (es. gruppi appartamento).

Risultati e impatti attesi

Piena integrazione sociale delle persone svantaggiate.

N° di persone che acquisiscono significative capacità impiegabili nei contesti di vita e lavoro. N° di persona avviate all'autonomia

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|---------------------------|-----------|-------------|-----------|
| altre direzioni dell'Ente | Coinvolto | | |
| Asp - Valloni | Coinvolto | | |

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|------------------------------------|--|--|--|-----------------------|
| Obiettivo 2016_DIR20_OB4 | Area Tematica 05-Welfare di comunità | Assessorato LSI - Politiche dell'Educazione e della Famiglia, Welfare e Protez.Sociale, Polit.di Integrazione, Socio-sanitarie, Abitative, Città dei bambini | DIR.SERVIZI EDUCATIVI E DI PROTEZIONE SOCIALE | Mazzotti Fabio |
|------------------------------------|--|--|--|-----------------------|

Integrazione scolastica ragazzi svantaggiati frequentanti le scuole infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado

| | | | |
|---|------------------|--------------------|------------------|
| Annualità | Annuale | | |
| Indirizzo strategico | | | |
| <i>Indirizzo strategico:</i> 05 Welfare di comunità | | | |
| <i>ambito strategico:</i> 05-01 Sociale | | | |
| DUP - SEO | | | |
| <i>Missione:</i> MPM_04 Istruzione e diritto studio | | | |
| <i>Programma:</i> MPP_0407 Diritto allo studio | | | |
| Descrizione/finalità | | | |
| <p>Si intende definire uno schema di accordi a livello distrettuale che delinei i ruoli dei soggetti istituzionali coinvolti nel processo di integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap.</p> <p>Vi è la necessità di coordinare gli interventi dei Comuni, dell'AUSL e delle Istituzioni Scolastiche, definendo ruoli e processi - per l'integrazione scolastica degli alunni h - in modo da avere una omogeneità nell'intervento a livello distrettuale.</p> | | | |
| Risultati e impatti attesi | | | |
| <p>Efficace integrazione scolastica e uniformità degli approcci di intervento.</p> <p>Definizione e sottoscrizione dell'accordo di programma da parte delle Amministrazioni Comunali, Istituzioni Scolastiche, AUSL, Ufficio Scolastico Provinciale, ecc.</p> | | | |
| Strutture coinvolte | | | |
| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
| altre direzioni dell'Ente | Coinvolto | | |
| Asp - Valloni | Coinvolto | | |

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|------------------------------------|--|---|--|-----------------------|
| Obiettivo 2016_DIR20_OB5 | Area Tematica 05-Welfare di comunità | Assessorato LISI - Politiche dell'Educazione e della Famiglia, Welfare e Protez.Sociale, Polit.di Integrazione, Socio-sanitarie, Abitative, Città dei bambini | DIR.SERVIZI EDUCATIVI E DI PROTEZIONE SOCIALE | Mazzotti Fabio |
|------------------------------------|--|---|--|-----------------------|

Investimenti strutturali scuola dell'infanzia

| | |
|--|---------|
| Annualità | Annuale |
| Indirizzo strategico | |
| <i>Indirizzo strategico:</i> 05 Welfare di comunità | |
| <i>ambito strategico:</i> 05-01 Sociale | |
| DUP - SEO | |
| Missione: MPM_04 Istruzione e diritto studio | |
| Programma: MPP_0407 Diritto allo studio | |
| Descrizione/finalità | |
| Completamento Polo scolastico "XX Settembre" mediante : a) Realizzazione di un nuovo edificio destinato ad ospitare una scuola per l'infanzia a tre sezioni. L'edificio sarà completamente autosufficiente dal punto di vista energetico; b) ristrutturazione di un edificio pre esistente da destinare a scuola secondaria di primo grado. L'obiettivo risponde a due scelte strategiche : a) ridurre il numero di bambini in lista di attesa nella fascia di età pre scolare 3 - 5 anni; b) dotare l'Istituto Comprensivo XX Settembre di un edificio idoneo ad ospitare tutti i cicli di scuola secondaria di primo grado del proprio ambito territoriale. Questa scelta è idonea ad attuare le indicazioni ministeriali volte alla riduzione del numero di Istituzioni Scolastiche ed alla loro trasformazione in Istituti Comprensivi. | |
| Risultati e impatti attesi | |
| Incremento offerta di servizi 3-6 anni. Razionalizzazione spazi pubblici. Effettiva attivazione delle funzioni previste | |

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|------------------------------------|--|---|--|-----------------------|
| Obiettivo 2016_DIR20_OB5 | Area Tematica 05-Welfare di comunità | Assessorato LISI - Politiche dell'Educazione e della Famiglia, Welfare e Protez.Sociale, Polit.di Integrazione, Socio-sanitarie, Abitative, Città dei bambini | DIR.SERVIZI EDUCATIVI E DI PROTEZIONE SOCIALE | Mazzotti Fabio |
|------------------------------------|--|---|--|-----------------------|

Investimenti strutturali scuola dell'infanzia

| Strutture coinvolte | | | |
|----------------------------|------------------|--------------------|------------------|
| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
| altre direzioni dell'Ente | Coinvolto | | |
| Asp - Valloni | Coinvolto | | |

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Obiettivo
2016_DIR25

Area Tematica
.

Assessorato

DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana

Fabbri Daniele

Direzione lavori Pubblici e Qualità urbana

| Strutture coinvolte | | | |
|------------------------------------|-------------------|-------------|-----------|
| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
| 16 SETT.INFRASTRUTTURE E VIABILIT | Settore | | |
| 17 SETT.EDILIZIA PUBBL. E VAL.PATR | Settore | | |
| 84 U.O. AMMINISTRAZIONE E CONT. | U.O. di Direzione | | |
| 69 U.O. STRADE E PARCHEGGI | U.O. di Settore | | |
| 43 U.O. QUALITA' AMBIENTALE | U.O. di Settore | | |
| 86 U.O. GEST.EDIFICI E SICUREZZA | U.O. di Settore | | |
| 07 U.O. QUALITA' URBANA E VERDE | U.O. di Settore | | |

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|------------------------------------|--|--|---|----------------------|
| Obiettivo 2016_DIR25_OB1 | Area Tematica 04-La qualità urbana | Assessorato SINDACO - Turismo, Piano Strategico e Università - BIAGINI - Tutela e Governo del Territorio, etc. | DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana | Fabbi Daniele |
|------------------------------------|--|--|---|----------------------|

NUOVE VIE DI COMUNICAZIONE E RICOMPOSIZIONE DELLE FRATTURE TRA LE FRAZIONI ED IL CENTRO STORICO:STRADE E PERCORSI CICLOPEDONALI

| | |
|------------------|-------------|
| Annualità | Pluriennale |
|------------------|-------------|

Indirizzo strategico

Indirizzo strategico: 04 La qualità urbana come fattore

ambito strategico: 04-05 La Città Circolare

DUP - SEO

Missione: MPM_10 Trasporti/diritto mobilità

Programma: MPP_1005 Viabilità e infrastr.stradali

Descrizione/finalità

Ricomposizione delle fratture fra le frazioni ed il centro storico con la pianificazione ed attuazione di interventi paralleli alla fascia costiera, sia nella zona nord che nella zona sud della città, nonché ponendo in essere un intervento strutturale sullo snodo viario più delicato e fragile, il Ponte di Tiberio, attraverso la valorizzazione del borgo San Giuliano e dell'asse di collegamento città - porto canale e prevedendo l'alleggerimento del traffico veicolare sulla circonvallazione interna, intorno alle mura storiche.

Motivazione delle scelte

Proporre un nuovo modello di pianificazione della mobilità all'insegna della sostenibilità nell'ottica di dare un impulso sempre maggiore alle iniziative finalizzate a limitare l'uso dell'auto ed incentivare l'uso di mezzi alternativi, in particolare quelli privi di impatto ambientale.

Risultati e impatti attesi

L'insieme delle azioni che l'Amministrazione sta attuando mirano a:

- allontanare dal centro storico il traffico di attraversamento dirottandolo sulle circonvallazioni più esterne,
- fluidificare il traffico sul c.d. "asse mediano";
- alleggerire il traffico veicolare sulla circonvallazione interna, ovvero quella attorno alle mura storiche, ridisegnando la viabilità con interventi studiati per migliorare gli spostamenti relativi al traffico di attestamento ai parcheggi di cerniera, con l'ipotesi di un nuovo assetto della mobilità che regolamenti la circolazione a senso unico sulla Circonvallazione esterna alle mura che cingono il centro per tutti i veicoli e corsia preferenziale per il trasporto pubblico locale nel senso opposto;
- inibire progressivamente il traffico veicolare dal Ponte di Tiberio sia attraverso una diversa distribuzione dei flussi di traffico sia mediante un complesso di azioni

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|------------------------------------|--|--|---|-----------------------|
| Obiettivo 2016_DIR25_OB1 | Area Tematica 04-La qualità urbana | Assessorato SINDACO - Turismo, Piano Strategico e Università - BIAGINI - Tutela e Governo del Territorio, etc. | DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana | Fabbri Daniele |
|------------------------------------|--|--|---|-----------------------|

NUOVE VIE DI COMUNICAZIONE E RICOMPOSIZIONE DELLE FRATTURE TRA LE FRAZIONI ED IL CENTRO STORICO:STRADE E PERCORSI CICLOPEDONALI

strutturali incentrate sulla riorganizzazione urbanistica e sulla riqualificazione di tutta l'area circostante al ponte;
- ricomporre territorialmente la città per ambiti, connettendo il centro storico e le sue frazioni mediante la previsione di una circonvallazione interamente ciclabile, il c.d. "anello verde".

| FASI | | | | | | |
|---|------|-----------------|---------------|----------------|--------------------------------|------|
| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
| Fluidificazione asse mediano 2° fase: sovrappasso P arco Cervi/Via Roma e rotonda incrocio Via Tripoli/Via Roma/Via U.Bassi | | 01/01/2016 | 31/12/2016 | Fabbri Daniele | DIR.Lavori Pubb. e Qualità urb | |
| Rifunzionalizzazione Circonvallazione Urbana | | 01/01/2016 | 31/12/2017 | Fabbri Daniele | DIR.Lavori Pubb. e Qualità urb | |
| Riqualificazione del Borgo San Giuliano e pedonalizzazione del Ponte di Tiberio | | 01/01/2016 | 31/12/2017 | Fabbri Daniele | DIR.Lavori Pubb. e Qualità urb | |
| Anello Verde | | 01/01/2016 | 31/12/2016 | Fabbri Daniele | DIR.Lavori Pubb. e Qualità urb | |

| INDICATORI | | | |
|--|------------|---------------|------|
| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Note |
| Realizzazione delle attività indicate nelle linee d'azione | efficienza | . | |

| Stakeholder |
|---------------------------|
| Associazioni di categoria |
| Commercianti |
| Cittadini |

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|------------------------------------|--|--|---|----------------------|
| Obiettivo 2016_DIR25_OB2 | Area Tematica 04-La qualità urbana | Assessorato SINDACO - Turismo, Piano Strategico e Università - BIAGINI- Tutela del territorio, LLPP etc. - SADEGHOLVAAD - Attività Economiche, etc.-PULINI - Cultura | DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana | Fabbi Daniele |
|------------------------------------|--|--|---|----------------------|

RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI DI INTERESSE COLLETTIVO DEL CENTRO STORICO - "ANELLO NUOVE PIAZZE"

| | |
|------------------|-------------|
| Annualità | Pluriennale |
|------------------|-------------|

Indirizzo strategico

Indirizzo strategico: 04 La qualità urbana come fattore

ambito strategico: 04-04 Centro storico

DUP - SEO

Missione: MPM_08 Assetto territorio/edilizia

Programma: MPP_0801 Urbanist./asset.territ.

Descrizione/finalità

Riqualificazione della viabilità di collegamento tra le principali piazze del centro storico al fine di valorizzare la qualità ed il decoro urbano mediante il ricorso a criteri esteticamente omogenei ed in armonia con le caratteristiche dei luoghi rendendo la città più vivibile e fruibile ai cittadini.

Motivazione delle scelte

Attenzione e sensibilizzazione al tema della qualità urbana ed in particolare all'estetica e al decoro della città intese come identità dei luoghi e valorizzazione degli spazi di interesse collettivo.

Risultati e impatti attesi

Riportare la vita e le funzioni principali nel centro storico tramite un processo articolato di riqualificazione e rilancio per raggiungere l'obiettivo di fondo che è quello di avere in centro più gente e meno auto.
 Parallelamente, sul fronte del decoro e dell'estetica urbana vengono definiti criteri omogenei ed in linea con le caratteristiche delle specifiche aree al fine di garantire l'armonia e l'identità dei luoghi.
 Le prime due fasi del progetto, che ha comportato la riqualificazione di una parte dell'anello di vie e piazze che cingono il nucleo del centro storico (1°fase:Via Tempio Malatestiano, Via M.Rosa, Via Guerrazzi, Via Serpieri, Via Sigismondo, Via Bertola; 2°fase: Via Castel fidardo-Via Galleria Il stralcio, P.tta Zavagli, Via Farini, Via Augurelli, Via Ducale, Via Cavalieri, P.tta Ducale, Via Tonini, Via Santa Maria in Corte, Via Cairoli, Via G. Bruno) sono state realizzate negli anni 2014 e 2015.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|------------------------------------|--|--|---|-----------------------|
| Obiettivo 2016_DIR25_OB2 | Area Tematica 04-La qualità urbana | Assessorato SINDACO - Turismo, Piano Strategico e Università - BIAGINI- Tutela del territorio, LLPP etc. - SADEGHOLVAAD - Attività Economiche, etc.-PULINI - Cultura | DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana | Fabbri Daniele |
|------------------------------------|--|--|---|-----------------------|

RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI DI INTERESSE COLLETTIVO DEL CENTRO STORICO - "ANELLO NUOVE PIAZZE"

Per il 2016 e 2017 si prevede il completamento degli interventi sulle restanti vie e piazze del centro storico (es. Via Cavalieri, Via Gozio de'Battagli, Via XXII Giugno, P.tta Agabiti, Via Quintino Sella, Via Gambalunga, Via Angherà, P.tta Cattaneo, P.tta Teatini, Via M.D'Azeglio (sferisterio).

| FASI | | | | | | |
|--|------|-----------------|---------------|----------------|--------------------------------|------|
| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
| Recupero e valorizzazione degli spazi di interesse collettivo del centro storico "Anello Nuove Piazze" | | 01/01/2016 | 31/12/2017 | Fabbri Daniele | DIR.Lavori Pubb. e Qualità urb | |

| INDICATORI | | | |
|---|-----------|---------------|------|
| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Note |
| Realizzazione delle attività indicate nelle linee di azione | efficacia | . | |

| Stakeholder |
|--------------------|
| Cittadini |
| Commercianti |

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|------------------------------------|--|--|---|-----------------------|
| Obiettivo 2016_DIR25_OB3 | Area Tematica 04-La qualità urbana | Assessorato SINDACO - Turismo, Piano Strategico e Università - BIAGINI-Tutela del territorio, LLPP etc. - SADEGHOLVAAD - Attività Economiche, etc. | DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana | Fabbri Daniele |
|------------------------------------|--|--|---|-----------------------|

IMPIANTO SPORTIVO PUBBLICO "ACQUA ARENA "

| | |
|------------------|-------------|
| Annualità | Pluriennale |
|------------------|-------------|

Indirizzo strategico

Indirizzo strategico: 04 La qualità urbana come fattore

DUP - SEO

Missione: MPM_06 Giovanili, sport, tempo lib.

Programma: MPP_0601 Sport e tempo libero

Descrizione/finalità

Creare una nuova infrastruttura sportiva pubblica che possa soddisfare le esigenze dell'utenza nonché valorizzare le potenzialità dell'area in cui verrà realizzata con soluzione di continuità per le attività legate allo sport e al benessere, quali elementi fondamentali per migliorare la qualità della vita della collettività. Parallelamente, tenuto conto dell'attuale sistema turistico ormai destagionalizzato occorre fronteggiare la necessità di garantire un alto livello di qualità urbana anche per quanto attiene i servizi sportivi offerti sul territorio.

Motivazione delle scelte

Il peso specifico culturale di Rimini è grande ed è riferito a tutte le arti ed in particolar modo allo sport con la necessità di promuovere e valorizzare costantemente il patrimonio culturale, formativo, di crescita e di benessere che è insito in tutte le relative discipline.

Risultati e impatti attesi

Realizzazione di un nuovo impianto natatorio pubblico che possa sostituire quello esistente, ormai inadeguato ed obsoleto sia sotto il profilo tecnico (impianti tecnologici inefficienti per consumi e gestione molto costosa) sia sotto il profilo delle aspettative legato alla qualità e quantità dei servizi offerti al pubblico. La città verrà quindi dotata di un impianto destinato agli sport d'acqua ad alta prestazione ed al benessere, vocato ad un prevalente utilizzo da parte della collettività e dei cittadini riminesi, ma anche un impianto sfruttabile per molte competizioni ed eventi sportivi di carattere interregionale per i quali è sufficiente una vasca di 25 metri con ampiezza superiore agli standard. Le caratteristiche del nuovo impianto natatorio "Acqua Arena" consentiranno di valorizzare appieno le potenzialità dell'area in cui si inserisce (parte dell'area ex fiera, attigua al nuovo Palazzo dei Congressi ed all'infrastruttura denominata "Anello Verde"), sfruttando l'ambiente naturale del parco e l'esistente specchio d'acqua quale

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|------------------------------------|--|--|---|-----------------------|
| Obiettivo 2016_DIR25_OB3 | Area Tematica 04-La qualità urbana | Assessorato SINDACO - Turismo, Piano Strategico e Università - BIAGINI-Tutela del territorio, LLPP etc. - SADEGHOLVAAD - Attività Economiche, etc. | DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana | Fabbri Daniele |
|------------------------------------|--|--|---|-----------------------|

IMPIANTO SPORTIVO PUBBLICO "ACQUA ARENA"

inserimento ideale per le attività legate allo sport ed al benessere.

FASI

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|--|------|-----------------|---------------|----------------|--------------------------------|------|
| Impianto sportivo pubblico "Acqua Arena" | | 01/01/2016 | 31/10/2017 | Fabbri Daniele | DIR.Lavori Pubb. e Qualità urb | |

INDICATORI

| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Note |
|---|-----------|---------------|------|
| Realizzazione delle attività indicate nelle linee di azione | efficacia | . | |

Stakeholder

| |
|-----------------------|
| Cittadini |
| Associazioni sportive |

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|------------------------------------|---|---|---|-----------------------|
| Obiettivo 2016_DIR25_OB4 | Area Tematica 08-Nuova Economia | Assessorato SINDACO - Politiche del turismo, Piano Strategico, Università | DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana | Fabbri Daniele |
|------------------------------------|---|---|---|-----------------------|

PIANO ENERGETICO DEL COMUNE DI RIMINI E PIANO PER LE AZIONI ENERGETICHE SOSTENIBILI

| | |
|------------------|-------------|
| Annualità | Pluriennale |
|------------------|-------------|

Indirizzo strategico

Indirizzo strategico: 08 Nuova Economia

ambito strategico: 08-02 Green Economy: atti di pianif.

DUP - SEO

Missione: MPM_17 Energia e fonti energetiche

Programma: MPP_1701 Fonti energetiche

Descrizione/finalità

Il Comune di Rimini, per legge, deve prevedere uno specifico piano a livello comunale relativo all'uso delle fonti rinnovabili di energia, denominato Piano Energetico Comunale (PEC), da inserire nei Piani Regolatori Generali di cui alla Legge Urbanistica n. 1150/1942 e smi, come dispone dell'art. 5, comma 5, della Legge n. 10/1991 concernente l'uso razionale ed il risparmio dell'energia, lo sviluppo delle fonti rinnovabili.

Il Comune di Rimini ha sottoscritto il Patto dei Sindaci e pertanto ha redatto il Piano per le azioni energetiche sostenibili (PAES) nel quale si sono individuati degli interventi in materia di risparmio energetico al fine di poter raggiungere gli obiettivi del protocollo di Kyoto al 2020.

In particolare, il PAES contiene le linee guida del PEC, l'inventario di base delle emissioni (IBE) del Comune di Rimini relative ai consumi energetici ed alle emissioni di CO2.

A seguito dell'approvazione del PAES di cui alla deliberazione di C.C. n. 84 del 17/07/2014, si sta procedendo con la redazione del PEC, quale strumento operativo del PAES, in cui verrà studiato nel dettaglio l'IBE dei seguenti quattro macro settori: edifici ed illuminazione pubblica, commerciali, turistico alberghiero.

Motivazione delle scelte

Rimini ha già attraversato una fase di sviluppo delle fonti rinnovabili che ha creato nuove imprese e nuovi posti di lavoro e, al contempo, ha permesso ai cittadini di tagliare i costi delle bollette grazie agli incentivi. Ora bisogna proseguire sulla strada dell'innovazione energetica.

Introdurre regole semplici e trasparenti per l'approvazione di impianti di fonti rinnovabili, facilitazioni che incoraggino investimenti in progetti di piccole dimensioni per la famiglia, le piccole medie imprese, gli uffici pubblici, scuole, la comunità.

Risultati e impatti attesi

L'approvazione in Consiglio Comunale del PEC e successivamente il monitoraggio del PAES e del PEC che continuerà anche negli anni successivi con eventuale correzione degli interventi realizzati permetterà di rimanere in linea con gli obiettivi europei e la sottoscrizione del Patto dei Sindaci ovvero ridurre le emissioni di CO2 di

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Obiettivo
2016_DIR25_OB4

Area Tematica
08-Nuova Economia

Assessorato
**SINDACO - Politiche
del turismo, Piano
Strategico,
Università**

DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana

Fabbri Daniele

PIANO ENERGETICO DEL COMUNE DI RIMINI E PIANO PER LE AZIONI ENERGETICHE SOSTENIBILI

almeno il 20%, aumentare l'utilizzo di Fonti Energetiche Rinnovabili di almeno il 20% e aumentare l'efficienza energetica del sistema edificio-impianto di almeno il 20%.

| FASI | | | | | | |
|---|------|-----------------|---------------|------------------|---------------------------------|------|
| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
| Approvazione del Piano Energetico Comunale, elaborazione dei piani di monitoraggio per il raggiungimento degli obiettivi del PAES e del PEC ogni 2 anni fino al 2020. | | 01/01/2016 | 31/12/2020 | Fravisini Chiara | SETT.EDILIZIA PUBBL. E VAL.PATR | |

| INDICATORI | | | |
|---|------------|---------------|------|
| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Note |
| Realizzazione delle attività indicate nelle linee d'azione. | efficienza | . | |

| Stakeholder |
|---------------------------|
| Associazioni di categoria |
| Cittadini |

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|--------------------------------|--------------------|-------------|--|--------------------|
| Obiettivo 2016_DIR30 | Area Tematica . | Assessorato | DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM., ORGANISMI PARTECIPATI | Errico Anna |
|--------------------------------|--------------------|-------------|--|--------------------|

Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi partecipati

| Strutture coinvolte | | | |
|-----------------------------------|-------------------|--------------------|------------------|
| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
| 71 SETTORE SPORTELLO UNICO E AAEE | Settore | | |
| 32 U.O.ORGANISMI PARTECIPATI | U.O. di Direzione | | |
| 91 U.O. ESPROPRIAZIONI E AFFITTI | U.O. di Direzione | | |

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|------------------------------------|--|---|--|--------------------|
| Obiettivo 2016_DIR30_OB1 | Area Tematica 04-La qualità urbana | Assessorato BRASINI - Risorse umane, risorse finanziarie, Patrimonio e Demanio Comunale, Partecipate, Politiche dello Sport e del Benessere | DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM., ORGANISMI PARTECIPATI | Errico Anna |
|------------------------------------|--|---|--|--------------------|

Procedure di valorizzazione beni acquisiti in esecuzione del Federalismo demaniale e di altri beni del patrimonio comunale

| | |
|------------------|-------------|
| Annualità | Pluriennale |
|------------------|-------------|

Indirizzo strategico

Indirizzo strategico: 04 La qualità urbana come fattore

DUP - SEO

Missione: MPM_08 Assetto territorio/edilizia

Programma: MPP_0801 Urbanist./asset.territ.

Descrizione/finalità

In esecuzione dell'art. 56 bis, Decreto del 'Fare' - normativa di riferimento del Federalismo Demaniale - il Comune di Rimini ha acquisito la proprietà della maggior parte dei beni individuati dal Consiglio Comunale con la delibera n. 75 del 26/9/13. Il medesimo art. 56 bis, soprarchiamato, impone un obbligo di valorizzazione degli immobili attribuiti in proprietà, nel termine di tre anni dal trasferimento. Saranno pertanto poste in essere le attività inerenti alla valorizzazione degli immobili trasferiti, in esecuzione delle finalità dichiarate nelle istanze di attribuzione.

Precisamente si provvederà nel corso del corrente e dei prossimi anni all'alienazione, locazione o attribuzione di altro diritto a favore di privati sui beni richiesti, per la valorizzazione in ottica di mercato ai fini della messa a reddito, mediante svolgimento di procedura di bando pubblico o a trattativa privata o di sottoscrizione di contratto di locazione, a seconda della localizzazione degli immobili, delle condizioni giuridiche in cui si trovano e della destinazione urbanistica.

Le procedure di vendita saranno svolte, previa verifica della destinazione urbanistica ed eventuale attivazione di variante, nel rispetto della normativa contenuta al D.Lgs n. 85/2010 (Federalismo Demaniale) che prevede:

- l'acquisizione dell'attestazione di congruità del valore del bene da esprimersi preventivamente da parte dell'Agenzia del Demanio;
- il versamento del 25% delle risorse introitate al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

Inoltre a seguito dell'approvazione dei nuovi strumenti urbanistici (PSC-RUE), in corso, ed in considerazione delle destinazioni attribuite, si procederà all'individuazione di ulteriori beni di proprietà comunale da valorizzare, al fine di reperire risorse da finalizzare alla realizzazione di opere pubbliche, ottenendo altresì il risultato di proporre al mercato una serie di immobili che hanno necessità di ristrutturazione (il cui costo non può essere sostenuto dal Comune) che, se acquistati, potranno essere ristrutturati evitando il completo degrado, riqualificando varie zone del nostro territorio.

Risultati e impatti attesi

Risultati: reperimento risorse economiche da destinare al finanziamento di opere pubbliche mediante dismissione di fabbricati che hanno necessità di essere

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|------------------------------------|--|---|--|--------------------|
| Obiettivo 2016_DIR30_OB1 | Area Tematica 04-La qualità urbana | Assessorato BRASINI - Risorse umane, risorse finanziarie, Patrimonio e Demanio Comunale, Partecipate, Politiche dello Sport e del Benessere | DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM., ORGANISMI PARTECIPATI | Errico Anna |
|------------------------------------|--|---|--|--------------------|

Procedure di valorizzazione beni acquisiti in esecuzione del Federalismo demaniale e di altri beni del patrimonio comunale

ristrutturati; rispetto normativa di riferimento per la valorizzazione dei beni acquisiti in virtù del Federalismo Demaniale.

Impatti: riqualificazione di fabbricati in degrado con rigenerazione urbana delle relative aree del territorio, valorizzazione economica di beni non interessati dalla pubblica fruizione.

Sistemi di verifica

Sistema di verifica degli impatti:

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|---|-----------|-------------|-----------|
| Agenzia del Demanio | Coinvolto | | |
| 83 DIREZ.PIANIF. E GEST.TERRIT | Coinvolto | | |
| MINISTERO BENI ATTIVITA' CULTURALI Dir. Regionale | Coinvolto | | |

FASI

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|---|------|-----------------|---------------|--------------|-----------------------------------|------|
| Istruttoria per attivazione procedure di vendita (verifica interesse culturale da parte Soprintendenza Beni Culturali, verifica congruità corrispettivi da parte Agenzia Demanio) Istruttoria per attivazione procedure di vendita (verifica interesse | | 01/01/2016 | 31/12/2016 | Errico Anna | DIR.PATR.ESPR. AA.EE.ORG.PART. | |
| predisposizione provvedimenti amministrativi finalizzati alla valorizzazione (approvazione procedura, indizione ed espletamento gara ad evidenza pubblica) | | 01/06/2016 | 31/12/2016 | Errico Anna | DIR.PATR.ESPR. AA.EE.ORG.PART. | |

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|------------------------------------|--|---|--|--------------------|
| Obiettivo 2016_DIR30_OB1 | Area Tematica 04-La qualità urbana | Assessorato BRASINI - Risorse umane, risorse finanziarie, Patrimonio e Demanio Comunale, Partecipate, Politiche dello Sport e del Benessere | DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM., ORGANISMI PARTECIPATI | Errico Anna |
|------------------------------------|--|---|--|--------------------|

Procedure di valorizzazione beni acquisiti in esecuzione del Federalismo demaniale e di altri beni del patrimonio comunale

| INDICATORI | | | |
|---|-----------|---------------|------|
| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Note |
| Approvazione provvedimenti amministrativi finalizzati alla valorizzazione | efficacia | . | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|---|---|--------------------|
| Obiettivo 2016_DIR30_OB2 | Area Tematica 04-La qualità urbana | Assessorato BRASINI - Risorse umane, risorse finanziarie, Patrimonio e Demanio Comunale, Partecipate, Politiche dello Sport e del Benessere | DIREZIONE PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOMICHE E ORGANISMI PARTECIPATI | Errico Anna |
|------------------------------------|--|---|---|--------------------|

Svolgimento (con pubblicazione del bando nel secondo semestre 2016) della gara per l'individuazione del soggetto che gestirà il servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.T.E.M. RIMINI), per i successivi 12 anni.

| | |
|---|-------------|
| Annualità | Pluriennale |
| Indirizzo strategico | |
| <i>Indirizzo strategico:</i> 04 La qualità urbana come fattore | |
| <i>ambito strategico:</i> 04-03 Ambiente | |
| DUP - SEO | |
| <i>Missione:</i> MPM_17 Energia e fonti energetiche | |
| <i>Programma:</i> MPP_1701 Fonti energetiche | |
| Descrizione/finalità | |
| <p>In base alle disposizioni di legge vigenti la gara dovrà essere svolta dal Comune di Rimini anche in nome e per conto di tutti gli altri 43 comuni dell'ambito. Nel 2014 i 44 comuni componenti dell'A.T.E.M. Rimini hanno sottoscritto fra loro apposita convenzione ex art.30 del D.Lgs.18.08.2000, n.267 con la quale è stato delegato al Comune di Rimini, capofila dell' A.T.E.M., il ruolo di stazione appaltante ed il compito di predisporre e svolgere la gara stipulare, il conseguente contratto di servizio e controllarne la concreta e corretta attuazione nel tempo, con l'ausilio di un "comitato di monitoraggio" composto da n.7 politici, rappresentanti i sette sottoambiti nei quali è stato articolato l'ATEM Rimini, il cui funzionamento è disciplinato dalla stessa convenzione ex art. 30 tuel e con il compito di informare e coinvolgere i comuni appartenenti a ciascun sottoambito, sulle decisioni assunte durante l'organizzazione della gara e di approvare i relativi atti. In data 09/11/2015 è stato stipulato, con il "Consorzio Concessioni Reti Gas s.r.l. consortile" (C.R.G.) (aggiudicatario dell'apposita gara d'appalto bandita in data 18/05/2015 ed aggiudicata in data 30/09/2015) il "contratto di appalto per i servizi di assistenza tecnica, economica e giuridica per l'espletamento della procedura di gara per la concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Ambito Territoriale Minimo Rimini, ai sensi del D.M. 12/11/2011, n.226" in base al quale (all'art.3), l'appaltatore C.R.G. dovrà svolgere tutte le attività propedeutiche alla pubblicazione del bando di gara d'ambito entro e non oltre l'8/04/2016, con conseguente pubblicazione, da parte della scrivente stazione appaltante, del bando in questione, attualmente prevedibile per luglio 2016</p> <p>L'obiettivo, divenuto pluriennale per gli anni 2014, 2015 e 2016, è quello di adempiere a precisi obblighi di legge (D.Lgs.23.05.2000, n.164, c.d. "decreto Letta", ai successivi decreti ministeriali, di attuazione, il D.M. Sviluppo Economico 19.01.2011, il D.M. Sviluppo Economico 18.10.2011, il D.I.M. - Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale - n. 226 del 12.11.2011), e contestualmente migliorare la qualità e/o ridurre i costi del servizio pubblico locale della distribuzione del gas, mediante individuazione del relativo miglior futuro gestore possibile.</p> | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|---|---|--------------------|
| Obiettivo 2016_DIR30_OB2 | Area Tematica 04-La qualità urbana | Assessorato BRASINI - Risorse umane, risorse finanziarie, Patrimonio e Demanio Comunale, Partecipate, Politiche dello Sport e del Benessere | DIREZIONE PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOMICHE E ORGANISMI PARTECIPATI | Errico Anna |
|------------------------------------|--|---|---|--------------------|

Svolgimento (con pubblicazione del bando nel secondo semestre 2016) della gara per l'individuazione del soggetto che gestirà il servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.T.E.M. RIMINI), per i successivi 12 anni.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:

Adempimento degli obblighi imposti dalle vigenti norme di legge relative al servizio distribuzione del gas; miglioramento della qualità del servizio e/o riduzione dei costi del medesimo, a seguito dell'aggiudicazione del bando ad un nuovo soggetto gestore del servizio

FASI

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|--|------|-----------------|---------------|----------------|---------------------------|------|
| Predisposizione degli atti di gara, pubblicazione del bando e svolgimento della gara | | 01/01/2016 | 31/12/2016 | Maracci Mattia | U.O.ORGANISMI PARTECIPATI | |

INDICATORI

| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Note |
|------------------------------------|-----------|---------------|------|
| svolgimento dell'attività indicata | efficacia | SI | |

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|------------------------------------|--|--|--|--------------------|
| Obiettivo 2016_DIR30_OB3 | Area Tematica 04-La qualità urbana | Assessorato BIAGINI - Tutela e Governo del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori Pubblici, Mobilità - BRASINI - Patrimonio demanio com. ecc. | DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM., ORGANISMI PARTECIPATI | Errico Anna |
|------------------------------------|--|--|--|--------------------|

Parco del Mare: definizione degli aspetti patrimoniali ed edilizi per l'attribuzione di diritti ai privati sulle aree pubbliche oggetto d'intervento.

| | |
|-----------|-------------|
| Annualità | Pluriennale |
|-----------|-------------|

Indirizzo strategico

Indirizzo strategico: 04 La qualità urbana come fattore

ambito strategico: 04-07 riqualificazione lungomare

DUP - SEO

Missione: MPM_08 Assetto territorio/edilizia

Programma: MPP_0801 Urbanist./asset.territ.

Descrizione/finalità

L'attuazione dell'obiettivo strategico del "Parco del mare" richiede l'intenso e attivo coinvolgimento di questa direzione sotto due distinti profili, concernenti da un lato gli aspetti patrimoniali e dall'altro più propriamente edilizi.

a) Aspetti patrimoniali

Al fine di realizzare un sistema continuo lungomare - spiaggia e la complessiva riorganizzazione delle attività esistenti e di nuovo insediamento, proseguiranno le azioni di co-progettazione e negoziazione con i terzi privati, che abbiano presentato manifestazioni di interesse al progetto di attuazione del Parco del Mare, per la sottoscrizione dei relativi accordi. La Direzione Patrimonio fungerà da supporto nei suddetti procedimenti di pianificazione territoriale con riferimento alla cura degli aspetti patrimoniali; precisamente interverrà nella fase istruttoria, a sostegno della Direzione Pianificazione Territoriale, in primo luogo per la determinazione dei corrispettivi dei diritti da costituirsi a favore dei privati sulle aree comunali, in secondo luogo, con riferimento al rilascio dei relativi titoli sui medesimi beni, per consentire l'intervento e la gestione da parte dei terzi attuatori privati

b) Aspetti edilizi

Al fine di giungere alla materiale realizzazione delle proposte che raccoglierà il Comune in forma di "manifestazioni di interesse" per la riqualificazione del lungomare sud, successivamente tradotte dai privati in istanze di permesso di costruire per interventi relativi al progetto di attuazione del parco del Mare, sarà cura dello Suap porre in essere un'attività istruttoria costituente supporto tecnico (valutazione nel merito delle istanze) e amministrativo (gestione degli scambi documentali) appositamente finalizzata alla valutazione, alla determinazione, all'approvazione ed al rilascio del titolo edilizio per quelle opere insistenti all'interno del perimetro del Piano dell'Arenile, le quali, seppur appartenenti alle iniziative funzionali alla realizzazione delle previsioni di riassetto urbanistico proprie del Parco del Mare,

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|------------------------------------|--|--|--|--------------------|
| Obiettivo 2016_DIR30_OB3 | Area Tematica 04-La qualità urbana | Assessorato BIAGINI - Tutela e Governo del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori Pubblici, Mobilità - BRASINI - Patrimonio demanio com. ecc. | DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM., ORGANISMI PARTECIPATI | Errico Anna |
|------------------------------------|--|--|--|--------------------|

Parco del Mare: definizione degli aspetti patrimoniali ed edilizi per l'attribuzione di diritti ai privati sulle aree pubbliche oggetto d'intervento.

possiederanno autonoma rilevanza senza per questo necessitare di variante allo strumento urbanistico attuativo.

c) Aspetti demaniali
 Riorganizzazione del sistema concessorio degli stabilimenti balneari

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:

determinazione dei corrispettivi dei diritti da costituirsi a favore dei privati interessati sulle aree comunali oggetto di intervento; rilascio permessi di costruire, supporto alla Direzione Pianificazione per gli aspetti patrimoniali ed edilizi in relazione agli accordi da sottoscrivere per la realizzazione del progetto;

IMPATTI ATTESI

realizzazione del Parco del Mare, rigenerazione urbana della marina di Rimini, al fine di rilanciare l'idea di città moderna attraverso l'incremento dell'attività turistico - ricettiva annuale, superamento della stagionalità, realizzazione dell'obiettivo di mandato del Sindaco "Rimini - città di mare" per la definizione del disegno unitario del lungomare e dell'arenile, garantendo piena integrazione e continuità di spazi senza elementi di separazione, con previsione di funzioni legate al tempo libero, allo sport;

Sistemi di verifica

Sistema di verifica degli impatti:

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|-----------------------------------|-----------------|-------------|-----------|
| 35 SETT.TURISMO, WATER FRONT DEMA | Coinvolto | | |
| 71 SETTORE SPORTELLO UNICO E AAEE | Corresponsabile | | |
| 83 DIREZ.PIANIF. E GEST.TERRIT | Corresponsabile | | |

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|------------------------------------|--|--|--|--------------------|
| Obiettivo 2016_DIR30_OB3 | Area Tematica 04-La qualità urbana | Assessorato BIAGINI - Tutela e Governo del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori Pubblici, Mobilità - BRASINI - Patrimonio demanio com. ecc. | DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM., ORGANISMI PARTECIPATI | Errico Anna |
|------------------------------------|--|--|--|--------------------|

Parco del Mare: definizione degli aspetti patrimoniali ed edilizi per l'attribuzione di diritti ai privati sulle aree pubbliche oggetto d'intervento.

| FASI | | | | | | |
|---|------|-----------------|---------------|-----------------|------------------------------------|------|
| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
| Catalogazione delle proposte progettuali nell'ambito delle manifestazioni di interesse pervenute ed insediamento commissione con redazione programma di lavoro | | 01/01/2016 | 28/02/2016 | Errico Anna | DIR.PATR.ESPR. AA.EE.ORG.PART. | |
| Determinazione corrispettivi dei diritti di superficie | | 01/03/2016 | 31/12/2016 | Errico Anna | DIR.PATR.ESPR. AA.EE.ORG.PART. | |
| valutazione delle istanze di permesso di costruire | | 01/03/2016 | 31/12/2016 | Valdiserri Remo | SETTORE SPORTELLLO UNICO E AAEE | |
| Supporto alla Direzione Pianificazione Territoriale in relazione agli aspetti patrimoniali ed edilizi finalizzati alla co-progettazione e sottoscrizione degli Accordi di programma | | 28/02/2016 | 31/12/2016 | Errico Anna | DIR.PATR.ESPR. AA.EE.ORG.PART. | |
| Prosecuzione attività avviate nel 2016 | | 01/01/2017 | 31/12/2017 | Errico Anna | DIR.PATR.ESPR. AA.EE.ORG.PART. | |

| INDICATORI | | | |
|--|------------|---------------|------|
| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Note |
| Determinazione corrispettivi dei diritti di superficie da costituirsi a favore dei privati sulla aree comunali | efficacia | si | |
| Costituzione diritti di superficie a favore dei privati sulle aree comunali | efficacia | si | |
| permessi di costruire richiesti - permessi di costruire rilasciati | efficienza | . | |

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Obiettivo
2016_DIR35

Area Tematica

Assessorato

**DIREZ.PIANIFICAZIONE E GESTIONE
TERRITORIALE**

Fattori Alberto

Direzione Pianificazione e Gestione Territoriale

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|-----------------------------------|-------------------|-------------|-----------|
| 92 SETT.SPORTELLO UNICO EDILIZIA | Settore | | |
| 76 SETT. PIAN.ATTUATIVA ED E.R.P. | Settore | | |
| 85 UO GESTIONE TERRITORIALE | U.O. di Direzione | | |
| 20 U.O. ACCORDI TERRITORIALI | U.O. di Direzione | | |
| 77 UO PIANI ATTUATIVI PRIVATI | U.O. di Settore | | |
| 95 U.O.SERV.GIURID/AMMIN.EDILIZIA | U.O. di Settore | | |

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|------------------------------------|--|--|--|------------------------|
| Obiettivo 2016_DIR35_OB1 | Area Tematica 03-II Piano Strategico e p.ter | Assessorato SINDACO - Turismo, Piano Strategico e Università - BIAGINI - Tutela e Governo del Territorio, etc. | DIREZ.PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE | Fattori Alberto |
|------------------------------------|--|--|--|------------------------|

Nuovi strumenti di pianificazione (PSC e RUE) e gestione del PRG (accordi, piani urbanistici attuativi interventi edilizi diretti e varianti urb.) in coerenza con le previsioni del Piano Strategico.

| | |
|------------------|-------------|
| Annualità | Pluriennale |
|------------------|-------------|

Indirizzo strategico

Indirizzo strategico: 03 Il Piano Strategico e Pian.t.

ambito strategico: 03-02 Interconnessione tra coordinat

DUP - SEO

Missione: MPM_08 Assetto territorio/edilizia

Programma: MPP_0801 Urbanist./asset.territ.

Descrizione/finalità

L'obiettivo consiste innanzitutto nel dare completa attuazione alle politiche amministrative e tecniche necessarie a dotare il territorio comunale dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica: il PSC ed il RUE.

Il PSC controdedotto, recentemente approvato dal Consiglio Comunale e quindi trasmesso alla Provincia affinché lo esamini e definisca l'Intesa, sarà portato alla definitiva approvazione appena raggiunta la suddetta Intesa.

Nel frattempo si stanno elaborando le controdeduzioni al RUE rispetto alle osservazioni pervenute e contestualmente revisionando il testo delle norme e gli elaborati cartografici alla luce ed in conseguenza delle intervenute modifiche del quadro normativo di riferimento sovraordinato.

Per concludere il lungo iter amministrativo dei due nuovi strumenti pianificatori, si sta ora procedendo anche con la revisione, finalizzata alla definitiva approvazione, del nuovo Piano acustico Comunale.

I tre strumenti di pianificazione dovranno quindi essere sottoposti, sostanzialmente con contestualità, all'approvazione finale da parte del Consiglio Comunale probabilmente entro marzo 2016.

Al contempo occorre continuare nella gestione del vigente PRG con varianti allo stesso di supporto alle attività legate ai Lavori Pubblici e occorre continuare con le attività di pianificazione attuativa che si prospettano complesse ed articolate, per la presenza di un nutrito numero di P.P. in istruttoria presso gli uffici, anche in considerazione delle novità introdotte con l'adozione della variante al PRG, di cui alla delibera di C.C. n°22 del 11/04/2013 ed alla definitiva approvazione del PSC con le relative norme transitorie.

Alla luce della negativa contingenza economica, che ha determinato l'impossibilità per diversi imprenditori edili di realizzare / completare opere di urbanizzazione primaria, l'A.C. sta attivando le necessarie procedure per addvenire alla realizzazione delle stesse in via sostitutiva al fine di dotare l'edificato realizzato delle necessarie infrastrutture e sanare in tal modo tutte le situazioni di problematicità e disagio che, di conseguenza, si sono venute a creare.

In questo contesto vengono attivate una pluralità di azioni che vedono l'escussione delle polizze fidejussorie in possesso dell'AC per la necessaria provvista finanziaria, la gestione del rapporto con i commissari/curatori fallimentari per l'acquisizione delle aree necessarie per gli interventi, la gestione del contenzioso legale ed il coinvolgimento degli uffici comunali del Patrimonio, dei LL.PP. e della Ragioneria per gli aspetti di rispettiva competenza.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|------------------------------------|--|--|---|------------------------|
| Obiettivo 2016_DIR35_OB1 | Area Tematica 03-II Piano Strategico e p.ter | Assessorato SINDACO - Turismo, Piano Strategico e Università - BIAGINI - Tutela e Governo del Territorio, etc. | DIREZ.PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE | Fattori Alberto |
|------------------------------------|--|--|---|------------------------|

Nuovi strumenti di pianificazione (PSC e RUE) e gestione del PRG (accordi, piani urbanistici attuativi interventi edilizi diretti e varianti urb.) in coerenza con le previsioni del Piano Strategico.

Sarà poi anche data la necessaria continuità ai compiti istitutivi degli uffici correlati ai titoli abilitativi in materia di edilizia che, nonostante i gravi segnali di crisi del settore, comportano il mantenimento di una impegnativa attività istruttoria e di rilascio dei Permessi di Costruire, gli adempimenti connessi alla partecipazione alle Conferenze di Servizio, ma soprattutto all'espletamento delle competenze riguardanti le istanze edilizie di entità minore, in considerazione della mole di lavoro dovuta ad un costante alto flusso di presentazione.

In attuazione al disposizioni regionali sarà data anche attuazione all'applicazione dei modelli unici per le pratiche edilizie.

Continueranno inoltre ad avere un ruolo di peculiare importanza tutte le funzioni di controllo sul territorio concernenti l'attività costruttiva dei privati, sia in ambito edilizio che di tutela paesaggistico/ambientale, e la conseguente azione amministrativa e repressiva.

Motivazione delle scelte

Rinnovare gli strumenti di pianificazione territoriale al fine di superare le attuali criticità rilevate e proporre nuove modelli di sviluppo coerenti con l'analisi e attraverso un approccio progettuale integrato e sinergico

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI: prosecuzione dell'iter che condurrà all'approvazione del PSC e del RUE e contemporanea adozione e/o approvazione di varianti urbanistiche necessarie alla realizzazione delle opere pubbliche già programmate, nonché conclusione degli Accordi già avviati negli anni precedenti, istruttoria e approvazione dei Piani Urbanistici Attuativi, attività del SUE finalizzate al rilascio di titoli abilitativi e controlli edilizi.

IMPATTI ATTESI: definizione dei nuovi processi e delle scelte della pianificazione urbanistica, prosecuzione dell'attuazione del vigente PRG nella fase di salvaguardia, attività di gestione e controllo del territorio in materia edilizia.

Sistemi di verifica

SISTEMI DI VERIFICA DEGLI IMPATTI: approvazione di PSC e RUE, Varianti, Accordi e PUA; Pubblicazione di PSC e RUE, Varianti, Accordi e PUA; rilascio titoli abilitativi per interventi edilizi diretti.

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|-----------------------------------|-----------|-------------|-----------|
| 55 DIR.PATR.ESPR. AA.EE.ORG.PART. | Coinvolto | | |

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|------------------------------------|--|--|---|------------------------|
| Obiettivo 2016_DIR35_OB1 | Area Tematica 03-II Piano Strategico e p.ter | Assessorato SINDACO - Turismo, Piano Strategico e Università - BIAGINI - Tutela e Governo del Territorio, etc. | DIREZ.PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE | Fattori Alberto |
|------------------------------------|--|--|---|------------------------|

Nuovi strumenti di pianificazione (PSC e RUE) e gestione del PRG (accordi, piani urbanistici attuativi interventi edilizi diretti e varianti urb.) in coerenza con le previsioni del Piano Strategico.

| Strutture coinvolte | | | | | | |
|-----------------------------------|-----------|--|--|-------------|--|-----------|
| Descrizione | Relazione | | | Data Inizio | | Data Fine |
| PROV-RIMINI Prov. di Rimini | Coinvolto | | | | | |
| 68 DIR.Lavori Pubb. e Qualità urb | Coinvolto | | | | | |

| FASI | | | | | | |
|---|------|-----------------|---------------|---------------------|-----------------------------------|------|
| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
| Approvazione del PSC | | 27/11/2015 | 31/03/2016 | Turchi Lorenzo | DIREZ.PIANIF. E GEST.TERRIT | |
| Approvazione del RUE | | 27/11/2015 | 31/03/2016 | Fattori Alberto | DIREZ.PIANIF. E GEST.TERRIT | |
| Revisione del PRG attraverso varianti | | 27/11/2015 | 31/12/2016 | Bucci Mariarita | DIREZ.PIANIF. E GEST.TERRIT | |
| Attivazione del fascicolo informatico ai fini della gestione e dematerializzazione delle pratiche di idoneità alloggiativa e di ricongiungimento familiare | | 27/11/2015 | 31/12/2016 | Vannucci Natalino | SETT. PIAN.ATTUATIVA ED E.R.P. | |
| Nuova gestione dei procedimenti edilizi attraverso la digitalizzazione. | | 27/11/2015 | 31/12/2016 | Rastelli Stefano | SETT.SPORTELLO UNICO EDILIZIA | |
| Gestione dei Piani Attuativi in un contesto di crisi economica | | 27/11/2015 | 31/12/2016 | Battarra Elena | UO PIANI ATTUATIVI PRIVATI | |
| Attività funzionali al procedimento di esecuzione dei provvedimenti repressivi finalizzati alle acquisizioni degli abusi edilizi, nonché misure decentrate attuative del Piano Anticorruzione Comunale. | | 27/11/2015 | 31/12/2015 | Righetti Elisabetta | U.O.SERV.GIURID/AMMIN.EDILIZIA | |

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|------------------------------------|--|--|---|------------------------|
| Obiettivo 2016_DIR35_OB2 | Area Tematica 03-II Piano Strategico e p.ter | Assessorato SINDACO - Turismo, Piano Strategico e Università - BIAGINI - Tutela e Governo del Territorio, etc. | DIREZ.PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE | Fattori Alberto |
|------------------------------------|--|--|---|------------------------|

Progressiva attuazione del Piano strategico

| | |
|------------------|-------------|
| Annualità | Pluriennale |
|------------------|-------------|

Indirizzo strategico

Indirizzo strategico: 03 Il Piano Strategico e Pian.t.

ambito strategico: 03-02 Interconnessione tra coordinat

DUP - SEO

Missione: MPM_08 Assetto territorio/edilizia

Programma: MPP_0801 Urbanist./asset.territ.

Descrizione/finalità

Continuare nella progressiva attuazione degli obiettivi e delle azioni individuati dal Piano strategico.
I progetti vengono portati avanti attraverso attività di laboratori e di gruppi di lavoro operativi finalizzati ad istruire la messa a punto delle diverse fasi e a monitorarne la progressiva attuazione. Ciascun progetto si pone dei risultati attesi in riferimento ai quali viene orientato il lavoro dei laboratori e dei gruppi di lavoro. A seconda dei settori tematici trattati dai progetti, l'attività viene portata avanti in stretta collaborazione con i referenti politici ed operativi degli Enti che compongono il Comitato Promotore al fine di armonizzare gli esiti anche con le strategie che orientano le scelte di governo territoriale.
- Progetto "Laboratori tematici del Piano Strategico: Stati Generali della Cultura Urbana"
A cinque anni dall'approvazione del Documento di Piano strategico si rende opportuno compiere una verifica finalizzata da un lato a un bilancio preliminare dei risultati conseguiti, dall'altro a una ri-calibratura di obiettivi e attività in riferimento alle trasformazioni dell'attuale quadro e contesto economico, sociale e culturale.
Parallelamente si ritiene, in affiancamento all'azione attuativa in corso, sia fondamentale che il Piano strategico si faccia promotore di una nuova stagione di dibattito sul territorio riminese volto ad approfondire le innovazioni e le tendenze più attuali nei diversi campi che strutturano la cultura della città (ambiente, turismo, trasporti, welfare, cultura, ecc.).
In tal senso verrà lanciato un programma di incontri pubblici, workshop e seminari allargati alle associazioni del Forum e, più in generale, alla cittadinanza.
Quest'attività servirà quindi anche per individuare nuovi stimoli e nuovi ambiti di intervento sulla base dei quali attualizzare i contenuti del Piano strategico per i prossimi anni.
Queste attività verranno accompagnate da una più capillare azione di partecipazione pubblica che verrà svolta anche sul territorio, nelle diverse zone di Rimini.

Motivazione delle scelte

La Città di Rimini si è dotata oramai da tempo dello strumento del Piano Strategico nell'ottica di passare da un'attività di gestione del modello territoriale attuale ad una effettiva programmazione strategica per ricondursi all'attuazione di un nuovo modello di sviluppo.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|------------------------------------|--|--|---|------------------------|
| Obiettivo 2016_DIR35_OB2 | Area Tematica 03-II Piano Strategico e p.ter | Assessorato SINDACO - Turismo, Piano Strategico e Università - BIAGINI - Tutela e Governo del Territorio, etc. | DIREZ.PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE | Fattori Alberto |
|------------------------------------|--|--|---|------------------------|

Progressiva attuazione del Piano strategico

La nostra Città ha un Documento che delinea una strategia fondata su un approccio integrato ai temi della città. Scopo dichiarato del Piano Strategico è infatti quello di maturare - nella realtà sociale, economica, culturale e politica di un particolare territorio - una visione condivisa dello sviluppo futuro del territorio stesso. Ciò è reso ancora più urgente dalla crisi generale che stiamo attraversando. Per questo è sempre più importante proseguire nell'attività di dare concreta attuazione ai concetti esplicitati nel Piano Strategico per passare "dai sogni ai segni".

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI: progressiva attuazione del Piano Strategico

Sistemi di verifica

SISTEMI DI VERIFICA DEGLI IMPATTI:

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|-----------------------------------|-----------|-------------|-----------|
| 55 DIR.PATR.ESPR. AA.EE.ORG.PART. | Coinvolto | | |
| PROV-RIMINI Prov. di Rimini | Coinvolto | | |
| 68 DIR.Lavori Pubb. e Qualità urb | Coinvolto | | |

FASI

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|--|------|-----------------|---------------|-----------------|--------------------------------|------|
| Attuazione dei progetti del Piano Strategico | | 27/11/2015 | 31/12/2016 | Fattori Alberto | DIREZ.PIANIF. E GEST.TERRIT | |

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|------------------------------------|--|--|---|------------------------|
| Obiettivo 2016_DIR35_OB3 | Area Tematica 04-La qualità urbana | Assessorato SINDACO - Turismo, Piano Strategico e Università - BIAGINI - Tutela e Governo del Territorio, etc. | DIREZ.PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE | Fattori Alberto |
|------------------------------------|--|--|---|------------------------|

Attuazione del Masterplan Strategico in coerenza con le previsioni del Piano Strategico.

| | |
|------------------|-------------|
| Annualità | Pluriennale |
|------------------|-------------|

Indirizzo strategico

Indirizzo strategico: 03 Il Piano Strategico e Pian.t.

ambito strategico: 03-02 Interconnessione tra coordinat

DUP - SEO

Missione: MPM_08 Assetto territorio/edilizia

Programma: MPP_0801 Urbanist./asset.territ.

Descrizione/finalità

Obiettivo derivante dal programma di interventi - costruito e condiviso in collaborazione tra tutti i diversi Assessorati e Uffici coinvolti - per l'attuazione degli obiettivi contenuti nelle Linee di Mandato del Sindaco e nel Piano Strategico, denominato "Atto di Indirizzo: Masterplan strategico. Interventi per la realizzazione di una città sostenibile" approvato con delibera di C.C. n° 77 d el 13/12/12.

Un progetto generale di ampio respiro, capace di ricucire le fratture urbane e di restituire coesione mediante percorsi pedonali e ciclabili protetti e la riqualificazione di tratti identitari fondamentali della nostra città quali: i lungomare, il porto, il porto-canale, il mercato ittico e la cantieristica navale, la stazione ferroviaria, i grandi parchi urbani.

Sono quindi state attivate le procedure per avviare concretamente l'attuazione di alcuni temi particolarmente peculiari e strategici per la città, come la porzione territoriale individuata nel Masterplan "Torre Pedrera", di cui è stato approvato un Atto di Indirizzo in Consiglio Comunale, e la pubblicazione dell'Avviso per la riqualificazione del Lungomare Rimini dal porto a Miramare.

Coinvolgendo la Regione in questa fase nella condivisione di un progetto d'insieme esteso a tutto il "Parco del mare", si potrà successivamente garantire la necessaria conformità urbanistica ai singoli progetti individuati all'interno di specifici stralci funzionali.

Nel corso del 2016 proseguiranno le attività per portare a compimento la revisione di alcuni Accordi già stipulati e per l'impostazione di nuovi Accordi, ex art. 18 e art. 40 della L.R. 20/00, per dare concreta attuazione alle direttive del Masterplan Strategico.

Motivazione delle scelte

Rinnovare gli strumenti di pianificazione territoriale al fine di superare le attuali criticità rilevate e proporre nuove modelli di sviluppo coerenti con l'analisi e attraverso un approccio progettuale integrato e sinergico

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|------------------------------------|--|--|--|------------------------|
| Obiettivo 2016_DIR35_OB3 | Area Tematica 04-La qualità urbana | Assessorato SINDACO - Turismo, Piano Strategico e Università - BIAGINI - Tutela e Governo del Territorio, etc. | DIREZ.PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE | Fattori Alberto |
|------------------------------------|--|--|--|------------------------|

Attuazione del Masterplan Strategico in coerenza con le previsioni del Piano Strategico.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI: Proposte deliberative finalizzate alla sottoscrizione di accordi con altri Enti pubblici e/o privati, anche in variante alla strumentazione urbanistica e territoriale vigente, le cui convenzioni dovranno definire gli obblighi e gli impegni, le modalità e i tempi di attuazione degli interventi e l'eventuale durata della gestione.
 IMPATTI: Rivitalizzare il territorio comunale attraverso una serie di interventi che restituiscano e/o attribuiscono identità alle sue parti, al fine di rilanciare un'idea moderna di città, anche attraverso l'incremento dell'attività turistico-ricettiva, per evitare che sia legata esclusivamente a periodi stagionali e contribuendo così alla trasformazione della Città di Rimini da Città "sul mare" a Città "di mare".

Sistemi di verifica

SISTEMI DI VERIFICA DEGLI IMPATTI:

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|-----------------------------------|-----------|-------------|-----------|
| 55 DIR.PATR.ESPR. AA.EE.ORG.PART. | Coinvolto | | |
| PROV-RIMINI Prov. di Rimini | Coinvolto | | |
| 68 DIR.Lavori Pubb. e Qualità urb | Coinvolto | | |

FASI

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|--------------------------------------|------|-----------------|---------------|-----------------|---------------------------|------|
| Attuazione del Masterplan Strategico | | 27/11/2015 | 31/12/2016 | Dal Piaz Chiara | U.O. ACCORDI TERRITORIALI | |

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Obiettivo
2016_DIR40

Area Tematica
.

Assessorato

DIR.POLIZIA MUNICIPALE

Mazzotti Fabio

Direzione Polizia Municipale

| Strutture coinvolte | | | |
|----------------------------------|-------------------|-------------|-----------|
| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
| 13 U.O. COMANDO | U.O. di Direzione | | |
| 15 U.O. PRESIDIO TERRITORIALE | U.O. di Direzione | | |
| 14 U.O. SICUREZZA DEL TERRITORIO | U.O. di Direzione | | |

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|------------------------------------|--|---|-------------------------------|-----------------------|
| Obiettivo 2016_DIR40_OB1 | Area Tematica 09-Sicurezza | Assessorato SADEGHOLVAAD - Attività economiche, Politiche della Sicurezza e della Legalità, Polizia Municipale,, Protez. Civile,Igiene e Sanità, Diritti animali. | DIR.POLIZIA MUNICIPALE | Mazzotti Fabio |
|------------------------------------|--|---|-------------------------------|-----------------------|

Centrale Radio come cabina di regia delle attività esterne della Polizia Municipale

| | |
|------------------|---------|
| Annualità | Annuale |
|------------------|---------|

Indirizzo strategico

Indirizzo strategico: 09 Sicurezza

ambito stategico: 09-02 Protocollo della legalità

DUP - SEO

Missione: MPM_03 Ordine pubblico e sicurezza

Programma: MPP_0302 Sistema sicurezza urbana

Descrizione/finalità

Si intende promuovere la trasformazione della Centrale Radio Operativa da semplice centro di indirizzamento delle emergenze e supporto degli operatori esterni a centro di controllo e cabina di regia di tutte le attività esterne.
Affinare ed impiegare la enorme massa di informazioni gestite dalla Centrale Radio Operativa per meglio orientare la organizzazione dei servizi e per potenziare strumenti e risorse

Risultati e impatti attesi

Aumento della capacità operativa attraverso la messa a punto di un sistema evoluto di analisi degli interventi e predisposizione di strumenti e piani di miglioramento della attività esterna.
N° e significatività delle soluzioni organizzative implementate

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|---------------------------|-----------|-------------|-----------|
| altre direzioni dell'Ente | Coinvolto | | |
| Asp - Valloni | Coinvolto | | |

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|------------------------------------|--|---|-------------------------------|-----------------------|
| Obiettivo 2016_DIR40_OB2 | Area Tematica 09-Sicurezza | Assessorato SADEGHOLVAAD - Attività economiche, Politiche della Sicurezza e della Legalità, Polizia Municipale,, Protez. Civile,Igiene e Sanità, Diritti animali. | DIR.POLIZIA MUNICIPALE | Mazzotti Fabio |
|------------------------------------|--|---|-------------------------------|-----------------------|

Revisione processi di lavoro della Polizia Municipale

| | |
|-----------|---------|
| Annualità | Annuale |
|-----------|---------|

Indirizzo strategico

Indirizzo strategico: 09 Sicurezza

ambito stategico: 09-02 Protocollo della legalità

DUP - SEO

Missione: MPM_03 Ordine pubblico e sicurezza

Programma: MPP_0301 Polizia locale e amministrat.

Descrizione/finalità

Si intende rivedere i processi interni della Polizia Municipale con particolare riguardo:

a) revisione processi di gestione documentale sulla generalità dei reparti e i processi operativi su almeno un reparto onde proporre ed implementare opportuni miglioramenti.
L'obiettivo è quello di eliminare i sotto-processi a scarso valore aggiunto ed adottare, se ed ove possibile, misure di riorganizzazione finalizzate ad aumentare la efficienza, ridurre la frammentazione dei processi e facilitare l'accesso alle interfacce dei servizi.

b) promozione della costruzione ed attivazione di un mini-portale web dedicato della PM.
L'obiettivo è la migliore fruizione dei contenuti informativi e dei servizi di interesse dei cittadini che riguardano la PM convogliandoli su di un unico punto di accesso di facile consultazione e fruizione.

Risultati e impatti attesi

Ci si propone di:

a) Aumentare la capacità operativa attraverso la semplificazione dei flussi operativi interni
Indicatore: N° e significatività delle soluzioni organizzative implementate

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|------------------------------------|--|---|-------------------------------|-----------------------|
| Obiettivo 2016_DIR40_OB2 | Area Tematica 09-Sicurezza | Assessorato SADEGHOLVAAD - Attività economiche, Politiche della Sicurezza e della Legalità, Polizia Municipale,, Protez. Civile,Igiene e Sanità, Diritti animali. | DIR.POLIZIA MUNICIPALE | Mazzotti Fabio |
|------------------------------------|--|---|-------------------------------|-----------------------|

Revisione processi di lavoro della Polizia Municipale

b) Facilitare il contatto con i cittadini e gli utenti
 Indicatore: N° e significatività dei contenuti e servizi erogati

| Strutture coinvolte | | | |
|----------------------------|------------------|--------------------|------------------|
| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
| altre direzioni dell'Ente | Coinvolto | | |
| Asp - Valloni | Coinvolto | | |

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Obiettivo
2016_DIR45

Area Tematica

Assessorato

UNITA' PROGETTI SPECIALI

Totti Massimo

Unità Progetti speciali

| Strutture coinvolte | | | |
|----------------------------|-------------------|--------------------|------------------|
| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
| 11 U.O. OPERE STRATEGICHE | U.O. di Direzione | | |

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|------------------------------------|--|---|---------------------------------|----------------------|
| Obiettivo 2016_DIR45_OB1 | Area Tematica 04-La qualità urbana | Assessorato BIAGINI - Tutela e Governo del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori Pubblici, Mobilità | UNITA' PROGETTI SPECIALI | Totti Massimo |
|------------------------------------|--|---|---------------------------------|----------------------|

Ricostruzione del Teatro di Rimini "Amintore Galli"

| | |
|------------------|---------|
| Annualità | Annuale |
|------------------|---------|

Indirizzo strategico

Indirizzo strategico: 07 Cultura

DUP - SEO

Missione: MPM_05 Beni/Attività culturali

Programma: MPP_0501 Valorizz.beni storici

Descrizione/finalità

Dopo che sono stati consegnati i lavori all'Appaltatore Generale e l'avvicendamento dell'impresa mandataria nella compagine societaria per essere stata messa in liquidazione coatta, nell'anno 2015, sono stati sottoscritti i due contratti di appalto con i Soggetti vincitori delle gare pubbliche e relative alla realizzazione della Meccanica di Scena e degli Apparati Decorativi ed Arredi.

Inoltre è stato strutturato in modo definitivo l'Ufficio della Direzione Lavori con il completamento delle gare pubbliche di servizi di ingegneria ed architettura per l'affidamento degli incarichi di Direttore Lavori Impianti, Direttore Lavori Acustica, Direttore Lavori Apparati Decorativi e Coordinatore per la Sicurezza di fase di esecuzione.

Con la previsione che entro il mese di gennaio 2016 venga completata la campagna di scavi archeologici nella parte della struttura teatrale dove realizzare il Palcoscenico, dopo il ritrovamento di un inestimabile patrimonio di reperti storici risalenti all'epoca imperiale e repubblicana, saranno avviate le lavorazioni per raggiungere la quota di imposta delle fondazioni della porzione con i due piani interrati dedicati ai locali tecnici e il seminterrato sotto il Palcoscenico dedicato ai camerini, per poi proseguire fuori terra con la realizzazione della struttura portante in cemento armato della torre scenica.

Intanto stanno proseguendo con ritmo incessante le lavorazioni nella parte della struttura teatrale dove realizzare la Sala, una volta riportata alla luce la cavea dell'originale teatro del Poletti e i ritrovamenti della antica basilica paleocristiana che rimarranno accessibili e visitabili dal pubblico, unico esempio in Italia di teatro storico con un ambito museale di rilevante interesse culturale visitabile.

L'obiettivo per l'anno 2016 è quello di completare la struttura portante e le murature esterne con avvio delle finiture in legno dei palchi.

Pertanto si rende necessario definire con gli Appaltatori tutti gli apparati per il funzionamento delle pedane del golfo mistico destinato all'orchestra, la struttura del palcoscenico, i tiri di scena e l'organizzazione della graticcia.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|------------------------------------|--|--|---------------------------------|----------------------|
| Obiettivo 2016_DIR45_OB1 | Area Tematica 04-La qualità urbana | Assessorato BIAGINI - Tutela e Governio del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori Pubblici, Mobilità | UNITA' PROGETTI SPECIALI | Totti Massimo |
|------------------------------------|--|--|---------------------------------|----------------------|

Ricostruzione del Teatro di Rimini "Amintore Galli"

Parallelamente si devono fissare le scelte dei materiali e colori degli stucchi e dei tessuti dei palchi, i parapetti, i sipari con il restauro di quello storico, tutti i lampadari di Sala e corpi illuminanti.

Dal momento che teatro storico è acustica e acustica è teatro, si devono attuare i collaudi in corso d'opera già programmati per verificare il rispetto dei parametri stabiliti per i requisiti passivi dell'edificio e la qualità acustica della Sala.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|------------------------------------|--|---|---------------------------------|----------------------|
| Obiettivo 2016_DIR45_OB2 | Area Tematica 04-La qualità urbana | Assessorato BIAGINI - Tutela e Governo del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori Pubblici, Mobilità | UNITA' PROGETTI SPECIALI | Totti Massimo |
|------------------------------------|--|---|---------------------------------|----------------------|

Nuova viabilità Santa Giustina

| | |
|------------------|---------|
| Annualità | Annuale |
|------------------|---------|

Indirizzo strategico

Indirizzo strategico: 07 Cultura

DUP - SEO

Missione: MPM_09 Tutela territorio e ambiente

Programma: MPP_0908 Aria e riduzione inquinam.

Descrizione/finalità

a) Circonvallazione
 La nuova viabilità in località Santa Giustina è oggetto di attenzioni da parte dell'Amministrazione Comunale fin dall'anno 2006 quando è stato studiato il tracciato per collegare la Strada Statale n. 9 "Emilia" alla nuova Strada di Gronda in territorio del Comune di Santarcangelo di Romagna.
 Già la precedente Amministrazione aveva adottato una variante al P.R.G., con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 27 gennaio 2011, in cui veniva prevista una nuova viabilità in località Santa Giustina secondo un tracciato che prevedeva anche l'attraversamento dell'autostrada con un sottovia.
 Successivamente l'attuale Amministrazione, preso atto di mutate condizioni e valutati anche i vincoli sovraordinati del PTCP, confermando l'intenzione di procedere alla realizzazione di una viabilità che allontani il traffico dall'abitato di Santa Giustina, ha cercato di risolvere le criticità emerse, formulando, attraverso i propri Uffici Tecnici 5 diverse ipotesi di tracciato, compresa quella già precedentemente individuata e sulla quale era già stata adottata la variante.
 In particolare, vista la complessità delle problematiche territoriali ed i molteplici dibattiti svoltisi sul tema in diverse occasioni, la scelta del tracciato migliore, tra le 5 proposte alternative, è stata oggetto di uno specifico Referto della Giunta Comunale del 7 gennaio 2014 e di un successivo Ordine del Giorno del Consiglio Comunale del 9 gennaio 2014 ed è stata valutata e condivisa con la Provincia di Rimini.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Amministrazione Comunale ha deciso di applicare la Legge Regionale 24 marzo 2000 n° 20 "Disciplina Generale sulla tutela ed uso del territorio" avviando il Procedimento Unico disciplinato dagli artt. 36 ter e successivi che prevede l'approvazione dei progetti di Opere Pubbliche e di interesse pubblico attraverso lo strumento della Conferenza di Servizi che ha anche lo scopo di individuare la localizzazione delle Opere Pubbliche con eventuali modifiche agli strumenti urbanistici vigenti e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio se necessario, oltre alle valutazioni ambientali.

Nel mese di febbraio 2015 si è concluso il Procedimento Unico avviato ai sensi degli articoli 36 ter e successivi della Legge Regionale 20/2000 con l'approvazione della Delibera da parte del Consiglio Comunale della ratifica delle conclusioni del Procedimento Unico e approvazione delle Controdeduzioni alle Osservazioni dei Privati soggetti alla procedura espropriativa.

La responsabilità della progettazione e realizzazione è stata portata in capo alla Unità Progetti Speciali nel mese di dicembre 2015 .

Nell'anno 2016 si rende necessario quindi completare la progettazione del livello definitivo entro il mese di aprile e pubblicare il bando per l'affidamento dell'appalto

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|------------------------------------|--|--|---------------------------------|----------------------|
| Obiettivo 2016_DIR45_OB2 | Area Tematica 04-La qualità urbana | Assessorato BIAGINI - Tutela e Governio del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori Pubblici, Mobilità | UNITA' PROGETTI SPECIALI | Totti Massimo |
|------------------------------------|--|--|---------------------------------|----------------------|

Nuova viabilità Santa Giustina

integrato, lasciando quindi la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera a carico dell'Appaltatore.
Trattandosi di una gara pubblica con affidamento all'offerta economicamente più vantaggiosa, si prevede la presentazione delle Offerte da parte dei Concorrenti nel mese di settembre e dopo l'insediamento della commissione giudicatrice e la fine del lavoro di valutazione, l'aggiudicazione dell'appalto nel mese di dicembre 2016.

Nella primavera 2017 ad avvenuta sottoscrizione del contratto si procederà con la consegna dei lavori.

b) Collegamento agli impianti esistenti

Per rispondere alla criticità rappresentata dal traffico dei mezzi pesanti diretti agli impianti che attualmente si trovano costretti ad attraversare il centro abitato di Santa Giustina per poi utilizzare la Via Carpinello, con evidenti ricadute negative in termini di qualità dell'aria e non adeguato livello di sicurezza dei cittadini che si muovono in un ambito propriamente residenziale, sono state studiate alcune possibili alternative di tracciato che sono state presentate in Giunta Comunale ed in Consiglio Comunale rispettivamente nella Seduta del 7 e del 9 gennaio 2014.

Tra le varie soluzioni alternative, l'Amministrazione ha deciso di approfondire in particolare quella che veniva identificata la Soluzione C, in quanto utilizzava per un primo tratto la strada esistente adiacente al Cimitero e richiede l'acquisizione di aree private in modo ridotto per risolvere tempestivamente l'impatto sull'abitato della Centrale di Biogas e del Depuratore.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Amministrazione Comunale ha deciso di applicare la Legge Regionale 24 marzo 2000 n° 20 "Disciplina Generale sulla tutela ed uso del territorio" avviando il Procedimento Unico disciplinato dagli artt. 36 ter e successivi che prevede l'approvazione dei progetti di Opere Pubbliche e di interesse pubblico attraverso lo strumento della Conferenza di Servizi che ha anche lo scopo di individuare la localizzazione delle Opere Pubbliche con eventuali modifiche agli strumenti urbanistici vigenti e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio se necessario, oltre alle valutazioni ambientali.

Nel corso della procedura e alla luce delle richieste dei privati espropriandi avanzate con le osservazioni e la nuova posizione di Società Autostrade per l'Italia, il tracciato è stato modificato proprio per accogliere le aspettative dei cittadini.

La nuova strada verrà realizzata con finitura a bitume.

Nel mese di novembre 2015 è stato concluso in Consiglio Comunale il Procedimento Unico avviato ai sensi degli articoli 36 ter e successivi della Legge Regionale 20/2000, con l'approvazione della Delibera per la ratifica delle conclusioni del Procedimento Unico e approvazione delle Controdeduzioni alle Osservazioni dei Privati soggetti alla procedura espropriativa.

Mentre è stata avviata la procedura espropriativa, l'avvio dei lavori è programmato nella prima metà del mese di marzo 2016

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|------------------------------------|--|---|---------------------------------|----------------------|
| Obiettivo 2016_DIR45_OB3 | Area Tematica 04-La qualità urbana | Assessorato BIAGINI - Tutela e Governo del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori Pubblici, Mobilità | UNITA' PROGETTI SPECIALI | Totti Massimo |
|------------------------------------|--|---|---------------------------------|----------------------|

Recupero funzionale dell'edificio di architettura industriale sede delle attività dell'ex Macello comunale da destinare a contenitore culturale e multifunzionale

| | |
|-----------|---------|
| Annualità | Annuale |
|-----------|---------|

Indirizzo strategico

Indirizzo strategico: 07 Cultura

DUP - SEO

Missione: MPM_08 Assetto territorio/edilizia

Programma: MPP_0801 Urbanist./asset.territ.

Descrizione/finalità

L'edificio dell'ex macello è complesso ed articolato nella sua distribuzione interna offre circa 1400 mq di spazi e potrebbe rappresentare un mirabile esempio di riconversione di architettura industriale in contenitore culturale, così da permettere all'osservatore - visitatore di recuperare sensazioni e suggestioni che, se pur lontanamente alludono alla precedente destinazione degli spazi (macello pubblico), sono associabili a nuove funzioni culturali.

Un edificio del genere avrebbe un'enorme capacità di attirare un pubblico regolare e numeroso, prima poco interessato a usufruire dei vecchi edifici.

L'ex macello diventerebbe un nuovo contenitore culturale un' istituzione culturale con funzioni pedagogiche, sociali e civili finora impensate, un luogo capace di offrire alla città di Rimini un nuova concezione di spazio per la lettura, la conservazione e il deposito libri ma moltiplicandone le funzioni e i servizi.

Potrebbe essere aperto in tutto l'arco della giornata, contenere punti di ristoro, aree espositive, punti di vendita e luoghi di incontro.

La riconversione dell'ex macello è un'azione di rigenerazione urbana, che rientra nei temi dell'Action Planning Network di Urbact III approvati recentemente dai ministeri competenti per le politiche urbane.

Nell'annualità 2016 verrà organizzato il Gruppo di Lavoro composto da Tecnici dipendenti e con ricorso alle professionalità esterne necessarie da reperire sul mercato e specializzate in materia, per avviare la progettazione.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|------------------------------------|--|---|---------------------------------|----------------------|
| Obiettivo 2016_DIR45_OB4 | Area Tematica 04-La qualità urbana | Assessorato BIAGINI - Tutela e Governo del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori Pubblici, Mobilità | UNITA' PROGETTI SPECIALI | Totti Massimo |
|------------------------------------|--|---|---------------------------------|----------------------|

Riqualificazione del Parco Marecchia nei due ambiti fluviale e urbano. 1° stralcio funzionale: progetto One mile long sea

| | |
|------------------|---------|
| Annualità | Annuale |
|------------------|---------|

Indirizzo strategico

Indirizzo strategico: 07 Cultura

DUP - SEO

Missione: MPM_09 Tutela territorio e ambiente

Programma: MPP_0905 Aree protette e parchi natural

Descrizione/finalità

Il Parco Marecchia rappresenta da sempre l'alveo storico del Fiume Marecchia che attraverso le arcate del Ponte di Tiberio di epoca romana e dei successivi ponti di epoca moderna, recapitava le proprie acque in mare.

Dal Ponte di Tiberio sono state realizzate nei secoli le banchine dell'antico porto della Città realizzato durante l'epoca imperiale dell'antica Roma, per poi essere allungate nei secoli verso il mare aperto fino alla configurazione dell'attuale Porto Canale.

Per le continue esondazioni del fiume con danni rilevanti agli edifici realizzati nelle vicinanze del Ponte di Tiberio, nel primo ventennio del secolo scorso le acque sono state dirottate nel nuovo alveo artificiale che ha assunto il termine di Deviatore del Fiume Marecchia.

Il fiume di natura torrentizia è caratterizzato da piene secolari con valori di portate molto importanti e le acque non possono defluire tutte lungo il Deviatore prima del recapito in mare, perchè la pendenza dell'alveo ne svilupperebbe una velocità critica anche nei confronti dei ponti ferroviari che costituiscono un ostacolo al loro deflusso in sicurezza.

Il parco nella configurazione consolidata dopo la realizzazione del Deviatore, svolge quindi anche la funzione di laminazione delle acque e per tale ragione tutta l'area è stata sagomata in modo tale da ottenere volumi adeguati ai volumi di acque esondate dal Deviatore per tempi di ritorno diversi, intervento che ha permesso di raggiungere l'obiettivo della messa in sicurezza di tutto l'edificato.

Con tale rimodellazione del Parco Marecchia sono state definite le porzioni di aree che dovranno sempre garantire la loro funzione idraulica con la presenza anche di piantumazioni compatibili con un eventuale deflusso delle acque fino al mare attraverso il bacino del Ponte di Tiberio e poi lungo il Porto Canale.

Il bacino è stato oggetto di un complesso intervento di ingegneria che ha portato alla realizzazione di una paratia perimetrale in cemento armato di consistente profondità con interessamento della naturale movimentazioni delle acque di falda, il consolidamento strutturale delle pile del Ponte di Tiberio e la realizzazione della famosa "diga mobile" quale apparato tecnologico realizzato per creare un diverso livello delle acque con l'intento di mettere in evidenza la parte visibile delle stesse pile secondo le indicazioni progettuali dell'Architetto Viganò.

Consapevole della manomissione alle falde con interessamento delle dinamiche delle acque profonde provocata dalla realizzazione della paratia in cemento armato che è diventata un ostacolo alla risalita delle acque in superficie e di conseguenza al loro ricambio, l'Architetto Viganò aveva progettato una condotta di acqua con presa in mare e passante per il Borgo San Giuliano, con lo scopo di alimentare il bacino del Ponte di Tiberio e ricreare le condizioni di ossigenazione e salubrità delle acque raggiungibili con il loro adeguato ricambio.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|------------------------------------|--|--|---------------------------------|----------------------|
| Obiettivo 2016_DIR45_OB4 | Area Tematica 04-La qualità urbana | Assessorato BIAGINI - Tutela e Governio del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori Pubblici, Mobilità | UNITA' PROGETTI SPECIALI | Totti Massimo |
|------------------------------------|--|--|---------------------------------|----------------------|

Riqualificazione del Parco Marecchia nei due ambiti fluviale e urbano. 1° stralcio funzionale: progetto One mile long sea

Dopo vari decenni la condotta di acqua non è stata realizzata e a seguito di tante vicende anche patrimoniali per alcuni soggetti ritenuti responsabili del mancato funzionamento della "diga mobile", è stata assunta la decisione di rimuovere tale apparato ripristinando così la continuità del pelo dell'acqua, con la speranza che il mare attraverso il porto canale arrivasse a creare quelle condizioni attese per la qualità delle acque presenti nel bacino.

Il tavolo di confronto con la Soprintendenza di Ravenna che è stato avviato per arrivare alla auspicata rimozione della "diga mobile", ha portato alla definizione di 6 azioni e in particolare:

- 1.- sistemazione del Parco Marecchia con riprofilatura degli argini ai fini della sicurezza idraulica
- 2.- interventi nel Parco per opere idrauliche e manufatti di arredo
- 3.- sistemazione idraulica del bacino del Ponte di Tiberio e 1° intervento ai Bastioni Medioevali
- 4.- ristrutturazione delle banchine del Porto Canale
- 5.- sistemazione definitiva del Parco nei due ambiti fluviale ed urbano
- 6.- recupero bastioni medioevali.

Gli interventi 1, 3 e 6 sono stati già realizzati.

La ristrutturazione delle banchine del Porto Canale sarebbe un complesso intervento da tempo programmato e non ancora attuato, che dovrebbe portare le quote delle attuali infrastrutture a valori più elevati per evitare la continua invasione delle acque del mare con grave pregiudizio al loro utilizzo per la nautica da diporto.

a) Interventi per opere idrauliche e i manufatti di arredo con la sistemazione definitiva del Parco nei due ambiti fluviale ed urbano

Con tali interventi si andrebbe a completare il programma di investimenti concertati con la Soprintendenza di Ravenna con l'obiettivo della riqualificazione del Parco Marecchia e la valorizzazione del bacino del Ponte di Tiberio, ad esclusione dell'intervento alle banchine che ha lo scopo di ridare l'adeguata funzionalità delle opere marittime.

Il percorso progettuale per la riorganizzazione del Parco Marecchia nei due ambiti fluviale e urbano è stato approfondito in questi anni, commissionando uno specifico studio modellistico che ha permesso di stabilire come una presenza d'acqua continua dell'ordine di circa 400 litri al secondo ottenibile con un canale della sezione di circa 3 metri di larghezza per 50 cm. di altezza, stabilita anche per ragioni di sicurezza, sarebbe sufficiente per ottenere quella spinta adeguata a movimentare le acque del Bacino del Ponte di Tiberio e spingerle lungo il Porto Canale fino al mare aperto, con il netto miglioramento della loro ossigenazione e qualità.

Dal momento che i dislivelli tra le quote del pelo libero del Fiume Marecchia e quelle del Parco e le portate molto consistenti nel periodo invernale ma scarse in quello estivo, permetterebbero solo per pochi mesi l'anno la presenza continua di acqua nello stesso Parco, per mantenere il vettore continuamente alimentato si potrebbe far ricorso ai pozzi presenti da tempo per la captazione delle acque di falda e non più allacciati alla rete per la fornitura di acqua potabile alla Città.

b) Primo intervento Progetto One Mile Long Sea - Un mare lungo un miglio

Tale proposta progettuale è stata pensata per il Parco Marecchia come simbolo di adattamento all'innalzamento del livello del mare e mira ad introdurre un elemento marino in un contesto terrestre, richiamando le forme naturali dei canali di marea delle lagune costiere adriatiche.

La realizzazione dell'opera prevederebbe lo scavo di un canale largo almeno un paio di metri di adeguato profilo e con una profondità tale da essere sempre innondato dall'acqua proveniente dal mare e ritrovarsi emerso solo durante le basse maree.

Lungo le sponde del canale è prevista la diffusione di piante salmastre che potrà essere favorita artificialmente attraverso la semina o trapianti.

Tale proposta dovrà essere raccordata con il progetto della Piazza sull'Acqua Parco.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|------------------------------------|--|--|---------------------------------|----------------------|
| Obiettivo 2016_DIR45_OB4 | Area Tematica 04-La qualità urbana | Assessorato BIAGINI - Tutela e Governio del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori Pubblici, Mobilità | UNITA' PROGETTI SPECIALI | Totti Massimo |
|------------------------------------|--|--|---------------------------------|----------------------|

Riqualificazione del Parco Marecchia nei due ambiti fluviale e urbano. 1° stralcio funzionale: progetto One mile long sea

La progettazione della sistemazione definitiva del Parco Marecchia nei due ambiti fluviale ed urbano richiede un approccio integrato che solo la costituzione di uno specifico Gruppo di Lavoro e ricorso a professionalità esterne specializzate nel trattare gli aspetti paesaggistici, potranno garantire il raggiungimento degli obiettivi secondo le aspettative.

Nell'annualità 2016 verrà organizzato il Gruppo di Lavoro composto da Tecnici dipendenti e con ricorso alle professionalità esterne necessarie da reperire sul mercato e specializzate in materia, per completare la progettazione nei livelli definitivo ed esecutivo e avviare la gara per l'affidamento dei lavori.

c) Tracciato e infrastrutture del collegamento funzionale agli ambiti della Città a ridosso del Fiume Marecchia.

Resta una priorità per il completamento del reticolo stradale il collegamento funzionale che attraversando il Deviatore del Fiume Marecchia mette a sistema la Sede della Provincia, il nuovo Tecnopolo Universitario, i Parcheggi del Centro Storico e il resto della Città.

Nell'annualità 2016 verrà organizzato il Gruppo di Lavoro composto da Tecnici dipendenti e con ricorso alle professionalità esterne necessarie da reperire sul mercato e specializzate in materia, per completare la progettazione nei livelli definitivo ed esecutivo e avviare la gara per l'affidamento dei lavori.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Obiettivo

2016_SEGRETARIO_GEN .

Area Tematica

Assessorato

SEGRETARIO GENERALE

Chiodarelli Laura

Segretario Generale

| Strutture coinvolte | | | |
|-----------------------------------|------------------------|--------------------|------------------|
| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
| V3 P.D. CONTROLLI INTERNI, ISPET. | Posizione Dirigenziale | | |
| 04 SETTORE SERVIZI AL CITTADINO | Settore | | |
| 47 U.O. S.I.T. E TOPONOMASTICA | U.O. di Direzione | | |
| 97 U.O. Comunicazione e Urp | U.O. di Direzione | | |
| 40 U.O.CONTRA.GARE SERV.GEN.PE.PO | U.O. di Direzione | | |

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|-----------------------------------|--|---|----------------------------|--------------------------|
| Obiettivo 2016_SEGR_OB1 | Area Tematica 02-Casa Comune | Assessorato SINDACO - Politiche del turismo, Piano Strategico, Università - IMOLA-Servizi al cittadino, Trasparenza e Semplif. Amm.va, Servizi Gen.li, Diritti dei Consum., Politic.comunitarie | SEGRETARIO GENERALE | Chiodarelli Laura |
|-----------------------------------|--|---|----------------------------|--------------------------|

UN'AMMINISTRAZIONE MODERNA E DIGITALE A SERVIZIO DELLA COMUNITA'

| | |
|------------------|-------------|
| Annualità | Pluriennale |
|------------------|-------------|

Indirizzo strategico

Indirizzo strategico: 02 Casa Comune

ambito strategico: 02-01 Riorganizzazione macchina com.

DUP - SEO

Missione: MPM_01 Serv.Istituz., generali

Programma: MPP_0107 Anagrafe, Stato Civ., Elettor.

Descrizione/finalità

L'obiettivo di trasformare la Pubblica Amministrazione italiana da "zavorra" a sostegno per lo sviluppo del paese costituisce da tempo un leit motiv della legislazione in materia di organizzazione pubblica. Nel corso di questo 2015 alcuni importanti provvedimenti legislativi, sia a livello nazionale (legge 14/2015) che regionale (L.R. 13/2015), hanno riproposto con forza il tema affrontandolo da diversi, ma interconnessi, punti di vista: l'organizzazione e semplificazione amministrativa, la digitalizzazione dei processi e dell'attività , il riordino istituzionale. L'azione dell'Amministrazione si articolerà su tutti questi aspetti , ma con un particolare attenzione sul fronte della digitalizzazione, sia per recuperare ritardi che le ristrettezze finanziarie dovute al patto di stabilità hanno causato negli ultimi anni, sia per adempiere a specifici obblighi normativi, sia (soprattutto) per fornire ai propri cittadini servizi più moderni, efficaci e una maggiore trasparenza e tracciabilità operativa. Di séguito verranno descritti i contenuti delle azioni che si intende porre in campo.

Il Comune di Rimini è da tempo impegnato nel processo di informatizzazione dei procedimenti interni, secondo un approccio orientato anche all'economicità e privilegiando i procedimenti ad impatto esterno.

In conformità al comma 3-bis dell'art. 24 del DL 90/2014 (comma inserito dalla legge 114/2014 di conversione del decreto), che dispone che "entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione" le amministrazioni approvino un "Piano di Informatizzazione", il Comune di Rimini ha adottato con delibera di G.C. n 41/2015 detto piano, prevedendo una serie di interventi mirati all'informatizzazione di tutte le procedure finalizzate alla presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni da parte di cittadini e imprese. Gli utenti potranno operare compilando "form" on-line con procedure guidate, accessibili tramite autenticazione per ora differenziata sui singoli applicativi di riferimento poi, quando diventerà operativo, mediante "il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID)". A tendere le procedure così informatizzate consentiranno anche il completamento e la conclusione del procedimento, il tracciamento dell'istanza, l'individuazione del responsabile e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|-----------------------------------|--|--|----------------------------|--------------------------|
| Obiettivo 2016_SEGR_OB1 | Area Tematica 02-Casa Comune | Assessorato SINDACO - Politiche del turismo, Piano Strategico, Università - IMOLA- Servizi al cittadino, Trasparenza e Semplif. Amm.va, Servizi Gen.li, Diritti dei Consum., Politic.comunitarie | SEGRETARIO GENERALE | Chiodarelli Laura |
|-----------------------------------|--|--|----------------------------|--------------------------|

UN'AMMINISTRAZIONE MODERNA E DIGITALE A SERVIZIO DELLA COMUNITA'

Si tratta evidentemente di un'azione che dispiegherà i suoi effetti già nel corso del 2016, in quanto questa Amministrazione ha già avviato un'azione di aggiornamento dei propri sistemi applicativi.

Per citarne alcuni, quelli di maggior impatto con la collettività:

- Protocollo e Gestione Documentale, col quale ogni applicativo dovrà interagire restituendo così all'Istante la ricevuta di acquisizione dell'istanza e/o dichiarazione e/o segnalazione;
- Gestione delle Pratiche Edilizie;
- Gestione dei procedimenti in ambito SUAP;
- Iscrizione agli asili comunali;
- Gestione delle graduatorie ERP e contributo affitto;
- Procedimenti concorsuali e selettivi preordinati al reclutamento di personale;

Come accennato, trattasi di un processo articolato e complesso, che richiederà all'Ente investimenti non trascurabili ed una revisione critica di ogni procedimento. Ciò comporterà altresì un significativo impatto organizzativo ed operativo.

Le azioni sopra indicate verranno implementate dalle singole strutture organizzative interessate in collaborazione con il CED; per quanto riguarda il settore Affari generali, Segreteria, Urp e comunicazione, Sit e Toponomastica sono previste specifiche azioni, descritte nelle linee d'azione.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:

oltre a corrispondere a precisi obblighi normativi e a quanto previsto dal piano per l'informatizzazione, l'obiettivo si propone di realizzare un'ampia gamma di attività che coinvolgono l'intera struttura organizzativa e sono dettagliatamente indicate nel PDO.

IMPATTI ATTESI:

INTERNI: aumento dell'accesso dei cittadini a servizi on-line e conseguente offerta di servizi su arco temporale più vasto e con maggiore facilità di uso; riduzione del consumo di carta; maggiore certezza degli adempimenti a carico dei privati.

ESTERNI: maggiore trasparenza e conoscibilità dell'azione amministrativa.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|-----------------------------------|--|--|----------------------------|--------------------------|
| Obiettivo 2016_SEGR_OB1 | Area Tematica 02-Casa Comune | Assessorato SINDACO - Politiche del turismo, Piano Strategico, Università - IMOLA- Servizi al cittadino, Trasparenza e Semplif. Amm.va, Servizi Gen.li, Diritti dei Consum., Politic.comunitarie | SEGRETARIO GENERALE | Chiodarelli Laura |
|-----------------------------------|--|--|----------------------------|--------------------------|

UN'AMMINISTRAZIONE MODERNA E DIGITALE A SERVIZIO DELLA COMUNITA'

| FASI | | | | | | |
|---|-------------|------------------------|----------------------|---------------------|---------------------------------|-------------|
| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
| URP - Adozione di una nuova piattaforma per le segnalazioni | | 01/01/2016 | 31/12/2016 | Chiodarelli Laura | SEGRETARIO GENERALE | |
| Settore Demografico - Implementare le funzionalità del nuovo programma informatico di gestione dell'Anagrafe | | 01/01/2016 | 31/12/2016 | Chiodarelli Laura | SEGRETARIO GENERALE | |
| Segreteria Generale - Digitalizzazione delle delibere del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale | | 01/01/2016 | 31/12/2016 | Chiodarelli Laura | SEGRETARIO GENERALE | |
| SIT - Potenziamento delle funzioni | | | | Chiodarelli Laura | SEGRETARIO GENERALE | |
| SIT- Piano di informatizzazione: Informazioni sul territorio | | 01/01/2016 | 31/12/2016 | Chiodarelli Laura | SEGRETARIO GENERALE | |
| SIT/Toponomastica - Superare differenze di genere | | | | Chiodarelli Laura | SEGRETARIO GENERALE | |
| SETT. PIAN.ATTUATIVA ED E.R.P. - Attivazione del fascicolo informatico ai fini della gestione e dematerializzazione delle pratiche di idoneità alloggiativa e di ricongiungimento familiare | | | | | SEGRETARIO GENERALE | |
| Stakeholder | | | | | | |
| Cittadini | | | | | | |

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|-----------------------------------|--|---|----------------------------|--------------------------|
| Obiettivo 2016_SEGR_OB2 | Area Tematica 02-Casa Comune | Assessorato SINDACO - Politiche del turismo, Piano Strategico, Università | SEGRETARIO GENERALE | Chiodarelli Laura |
|-----------------------------------|--|---|----------------------------|--------------------------|

GLI STRUMENTI DELLA PARTECIPAZIONE

| | |
|------------------|-------------|
| Annualità | Pluriennale |
|------------------|-------------|

Indirizzo strategico

Indirizzo strategico: 01 Dalla Rappresentanza alla Part

ambito strategico: 01-01 Nuovi meccanismi di partecipaz

DUP - SEO

Missione: MPM_01 Serv.Istituz., generali

Programma: MPP_0111 Altri servizi generali

Descrizione/finalità

Nell'era digitale, i nuovi strumenti di "social networking" costituiscono un vivace terreno di scambio non solo di informazioni che provengono dall'Amministrazione, ma anche di impulsi, stimoli e richieste che sempre più i "cittadini digitali" rivolgono all'Ente pubblico, in un processo bidirezionale sempre più intenso e fertile. Tuttavia il bisogno di partecipazione non può essere giocato solo su un "campo virtuale", ma ha ovviamente a che fare con le azioni concrete, i volti e "le braccia" delle persone che vivono il senso di appartenenza alla comunità e il dovere di cittadinanza attiva come impegno civile e concreto, che si esprime in un volontariato solidale e responsabile. In questo quadro, la declinazione del presente obiettivo strategico in due "driver", che hanno come riferimento gli aspetti sopra richiamati, appare scelta conseguente e necessaria.

a) Dare continuità alla realizzazione del progetto Ci.vi.vo e alle iniziative volte ad un migliore uso del territorio comunale
 Il progetto mira a coinvolgere sempre più cittadini nella gestione della "cosa pubblica", non solo intervenendo direttamente nell'effettuazione di piccole attività (piccole manutenzioni, cura dei giardini e dei parchi, realizzazione di eventi di aggregazione ecc.) accrescendo inoltre il senso di appartenenza e di rispetto per la propria comunità, favorendo l'inclusione dei soggetti più fragili e fornendo un aiuto concreto alle famiglie e alle comunità nelle quali si svolge la vita dei cittadini. In tale contesto, il progetto Ci.vi.vo consente non solo di migliorare la fruizione dei servizi e degli spazi comunali, ma raggiunge l'ulteriore e irrinunciabile obiettivo di ricreare un tessuto sociale di solidarietà, di buon vicinato, di relazioni interpersonali che portano i cittadini di vivere "insieme", condividendo spazi, opinioni, luoghi, culture, amicizie.
 Il progetto Ci.vi.vo ha dimostrato tutta la sua validità: non solo il numero di gruppi è notevolmente aumentato, ma numerose sono le iniziative attuate grazie all'attività dei cittadini, che hanno reso possibile allargare la fruizione dei servizi comunali anche nelle frazioni (si pensi alla nuova biblioteca di Viserba o al progetto pane e internet). La collaborazione instaurata con i cittadini deve essere potenziata; da un lato, per ampliare le modalità di fruizione di alcuni servizi già esistenti, dall'altra per attuare interventi di solidarietà attiva e inclusione sociale, favorendo lo scambio di esperienze e conoscenze tra i diversi gruppi. Il volontariato civico diventa anche un importante canale di integrazione; l'utilizzo, come volontari, di soggetti inseriti nei programmi di protezione internazionale (spraak - mare nostrum) consente di avvicinare soggetti appartenenti a culture diverse ed accresce l'inclusione sociale attraverso una conoscenza diretta tra persone che porta a "conoscere" prima di "giudicare" permettendo così di superare preconcetti, paure ed ostilità. E' quindi possibile attuare nuove forme di intervento, rivolte sia alla popolazione più fragile, anziani, bambini, diversamente abili, che all'ambiente, attraverso la sistemazione di limitate aree del territorio attualmente poco valorizzate.

| | | | | |
|-----------------------------------|--|---|----------------------------|--------------------------|
| Obiettivo 2016_SEGR_OB2 | Area Tematica 02-Casa Comune | Assessorato SINDACO - Politiche del turismo, Piano Strategico, Università | SEGRETARIO GENERALE | Chiodarelli Laura |
|-----------------------------------|--|---|----------------------------|--------------------------|

GLI STRUMENTI DELLA PARTECIPAZIONE

b1) Sviluppo dei canali di comunicazione

Negli ultimi anni l'amministrazione comunale ha attivato diversi canali web per comunicare con i cittadini, ha costruito un nuovo sito web e ha utilizzato diversi spazi di social networking (facebook, twitter, youtube, instagram, whatsapp) che rappresentano una grande opportunità, non solo per informare e comunicare in maniera efficace ma anche per costruire una relazione di fiducia, per ascoltare e monitorare il livello di soddisfazione dei cittadini. Anche per il 2016 si intende potenziare e sviluppare le relazioni con i cittadini sui suddetti canali specie sul livello di conoscenza dei servizi proposti ma non pienamente utilizzati dell'amministrazione ("Il servizio della settimana") attraverso facebook, con la gestione dei nuovi totem informativi della città, con lo sviluppo della mappa delle opere pubbliche #operiamo, con la realizzazione e il potenziamento del sito degli Open data.

Internet è oggi il canale di riferimento per comunicare con i cittadini i quali accedono ogni giorno ai diversi siti social per reperire le informazioni e cercare il dialogo diretto con l'amministrazione la quale deve costruire nuove modalità di interazione e partecipazione, rafforzando la percezione di trasparenza e di efficienza. Con questo obiettivo si intende favorire la comunicazione e l'ascolto con il cittadino, offrire una maggiore informazione sui servizi comunali, far conoscere le scelte dell'amministrazione nel governo della città. L'apertura dei dati del Comune di Rimini, la cui strategia è stata delineata nel corso del 2015 con l'approvazione delle Linee Guida per la pubblicazione dei dati nelle e l'istituzione del gruppo di lavoro con i referenti di Direzione ed esperti in materia Gis, di comunicazione ed ICT, continuerà nel 2016 con l'attuazione di un progetto sempre più condiviso, che cresca e prenda forma insieme ai portatori di interesse e ai cittadini del nostro territorio, per diventare uno strumento al servizio della comunità, secondo quanto definito nel progetto "Open Data quelli utili".

Finalità del progetto: lo scopo è di permettere ad aziende, associazioni e cittadini/e di utilizzare e valorizzare i dati dell'Amministrazione, migliorando l'accessibilità delle informazioni e ponendo una maggiore attenzione al reale utilizzo dei dati, sollecitando la partecipazione non solo di stakeholder 'istituzionali' (rappresentanze sindacali, università, partecipate, altri enti) ma anche rappresentanti delle diverse associazioni, con caratteristiche nell'ambito dell'innovazione, come makers, fablab, digital champion, e singoli soggetti (blogger, designer, sviluppatori ecc. ecc.) che in questi anni hanno collaborato alle diverse iniziative che l'Amministrazione ha posto in essere nell'ambito dell'Agenda Digitale. Per attuare il rilascio progressivo in modalità open delle informazioni detenute nelle banche dati dell'Ente, promuovere iniziative per favorirne il riuso e agevolare il processo partecipativo, si cercherà di dotarsi di adeguati canali comunicativi, sia a livello di strumentazione che di organizzazione di incontri che diventino "spazi" reali di confronto e di scambio informativo tra le possibili richieste e le reali offerte.

Per questo sarà importante anche adottare, in concerto con le Direzioni e i servizi preposti, modalità di rilascio periodico di nuove banche dati e di arricchimento delle esistenti a fronte di maggiore disponibilità informativa interna e della richiesta esterna rilevata, nella prospettiva di un miglioramento continuo dell'efficacia dei dati offerti, che ne consenta anche l'evoluzione verso un formato interoperabile (linked open data).

b2) Progetto Open Data

L'apertura dei dati del Comune di Rimini, la cui strategia è stata delineata nel corso del 2015 con l'approvazione delle Linee Guida per la pubblicazione dei dati e l'istituzione del gruppo di lavoro con i referenti di Direzione ed esperti in materia Gis, di comunicazione ed ICT, continuerà nel 2016 con l'attuazione di un progetto sempre più condiviso, che cresca e prenda forma insieme ai portatori di interesse e ai cittadini del nostro territorio, per diventare uno strumento al servizio della comunità, secondo quanto definito nel progetto "Open Data quelli utili".

Lo scopo è di permettere ad aziende, associazioni e cittadini/e di utilizzare e valorizzare i dati dell'Amministrazione, migliorando l'accessibilità delle informazioni e ponendo una maggiore attenzione al reale utilizzo dei dati, sollecitando la partecipazione non solo di stakeholder 'istituzionali' (rappresentanze sindacali, università, partecipate, altri enti) ma anche rappresentanti delle diverse associazioni, con caratteristiche nell'ambito dell'innovazione, come makers, fablab, digital champion e singoli soggetti (blogger, designer, sviluppatori ecc. ecc.) che in questi anni hanno collaborato alle diverse iniziative che l'Amministrazione ha posto in essere nell'ambito

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|-----------------------------------|--|---|----------------------------|--------------------------|
| Obiettivo 2016_SEGR_OB2 | Area Tematica 02-Casa Comune | Assessorato SINDACO - Politiche del turismo, Piano Strategico, Università | SEGRETARIO GENERALE | Chiodarelli Laura |
|-----------------------------------|--|---|----------------------------|--------------------------|

GLI STRUMENTI DELLA PARTECIPAZIONE

dell'Agenda Digitale.

Risultati e impatti attesi

L'obiettivo, pur dai diversi versanti in cui viene declinato, si propone di potenziare uno spirito di "cittadinanza attiva e consapevole", favorendo la partecipazione ad attività di volontariato civico e responsabile e, attraverso nuovi e più efficaci canali di comunicazione, la conoscenza e la partecipazione alle scelte dell'Amministrazione.

FASI

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|--|------|-----------------|---------------|-------------------|--------------------------|------|
| COMUNICAZIONE URP - Sviluppo dei canali di comunicazione | | 01/01/2016 | 31/12/2016 | Chiodarelli Laura | SEGRETARIO GENERALE | |
| Settore Demografico - Dare continuità alla realizzazione del progetto Ci.vi.vo e alle iniziative volte ad un migliore uso del territorio comunale. | | 01/01/2016 | 31/12/2016 | Chiodarelli Laura | SEGRETARIO GENERALE | |

Stakeholder

Cittadini

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|-----------------------------------|--|---|----------------------------|--------------------------|
| Obiettivo 2016_SEGR_OB3 | Area Tematica 02-Casa Comune | Assessorato SINDACO - Politiche del turismo, Piano Strategico, Università | SEGRETARIO GENERALE | Chiodarelli Laura |
|-----------------------------------|--|---|----------------------------|--------------------------|

La nuova programmazione europea: fondi diretti e fondi strutturali

| | |
|------------------|-------------|
| Annualità | Pluriennale |
|------------------|-------------|

Indirizzo strategico

Indirizzo strategico: 02 Casa Comune

ambito strategico: 02-03 Risorse Finanziarie

DUP - SEO

Missione: MPM_01 Serv.Istituz., generali

Programma: MPP_0103 Finanz./Program./Provvedit.

Descrizione/finalità

Nelle Linee di bilancio relative ai tre ultimi esercizi veniva sottolineata l'importanza e la strategicità della nuova programmazione europea 2014-2020 in materia di fondi strutturali per la politica di investimenti del Comune. In particolare, nel documento relativo al triennio 2015/17, conosciuti i documenti di programmazione regionale, venivano già evidenziati gli assi di riferimento di destinazione delle risorse e venivano indicati gli scenari di impiego da parte del Comune di Rimini.

Al fine di partecipare attivamente alle complesse fasi di negoziazione e attuazione delle politiche europee e regionali 2014-20 a livello locale, uno specifico obiettivo era già stato inserito nella RPP 2015/17 e nella conseguente programmazione operativa (PEG e PdO) affidando a questa struttura un compito di promozione, supporto e coordinamento delle attività dell'Ente nella materia in oggetto. Nel 2015, a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea del POR FESR Emilia Romagna 2014-2020, sono stati intrattenuti intensi rapporti con la Regione Emilia Romagna, partecipando ai numerosi incontri promossi per la diffusione della conoscenza del POR FESR e la condivisione dei criteri operativi; in particolare, per quanto riguarda l'Asse 6 "Città attrattive e partecipate", il cui processo di attuazione è in fase più avanzata, essendo già state approvate le Linee Guida Regionali, sono già stati adottati numerosi atti amministrativi (tra cui la costituzione di un apposito gruppo di lavoro), e, soprattutto, si è già provveduto ad predisporre e trasmettere il documento con le proposte elaborate. Nel 2016, relativamente all'Asse 6, sarà necessario dare implementazione alle attività necessarie per la concretizzazione della strategia proposta alla Regione e per quanto riguarda gli altri Assi, in particolare l'Asse 5 " Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali" e l'Asse 4 "Promozione della Low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo", si tratterà di avviare processo analogo a quello già attivato per l'Asse 6. In particolare, per quanto riguarda l'Asse 5, il progetto "Parco del Mare" , di recente avviato da questa Amministrazione con la pubblicazione dell' avviso per la presentazione delle proposte, potrà per la parte di intervento pubblico con particolare valenza ambientale ambire all'assegnazione dei finanziamenti regionali.

Come veniva già evidenziato nelle Linee di Bilancio 2015/17, i contenuti delle proposte da realizzare nell'ambito del POR FESR sono direttamente conseguenti alla progettualità elaborata in sede di Piano strategico e di Masterplan strategico: "va sottolineato ancora una volta come l'essere dotati di un Piano strategico, declinato secondo un profilo temporale più prossimo e ad un livello di maggiore operatività nel Masterplan, permetta di disporre di un patrimonio di progettualità di largo respiro, improntato ad un'idea di città intelligente, accogliente e creativa, coerente con gli obiettivi del POR FESR, da cui attingere per avanzare proposte di intervento significative".

Pertanto nell'ambito dell'obiettivo strategico "Attuazione del Masterplan" verranno indicate e illustrate le singole proposte progettuali candidate nell'ambito dei diversi

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|-----------------------------------|--|---|----------------------------|--------------------------|
| Obiettivo 2016_SEGR_OB3 | Area Tematica 02-Casa Comune | Assessorato SINDACO - Politiche del turismo, Piano Strategico, Università | SEGRETARIO GENERALE | Chiodarelli Laura |
|-----------------------------------|--|---|----------------------------|--------------------------|

La nuova programmazione europea: fondi diretti e fondi strutturali

Assi del POR FESR.
 Per quanto riguarda l'obiettivo strategico in oggetto, il ruolo e i compiti affidati a questa struttura riguardano le attività di coordinamento e promozione dell'integrazione tra i diversi settori dell'Amministrazione coinvolti e di supporto amministrativo alla complessa attività necessaria per assicurare il perseguimento degli obiettivi individuati.
 Più in generale, infine, il complesso delle politiche regionali di attuazione dei programmi europei sarà oggetto di monitoraggio e attenzione da parte della struttura organizzativa in una prospettiva di integrazione delle azioni a livello locale con i filoni di intervento promossi e sostenuti dalle politiche europee e regionali.
 Verrà attuato dagli uffici interni al Comune il monitoraggio delle opportunità offerte dai programmi europei gestiti direttamente dalla Commissione europea e dalle sue Agenzie esecutive attraverso la consultazione di siti istituzionali (www.politichecomunitarie.it Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Europee; www.ec.europa.eu) o realizzati in stretta collaborazione con la Regione Emilia Romagna (www.apre.it; Servizio INFOCICA). A seguito del monitoraggio, verrà effettuata la segnalazione, mediante inserimento diretto nella sezione dedicata all'interno del sito web dell'Ente, dei bandi a cui partecipare, delle informazioni relative ai principali programmi comunitari, obiettivi, modalità di partecipazione e di finanziamento che siano di interesse anche per i privati che intendano presentare proposte progettuali.

Risultati e impatti attesi

Partecipazione attiva all'attuazione di progetti previsti dalla programmazione regionale attraverso il finanziamento di interventi strategici di concretizzazione delle linee direttrici contenute nel Piano e Masterplan strategici. Diffusione e conoscenza delle opportunità offerte ai cittadini e alle imprese dai programmi comunitari.

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|-----------------------|---------------------------------|-------------|-----------|
| REGIONE_ER Regione ER | Gruppo Amministrazione Pubblica | | |

FASI

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|--|------|-----------------|---------------|-------------------|--------------------------|------|
| attuazione del progetto candidato - Città attrattive e partecipatenell'ambito dell'Asse 6 | | 01/01/2016 | 31/12/2016 | Chiodarelli Laura | SEGRETARIO GENERALE | |
| partecipazione alle strategie di attuazione degli Assi destinati agli Enti locali (in particolare 4 "promozione low carbon economy" e 5 " Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali"). | | 01/01/2016 | 31/12/2016 | Chiodarelli Laura | SEGRETARIO GENERALE | |
| monitoraggio delle politiche regionali di attuazione dei programmi europei rivolta ai privati, monitoraggio, informazione dei programmi diretti e predisposizione del sito web dedicato | | 01/01/2016 | 31/12/2016 | Chiodarelli Laura | SEGRETARIO GENERALE | |

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Obiettivo
2016_SEGR_OB3

Area Tematica
02-Casa Comune

Assessorato
**SINDACO - Politiche
del turismo, Piano
Strategico,
Università**

SEGRETARIO GENERALE

Chiodarelli Laura

La nuova programmazione europea: fondi diretti e fondi strutturali

| INDICATORI | | | |
|--|--------------|----------------------|--|
| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Note |
| Studio documenti programmazione regionale | efficienza | 10,00 | il valore è solo indicativo in quanto non sono noti i documenti che la Regione predisporrà |
| Incontri in Regione e ai comitati di sorveglianza | quantitativo | 10,00 | il valore è solo indicativo in quanto non sono noti i documenti che la Regione predisporrà |
| Collaborazione alla predisposizione dei provvedimenti/convenzioni per la definizione delle linee guida per l'attuazione degli assi di intervento | efficacia | 5,00 | il valore è solo indicativo in quanto non sono noti i documenti che la Regione predisporrà |
| monitoraggio numero bandi rilevati | efficienza | . | |
| predisposizione sezioni sito | efficienza | 1,00 | |
| Stakeholder | | | |
| Cittadini | | | |

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|-----------------------------------|--|--|----------------------------|--------------------------|
| Obiettivo 2016_SEGR_OB4 | Area Tematica 02-Casa Comune | Assessorato SINDACO - Politiche del turismo, Piano Strategico, Università - IMOLA- Servizi al cittadino, Trasparenza e Semplif. Amm.va, Servizi Gen.li, Diritti dei Consum., Politic.comunitarie | SEGRETARIO GENERALE | Chiodarelli Laura |
|-----------------------------------|--|--|----------------------------|--------------------------|

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - AGGIORNAMENTO E ADEGUAMENTO ALLE INDICAZIONE DEL PNA PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA GESTIONE DEL RISCHIO

| | |
|------------------|-------------|
| Annualità | Pluriennale |
|------------------|-------------|

Indirizzo strategico

Indirizzo strategico: 02 Casa Comune

ambito strategico: 02-01 Riorganizzazione macchina com.

DUP - SEO

Missione: MPM_01 Serv.Istituz., generali

Programma: MPP_0111 Altri servizi generali

Descrizione/finalità

Con l'aggiornamento 2015 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, si è cercato , sulla base dell'esperienza maturata nel corso del 2014, di migliorare tale documento, rendendone più puntuali e specifici i contenuti. D'altronde che quella di formazione e (soprattutto) attuazione del PTPC costituissero attività che non poteva dirsi conclusa una volta per tutte, bensì dovesse formare oggetto di un impegno di monitoraggio e adeguamento costanti era consapevolezza ben presente e già esplicitata sia in sede di Piano che nei documenti di programmazione che avevano recepito tale attività. Nel corso del 2015, l'attuazione sia del PTPC che dell'allegato Piano della trasparenza hanno visto l'impegno di tutta la struttura amministrativa dell'Ente, coinvolta sotto i diversi profili della formazione del personale, della proposta di individuazione delle misure di trattamento dei rischi più idonee che del monitoraggio e attuazione delle stesse.

Nel 2016, a séguito dell'approvazione da parte di ANAC dell'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato nelle scorse settimane, l'adeguamento del PTPC costituirà compito ancora più impegnativo e delicato.

Con il citato aggiornamento, ANAC ha indicato numerose criticità riscontrate nei PTPC, provenienti dai diversi settori della Pubblica Amministrazione, presi in esame; pur non essendo il piano redatto da questo Comune esente da alcune delle carenze indicate, va rilevato che per aspetti non marginali questo Ente ha prodotto un lavoro comunque in gran parte coerente con il livello di prestazioni richieste.

In particolare si segnala che:

- è stata realizzata già a partire dal piano 2014 una mappatura puntuale dei processi , con indicazione sia della valutazione dei rischi che delle contromisure individuate in relazione ai singoli processi;
- la redazione e implementazione del PTPC è stata oggetto di un costante e penetrante coinvolgimento dell'intera struttura organizzativa e, sotto il profilo operativo,

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|-----------------------------------|--|--|----------------------------|--------------------------|
| Obiettivo 2016_SEGR_OB4 | Area Tematica 02-Casa Comune | Assessorato SINDACO - Politiche del turismo, Piano Strategico, Università - IMOLA- Servizi al cittadino, Trasparenza e Semplif. Amm.va, Servizi Gen.li, Diritti dei Consum., Politic.comunitarie | SEGRETARIO GENERALE | Chiodarelli Laura |
|-----------------------------------|--|--|----------------------------|--------------------------|

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - AGGIORNAMENTO E ADEGUAMENTO ALLE INDICAZIONI DEL PNA PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA GESTIONE DEL RISCHIO

dell'azione di un gruppo di lavoro intersettoriale coordinato dal RPC;

-è stato assicurato il coordinamento tra PTPC e Piano della performance, prevedendo le attività di proposta, predisposizione e (soprattutto) di implementazione del Piano tra gli obiettivi delle diverse strutture organizzative dell'ente ;

-è stato previsto e attuato il monitoraggio dell'attuazione del Piano e condotti sistematicamente interventi mirati a migliorare i comportamenti e la capacità di prevenzione di devianze dalla legalità;

-sono state tenute e organizzate più iniziative sulla trasparenza e PTPC, rivolte ai cittadini, ai consiglieri comunali e a stakeholder qualificati.

Fatte queste precisazioni, va comunque sottolineato che il PNA aggiornato approvato da ANAC , per la puntualità e importanza delle indicazioni contenute, richiederà un impegno ingente per elevare il livello qualitativo anche del PTPC di questo Ente.

La scelta di inserire tra gli obiettivi strategici dell'Ente, nell'ambito del Documento Unico di programmazione (DUP), soggetto all'approvazione del Consiglio Comunale (scelta che conferma quanto già fatto nel 2014 e nel 2015 nell'ambito della RPP), la formazione e attuazione del PTPC e dell'allegato Piano per la trasparenza, attesta la rilevanza di questa attività nel quadro delle azioni strategiche promosse dall'Amministrazione.

Con l'approvazione del presente obiettivo strategico, il Consiglio Comunale consegna alla successiva programmazione della performance gli indirizzi attorno ai quali si dovrà concentrare la declinazione operativa.

Gli indirizzi che daranno luogo a specifiche linee di azione vengono così indicati:

-aggiornamento del PTPC in coerenza con le indicazioni del PNA e in particolare:

a)revisione e miglioramento degli aspetti già previsti nei precedenti piani (come sopra segnalati) per conformarli agli standard qualitativi previsti dal PNA ;

b)introduzione nel PTPC di un'analisi del contesto esterno, nei precedenti piani non sufficientemente evidenziata;

c)dettaglio e specificazione delle contromisure in materia di contratti, come previsto nella parte speciale del PNA; in particolare, a séguito dell'adeguamento al nuovo codice dei contratti di recepimento delle direttive comunitarie, attivazione delle gare telematiche per gli appalti di beni e servizi;

d) del complesso delle contromisure già previste nei precedenti piani, con particolare riferimento alla previsione di protocolli operativi e linee guida;

-miglioramento della sezione "Amministrazione trasparente":

a)utilizzo di specifici programmi elaborati a livello regionale per assicurare standard e modalità generalizzati;

b)miglioramento della tempestività di pubblicazione;

c)ampliamento e facilità di accesso alla sezione e al sito in generale.

Un'efficace e complessiva azione di prevenzione è, evidentemente, strettamente correlata all'efficienza e apertura all'innovazione e digitalizzazione dell'Amministrazione Pubblica. In questo quadro, gli obiettivi strategici concernenti la modernizzazione e innovazione tecnologica dell'azione amministrativa costituiscono il necessario completamento della strategia qui proposta.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|-----------------------------------|--|---|----------------------------|--------------------------|
| Obiettivo 2016_SEGR_OB4 | Area Tematica 02-Casa Comune | Assessorato SINDACO - Politiche del turismo, Piano Strategico, Università - IMOLA-Servizi al cittadino, Trasparenza e Semplif. Amm.va, Servizi Gen.li, Diritti dei Consum., Politic.comunitarie | SEGRETARIO GENERALE | Chiodarelli Laura |
|-----------------------------------|--|---|----------------------------|--------------------------|

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - AGGIORNAMENTO E ADEGUAMENTO ALLE INDICAZIONE DEL PNA PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA GESTIONE DEL RISCHIO

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:
 Oltre a corrispondere a precisi obblighi normativi e a quanto previsto dal piano anticorruzione, l'obiettivo si propone di realizzare un'ampia gamma di attività che coinvolgono l'intera struttura organizzativa e saranno dettagliatamente indicate nel PDO.

IMPATTI ATTESI:
 Interni: miglioramento della qualità dell'azione amministrativa dovuta all'aumento dei controlli; maggiore attenzione agli aspetti finanziari e contabili degli atti; maggiore controllo del perseguimento degli obiettivi e delle indicazioni programmatiche dell'amministrazione; minori ricorsi sugli atti (in quanto maggiormente corretti e precisi sia sotto l'aspetto giuridico, formale, ecc.).
 Esterni: Maggiore trasparenza e conoscibilità dell'azione amministrativa; vicinanza dell'istituzione comunale ai cittadini.

FASI

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|---|------|-----------------|---------------|-------------------|--------------------------|------|
| PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - AGGIORNAMENTO E ADEGUAMENTO ALLE INDICAZIONE DEL PNA PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA GESTIONE DEL RISCHIO | | 01/01/2016 | 31/12/2016 | Chiodarelli Laura | SEGRETARIO GENERALE | |
| Integrazione PTPC con Piano della Performance | | 01/01/2016 | 31/12/2016 | Chiodarelli Laura | SEGRETARIO GENERALE | |
| Monitoraggio attuazione PTPC | | 01/01/2016 | 31/12/2016 | Chiodarelli Laura | SEGRETARIO GENERALE | |
| Rendicontazione PTPC | | 01/11/2016 | 15/12/2016 | Chiodarelli Laura | SEGRETARIO GENERALE | |

INDICATORI

| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Note |
|--|------------|---------------|------|
| aggiornamento del Piano Triennale Prevenzione Corruzione | efficienza | 1,00 | |

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|-----------------------------------|-----------------------|---|----------------------------|--------------------------|
| Obiettivo 2016_SEGR_OB4 | Area Tematica | Assessorato | | |
| | 02-Casa Comune | SINDACO - Politiche del turismo, Piano Strategico, Università - IMOLA- Servizi al cittadino, Trasparenza e Semplif. Amm.va, Servizi Gen.li, Diritti dei Consum., Politic.comunitarie | SEGRETARIO GENERALE | Chiodarelli Laura |

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - AGGIORNAMENTO E ADEGUAMENTO ALLE INDICAZIONE DEL PNA PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA GESTIONE DEL RISCHIO

INDICATORI

| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Note |
|---|--------------|---------------|------|
| numero degli obiettivi previsti nel Piano della Performance | efficacia | 10,00 | |
| iniziative di pubblicizzazione e diffusione esterna | quantitativo | 3,00 | |
| incontri interni di formazione e monitoraggio | quantitativo | 10 | |
| attività dell'Unità dei Controlli | efficienza | 30 | |

Stakeholder

Cittadini

Indebitamento

Alla data del 1 gennaio 2016 il residuo debito dell'Ente, comprensivo della quota contratta e da contrarre entro il corrente esercizio, ammonterà ad € 119.900.438,12. Viene così rispettato il trend di riduzione dello stock di debito che ad inizio esercizio 2012 ammontava a 136 milioni.

Ciò si è reso possibile in quanto a fronte dell'importo complessivamente rimborsato agli istituti di credito quale quota capitale prevista nei singoli piani di ammortamento per un totale di 35,84 milioni, l'Ente ha contratto e sta contraendo nuovo debito per un importo di 24,97 milioni oltre ad aver effettuato nell'anno 2012 un'operazione di estinzione anticipata di mutui Cassa DD.PP. per un ammontare di residuo capitale pari ad € 5.721.985.

E' stata inoltre colta, come opportunità al fine di liberare contemporaneamente risorse da destinare agli investimenti, la proposta di rinegoziazione di mutui formulata nel secondo semestre del 2015 dalla Cassa depositi e prestiti.

L'operazione si è perfezionata rimodulando il piano di ammortamento di n. 13 posizioni di mutui, precedentemente contratti a tasso fisso, attraverso una riduzione dell'originario tasso ed un allungamento medio della durata di vita residua di circa 11 anni.

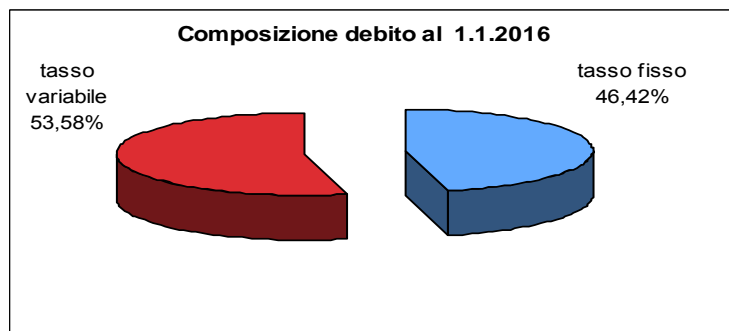
La conseguenza di un ammortamento diluito su un maggior numero di anni registra nel breve periodo un minor onere in termini di rimborso quota capitale e nel contempo un aumento del valore del debito residuo annuo.

Nell'esercizio 2016 l'onere annuo dei mutui in ammortamento rimane sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente registrando un lieve incremento di circa 227.000 euro. La spesa relativa al rimborso della quota capitale passa da 8,24 milioni a 8,29 milioni, in quanto il risparmio derivante dall'operazione di rinegoziazione neutralizza il fisiologico aumento della quota capitale a debito invariato (conseguenza dell'utilizzo di piani di ammortamento alla francese il cui equilibrio verte sul progressivo aumento di quota capitale controbilanciato dalla riduzione di quota interessi).

La spesa relativa agli interessi passivi nonostante l'assunzione di nuovo debito per 6,77 milioni registra un contenuto incremento. L'importo passa dai 2,39 milioni dei dati pre-consuntivo 2015 a 2,57 milioni e trova la sua spiegazione nella forte componente del debito a tasso variabile (il 53,58% del debito al 1.1.2016). Infatti l'EURIBOR a 6 mesi, quale parametro utilizzato per il calcolo degli interessi di questa tipologia di debito, registra, e si prevede continui anche nell'anno 2016, performance in riduzione (oggi al -0,048).

Segue la rappresentazione della composizione del debito residuo all'1.1.2016 articolato sia per il tasso fisso che per il tasso variabile, nonché la suddivisione per tipologia del debito fra gli Istituti di credito.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018



| Istituto | fisso | variabile | Totale |
|---------------|----------------------|----------------------|-----------------------|
| ALTRI | 27.763.949,52 | 41.902.842,32 | 69.666.791,84 |
| Cassa DD. PP. | 26.120.978,75 | 25.583.750,13 | 51.704.728,88 |
| Totale | 53.884.928,27 | 67.486.592,45 | 121.371.520,72 |

| Istituto | T.F. | T.V. | Totale |
|----------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Cassa di Risparmio di Rimini | - | 5.622.953,64 | 5.622.953,64 |
| B.E.I. | - | 3.393.172,88 | 3.393.172,88 |
| Dexia Crediop | 25.694.332,81 | 19.273.751,99 | 44.968.084,80 |
| Istituto per il Credito Sportivo | 153.573,49 | - | 153.573,49 |
| Monte dei Paschi di Siena | 1.916.043,22 | - | 1.916.043,22 |
| Unicredit | - | 6.703.078,40 | 6.703.078,40 |
| Depfa Bank | - | 6.909.885,41 | 6.909.885,41 |
| Totale | 27.763.949,52 | 41.902.842,32 | 69.666.791,84 |

Il grafico sottostante dimostra che l'evoluzione del debito residuo nel triennio 2016-2018 comporta a fine periodo una sostanziale invarianza, per effetto della compensazione tra assunzione di nuovo debito, cessazione di mutui e rimborso di quote capitale.

La decorrenza prevista per il nuovo indebitamento da contrarre negli esercizi 2017 e 2018 è stata posticipata rispettivamente negli esercizi 2018 e 2019 imputando in tali esercizi i relativi oneri di ammortamento, in quanto il crono programma dei lavori si realizza con questa scansione temporale.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

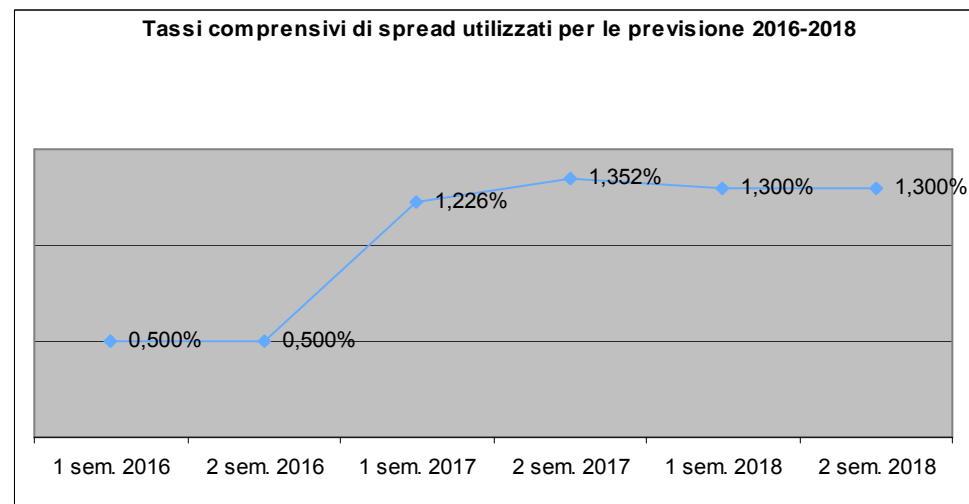
| | 30/12/2011 | 30/12/2012 | 30/12/2013 | 30/12/2014 |
|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| tasso fisso | 53.884.928 | 55.657.818 | 61.688.474 | 67.958.049 |
| tasso variabile | 67.486.592 | 64.242.620 | 58.371.502 | 51.738.969 |
| totale | 121.371.521 | 119.900.438 | 120.059.976 | 119.697.018 |

Il costo del debito, come dimostra il relativo prospetto illustrato nella pagina successiva, registra nel nell'esercizio 2016 come sopra detto una sostanziale invarianza, mentre negli esercizi 2017 e 2018 subisce un'impennata di circa 1,3 milioni, in quanto il risparmio conseguito dalla cessazione dei mutui in ammortamento non compensa gli oneri conseguenti della decorrenza posticipata 2017 sia del prestito flessibile di circa 18 milioni già contratto nel 2014, sia dei mutui da assumere previsti nel 2016.

Il debito pro-capite al 31.12.2015, utilizzando come denominatore il numero degli abitanti al 31.12.2014 nell'impossibilità di avere a disposizione il dato aggiornato al 2015, scende a 811,47 mentre negli esercizi precedenti risultava rispettivamente di € 821,43 (anno 2014), di € 761,95 (anno 2013), di € 825,84 (anno 2012), di € 944,00 (anno 2011) e di € 1.019 (anno 2010).

Dalla stessa tabella è possibile verificare anche l'evoluzione del Fondo trasferimento dallo Stato per investimenti (L. 488/86: relativa alle rate riferite a mutui ante 1992) che registra una progressiva riduzione da 415 mila Euro del 2012 sino ad azzerarsi completamente nel 2017.

Si riporta infine il grafico che illustra l'andamento del tasso medio comprensivo di spread utilizzato per lo sviluppo del costo di ammortamento dei mutui nel triennio 2016/2018.



Infine gli indicatori della capacità di indebitamento mostrano come l'Ente sia assolutamente al di sotto del limite massimo di delegabilità dei cespiti di entrata previsto dall'art. 204 del D. Lgs. n. 267/2000 così come modificato dall'art. 1 c. 539 della L.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

190/2014 (legge di stabilità 2015) che limita al 10% la capacità di indebitamento intesa come rapporto fra interessi passivi, garanzie fidejussorie prestate, ed entrate correnti desunte dai primi 3 titoli del penultimo esercizio.

| Anno | % precedenti | % attuali | Primi tre titoli Bilancio Consuntivo 2 anni antecedenti | Tetto massimo interessi | Interessi per mutui contratti e fidejussioni | % incidenza sui primi tre titoli consuntivo |
|------|---|-----------|---|-------------------------|--|---|
| 2012 | 8% | 8% | 127.592.050,76 | 10.207.364,06 | 3.953.198,00 | 3,10 |
| 2013 | 6% | 8% | 125.562.145,18 | 10.044.971,61 | 2.818.680,00 | 2,24 |
| 2014 | 4% | 8% | 129.326.957,34 | 10.346.156,59 | 2.870.250,00 | 2,22 |
| 2015 | 8% | 10% | 164.513.234,72 | 16.451.323,47 | 2.987.210,00 | 1,82 |
| 2016 | 8% | 10% | 163.214.320,58 | 16.321.432,06 | 3.665.260,00 | 2,25 |
| 2017 | 8% | 10% | 163.214.320,58 | 16.321.432,06 | 3.171.361,00 | 1,94 |
| NB | negli esercizi 2015, 2016 sono compresi anche gli interessi relativi al prestito flessibile contratto nel 2014 con decorrenza ammortamento 2017 | | | | | |

Si riporta l'elenco delle garanzie fideiussorie rilasciate.

| Ente Garantito | Tipologia di istituto garantito | Importo | Delibera Consiglio Comunale | Istituto mutuante | Debito Residuo al 01.01.2016 | Annualità 2016 | di cui interessi | Data Scadenza |
|-----------------------------|---------------------------------|------------|-----------------------------|--|------------------------------|----------------|------------------|---------------|
| Associazione SUNU KER Onlus | Mutuo | 200.000,00 | 92 del 5.8.2004 | Banca Popolare Valconca Agenzia Rimini Via Euterpe | 64.491,00 | 17.493,80 | 2.246,51 | 06.07.2019 |
| Fondazione Fellini | Apertura di credito | 52.000,00 | 127 del 28.11.2002 | Banca Cassa di Risparmio di Rimini | 52.000,00 | 3.835,00 | 3.835,00 | 04.12.2017 |

Gestione della liquidità

La liquidità giacente nella Tesoreria dell'Ente nell'esercizio 2015 è risultata ammontare mediamente a 3,9 milioni di euro, non molto al di sotto di quanto si era registrato nell'anno precedente, circa 4,4 milioni, ma nettamente inferiore alla media dei precedenti tre anni solari (2011/2013) quando registrava importi superiori agli 8 milioni di euro.

Nell'esercizio 2016 l'ammontare di questa liquidità continuerà a scendere sia perchè sulla stessa verranno effettuati i pagamenti relativi alla realizzazione degli interventi a suo tempo finanziati con questa provvista, sia perché il nuovo debito da

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

contrarre con la Cassa Depositi e prestiti non verrà depositato in Tesoreria ma rimarrà a disposizione dell'Ente presso l'Istituto di credito che retrocederà, sulle somme non erogate, un ammontare di interessi calcolati sulla base dell'andamento dell'EURIBOR.

Conseguentemente anche la previsione 2016 degli interessi attivi derivanti dal reinvestimento delle liquidità provenienti da prestiti subirà una contrazione, determinata, oltre che dall'ammontare del nozionale disponibile, anche dall'andamento dei tassi di mercato in continua discesa.

Il prospetto che segue dimostra le ripercussioni dei fattori sopra esposti con un confronto del rendimento dell'ultimo quinquennio.

| Anno | Giacenza media annua delle liquidità | Quota parte rendimento relativo alla retrocessione interessi su somme non erogate su mutui Cassa DD.PP. | Quota parte rendimento relativo al reinvestimento delle liquidità in gestione all'Ente | Rendimento derivante dalla gestione di somme provenienti da assunzione di mutui e prestiti | Rendimento medio delle liquidità in gestione all'Ente |
|-------------|---|--|---|---|--|
| 2010 | 14.500.000 | 241.305 | 209.797 | 451.102 | 1,45% |
| 2011 | 10.900.000 | 226.808 | 287.599 | 514.407 | 2,64% |
| 2012 | 8.600.000 | 331.836 | 418.604 | 750.440 | 4,87% |
| 2013 | 5.800.000 | 86.283 | 165.945 | 252.228 | 2,86% |
| 2014 | 4.400.000 | 33.235 | 85.864 | 119.099 | 1,95% |
| 2015 | 3.900.000 | 23.192 | 25.235 | 48.427 | 0,65% |

**MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAL COMUNE DI RIMINI
NELL'ANNO 2015**

INDICE

**ERRORE. L'INTERVALLO DEL LIVELLO TITOLO NON È VALIDO.1 - PREMESSE: NORMATIVA, REGOLAMENTO
COMUNALE E ASSETTO ORGANIZZATIVO (DEI CONTROLLI) COMUNALE**

Normativa e regolamento comunale sui controlli

Le disposizioni dell'articolo 147 quater del D.Lgs.18.08.2000, n.267 (come modificate dall'art.3, comma 2 del D.L.10.10.2012, n.174, convertito in L.07.12.2012, n.213, in vigore dall'08/12/2012), imponevano al Comune di dotarsi di un regolamento per la definizione di un sistema di controlli sulle (sole) società non quotate, partecipate dallo stesso Comune, controlli da svolgere attraverso strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

A fronte di tale obbligo, circoscritto per legge ai soli soggetti giuridici di tipo "societario" e - in base agli orientamenti prevalenti - ai soli soggetti partecipati direttamente e non quotati, e quindi (ad oggi) alle sole 6 società di capitali partecipate direttamente - tutte non quotate - , il Comune di Rimini, nel TITOLO VI ("*controllo degli organismi partecipati*") del proprio "*Regolamento sui controlli interni*", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 24/01/2013, ha invece spontaneamente deciso di estendere tale sistema di controlli ad una platea di soggetti partecipati (intesi come "soggetti di cui il Comune detenga il capitale") molto più ampia, sia dal punto di vista della natura giuridica del soggetto partecipato (non solamente le società, ma anche soggetti extra-societari), sia dal punto di vista del rapporto partecipativo (non solo soggetti partecipati direttamente, ma anche - limitatamente alle società - indirettamente di 1° livello, ovvero partecipati attraverso un'altra società, a sua volta direttamente partecipata dall'ente), stabilendo che il controllo venga svolto "*anche in modo congiunto e coordinato con gli altri soggetti partecipanti*" ed "*in relazione alla natura e all'entità della partecipazione*" (articolo 18, commi 1 e 2).

Il regolamento suddetto prevede (articolo 19) le diverse tipologie di controllo da svolgere (peraltro "*compatibilmente con le altre disposizioni di legge vigenti in materia*") sostanzialmente riconducibili ai seguenti due macro-filoni:

- 1) il controllo dell'andamento complessivo dell'organismo partecipato, a sua volta articolato nei due principali sotto-sistemi della definizione, eventuale modificazione ed attuazione delle regole di governo dell'organismo (statuto, patti parasociali, ecc.) e del monitoraggio dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale complessivo del medesimo;
- 2) il controllo di efficienza, efficacia ed economicità dei servizi eventualmente erogati dagli organismi partecipati ai cittadini e/o all'amministrazione, a sua volta articolato nella definizione ed eventuale modificazione dei contratti di servizio eventualmente esistenti con i diversi organismi partecipati, nella definizione di obiettivi gestionali e nel controllo dell'effettivo conseguimento di tali obiettivi e della quantità e qualità dei servizi da essi resi (anche in caso di eventuale assenza di specifici contratti).

Il regolamento stabilisce che:

- 1) le strutture organizzative preposte al controllo degli organismi partecipati sono:
 - a) l'ufficio preposto alla tenuta dei rapporti tra il Comune e gli organismi partecipati, per il controllo dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario complessivo degli stessi;
 - b) gli uffici che presidiano i servizi erogati dagli organismi partecipati, per il controllo dell'efficienza, efficacia, economicità e qualità dei servizi stessi;

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

- 3) le strutture preposte al controllo operano in collaborazione con il direttore generale, se nominato e, per il controllo delle società partecipate indirettamente, si avvalgono anche delle informazioni eventualmente fornite al Comune dalle società da questo partecipate direttamente;
- 4) **“con frequenza almeno annuale, le strutture preposte al controllo effettuano, per gli aspetti di rispettiva competenza, il monitoraggio dell’andamento complessivo e del raggiungimento degli obiettivi gestionali degli organismi partecipati, analizzando gli scostamenti rispetto agli obiettivi ed individuando, di volta in volta, le azioni correttive da proporre agli organismi stessi. I risultati del monitoraggio sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario, al Sindaco e alla Giunta Comunale”** (articolo 20, comma 3).

Assetto organizzativo comunale dei controlli

Con deliberazione n.67 del 19/03/2013 la Giunta Comunale ha stabilito l’assetto organizzativo interno con cui attuare le suddette tipologie di controllo, deliberando di:

- a) istituire, con decorrenza dall’01/04/2013, tra le altre, le linee funzionali:
“22.17 - gestione dei rapporti di natura partecipativa con gli organismi partecipati” e
“22.18 - gestione dei controlli degli aspetti partecipativi (societari, economici, patrimoniali e finanziari) degli organismi partecipati ex. D.L.174/2012”;
- b) precisare che “le linee funzionali di nuova istituzione non comprendono la gestione dei servizi erogati (al Comune o a terzi) dagli organismi partecipati, i quali rimangono assegnati alle varie strutture dell’ente secondo i rispettivi ambiti di competenza e ciò a prescindere dall’esistenza di contratti di servizio eventualmente esistenti tra il Comune di Rimini e gli organismi partecipati”;
- c) modificare, con decorrenza dall’01/04/2013, la denominazione della “Direzione Patrimonio Espropri Attività Economiche, Partecipazioni e Sport”, in “Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati”;
- d) assegnare, a far data dal 1° aprile 2013, alla “Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati” le linee funzionali di nuova istituzione;
- e) modificare, a far data dal 1° aprile 2013, la denominazione della “U.O. Partecipazioni Societarie e Sport” precedentemente istituita presso la “Direzione Patrimonio, Espropri Attività Economiche, Partecipazioni Societarie e Sport” precedentemente esistente, in “U.O. Organismi Partecipati”;
- f) modificare, con decorrenza dall’01/04/2013, l’area di attività della “U.O. Organismi Partecipati”, assegnando alla medesima struttura (dall’01/04/2013 collocata all’interno della nuova “Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati”), le linee funzionali di nuova istituzione in materia di controlli sugli organismi partecipati e sottraendole le linee funzionali in materia di sport e tempo libero precedentemente ad essa assegnate.

Con proprio atto prot. n.52906 del 21/03/2013, il Direttore della “Direzione Patrimonio Espropri Attività Economiche, Organismi Partecipati e Sport” ha disposto di:

- 1) conferire al sottoscritto l’incarico di posizione organizzativa con riferimento alla responsabilità gestionale ed al coordinamento della Unità Operativa denominata Organismi Partecipati, istituita presso la Direzione Patrimonio, Espropri Attività Economiche e Organismi Partecipati, per la durata di anni 3 (tre) e comunque fino all’atto del conferimento di nuovo incarico, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro per il conferimento della posizione organizzativa (avvenuta il 28/03/2013, con decorrenza dall’01/04/2013);
- 2) dare atto che a detta Unità Operativa risultano attribuiti gli obiettivi e i programmi collegati alle funzioni dirigenziali relativamente alle seguenti linee funzionali:

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

- 2.a) gestione dei rapporti di natura partecipativa con gli organismi partecipati;
 - 2.b) gestione dei controlli degli aspetti partecipativi (societari, patrimoniali, economici e finanziari) degli organismi partecipati, ex D.L.n.174/2012;
 - 3) precisare che l'incarico in questione ha ad oggetto le funzioni dirigenziali di cui al precedente punto 2, come di seguito specificate, con esclusione di tutte le altre, che pertanto permangono in capo al Direttore Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati:
 - 3.a) assistenza tecnica preventiva agli organi comunali (sindaco, giunta, consiglio) nella predisposizione, valutazione ed adozione delle strategie partecipative del comune relative agli organismi da esso partecipati o da costituirsi;
 - 3.b) controllo degli aspetti partecipativi (societari, patrimoniali, economici e finanziari) degli organismi partecipati dal Comune di Rimini, ex D.L.n.174/2012, il tutto mediante analisi dei relativi documenti (statuti, patti parasociali, verbali assembleari, bilanci preventivi e consuntivi, piani di integrazione, progetti di fusione/scissione/trasformazione, proposte di aumento/riduzione del capitale sociale, contratti, ecc.) fondamentali (consuntivi e/o prospettici) e con espressa esclusione della gestione e del controllo dei servizi erogati (al Comune o a terzi) dai medesimi organismi partecipati, i quali rimangono assegnati alle varie strutture dell'ente secondo i rispettivi ambiti di competenza, a prescindere dall'eventuale esistenza di contratti di servizio tra il Comune di Rimini e gli organismi partecipati;
 - 4) delegare al sottoscritto, relativamente alle linee funzionali sopra indicate, tutte le funzioni dirigenziali previste dalle leggi vigenti, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'esercizio, senza limitazioni, dei poteri di spesa e di accertamento di entrata sui capitoli assegnati, di gestione del personale assegnato, di stipula dei contratti e di presidenza delle commissioni di gara.
- 2 - ATTIVITÀ SVOLTE DALL'U.O. ORGANISMI PARTECIPATI

Individuazione degli organismi da monitorare

A fronte dell'incarico ricevuto e delle disposizioni regolamentari sopra indicate, l'U.O. Organismi Partecipati (attualmente costituita dal sottoscritto e da altri 4 dipendenti a tempo indeterminato, di cui due a tempo pieno e due a tempo parziale (uno verticale - 33% - e l'altro orizzontale 83%)), che fino al 31/03/2013 si era sempre occupata dei soli rapporti (di natura esclusivamente partecipativa) intercorrenti tra il Comune e gli organismi partecipati (direttamente e/o indirettamente, di 1° livello, ovvero attraverso "Rimini Holding s.p.a.") di tipo unicamente societario o consortile, da aprile 2013 ha attivato una ampia ed articolata ricognizione preliminare, interna al Comune, finalizzata ad individuare tutti gli organismi esterni, ovvero soggetti dotati di personalità giuridica distinta dal Comune, con cui il Comune intrattiene stabilmente rapporti potenzialmente considerabili "di partecipazione", le rispettive attività svolte, la natura, l'entità e la durata della partecipazione detenuta, nonché l'onere (ricorrente o occasionale) da essa eventualmente derivante a carico dell'ente, i rispettivi referenti (esterni ed interni all'ente).

Da tale ricognizione è emersa una ampia ed articolata rete di rapporti intrattenuti da diversi e numerosi uffici comunali, con una vastissima e variegata platea, attualmente costituita da ben 31 organismi, aventi le più diverse forme giuridiche (diverse da quella societaria e consortile, già conosciute e monitorate dalla U.O., attualmente per complessivi 19 soggetti - 18 società e 1 consorzio): associazioni (22), fondazioni (5), istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza - i.p.a.b. (2), aziende di servizi alla persona - a.s.p. (1), enti pubblici economici (1).

A fronte di tale vastissima platea di organismi esterni con cui il Comune si rapporta stabilmente (18 società, 1 consorzio e 31 soggetti non societari e non consortili, per un **totale di 50 organismi**), in realtà, in virtù della precisa definizione di "organismo partecipato" fornita dal suddetto "regolamento dei controlli interni dell'ente", sono stati ritenuti "*organismi partecipati*" solamente quelli di cui il Comune "detiene il capitale", ovvero quelli su cui il Comune abbia dei potenziali "diritti e/o doveri patrimoniali", da

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

intendersi come potenziali diritti di remunerazione (in caso di produzione di utili) e/o di restituzione (in caso di liquidazione dell'organismo) del capitale investito (in caso di ente "sano") e/o, specularmente, doveri di reintegro del capitale (in caso di ente in dissesto).

Pertanto, sulla base della scelta fatta dal Comune, la platea degli organismi esterni da considerare "partecipati", si è quindi ristretta ad un elenco, meno ampio rispetto a quello sopra indicato, di 21 soggetti (a fronte, comunque, dei soli 6 imposti dalla legge - le società partecipate direttamente), formato da:

- 18¹ società di capitali (s.p.a. o s.r.l., consortili o non), di cui 5 partecipate direttamente (tra le quali la più importante è sicuramente "Rimini Holding s.p.a."), 12 partecipate indirettamente (attraverso "Rimini Holding s.p.a.") ed 1 ("Rimini Fiera s.p.a.") partecipata sia direttamente sia indirettamente (sempre per il tramite di "Rimini Holding s.p.a.");
- 3 organismi non societari partecipati direttamente, di cui 1 consorzio di enti pubblici e privati ("Consorzio Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Rimini"), 1 azienda di servizi alla persona ("A.S.P. Casa Valloni"), 1 ente pubblico economico ("A.C.E.R. - Azienda Casa Emilia-Romagna").

Una volta individuata la platea degli organismi partecipati, potenziali destinatari del controllo del Comune, occorre però evidenziare alcuni importanti ed attualmente insuperabili limiti esistenti nell'attività di controllo effettivamente svolgibile dal Comune. E' evidente e noto che, per controllare l'operato di un qualunque organismo esterno all'ente, occorre disporre di informazioni e quindi di documenti ad esso relativi, documenti che però, trattandosi di soggetti per l'appunto esterni al Comune, possono essere ottenuti solamente se predisposti e trasmessi dall'organismo stesso. Attualmente, purtroppo, vi è un fondamentale ed evidente difetto di coordinamento tra le norme di legge (quelle sopra indicate) che, a tutela delle risorse pubbliche locali, impongono agli enti locali di controllare i propri organismi partecipati (o meglio, come già detto, le proprie società partecipate direttamente) e le norme di legge (codice civile) che disciplinano il funzionamento delle medesime società (di capitali): infatti mentre, da un lato, le prime obbligano gli enti a controllare le proprie società e ad assegnare ad esse obiettivi gestionali di cui poi controllare il conseguimento - peraltro a prescindere dall'entità della partecipazione in esse posseduta - dall'altro nessuna norma impone alle medesime società (o meglio ai rispettivi organi amministrativi) l'obbligo di perseguire gli obiettivi ad esse assegnati dai propri soci (peraltro nei numerosi casi in cui il capitale è frazionato tra tanti soci, tra i quali non vi è nemmeno un socio di maggioranza assoluta, sembra ancora più difficile attuare concretamente tali previsioni), né di sottoporsi ad una qualunque forma di controllo dei propri soci (peraltro il codice civile prevede già appositi organi - collegio sindacale e soggetto incaricato della revisione legale dei conti - deputati al controllo dell'operato degli organi amministrativi delle società di capitali) e quindi, di rendere periodicamente conto del proprio operato, se non limitatamente al bilancio (consuntivo) di esercizio, con periodicità solamente annuale; inoltre, dal punto di vista "ispettivo-informativo", il codice civile non riserva ai soci delle società di capitali (nemmeno a quelli "pubblici") nessun diritto, se non unicamente quello di visionare il "libro soci" (dove vengono annotati i nomi e i dati dei soci con le rispettive quote di partecipazione acquistate, trasferite o detenute) e il "libro verbali assemblee" dei soci (dove vengono annotate le decisioni dei soci), mentre non prevede che i medesimi soci possano avere accesso, ad esempio, né al libro dei verbali dell'organo amministrativo ("libro verbali del consiglio di amministrazione" oppure "libro delle determinazioni dell'amministratore unico", a seconda che l'organo amministrativo sia, rispettivamente, collegiale o monocratico), né di quello di controllo ("libro del collegio sindacale") - da cui si potrebbero conoscere le più importanti decisioni del primo e gli eventuali rilievi del secondo - così come nessuna norma di legge

¹ Tra queste 18 società è inclusa anche Aeradria s.p.a., dichiarata fallita in data 26/11/2013.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

impone alle società di capitali di dotarsi di un bilancio di previsione (nel quale, per esempio, potrebbero essere definiti, a priori, determinati obiettivi e/o risultati - gestionali e/o economico-finanziari-patrimoniali - da conseguire), né di strumenti di rendicontazione ed informazione periodica (circa l'andamento della società) nei confronti dei soci.

Ovviamente la mancanza dell'obbligo, da parte dell'organo amministrativo, di rendicontazione periodica ai soci e di assoggettamento al loro controllo può essere superata, di fatto, nei casi in cui il socio Comune detenga la maggioranza assoluta del capitale dell'organismo e quindi, di fatto, riesca a condizionarne l'operato, anche in assenza di specifiche previsioni di legge. In tutti gli altri casi, invece, pare al sottoscritto che il c.d. "controllo obbligatorio" del Comune, imposto dalle norme di legge sopra indicate, debba essere tradotto in un più verosimile e praticabile "tentativo obbligatorio di controllo", da intendere nel senso che il Comune ha l'obbligo di cercare di controllare, e quindi di chiedere ai propri organismi partecipati i documenti che ritiene a tal fine più opportuni, ma essi non hanno (almeno per ora), l'obbligo di fornirli, per cui non è scontato che il "tentativo di controllo" si traduca effettivamente in "controllo".

Proprio per questi limiti appena evidenziati il regolamento comunale prevede (articolo 18, comma 2), come sopra anticipato, che i controlli sugli organismi partecipati dall'ente vengano svolti "in relazione alla natura e all'entità della partecipazione detenuta" e soprattutto "compatibilmente con le altre disposizioni di legge vigenti in materia".

La considerazione di tale previsione ha portato l'U.O. Organismi Partecipati a monitorare - o a cercare di monitorare - l'andamento, tra i 21 organismi partecipati sopra indicati, di quelli (8) "controllati" dal Comune [ovvero con capitale posseduto maggioritariamente dal Comune, direttamente (4), o indirettamente (4) - per il tramite di Rimini Holding s.p.a.] e di quelli non controllati, ma comunque rilevanti per l'attività svolta e/o per il valore della partecipazione in essi detenuta (direttamente e/o indirettamente).

Ciò nonostante, nel prosieguo della presente relazione sarà fornita un'informazione almeno "minima" per ciascuno dei 21 organismi partecipati.

Sistema di controllo attivato

Come già indicato nella analoga relazione del sottoscritto sul monitoraggio degli organismi partecipati relativa all'anno 2014 (prot. n.190525 del 09/10/2014), nel biennio 2013-2014 l'U.O. Organismi Partecipati ha promosso e perseguito, relativamente a tutti gli organismi partecipati comunali (diretti ed indiretti), i seguenti due obiettivi:

1) contenimento dei "costi di struttura", attraverso la modifica della "strutturazione dei compensi degli organi sociali", con semplificazione e conseguente riduzione complessiva delle retribuzioni degli organi amministrativi (ottenuta in 3 delle 4 società attualmente controllate e in alcune altre partecipate non controllate) e degli organi di controllo (conseguita in tutte le 4 società controllate):

1.a) per quanto riguarda gli organi amministrativi, negli statuti di quasi tutte le società controllate (direttamente o indirettamente) e in quelli di alcune altre società partecipate, non controllate (Rimini Congressi s.r.l., Rimini Fiera s.p.a. e Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.), con apposite modiche statutarie, approvate tra il 2013 e il 2014, il compenso è stato reso attribuibile, dall'assemblea, unicamente all'amministratore delegato (se esistente), mentre agli altri componenti è ora attribuibile unicamente un gettone di presenza, che generalmente attualmente non supera i 150 euro per seduta (peraltro, per il triennio 2013-2015 attualmente in corso, in Amir, Anthea e Rimini Congressi è stata adottata la formula dell'organo amministrativo monocratico).

Sono rimasti, invece, invariati i compensi previsti per l'organo amministrativo della quarta ed ultima società controllata, Rimini Reservation s.r.l., in applicazione delle pattuizioni a suo tempo definite con il relativo socio privato;

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

- 1.b) per quanto riguarda gli organi di controllo, al fine di poter scegliere, di triennio in triennio, l'organo di revisione legale dei conti più economico, è stata prevista, nello statuto di tutte le società controllate e in quello di alcune altre partecipate non controllate (Rimini Congressi s.r.l., Rimini Fiera s.p.a. e Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.), mediante apposita relativa modifica e/o integrazione effettuata tra il 2013 e il 2014, la possibilità di affidare tale incarico ad uno qualunque (appunto quello che risulterà più economico) dei tre organi di revisione legale dei conti generalmente previsti dal codice civile (revisore singolo, società di revisione o collegio sindacale);
- 2) ampliamento del controllo dei soci sugli organismi partecipati: grazie all'iniziativa dell'U.O. Organismi Partecipati, che in tal senso ha formulato precise e formali proposte agli amministratori e ai soci pubblici di tutti gli organismi partecipati (direttamente o indirettamente - tramite Rimini Holding s.p.a.), sono state inserite in quasi tutti i rispettivi statuti che già non le prevedessero, specifiche disposizioni finalizzate ad aumentare la capacità di conoscenza e di controllo dei soci (come il Comune o Holding), attraverso l'obbligo, a carico dell'organo amministrativo, di:
- 2.a) predisposizione, approvazione ed invio ai soci, generalmente entro il 31 ottobre di ogni anno, di un bilancio annuale di previsione (costituito, generalmente, da uno "stato patrimoniale previsionale", un "conto economico previsionale", un "rendiconto finanziario previsionale" e una "relazione illustrativa di commento"), che l'assemblea dei soci deve approvare - generalmente - entro il 30 novembre del medesimo anno;
- 2.b) predisposizione, approvazione ed invio ai soci, generalmente nel mese di luglio di ogni anno, di una relazione semestrale circa l'andamento generale della società nel (primo) semestre appena concluso, anche in relazione al bilancio di previsione precedentemente approvato;
- 2.c) predisposizione, approvazione ed invio ai soci, nel rispetto delle stesse tempistiche che regolano la predisposizione del bilancio di esercizio, di un documento di "confronto tra conto economico previsionale e conto economico consuntivo" (costituito dal confronto numerico tra i due conti economici e da una relazione illustrativa di commento e spiegazione dei principali scostamenti tra i due prospetti numerici).

A seguito dell'attività svolta nel biennio 2013-2014, sopra indicata, attualmente solamente 3 ("Amfa s.p.a.", "Riminiterme s.p.a." e "Consorzio Strada dei vini e dei sapori dei colli di Rimini") dei 21 organismi partecipati dal Comune di Rimini sono completamente privi, nei rispettivi statuti, di tutti 3 gli strumenti di controllo (preventivo, concomitante e successivo) da esso promossi e sopra indicati, ma anche due di essi (Amfa e Riminiterme) si sono ugualmente sottoposti, nel 2014 ed anche nel 2015, ad un parziale monitoraggio da parte dell'U.O. Organismi Partecipati, fornendole alcuni dei documenti informativi (relazione semestrale 2015) da essa richiesti a tal fine.

Pertanto, in attuazione del nuovo (dal 2013-2014) obbligo statutario indicato al precedente punto 2.b), o, in alcuni casi, in risposta a precisa richiesta dell'U.O. Organismi Partecipati, già dal 2013, ma ancora maggiormente dal 2014, tra la fine di luglio e l'inizio di settembre di ogni anno tutti gli organismi partecipati dal Comune di Rimini predispongono e trasmettono ai soci (e quindi anche al Comune e/o ad Holding) le rispettive relazioni semestrali dell'anno in corso, consentendo generalmente al socio Comune di conoscere, in tempo "quasi reale", il rispettivo andamento economico, finanziario e patrimoniale effettivo del primo semestre e quello prospettico dell'anno in corso e, conseguentemente, qualora necessario, di intervenire su di esso per "correggerlo in corsa", evitando che esso porti ad un risultato negativo (correzione in corsa che si è realmente verificata, ad esempio, per 2 società² nel secondo semestre 2013).

² Si tratta di "Anthea s.r.l." e di "Rimini Reservation s.r.l.".

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Il monitoraggio dell'andamento economico-finanziario generale, nel primo semestre 2015 e, a livello previsionale, nell'intero anno 2015, degli organismi partecipati dal Comune di Rimini, svolto nel successivo paragrafo 3, si fonda proprio su tali documenti, ricevuti dalla U.O. Organismi Partecipati negli scorsi mesi di luglio, agosto e settembre, oltre che sull'analogo documento ("report semestrale 2015") di Rimini Holding s.p.a., consegnato dal relativo amministratore unico in data 23 ottobre 2015, nel quale egli ha dato conto, oltre che dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale consuntivo (del 1° semestre 2015) e prospettico (dell'intero anno 2015) della Holding, anche di quello delle suddette 4 società da essa controllate e delle altre 9 società da essa attualmente partecipate, ma non controllate.

Al contrario l'analisi per indici condotta - per la seconda volta (la prima è stata fatta nella analoga relazione sul monitoraggio dell'andamento degli organismi partecipati nell'anno 2014) - relativamente a 20 dei 21 organismi partecipati³, al termine della presente relazione, si fonda sui dati ricavati dai rispettivi bilanci di esercizio del triennio 2012-2014.

Inoltre, sempre al fine di incrementare la conoscenza dell'assetto organizzativo dei propri organismi partecipati che già non pubblicano tali documenti sul proprio sito internet, il Comune e Rimini Holding s.p.a. chiedono periodicamente, ai rispettivi organi amministrativi, di trasmettere il proprio organigramma aggiornato, indicativo e di massima, contenente, almeno, l'indicazione di eventuali direttori generali o settoriali, responsabili di divisione/area e con l'espressa indicazione delle relazioni gerarchiche o funzionali esistenti tra le diverse "figure" della società e delle funzioni eventualmente esternalizzate (ad esempio l'assistenza legale, l'assistenza fiscale, la tenuta contabile, ecc.).

Inoltre, pur non facendo parte dei compiti assegnatigli dal suddetto "regolamento sui controlli interni", dal 2013 l'U.O. Organismi Partecipati collabora stabilmente, fattivamente e propositivamente (con costante aggiornamento normativo e frequente predisposizione di atti finalizzati a promuovere la conoscenza e il rispetto delle relative norme, da parte degli organismi partecipati), con il "Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Rimini" in merito agli adempimenti di legge (L.190/2012) in materia di prevenzione della corruzione (D.Lgs.39/2013 - c.d. "decreto anticorruzione") e di trasparenza (D.Lgs. 33/2013 - c.d. "decreto trasparenza"), posti in capo agli organismi partecipati dal Comune.

Su questo tema (che si ribadisce non appartenere in senso stretto alle competenze della U.O. Organismi Partecipati) si segnala che, ad oggi, quattro organismi partecipati ("A.M. s.r.l. consortile", "Start Romagna s.p.a.", "Acer" e "A.S.P. Casa Valloni") si sono dotati del "Piano triennale di prevenzione della corruzione" e del "Programma per la trasparenza", mentre altri tre ("Anthea s.r.l.", "Lepida s.p.a." e "Romagna Acque - società delle fonti s.p.a.") hanno inserito tali due documenti all'interno della più ampia serie di documenti (codice etico, protocolli, ecc.) costituenti il "modello di organizzazione e gestione" ("m.o.g.") previsto dal D.Lgs.08.06.2001, n.231 - finalizzato a limitare la loro responsabilità amministrativa in caso di commissione di reati da parte dei loro "organi amministrativi/direttivi di vertice" (amministratori e/o dirigenti e/o soggetti apicali) - di cui si sono dotati (aggiornandolo

³ Tra gli organismi partecipati analizzati non c'è Aeradria s.p.a., fallita in data 26/11/2013 e proprio per questo priva del bilancio di esercizio 2013 e i cui precedenti bilanci attualmente disponibili (degli anni 2010, 2011 e 2012) potrebbero non essere sufficientemente attendibili (a fronte di quanto emerso nel corso delle indagini per "false comunicazioni sociali" condotte dalla Procura della Repubblica di Rimini).

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

recentemente, secondo quanto suggerito dall'Autorità Nazionale Anti-Corruzione - A.N.A.C) o si stanno dotando ("C.A.A.R. s.p.a. consortile").

3 - ANDAMENTO GENERALE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI NEL PRIMO SEMESTRE 2015 E PROSPETTICO DELL'INTERO ANNO 2015.

3.A) ORGANISMI SOCIETARI

3.A.1) SOCIETÀ PARTECIPATE (E CONTROLLATE) DA RIMINI HOLDING S.P.A.

3.a.1.1) Amir s.p.a.

La società, di cui Holding detiene il 75,297% (il residuo 25% è frazionato tra i Comuni della provincia di Rimini), è una c.d. "società (immobiliare) delle reti" ovvero è proprietaria dei beni afferenti il servizio idrico integrato (ad esempio il depuratore di Santa Giustina), che, a seguito di disposizioni di legge obbligatorie, concede in affitto di azienda al gestore del servizio - attualmente Hera s.p.a.).

Il ricavo di detto contratto (€2.085.000 annui) costituisce la componente prevalente dei ricavi della società e garantisce la copertura dei costi di produzione, in primo luogo quello degli ammortamenti degli impianti e delle reti, e il conseguente risultato positivo di esercizio.

La relazione semestrale 2015, predisposta dall'amministratore unico (nominato nel maggio 2013, al posto del precedente organo amministrativo collegiale - c.d.a. - in un'ottica di riduzione dei costi), in attuazione delle disposizioni statutarie, ed inviata ai soci in data 31/07/2015, evidenzia quanto segue:

a) i risultati del primo semestre e pre-consuntivi dell'intero anno 2015 sono i seguenti:

| Conto Economico/€ | Consuntivo | Previsionale | | Consuntivo |
|----------------------|------------|--------------|------------|------------|
| | 31/12/2014 | 31/12/2015 | 30/06/2015 | 30/06/2015 |
| Fatturato netto | 2.326.000 | 2.404.000 | 1.203.000 | 1.207.000 |
| Valore aggiunto | 1.729.000 | 1.769.000 | 885.000 | 907.000 |
| EBITDA - MOL | 1.302.000 | 1.429.000 | 715.000 | 743.000 |
| EBIT - MON | 454.000 | 511.000 | 256.000 | 301.000 |
| Reddito lordo | 498.000 | 341.000 | 171.000 | 267.000 |
| Utile ante imposte | 495.000 | 341.000 | 171.000 | 267.000 |
| Utile dell'esercizio | 462.000 | 307.000 | 154.000 | 241.000 |

b) la società, oltre a svolgere il ruolo di custode e manutentore dei beni "idrici" (in senso lato, ovvero riconducibili ad acquedotto, fognatura e depurazione) di cui è proprietaria, svolge anche, previo accordo con le autorità di regolazione del settore idrico, nazionale (A.E.E.G.S.I.) e regionale (A.T.E.R.S.I.R.), il ruolo di finanziatore e realizzatore di alcuni beni (ad esempio le condotte

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

di collettamento delle acque reflue del Comune di Bellaria-Igea Marina e della parte settentrionale del Comune di Rimini al depuratore di Santa Giustina), con benefici effetti sulle tariffe finali all'utenza, grazie alla rinuncia (da parte della società) ad alcune componenti tariffarie di reddito;

- c) il risultato economico del primo semestre 2015 (utile di 241.000,00 €) è in linea ed anzi migliore di quello previsto nel bilancio di previsione 2015 per il medesimo periodo (€154.000,00);
- d) nel primo semestre 2015 la società ha interamente utilizzato il mutuo di €5.000.000,00 acceso nel luglio 2014 per il finanziamento del costo di realizzazione della condotta sopra indicata (Bellaria-Santa Giustina) e dal gennaio 2016 inizierà il relativo rimborso;
- e) non si rileva alcuna posta imputata alla voce "Proventi e oneri straordinari"; eventuali (probabili) proventi per il rimborso di imposte relative al 2014, connessi al "consolidamento fiscale" con la capogruppo Rimini Holding s.p.a., verranno registrati nel secondo semestre, nella misura comunicata dalla società consolidante.

Relativamente alle prospettive future della società, il "*piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute dal Comune di Rimini al 31/03/2015*" approvato dal Sindaco con proprio decreto prot. n.61342 del 31/03/2015 e successivamente confermato, relativamente alle operazioni di razionalizzazione aventi carattere "dismissivo" (inteso in senso ampio, ovvero cessione - parziale o totale - della partecipazione, fusione/scissione/liquidazione della società) ivi previste, dal Comune con deliberazione del Consiglio Comunale n.48 dell'11/06/2015, prevede la fusione per incorporazione - entro il 31/12/2015 e previa puntuale verifica delle potenziali "sinergie" ed economicità conseguibili - di:

- a) "Amir s.p.a." in "Romagna Acque - società delle fonti s.p.a." [con conseguente risparmio di costi stimato in circa 78.000 euro annui per la società risultante dalla fusione ed incremento (in misura attualmente difficilmente quantificabile) della partecipazione detenuta (da Rimini Holding s.p.a.) in Romagna Acque, e, conseguentemente, dei dividendi annui percepiti da essa] o, alternativamente ed in subordine (qualora, per qualunque motivo, tale fusione non si attuasse),
- b) "Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile" in "Amir s.p.a.", [con conseguente risparmio di costi per l'importo stimato in circa 52.000 euro annui per la società risultante dalla fusione e in circa 40.000 euro annui per il socio Comune di Rimini].

Su formale "stimolo" (con lettera del 16/07/2015) di Rimini Holding s.p.a. (che ha agito in attuazione della previsione sopra indicata e del preciso mandato conferitole, in tal senso, dalla propria assemblea ordinaria dei soci del 29/06/2015):

- a) il "coordinamento dei soci" di "Romagna Acque - società delle fonti s.p.a." del 16/09/2015 ha deliberato, all'unanimità, di dare mandato al c.d.a. della società di predisporre e presentare ai soci, entro l'anno (in occasione dell'assemblea dei soci che dovrà approvare il budget 2016, nel frattempo già fissata per il 16 dicembre 2015), una proposta di progetto ("studio di fattibilità") riguardante le attività da sviluppare, entro un tempo da definire, per giungere ad una proposta di integrazione, in Romagna Acque s.p.a., dei beni (assets) idrici attualmente di proprietà di tutte le 4 società degli assets idrici romagnole [non solamente "Amir s.p.a." (società degli assets idrici della parte settentrionale della provincia di Rimini), ma anche "S.I.S. s.p.a." (società degli assets idrici della parte meridionale della Provincia di Rimini), "Unica Reti s.p.a." (società degli assets idrici e del gas della provincia di Forlì-Cesena) e "Ravenna Holding s.p.a." (società detentrici di alcuni assets idrici del Ravennate)], con previsione delle spese, dei tempi, delle opportunità e delle criticità connesse all'integrazione stessa;
- b) l'assemblea ordinaria dei soci di "Amir s.p.a." del 22/10/2015 ha dato mandato all'amministratore unico della società di valutare, congiuntamente all'organo amministrativo di "Romagna Acque s.p.a.", le sinergie conseguibili con l'ipotizzata fusione per

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

incorporazione di "Amir s.p.a." in "Romagna Acque" - di fatto compartecipando alla redazione dello "studio di fattibilità" sopra indicato - e di riferire ai soci nella prima assemblea utile.

3.a.1.2) Anthea s.r.l.

La società (di cui Holding detiene circa il 99% - il residuo 1% è posseduto paritariamente dai Comuni di Bellaria-Igea Marina e di Santarcangelo di Romagna) è una "società strumentale in house" dei tre comuni (i due già indicati e quello di Rimini) e svolge numerose attività strumentali a tali enti (manutenzione delle strade, degli edifici pubblici, del verde ornamentale, dei cimiteri, lotta antiparassitaria, ecc.), in particolare a favore del Comune di Rimini (principale committente).

La relazione semestrale 2015, approvata dall'amministratore unico il 07/08/2015, evidenzia quanto segue:

a) i risultati del semestre e pre-consuntivi dell'intero anno 2015 sono i seguenti:

| Conto Economico/€ | Consuntivo | Consuntivo | Previsionale |
|-------------------------|------------|------------|--------------|
| | 30/06/2014 | 30/06/2015 | 31/12/2015 |
| Valore della produzione | 8.886.412 | 9.602.221 | 20.002.741 |
| Costi della produzione | 8.706.036 | 9.172.969 | 19.453.542 |
| Margine operativo lordo | 180.376 | 429.253 | 549.199 |
| Risultato ante imposte | 190.111 | 539.613 | 665.004 |

- b) il primo semestre 2015 ha registrato un risultato economico positivo (utile) prima delle imposte pari ad €.539.613 e le proiezioni indicano il conseguimento, anche a fine esercizio, di un risultato economico positivo per €.665.004;
- c) tale risultato semestrale è frutto dei risultati operativi (EBITDA) negativi dei servizi di
- manutenzione strade (che risente della mancanza di adeguati interventi di natura straordinaria da parte del Comune di Rimini);
 - manutenzione del verde pubblico (che risente dei tagli operati, dai comuni soci-committenti, sui corrispettivi previsti a budget);
 - innovazione e sviluppo;
 - autoparco;
- più che compensati da quelli positivi dei servizi di "lotta antiparassitaria", "lotta alla zanzara tigre", "cimiteriali" e, soprattutto, "manutenzione patrimonio";
- d) dal punto di vista finanziario, l'introduzione dello split payment e il fabbisogno connesso all'ampliamento dei cimiteri di Santarcangelo (previsto nel business plan del progetto cimiteri, approvato dall'assemblea dei soci dell'01/08/2014), hanno portato la società alla decisione di accendere un mutuo di €.1.500.000,00, formalmente assunta nel corso dell'assemblea del 21/10/2015.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

3.a.1.3) Centro Agro-Alimentare Riminese (C.A.A.R.) s.p.a. consortile

La società, di cui Holding detiene il 59,311% (il residuo 41% circa è frazionato tra diversi soci pubblici - tra i quali la Regione Emilia-Romagna e la C.C.I.A.A. di Rimini - e privati), ha curato la realizzazione del nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Rimini (ubicato nelle vicinanze del casello autostradale di Rimini nord) ed attualmente ne svolge la gestione, principalmente mediante affitto dei relativi spazi agli operatori economici del settore (grossisti di frutta e verdura) e ad altri operatori economici che svolgono attività connesse (ad esempio spedizionieri doganali).

La relazione semestrale 2015, approvata dal consiglio di amministrazione il 30/07/2015, evidenzia quanto segue:

a) i risultati del semestre e pre-consuntivi dell'intero anno 2015 sono i seguenti:

| Conto Economico/€ | Consuntivo | Consuntivo | Previsionale |
|-------------------------|------------|------------|--------------|
| | 30/06/2014 | 30/06/2015 | 31/12/2015 |
| Valore della produzione | 1.348.058 | 1.298.281 | 2.598.856 |
| Costi della produzione | 1.264.957 | 1.302.440 | 2.555.121 |
| Margine operativo lordo | 83.101 | -4.159 | 43.735 |
| Utile ante imposte | -4.368 | -95.066 | -139.503 |
| Utile dell'esercizio | -14.489 | -107.566 | -164.503 |

- b) la gestione del primo semestre ha prodotto una perdita di €.-107.566;
- c) la perdita inserita nel budget 2015 (€.-145.693) dovrebbe incrementarsi di circa €19.000, assestandosi, al 31/12/2015, ad €.-164.503; questo risultato economico negativo - sul quale incide fortemente (per circa 200.000,00 € di mancati ricavi) il fatto che una parte degli spazi affittabili è in realtà sfitta - sarà peggiore sia rispetto a quello registrato l'anno precedente (€.-125.109), sia rispetto a quello preventivato e rappresenterà, purtroppo, un allontanamento dall'obiettivo del pareggio di bilancio che la società sembrava poter raggiungere nel 2014-2015, a seguito della costante e progressiva riduzione delle perdite registrata, anche grazie agli interventi di riduzione della spesa effettuati dalla società e dai suoi soci⁴, negli anni 2012 e 2013;
- d) al 30/06/2015 la società non aveva, nei confronti della controllante Rimini Holding s.p.a., crediti o debiti il cui incasso o pagamento potesse influire sull'equilibrio economico-finanziario della società;
- e) l'equilibrio finanziario di breve periodo, sempre conseguito dalla società negli anni passati, è stato mantenuto anche per il primo semestre 2015 e si prevede che verrà mantenuto anche per l'intero anno 2015;
- f) il costo del personale previsto per l'intero anno 2015 (€374.987) sarà superiore sia rispetto a quello del bilancio 2014 (€357.029), sia rispetto a quello preventivato nel budget 2015 (€369.000).

In sostanza, a causa degli ingenti ammortamenti annui stanziati in bilancio (circa 1 milione di €.), la società genera costantemente risultati economici negativi (perdite), ma, contestualmente, flussi di cassa positivi e quindi non ha difficoltà finanziarie.

⁴ Si ricorda, ad esempio, la scelta, fatta dai soci nel 2013, in occasione del rinnovo dell'organo amministrativo in scadenza, di ridurre il numero dei componenti del c.d.a. da 9 a 3 e di attribuire un compenso solamente all'amministratore delegato, assegnando agli altri due amministratori solamente un gettone di presenza.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Nel breve termine questa situazione non richiederà la ricapitalizzazione della società ex art.2446 c.c.: infatti fino al 31/12/2014 la società ha accumulato perdite per complessivi €2.444.664, che, qualora la previsione di perdita sopra indicata si realizzasse, raggiungeranno l'importo di €2.609.167 al 31/12/2015, a fronte di un capitale sociale pari ad €11.798.463, il cui terzo è pari ad €3.932.821.

Ovviamente se, nel medio-lungo periodo, la ormai consolidata tendenza alla produzione di perdite da parte della società non verrà invertita, prima o poi tali perdite complessivamente accumulate supereranno il terzo del capitale sociale, imponendo necessariamente la riduzione del capitale, a copertura delle perdite stesse; al contrario, dato che l'importo del capitale sociale attuale (€11.798.463) è di gran lunga superiore a quello minimo previsto obbligatoriamente per le s.p.a. dal codice civile (pari, a seguito della recente modifica del codice stesso, a soli €50.000) non occorrerà necessariamente che i soci ricapitalizzino la società.

Al contrario, qualora venissero approvate le recentemente annunciate norme di legge che costringessero le società a partecipazione pubblica in perdita da 3-5 anni consecutivi, ad un progressivo ma radicale risanamento economico nell'arco di un certo periodo di tempo, a pena dell'obbligo di dismissione delle partecipazioni in esse detenute dagli enti pubblici soci (con cessione delle stesse o alternativa liquidazione della società), sembra probabile che la società rientri nel relativo ambito di applicazione.

3.a.1.4) Rimini Reservation s.r.l.

La società, di cui Holding detiene il 51% (il residuo 49% appartiene al socio privato, "Promozione Alberghiera soc.coop", individuato con procedura ad evidenza pubblica - c.d. "gara a doppio oggetto"⁵ - nel 2006), svolge il servizio pubblico di i.a.t. (informazione e accoglienza turistica) e l'attività di "Reservation" (ovvero di "prenotazione", prevalentemente alberghiera, ma anche di pacchetti viaggi ed escursioni a parchi tematici e simili).

La relazione sul 1° semestre 2015 inviata ai soci in data 30/07/2015 evidenzia quanto segue:

a) i risultati del semestre e pre-consuntivi dell'intero anno 2015 sono i seguenti:

| Conto Economico/€ | Consuntivo | Budget | YTD |
|-----------------------------------|----------------|--------------|--------------|
| | 2014 | 2015A | 2015 |
| Ricavi per prestazione di servizi | 540.382 | 575.332 | 600.630 |
| Costi della Produzione | -537.536 | -534.409 | -562.709 |
| Margine Operativo (EBITDA) | 2.846 | 40.922 | 37.920 |
| Risultato Operativo (EBIT) | -14.154 | 21.922 | 18.920 |
| Risultato ante imposte (RAI) | 846 | 21.922 | 18.920 |
| Imposte | -14.446 | -17.008 | -15.315 |
| Risultato Netto | -13.601 | 4.914 | 3.605 |

⁵ Ovvero avente per oggetto, sia la qualifica di socio (operativo) della costituenda società mista pubblico-privata, sia la qualifica di futuro gestore del servizio in questione.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

- b) ricavi complessivi del semestre maggiori di quelli del corrispondente semestre 2014 e di quelli del budget 2015, con la seguente articolazione:
- b.1) ricavi da prenotazioni alberghiere in crescita (+2,6%) rispetto al 2014 e al budget (+7,8%), imputabile ad un aumento dei ricavi da prenotazioni alberghiere via web (a fronte di un calo delle prenotazioni telefoniche), con previsione, però, sull'intero anno 2015, di un calo del 4% rispetto ai ricavi dell'intero anno 2014;
 - b.2) ricavi da vendita pacchetti (per eventi organizzati dal Comune di Rimini o dai privati) molto maggiori (+155%) di quelli previsti a budget per il primo semestre ed anche per l'intero anno, con fondamentale contributo al risultato economico complessivo della società, purtroppo fortemente connesso ad eventi privi di ripetitività (in particolare “raduno nazionale bersaglieri” e “Mille miglia”);
 - b.3) ricavi da vendite diverse (magazzino - abbigliamento, guide, libri, stampe, parchi, ecc.) in aumento (+5,6%) rispetto all'anno precedente, ma in calo (-4,06%) rispetto al budget (che prevedeva un incremento del +10% rispetto all'anno 2014);
 - b.4) ricavi da progetti speciali in linea con il budget;
 - b.5) ricavi da contributi pubblici in linea con il budget (€290.000) e quindi inferiori a quelli dell'anno precedente (€325.000) [in particolare previsti invariati quelli regionali e provinciali, in aumento di 20.000 euro quelli comunali⁶ (da €30.000 del 2014 ad €50.000 nel 2015), a fronte del maggiore apporto della società alle attività di promozione e commercializzazione di pacchetti e organizzazione di eventi];
- c) costi complessivi in aumento del 5,2% rispetto al budget e del 4,8% rispetto all'anno 2014, per diverse spese non preventivate, tra le quali, in particolare, quelle relative alle iniziative “raduno nazionale bersaglieri”, “Mille miglia” e “Color Run”, con previsione di aumento, sull'intero 2015, del +5,25%;
- d) risultato economico del primo semestre 2015: utile di €34.264;
- e) **risultato economico previsto per l'intero anno 2015: utile di €3.605;**
- f) la situazione finanziaria a breve e quella patrimoniale non destano alcuna preoccupazione, sia alla data del 30 giugno 2015, sia a quella futura del 31/12/2015;
- g) al 30/06/2015 la società non ha, nei confronti della Holding, né del Comune di Rimini, crediti o debiti rilevanti che possano influire sul proprio equilibrio finanziario.

L'incremento del contributo 2015 da parte del Comune di Rimini sembra quindi condizione necessaria per consentire alla società di chiudere l'anno 2015 con un risultato economico positivo.

Quest'ultimo fondamentale aspetto verrà pertanto immediatamente formalmente segnalato, prudenzialmente (in quanto presumibilmente già conosciuto per vie “informali”⁷) dalla U.O. Organismi Partecipati alla U.O. Turismo, per gli eventuali provvedimenti di competenza (assegnazione del contributo in questione).

⁶ I contributi comunali costituiscono, dal 2013, una parziale compensazione della importante riduzione dei contributi regionali - per il servizio di i.a.t. - verificatasi dall'anno 2013 e diventata ormai “stabile” (sembra verosimile che nei prossimi anni i contributi regionali in questione non ri-aumenteranno).

⁷ La U.O. Turismo del Comune di Rimini è in stretto e costante contatto con la società, per l'organizzazione di numerose iniziative di promozione del turismo a Rimini.

3.A.2) SOCIETÀ PARTECIPATE (MA NON CONTROLLATE) DA RIMINI HOLDING S.P.A.

Nel presente paragrafo viene preso in esame l'andamento generale delle altre 9 società partecipate in modo non maggioritario (non "controllate") da Rimini Holding s.p.a., nel 1° sem estre già concluso e la relativa proiezione sul 2° semestre e quindi sull'intero anno 2015.

3.a.2.1) Aeradria s.p.a.

Come noto la società (Holding deteneva il 12,57%⁸ del capitale sociale, al termine dell'ultimo aumento di capitale, deliberato dall'assemblea dei soci del 07/06/2012, sottoscritto, entro il 26/11/2013, solamente da alcuni soci, ma non da Holding), che ha gestito dal 1962 fino al novembre 2013 l'aeroporto internazionale di Rimini e San Marino "Federico Fellini", è stata dichiarata fallita il 26/11/2013 dal Tribunale di Rimini (quindi ad oggi l'ultimo bilancio noto è quello dell'anno 2012), che ha contestualmente autorizzato, da parte del curatore fallimentare, l'esercizio provvisorio fino al 30/06/2014, poi prorogato fino al 31/10/2014, in vista della nuova gestione ad opera del soggetto ("Air Rimum s.r.l.") individuato da E.N.A.C. con procedura ad evidenza pubblica svolta tra maggio e settembre 2014, con nuova gestione iniziata in data 01/04/2015.

A fronte del fatto che, nei propri bilanci 2011 e 2012, Holding aveva già prudenzialmente svalutato integralmente la partecipazione detenuta in Aeradria, il fallimento della società non ha avuto alcun ulteriore riflesso sui bilanci 2013 e 2014 di Holding.

Tuttavia, relativamente al fallimento Aeradria, occorre evidenziare le seguenti due importanti e delicate vicende:

- 1) l'intervenuta valutazione dell'esercizio di eventuali azioni di responsabilità nei confronti dei precedenti organi sociali, da parte del Comune di Rimini, attraverso la propria controllata Rimini Holding s.p.a., congiuntamente ad altri soci pubblici;
- 2) l'intervenuta citazione in giudizio del Comune di Rimini e della sua controllata Rimini Holding s.p.a, da parte della curatela del fallimento Aeradria, per presunti danni di (stimati) €.20 milioni, in solido con altri due soci pubblici (Provincia di Rimini e Rimini Fiera s.p.a.);

Relativamente alla prima vicenda

- 1) A fronte del fallimento di Aeradria s.p.a. dichiarato il 26/11/2013 e delle circostanze emerse dalle indagini svolte da parte della Procura della Repubblica di Rimini, che sembrano ipotizzare, a carico dei precedenti amministratori di Aeradria (in carica da giugno 2010 fino a fine agosto 2013) - forse anche con l'eventuale coinvolgimento degli organi di controllo - alcuni reati, in data 19/08/2014 la Provincia di Rimini, in nome e per conto (in virtù di apposita delega conferitale con specifica convenzione stipulata tra i tre soci in data 05/08/2014) anche di Rimini Holding (in attuazione della deliberazione dell'assemblea ordinaria dei propri soci del 25/07/2014) e della C.C.I.A.A. di Rimini, ha bandito apposita procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione di un advisor che affiancasse i soci pubblici nell'esperimento di tutte le azioni da attuare al fine di tutelare la propria posizione. Entro il termine stabilito per la presentazione delle offerte (19/09/2014) è pervenuta una sola offerta, da parte dello studio legale associato "Rodl & Partners" (di Milano), a cui, in data 25/09/2014 è stata aggiudicata la procedura.

⁸ Questa percentuale non è ufficiale, perché frutto del rapporto (calcolato dal sottoscritto) tra il capitale sociale nominale detenuto da Rimini Holding s.p.a. e il capitale sociale complessivamente deliberato e sottoscritto (che tiene conto dei versamenti effettivamente eseguiti dai soci) alla data del fallimento. L'ultima percentuale di partecipazione ufficiale di Rimini Holding s.p.a. è 18,11%.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

In data 11/11/2014 i tre soci pubblici Provincia di Rimini, C.C.I.A.A. di Rimini e Rimini Holding s.p.a. hanno pertanto stipulato, con il sopra citato studio legale associato Roedl, appostino contratto di consulenza (e di eventuale successiva tutela legale in giudizio), finalizzato alla verifica di eventuali responsabilità degli organi sociali di Aeradria s.p.a. (consiglio di amministrazione, collegio sindacale e società di revisione) in carica dal 2010 all'agosto 2013, per eventuali danni diretti (a titolo esemplificativo, danni all'immagine) ad essi arrecati, con comportamenti (commisivi e/o omissivi) colposi e/o dolosi, all'individuazione e quantificazione di tali eventuali danni, nonché delle azioni legali più opportune da intraprendere al fine del relativo risarcimento e alla assistenza legale nel successivo eventuale giudizio.

Nei primi mesi del 2015 hanno poi aderito alla convenzione di incarico, come ivi espressamente previsto, in qualità di ulteriori committenti, anche i Comuni di Riccione, Bellaria-Igea Marina e Cervia (per un totale di n.6 committenti congiunti);

- 2) in data 2 luglio 2015 il consulente ha consegnato ai sei committenti la propria articolata relazione finale, che ha evidenziato, in estrema sintesi:
 - 2.a) il patimento, da parte di Rimini Holding s.p.a. (così come degli altri committenti che hanno sottoscritto e versato aumenti di capitale di Aeradria negli anni in questione), di danni patrimoniali (aumenti di capitale sociali sottoscritti - nel 2011 - non conoscendo il reale "stato di salute" di "Aeradria s.p.a." - già all'epoca in grave crisi) e di danni non patrimoniali (danno d'immagine) - entrambi presumibilmente non recuperabili (in considerazione dell'assenza di informazioni in merito ad eventuali coperture assicurative a favore dei componenti degli organi sociali, nonché in merito al patrimonio complessivo degli stessi, tenendo conto che, in base alle informazioni di stampa, risultano essere state disposte varie misure di natura cautelare nei confronti dei loro patrimoni") e difficilmente individuabili e valutabili solamente "in via equitativa" (i secondi);
 - 2.b) l'incertezza circa l'esito (i danni sopra indicati sarebbero imputabili agli amministratori e ai controllori di Aeradria solamente se venisse provata la loro "mala gestio" nell'ambito di una o più consulenze tecniche d'ufficio - peraltro di prossima probabile imminente disposizione da parte dei giudici che "trattano" le altre vicende giudiziarie attualmente già in corso relativamente ad Aeradria), i costi e i tempi di un eventuale giudizio;
- 3) a fronte delle conclusioni sopra sintetizzate e dell'incertezza circa i costi e i tempi di un eventuale giudizio, su proposta dell'amministratore unico, l'assemblea ordinaria dei soci di Rimini Holding s.p.a. del 16/07/2015 ha deliberato:
 - 3.1) che Rimini Holding s.p.a. non procedesse legalmente, per ora, nei confronti degli organi della fallita "Aeradria s.p.a.", nell'attesa di conoscere le risultanze degli altri procedimenti giudiziari attualmente in corso nei confronti dei medesimi organi;
 - 3.2) che l'amministratore unico di Rimini Holding s.p.a. inviasse specifiche lettere di contestazione e messa in mora nei confronti di tutti i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale nonché della società di revisione di "Aeradria s.p.a.", in carica fino ad agosto 2013, al fine di interrompere i termini di prescrizione dei diritti e delle azioni esercitabili da Rimini Holding s.p.a. nei confronti degli stessi;
 - 3.3) che Rimini Holding s.p.a. non intraprendesse alcuna azione di natura cautelare conservativa sui patrimoni dei potenziali convenuti delle azioni risarcitorie.

Con propria nota prot. n.023 del 07/07/2015 l'amministratore unico di Rimini Holding s.p.a. ha formalmente suggerito al legale interno del socio unico Comune di Rimini (fino al 02/12/2010 socio diretto di "Aeradria s.p.a.", ma soprattutto ente locale pressoché "coincidente" con Rimini Holding s.p.a.), per le ragioni cautelative espresse in precedenza, di inviare anch'esso, quanto prima, analoghe lettere di contestazione e messa in mora di cui al precedente punto 3.2).

Le lettere in questione sono state effettivamente inviate da Rimini Holding s.p.a. con raccomandate a.r. in data 23/07/2015, mentre pare che il Comune, ad oggi, non abbia proceduto all'invio delle proprie analoghe lettere.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Gli sviluppi di questa vicenda si conosceranno, presumibilmente, nei prossimi mesi.

Relativamente alla seconda vicenda:

- 1) con “atto di citazione” ricevuto in data 16/03/2015, il Comune di Rimini e la sua controllata Rimini Holding s.p.a. sono stati chiamati in giudizio - unitamente agli altri due “soci pubblici” Provincia di Rimini e “Rimini Fiera s.p.a.” - dalla curatela del fallimento di Aeradria s.p.a. per il risarcimento dei danni (quantificati in complessivi 20 milioni di euro) asseritamente arrecati ad Aeradria s.p.a. e quindi ai relativi creditori, dai medesimi 4 “soci pubblici”, per un “abuso di attività di direzione e coordinamento” asseritamente congiuntamente esercitato dai quattro soci pubblici nei confronti di Aeradria e, attraverso questa, anche nei confronti della controllata (da Aeradria) “A.I.R. s.r.l.” e della correlata (ad Aeradria) “Riviera di Rimini Promotion s.r.l.”;
- 2) nel mese di aprile 2015 il Comune di Rimini e la sua controllata Rimini Holding s.p.a. hanno quindi individuato e nominato ciascuno un legale di propria fiducia (rispettivamente il prof. avv. Paolo Felice Censoni - di Bologna - per il Comune e lo studio legale La Scala - di Milano - per Rimini Holding s.p.a.) che li ha costituiti in giudizio (con il deposito di corposi “atti difensivi”, con cui hanno rigettando fortemente ogni addebito), partecipando per loro conto, alla prima udienza del 9 luglio 2015 presso il tribunale delle imprese di Bologna (altrettanto hanno fatto gli altri due soci pubblici convenuti in giudizio dalla curatela), udienza nel corso della quale il giudice ha concesso i termini (a fine ottobre 2015) per il deposito di eventuali ulteriori memorie, rinviando la procedura alla prossima udienza, fissata per il 29/01/2016;
- 3) Gli sviluppi di questa vicenda si conosceranno pertanto nei prossimi mesi.

3.a.2.2) Amfa s.p.a.

La società, di cui Rimini Holding possiede direttamente una quota pari al 25,00% (la restante parte del capitale risulta in prevalenza - circa 74% - di Alliance Healthcare Italia s.p.a.⁹), ha la gestione diretta delle sette farmacie comunali di Rimini fino al 31/12/2093, la gestione per affitto d'azienda della farmacia comunale di Misano Monte e svolge attività di commercio all'ingrosso di farmaci e la connessa gestione del magazzino centralizzato.

Lo statuto della società non contempla la predisposizione, né, conseguentemente, l'invio ai soci, di una relazione sull'andamento economico-finanziario del 1° semestre dell'anno, né di un bilancio di previsione. Tuttavia, come sopra anticipato, dietro precisa richiesta della U.O. Organismi Partecipati, Amfa s.p.a. ha inoltrato una informativa semestrale approvata dal c.d.a. in data 29/07/2015, che però si sofferma principalmente sullo stato del settore farmaceutico, con poche indicazioni di interesse per la presente relazione.

Da tale relazione emerge quanto segue:

- a) ricavi delle farmacie per €4.685.498, in aumento del +6,45% rispetto al 1° semestre 2014 e ricavi farmacie netto clawback per €4.545.088, in aumento del +6,44% rispetto al 2014;
- b) la ripartizione del fatturato farmacie è costituita per il 45,17% dalle vendite S.S.N. e per il 53,58% dalle vendite in contanti; per il restante 1,25% dalle vendite alle case di cura e dai ricavi delle vendite con fattura;
- c) il margine netto su ricavi delle farmacie si attesta al 31,97% contro il 32,37% del 1° semestre 2014 ;

⁹ Alliance Healthcare Italia s.p.a. è posseduta da 2 società di diritto estero: “SPRINT ACQUISITIONS UK HOLDCO 3 LIMITED” (società inglese, detentrici dell'intero capitale sociale ad eccezione di n.1 azione) e “ALLIANCE SANTE' PARTECIPATION S.A. - SOPARFIN” (società lussemburghese, detentrici di una sola azione).

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

d) il fatturato del magazzino è pari ad €3.670.000, inferiore rispetto a quello del primo semestre 2014, ma con una marginalità di 81.000 €, molto superiore a quella del primo semestre 2014.

La relazione non dice nulla circa l'andamento economico e finanziario generale della società, né alla data (già trascorsa) del 30 giugno 2015, né (in termini di ragionevole previsione) alla futura data del 31/12/2015. Tuttavia, a fronte dell'andamento costantemente decrescente dei ricavi del settore farmaceutico italiano degli ultimi anni (dovuto, in estrema sintesi, a precise scelte politiche di contenimento della spesa farmaceutica pubblica e di contestuale e connessa liberalizzazione del mercato farmaceutico - ad esempio con l'introduzione, da alcuni anni, delle parafarmacie), prevedibile anche per il futuro, la società ha ridotto costantemente, anno dopo anno, la produzione di utili, fino ad arrivare alla decisione di non distribuire gli i contenuti utili prodotti nell'esercizio 2013 (altrettanto è successo con riferimento agli utili emergenti dal bilancio dell'esercizio 2014) e ha comunicato verbalmente che anche nei successivi anni, pur prevedendo di riuscire a mantenere l'equilibrio economico e finanziario, non darà luogo alla distribuzione di utili.

Relativamente alle prospettive future della società, il *"piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute dal Comune di Rimini al 31/03/2015"* approvato dal Sindaco con proprio decreto prot. n.61342 del 31/03/2015, confermato, relativamente alle operazioni di razionalizzazione aventi carattere "dismissivo" (inteso in senso ampio, ovvero cessione - parziale o totale - della partecipazione, fusione/scissione/liquidazione della società) ivi previste, dal Comune con deliberazione del Consiglio Comunale n.48 dell'11/06/2015, prevede la vendita (con asta pubblica, al migliore offerente), da parte di "Rimini Holding s.p.a.", entro il 31/12/2015, della quota azionaria del 20% del capitale sociale di "Amfa s.p.a." (a fronte del complessivo 25% attualmente detenuto), con incasso, da parte della stessa, attualmente stimabile in circa 3.500.000 euro e mantenimento della residua quota azionaria del 5%; in base alle specifiche disposizioni del vigente contratto di mutuo stipulato il 27/06/2010 da Holding con la banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a., l'incasso dovrebbe essere devoluto prioritariamente all'anticipata estinzione parziale del mutuo stesso (mutuo originario - del 27/06/2013 - di €9,3 milioni, da rimborsare entro il 30/06/2023, con rate semestrali costanti, di importo variabile - in funzione del tasso euribor - attualmente pari a circa €540.000, per un importo annuo complessivo di circa €1.080.000; importo residuo del mutuo da rimborsare al 30/06/2015 circa €7.642.000).

Pertanto nei prossimi mesi Rimini Holding s.p.a., previa individuazione, con l'ausilio di apposita consulenza, del valore di mercato della stessa, bandirà apposita asta pubblica per l'individuazione dell'auspicato compratore della partecipazione.

3.a.2.3) Hera s.p.a.

La società, quotata in borsa dal giugno 2003, di cui Holding possiede direttamente una piccola quota pari all'1,62% (la restante parte del capitale è frazionata tra numerosissimi comuni delle regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia e Veneto) si occupa della gestione dei servizi legati al ciclo dell'acqua, all'utilizzo delle risorse energetiche e di carattere ambientale.

A seguito delle numerose e costanti integrazioni effettuate, negli anni, mediante acquisizione di altre società operanti in territori limitrofi, la società si è estesa sempre più, sia dal punto di vista dei soci sia da quello dei territori serviti e ha oggi come soci e clienti numerosissimi comuni appartenenti a tre diverse (e tra loro confinanti) regioni (Emilia-Romagna, Veneto e Friuli-Venezia Giulia).

La relazione semestrale 2015 sull'andamento economico-finanziario, approvata dal c.d.a. in data 26/08/2014, evidenzia:

a) i seguenti risultati

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| Conto Economico/€ Mln. | Consuntivo | Consuntivo |
|------------------------------------|------------|------------|
| | 30/06/2014 | 30/06/2015 |
| Ricavi | 2.086,7 | 2.213,0 |
| Margine operativo lordo | 448,1 | 459,1 |
| Utile operativo | 242,8 | 245 |
| Utile prima delle imposte Adjusted | 176,7 | 183,7 |
| Utile netto Adjusted | 107,2 | 115,4 |
| Utile netto dell'esercizio | 104,7 | 115,4 |

- b) ricavi per l'importo di €2.213 milioni (+6,1% rispetto al primo semestre 2014), margine operativo lordo di €459,1 milioni (+2,5% rispetto al primo semestre 2014), utile operativo di €245 milioni (+0,9% rispetto al primo semestre 2014) ed utile netto di €115,4 milioni (+10,2% rispetto al primo semestre 2014);
- c) la strategia multi-business del gruppo caratterizza i risultati dei primi sei mesi dell'esercizio 2015, garantendo un equilibrio di crescita sia economica, sia finanziaria.

3.a.2.4) Rimini Congressi s.r.l.

Rimini Congressi s.r.l., fin dalla sua costituzione - avvenuta nel giugno 2006 - è partecipata in parti uguali (33,33%) dalla Camera di Commercio di Rimini, dalla Provincia di Rimini e dal Comune di Rimini (ora Rimini Holding), con la finalità di coordinare e concertare le azioni necessarie alla realizzazione del nuovo palazzo dei congressi di Rimini. Per il perseguimento di tale fine Rimini Congressi s.r.l., attraverso successivi aumenti di capitale, ha acquisito il controllo (con il 66,14%) della "Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.", soggetto realizzatore e proprietario del nuovo palacongressi e, con il conferimento di azioni effettuato dai soci, anche il controllo (con il 52,5%) di "Rimini Fiera s.p.a."

In base all' "Accordo per la realizzazione del nuovo centro congressi di Rimini" del 30/06/2005 e ai relativi n.3 supplementi (del 2007, 2009 e 2010), Rimini Congressi s.r.l. dovrebbe contribuire alla realizzazione del nuovo palacongressi con una quota pari a circa 67 milioni di euro (a fronte di un costo complessivo della struttura di circa 116 milioni di euro). A tale scopo nel 2010 la società ha contratto un apposito mutuo ventennale (fino al 2030) di 46,5 milioni di euro con la banca Unicredit - supportato da apposita lettera di "patronage" sottoscritta dai tre soci a favore dell'istituto finanziatore e garantito dal pegno sull'intera partecipazione detenuta in "Rimini Fiera s.p.a.", che pertanto andrebbe perduta nel malaugurato caso di mancato tempestivo pagamento anche di una sola rata del mutuo.

La copertura della rata annua di ammortamento del mutuo contratto (pari a circa 3,6 milioni di euro) doveva essere garantita, in pari misura, dai tre soci, almeno fino al 31 dicembre 2012; dal 2013 la copertura delle rate di ammortamento avrebbe dovuto essere assicurata dai dividendi e dalle riserve di Rimini Fiera S.p.a..

Al 31 dicembre 2012 la quota capitale del mutuo che risultava ancora da rimborsare era pari ad €42.014.904 e, a fronte

- a) dei risultati di esercizio fortemente negativi, costantemente registrati fin dall'anno di costituzione (2006), connessi alla mancata conferma, o insufficienza, di dividendi da parte di "Rimini Fiera S.p.a.";

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

- b) della mancata corresponsione, da parte della Provincia di Rimini, della seconda e terza tranche di versamenti, rispettivamente pari a 2.000.000 di euro e a 1.000.000 di euro, che avrebbero dovuto essere versate alla società rispettivamente nell'anno 2011 e nell'anno 2012, previsti dagli accordi originariamente stipulati tra i tre soci;
- nel 2013 la società ha chiesto ed ottenuto, dalla banca mutuante Unicredit s.p.a., la c.d. "moratoria A.B.I." (pagamento della sola quota interessi e sospensione del pagamento della quota capitale del mutuo per un anno, senza oneri, con conseguente allungamento di un anno del termine del piano ammortamento originario - dal 2029 al 2030);
 - mentre nel 2014 ha chiesto ed ottenuto (in luglio) la sospensione del pagamento del debito (rate capitale e rate interessi) di tale mutuo per l'anno 2014 (c.d. "moratoria per l'anno 2014" - alias "stand still agreement"), con conseguente spostamento al giugno 2015 della quota interessi relativa all'anno 2014 (circa € 1,5 milioni) ed allungamento di un ulteriore anno (dal 2030 al 2031) del termine del relativo piano ammortamento, ferme restando le altre "condizioni" principali del mutuo, a fronte dell'avvio del percorso di privatizzazione del settore fieristico-congressuale Riminese di seguito descritto (lo "stand still" non ha invece interessato l'onere finanziario - circa 500.000 €. annui) dello "strumento di copertura IRS"¹⁰, adottato dalla società a seguito dell'accensione del mutuo, per la durata di 7 anni, onere che è stato regolarmente pagato dalla società con le residue risorse di cui disponeva).

La società ha chiuso, per la prima volta, in utile l'esercizio 2014 grazie al c.d. "dividendo straordinario" deliberato dall'assemblea ordinaria dei soci della controllata "Rimini Fiera s.p.a." in data 29/12/2014, connesso alla intervenuta vendita, da parte della controllata, delle proprie aree non strategiche e pagato a Rimini Congressi, nel primo semestre 2015, per complessivi 6,579 milioni di euro, in minima parte (€ 110.000) in denaro, e per gran parte (€ 6,469 milioni di euro) in natura, con attribuzione del credito vantato da Rimini Fiera s.p.a. nei confronti di Società del Palazzo dei Congressi s.p.a., a fronte di un finanziamento concesso da Rimini Fiera a quest'ultima società negli anni precedenti (tale credito è destinato ad essere compensato con il debito che Rimini Congressi maturerà, verso Società del Palazzo dei Congressi, a seguito della futura sottoscrizione di ulteriori aumenti di capitale di tale società, in attuazione degli impegni assunti, in passato, da Rimini Congressi, per la realizzazione del nuovo palacongressi di Rimini, sopra già indicati).

La relazione semestrale al 30/06/2015, approvata ed inviata ai soci dall'amministratore unico in data 31/07/2015, evidenzia un utile di esercizio di circa € 577.000, per effetto dell'imputazione integrale del dividendo ordinario 2014 della controllata Rimini Fiera s.p.a., dell'imputazione degli oneri finanziari maturati al 30 giugno per oltre € 491.000, del costo dello swap per oltre € 259.000, nonché dei costi della gestione, stanziati per competenza.

A fine giugno 2015 la società ha infatti incassato, in denaro, il dividendo ordinario 2014 distribuito dalla controllata Rimini Fiera s.p.a. (deliberato dall'assemblea ordinaria dei soci del 29 giugno 2015) per 1,444 milioni di euro. Con tali risorse, sommate alle disponibilità liquide già possedute, la società è riuscita a far fronte autonomamente, al 30/06/2015, al pagamento di quanto dovuto a tale scadenza alla Banca Unicredit in relazione al rimborso del mutuo sopra indicato.

¹⁰ L'Interest Rate Swap è un contratto che consente, a fronte di un indebitamento a tasso variabile, di proteggersi dal rischio di un rialzo dei tassi d'interesse e bloccare ad un livello determinato il costo dell'indebitamento.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Al contrario, salvo eventuali ulteriori stipulandi accordi (di moratoria o “stand still”) per la sospensione dei pagamenti dovuti alla banca mutuante alla prossima scadenza di dicembre 2015, la società avrà necessità di reperire circa 1,250 milioni di euro, che l'amministratore unico ipotizza di ricavare alternativamente da un prestito ponte concesso da un'altra banca, di durata pari al tempo che occorrerà per l'attuazione dell'O.P.V. delle azioni di Rimini Fiera di seguito indicata, oppure dalla controllata Rimini Fiera s.p.a., o, in subordine, dai propri soci.

Nel primo semestre 2015 la società ha “curato” - insieme ai propri tre soci pubblici di riferimento (Rimini Holding s.p.a., Provincia di Rimini e C.C.I.A.A. di Rimini) la individuazione del processo di privatizzazione del complesso fieristico-congressuale riminese, di seguito descritto.

In attuazione degli indirizzi stabiliti - in seno all'assemblea dei soci del 25/07/2014 - dai propri 3 soci pubblici (Rimini Holding s.p.a., Provincia di Rimini e C.C.I.A.A. di Rimini), nel secondo semestre 2014 Rimini Congressi ha individuato, con procedura ad evidenza pubblica, l'advisor KPMG Advisory s.p.a., che, in aprile 2015, ha consegnato alla società e ai tre soci la propria relazione finale, sulla base della quale l'amministratore unico di Rimini Congressi, a fine maggio 2015, ha formulato ai tre soci pubblici la propria proposta di privatizzazione, consistente, in estrema sintesi, nella quotazione delle azioni di Rimini Fiera s.p.a. sul mercato borsistico (ristretto) A.I.M. (“alternative investment market”), attraverso una doppia e contestuale operazione di:

- a) O.P.V. (offerta pubblica di vendita) di azioni di Rimini Fiera da parte del relativo socio di maggioranza assoluta “Rimini Congressi s.r.l.”, finalizzata a fornire a quest'ultima società risorse finanziarie che le consentano di ridurre il mutuo acceso con Unicredit (per il sostegno alla realizzazione del nuovo palacongressi) ad un importo finanziariamente ed economicamente sostenibile (in termini, rispettivamente, di rata annua di ammortamento da pagare alla banca e di peso degli interessi annui sul conto economico);
- b) O.P.S. (offerta pubblica di sottoscrizione) di nuove emittente azioni della medesima Rimini Fiera s.p.a., finalizzata a fornire a quest'ultima società importanti risorse da destinare al rafforzamento della propria politica industriale di posizionamento sul mercato nazionale ed estero già avviata negli ultimi anni.

In sostanza, a seguito degli approfondimenti svolti prima dall'advisor, poi dall'amministratore unico di Rimini Congressi s.r.l., il percorso di privatizzazione individuato - che originariamente si era ipotizzato potesse coinvolgere, alternativamente o congiuntamente il settore fieristico e quello congressuale (con vendita anche delle azioni della Società del Palazzo dei Congressi s.p.a. e/o delle quote della stessa controllante “Rimini Congressi s.r.l.”), riguarderà il solo settore fieristico, più appetibile per il mercato (non anche quello congressuale).

In attuazione degli obblighi di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dagli enti locali soci (direttamente e/o indirettamente) stabiliti dalle norme di legge sopra già indicate, in maggio 2015 l'amministratore unico di Rimini Congressi s.r.l. ha anche proposto ai propri tre soci (Rimini Holding s.p.a., Provincia di Rimini e C.C.I.A.A. di Rimini) di conferire nella medesima Rimini Congressi s.r.l. le azioni di Rimini Fiera s.p.a. da essi detenute e/o (per Rimini Holding s.p.a.) detenende.

A fine giugno 2015 i tre soci hanno approvato di massima (il Comune di Rimini con deliberazione del proprio Consiglio Comunale n.54 del 25/06/2015), le due proposte dell'amministratore unico di Rimini Congressi s.r.l. sopra indicate (privatizzazione di Rimini Fiera s.p.a. e conferimento in Rimini Congressi s.r.l. delle rispettive azioni di Rimini Fiera s.p.a.), riservandosi comunque la relativa espressa approvazione con una o più ulteriori proprie deliberazioni, quando saranno stati predisposti e conosciuti i documenti

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

necessari allo scopo (a titolo esemplificativo, non esaustivo, il progetto definitivo di quotazione di Rimini Fiera s.p.a. nel mercato A.I.M., la valutazione di stima delle conferende azioni di Rimini Fiera s.p.a.).

Nella medesima occasione, i tre soci - sempre nell'ottica della razionalizzazione delle partecipazioni sopra già indicata - hanno anche espressamente approvato l'indirizzo che ciascuno di essi conferisca nella medesima Rimini Congressi s.r.l., oltre alle suddette azioni di Rimini Fiera s.p.a. da essi direttamente detenute e/o (per Rimini Holding s.p.a.) detenute, anche le azioni della Società del Palazzo dei Congressi s.p.a. da essi direttamente e/o indirettamente detenute, riservandosi comunque l'espressa approvazione del conferimento con una o più ulteriori proprie deliberazioni, quando saranno stati predisposti e conosciuti i documenti necessari allo scopo (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la valutazione di stima delle conferende azioni della Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.).

Infine nella suddetta circostanza i tre soci hanno deliberato di formulare, a tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle (tre) operazioni sopra indicate, l'indirizzo di predisporre tutti gli atti allo scopo necessari (a titolo esemplificativo, non esaustivo, il progetto definitivo di quotazione di Rimini Fiera s.p.a. nel mercato A.I.M., la valutazione di stima delle conferende azioni di Rimini Fiera s.p.a. e di Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.), privilegiando, nei limiti massimi possibili che saranno individuati dagli esperti che affiancheranno Rimini Fiera nella concreta realizzazione del definitivo progetto di quotazione, l'operazione di O.P.V. in quanto direttamente finalizzata al raggiungimento degli specifici interessi pubblici perseguiti.

Tutti gli indirizzi sopra indicati sono stati formalmente approvati prima dal Comune di Rimini (con la già indicata deliberazione di Consiglio Comunale n.54 del 25/06/2015), poi dall'assemblea ordinaria dei soci di Rimini Holding s.p.a. del 29/06/2015, che ha dato espresso mandato all'amministratore unico di approvarli in seno alle assemblee dei soci delle due società (Rimini Congressi s.r.l. e Rimini Fiera s.p.a.) previste nello stesso giorno.

In attuazione di tali indirizzi, nel corso dell'estate Rimini Congressi ha individuato il perito (dott. Stefano Santucci) che sta effettuando la valutazione dei pacchetti azionari (di Rimini Fiera s.p.a. e di Società del Palazzo dei congressi s.p.a.) oggetto di prossimo ipotizzato conferimento (si presume che la perizia sia pronta per la fine di ottobre), mentre Rimini Fiera s.p.a. ha individuato - con procedura ad evidenza pubblica - il c.d. "Nominated Advisor" (NOMAD) nella "Banca Popolare di Vicenza", che sta lavorando per redigere un nuovo piano industriale 2016-2018 di Rimini Fiera e il progetto definitivo di quotazione nel mercato A.I.M. (presumibilmente sarà pronto dopo che saranno conosciuti i risultati del bilancio 2015 della società, quindi a fine febbraio 2016).

Pertanto a fronte dei diversi tempi in cui si disporrà dei documenti necessari, sopra indicati (perizia di stima dei beni da conferire e progetto definitivo di quotazione nel mercato A.I.M. delle azioni di Rimini Fiera s.p.a.), probabilmente le due operazioni verranno formalmente definitivamente approvate (dai soci pubblici) ed attuate, in tempi diversi: la prima (conferimento) dovrebbe essere approvata nel mese di novembre 2015 ed attuata nel successivo mese di dicembre 2015; la seconda (quotazione) dovrebbe essere approvata in marzo 2016 ed attuata nei successivi mesi di aprile-giugno 2016.

Relativamente al prospettato conferimento, occorre evidenziare quanto segue:

- a) gli accordi stipulati dai soci pubblici (Comune di Rimini e, successivamente, accanto ad esso, Rimini Holding s.p.a., C.C.I.A.A. di Rimini e Provincia di Rimini) per la realizzazione del nuovo centro congressi, sopra già richiamati, prevedevano che i medesimi soci riversassero tempestivamente i dividendi straordinari (derivanti dalla vendita, da parte di Rimini Fiera s.p.a., delle proprie aree non strategiche) ed ordinari (derivanti dalla ordinaria gestione aziendale) loro distribuiti da Rimini Fiera s.p.a., nella Rimini Congressi, sottoscrivendo successivi aumenti del relativo capitale e che Rimini Congressi impiegasse i primi per sottoscrivere successivi aumenti del capitale sociale della Società del Palazzo dei Congressi s.p.a. (che, a sua volta, avrebbe usato tali risorse per pagare l'impresa realizzatrice del palacongressi - "Co.Fe.Ly Italia s.p.a.") e i secondi per rimborsare il

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

mutuo concessole da Unicredit (questo secondo impegno forma anche oggetto della "lettera di patronage" da essi sottoscritta, a favore della banca mutuante Unicredit, nel giugno 2010, in occasione della concessione, da parte di questa, del mutuo sopra indicato alla società); poiché negli anni scorsi la Società del Palazzo dei Congressi s.p.a., in assenza di risorse, ha fatto fronte ai pagamenti dovuti al realizzatore del palacongressi con risorse anticipate da Rimini Fiera s.p.a., per complessivi circa 14,6 milioni di euro, le risorse che Società del Palazzo dei Congressi riceverà da Rimini Congressi dovranno essere usate per rimborsare a Rimini Fiera s.p.a. il prestito concessole;

- b) in realtà i tre soci pubblici (Provincia, Comune e C.C.I.A.A. di Rimini), consapevoli delle grandi difficoltà che ha e - in caso di malaugurato fallimento della privatizzazione avviata - potrebbe ancora avere la loro società "Rimini Congressi s.r.l." nel far fronte al pagamento delle rate del mutuo Unicredit da essa acceso e quindi della possibile necessità di impiegare prioritariamente le risorse del dividendo straordinario per tale scopo, con le deliberazioni assunte nell'estate 2014 (il Comune di Rimini con D.C.C. n.89 del 24/07/2014) per avviare la privatizzazione del settore fieristico-congressuale riminese, hanno stabilito, nelle more dell'attuazione della privatizzazione stessa e fino al relativo esito, *di sospendere temporaneamente l'attuazione di tutti gli impegni finanziari connessi alla realizzazione del nuovo centro congressi di Rimini precedentemente assunti dai tre soci pubblici di "Rimini Congressi s.r.l." con i suddetti atti, per poi riconfermarli e/o ridefinirli e/o modificarli e/o integrarli, anche solamente parzialmente, proprio a fronte di tale esito*;
- c) conseguentemente e "specularmente", a fronte di tale "congelamento" dei propri impegni finanziari pregressi, l'assemblea ordinaria dei soci di Rimini Fiera s.p.a. del 29/12/2014, nel deliberare la distribuzione a tutti i propri soci (pubblici e privati), dei dividendi straordinari (connessi alla vendita delle aree non strategiche da parte della Fiera, perfezionatasi tra ottobre 2014 e maggio 2015), ha stabilito di:
- c.1) congelare il pagamento dei dividendi straordinari spettanti ai propri 4 soci pubblici (Comune di Rimini, Rimini Holding s.p.a., C.C.I.A.A. e Provincia di Rimini) fino allo "sblocco" di tale situazione e,
- c.2) come sopra già esposto, distribuire la parte di dividendo straordinario spettante al proprio socio controllante Rimini Congressi s.r.l. (52,556%, pari a complessivi 6,579 milioni di euro) in minima parte (€.110.000) in denaro, e per gran parte (€.6,469 milioni di euro) in natura, con attribuzione del credito vantato da Rimini Fiera s.p.a. nei confronti di Società del Palazzo dei Congressi s.p.a., a fronte del finanziamento concesso da Rimini Fiera a quest'ultima società negli anni precedenti, sopra già indicato;
- d) analogamente, l'assemblea ordinaria dei soci di Rimini Fiera s.p.a. del 29/06/2015 ha deliberato di congelare il pagamento, ai propri 4 soci pubblici, anche del dividendo ordinario 2014 ad essi spettante sulla base del bilancio di esercizio 2014, approvato in pari data;
- e) a fronte dell'ormai individuato e concretamente avviato percorso di privatizzazione di Rimini Fiera s.p.a., sopra sinteticamente descritto, la situazione di "congelamento" dei dividendi sopra esposta dovrebbe essere superata, a fine anno 2015, con il previsto conferimento in natura (previa apposita stima peritale ex lege), da parte dei soci pubblici, in Rimini Congressi s.r.l. (a fronte di apposito aumento di capitale della stessa), unitamente alle azioni di Rimini Fiera s.p.a. e di Società del Palazzo dei Congressi s.p.a. da essi direttamente detenute, sopra già indicato, anche dei rispettivi crediti (verso Rimini Fiera s.p.a.) per dividendi (straordinari ed ordinari). La Rimini Congressi s.r.l. dovrebbe poi conferire ulteriormente la parte di tali crediti relativa al dividendo straordinario nella Società del Palazzo dei Congressi s.p.a., che dovrebbe poi compensarli con il debito verso Fiera (derivante dal prestito sopra indicato), mentre dovrebbe incassare la parte di essi relativa al dividendo ordinario ed usarla per il rimborso del mutuo Unicredit.

Nel caso specifico del Comune di Rimini, attualmente socio diretto (con lo 0,921%) ed indiretto (attraverso Rimini Holding s.p.a.,

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

detentrici dell'8%) di Rimini Fiera s.p.a., l'ente dovrebbe sottoscrivere un aumento di capitale sociale di Rimini Holding s.p.a., pagandolo con il conferimento in natura di tali beni (credito per dividendi - straordinario ed ordinario - ed azioni di Fiera - pari allo 0,921% del capitale sociale) in Rimini Holding s.p.a. e questa, successivamente, dovrebbe sottoscrivere (altrettanto dovrebbero fare gli altri due soci pubblici, C.C.I.A.A. di Rimini e Provincia di Rimini) un aumento di capitale sociale di Rimini Congressi s.r.l., pagandolo con il conferimento in natura, in Rimini Congressi s.r.l., dei crediti vantati verso Rimini Fiera s.p.a. per i dividendi sopra indicati (ordinario e straordinario; sia i propri, sia quelli appena ricevuti in conferimento dal socio Comune di Rimini), delle azioni di Rimini Fiera s.p.a. (sia le proprie già detenute - pari all'8% del capitale sociale - sia quelle appena ricevute in conferimento dal socio Comune di Rimini - pari allo 0,921% del capitale sociale) e delle azioni di Società del Palazzo dei Congressi s.p.a. attualmente detenute (pari al 5,08% del capitale sociale).

Ovviamente, in base alle vigenti disposizioni di legge (articolo 6, comma 19, del D.L.31.05.2010, n.78, convertito in L.30.07.2010, n.122), a fronte della consolidata sequenza di perdite di esercizio conseguite dalla costituzione (2006) fino al 2013 incluso, interrotta solamente nel 2014 grazie al percepimento del dividendo straordinario (presumibilmente non ripetibile) sopra indicato, la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Rimini Congressi s.r.l. sarà ragionevole e possibile solamente a fronte della presentazione, da parte di quest'ultima, di un piano economico-finanziario 2015-2018 che evidenzi la verosimile capacità della società di autosostenersi, sia economicamente che finanziariamente in tale periodo (o quanto meno nel periodo 2016-2018 successivo all'operazione di OPV sopra indicata), invertendo stabilmente (non solamente occasionalmente) la tendenza alla incapacità di autosostentamento economico e finanziario finora dimostrata.

Il prospettato conferimento "multiplo", qualora attuato, dovrebbe consentire ai soci pubblici di dare attuazione agli impegni da essi assunti per la realizzazione del nuovo palacongressi, con modalità più semplici di quelle originariamente previste (limitando i passaggi di risorse da un soggetto all'altro).

Purtroppo, a fronte del fatto che, a causa del radicale mutamento del ruolo istituzionale delle province da tempo in atto e del connesso ingente taglio di risorse ad esse assegnate, il socio Provincia di Rimini quasi certamente non adempirà, per la parte di propria spettanza, non solo agli impegni pregressi già scaduti (sottoscrizione di aumento di capitale sociale di Rimini Congressi s.r.l., con versamento - originariamente previsto entro il 31/12/2012 - di 3 milioni di euro), ma anche a quelli "ancora da scadere", appena indicati, il piano economico-finanziario 2015-2018 di Rimini Congressi s.r.l. sopra indicato dovrà "dimostrare" la suddetta prevista futura capacità di autosostentamento tenendo conto anche del mancato adempimento della Provincia e quindi del fatto che la società non potrà (presumibilmente mai, nemmeno in futuro) contare sul dividendo connesso all'attuale partecipazione azionaria (in Rimini Fiera s.p.a.) di tale socio (8,921%), in quanto la Provincia non darà luogo ai suddetti conferimenti (né azionari, né dei propri crediti per dividendi) e conseguentemente tale dividendo confluirà nelle casse della Provincia, non in quelle della società.

In conclusione, quindi, come peraltro già ben noto da tempo all'amministrazione comunale, la situazione attuale della società rimane certamente molto delicata, ma, rispetto all'anno precedente (si veda in proposito quanto riportato nell'analoga relazione del sottoscritto prot. n.190525 del 09/10/2014¹¹), è certamente migliorata, con l'avveramento della prima (l'effettivo incasso del dividendo straordinario da Rimini Fiera s.p.a. - in passato fortemente auspicato, ma non certo) delle due condizioni all'epoca (ma il ragionamento pare valido tuttora) individuate come imprescindibili per un

¹¹ Le considerazioni (di "criticità") espone nella relazione del 2014 erano peraltro in linea con quelle analoghe già formulate dal sottoscritto nella propria precedente relazione sul "monitoraggio dell'andamento complessivo degli organismi partecipati dal Comune di Rimini nell'anno 2013", prot. n.183405 del 07/10/2013.

“buon esito finale” della vicenda e, in prospettiva, sembra quantomeno potenzialmente risolvibile positivamente, a condizione che si verifichi, con esito positivo ed in tempi utili, anche la seconda condizione da tempo individuata come fondamentale, ovvero l’ipotizzata privatizzazione del settore fieristico riminese sopra descritta, finora solamente avviata.

3.a.2.5) Rimini Fiera s.p.a.

La società, di cui Holding detiene l’8,00% [la restante parte del capitale è frazionata tra “Rimini Congressi s.r.l.” (52%), Provincia di Rimini e C.C.I.A.A. Rimini (ciascuno con il 9% circa), Regione Emilia Romagna (5%), Comune di Rimini (0,921%) e, dal 2004, diversi soci privati (15% circa complessivo)], ha realizzato, negli anni scorsi, la nuova fiera di Rimini - in parte con risorse proprie in parte con mutui bancari - ed ora gestisce la nuova struttura (affittando gli spazi espositivi agli espositori), organizza essa stessa alcune importanti manifestazioni fieristiche ed è attualmente a capo di un gruppo di diverse imprese¹², operanti nei settori collegati a quello fieristico (a titolo esemplificativo, non esaustivo, servizi di allestimenti fieristici, di ristorazione, di organizzazione di congressi, ecc.).

Da fine 2014, a seguito dell’incorporazione della controllata “Convention Bureau della Riviera di Rimini s.r.l.”, la società gestisce anche (organizzando congressi di vario tipo) il nuovo palacongressi di Rimini, prendendolo in locazione dalla “Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.”, che ne è proprietaria, a fronte del pagamento, a suo favore, di un canone di locazione di circa 1,1 milioni di euro annui.

Nel 2004 i soci pubblici, all’epoca detentori, congiuntamente, della totalità del capitale, avevano approvato un progetto di progressiva graduale privatizzazione della società, che avrebbe dovuto articolarsi in tre tappe:

- a) ingresso di alcuni privati - da individuare con procedura ad evidenza pubblica a cura del c.d.a. della società - sottoscrittori di uno specifico aumento di capitale sociale, pari al 15% del medesimo;
- b) diminuzione della partecipazione pubblica complessiva, con mantenimento della maggioranza pubblica (51%), mediante cessione di azioni dai soci pubblici ai privati;
- c) ulteriore diminuzione della partecipazione pubblica complessiva con perdita della maggioranza pubblica (51%), mediante ulteriore cessione di azioni dai soci pubblici ai privati, da realizzare anche mediante quotazione in borsa delle azioni della società.

Nel 2004 è stata attuata la prima fase del suddetto percorso (con ingresso dei privati per il 15%), che però, anche a causa della sopravvenuta crisi economica internazionale e locale, si è poi completamente fermato, tanto che l’85% del capitale è rimasto in mano ai soci pubblici, tra loro congiuntamente.

Nell’estate 2014 il percorso sopra indicato è ripartito e, fino ad oggi, si è sviluppato secondo quanto già indicato nel precedente paragrafo dedicato alla Rimini Congressi s.r.l..

La relazione semestrale consolidata al 30/06/2015, approvata dal c.d.a. a fine agosto, evidenzia, a livello di gruppo, i seguenti dati:

| <u>Conto Economico /€ (000)</u> | Consuntivo | Consuntivo | Budget |
|---------------------------------|------------|------------|--------|
|---------------------------------|------------|------------|--------|

¹² Si tratta di “Fiera Servizi s.r.l.”, “Exmedia s.r.l. in liquidazione”, “Prime Servizi s.r.l.”, “Prostand Exhibition Services s.r.l.” (già “Promospazio s.r.l.”), “Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.”, “Summertrade s.r.l.” e “Conceptage s.r.l.”.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | 30/06/2014 | 30/06/2015 | 2015 |
|--------------------------|------------|------------|--------|
| Valore della produzione | 29.750 | 36.613 | 74.469 |
| Margine Operativo Lordo | 4.380 | 6.034 | 11.660 |
| Risultato Operativo | 1.697 | 3.470 | 6.678 |
| Risultato dell'esercizio | (289) | 2.507 | 3.490 |

L'andamento del primo semestre 2015 mostra un importante incremento di tutte le principali variabili [valore della produzione (+ 23,07%); M.O.L. (+ 37,76%); M.O. (+ 104,48%) e risultato netto] rispetto all'andamento dell'analogo periodo del 2014, con un utile importante e una previsione a fine esercizio, di un importante utile e di un flusso di cassa decisamente positivo, peraltro in linea con il piano economico finanziario 2014-2016 del gruppo, approvato dal c.d.a. in marzo 2014 (le previsioni relative al 2014 sono state completamente realizzate ed anzi migliorate).

I buoni risultati sono imputabili prevalentemente alla capogruppo Rimini Fiera (sia per il settore fieristico, sia per quello congressuale, entrambi in crescita), ma anche a diverse società del gruppo, in particolare "Prostand Exhibition Services s.r.l." (allestimenti), "Summertrade s.r.l." (ristorazione) e "Fiera Servizi s.p.a." (parcheggi).

Inoltre continua la forte riduzione dell'indebitamento del gruppo, passato da 16,7 milioni di euro del 30/06/2014 a 5,1 milioni di euro al 30/06/2015, comprensivi di debiti verso i 4 soci pubblici (Comune di Rimini, Rimini Holding s.p.a., Provincia di Rimini, C.C.I.A.A. di Rimini) per complessivi €4.076.447, per dividendi straordinari ed ordinari 2014, la cui erogazione rimarrà sospesa fino a quando i medesimi 4 soci pubblici manterranno sospesi i rispettivi impegni finanziari assunti in passato per la realizzazione del nuovo palacongressi. Tali dividendi, infatti, in base agli accordi a suo tempo stipulati per la realizzazione del nuovo palacongressi, sono destinati, attraverso un aumento di capitale sociale di Rimini Congressi, in parte ad un aumento di capitale sociale di Società del Palazzo dei Congressi s.p.a., finalizzato alla restituzione, da parte di tale società, di una ulteriore parte del finanziamento concesso negli anni scorsi da Rimini Fiera s.p.a..

Positivo è anche il risultato semestrale della capogruppo Rimini Fiera s.p.a.: utile di €2.356.474 (rispetto ad un utile del primo semestre 2014 di €1.930.940).

Come già segnalato nel precedente paragrafo relativo al fallimento di Aeradria s.p.a., in marzo 2015 anche Rimini Fiera s.p.a. è stata citata in giudizio, unitamente agli tre "soci pubblici" Comune di Rimini, Rimini Holding s.p.a. e Provincia di Rimini - dalla curatela del fallimento di Aeradria s.p.a. per il risarcimento dei danni (quantificati in complessivi 20 milioni di euro) asseritamente arrecati ad Aeradria s.p.a. e quindi ai relativi creditori, dai medesimi 4 "soci pubblici", per un "abuso di attività di direzione e coordinamento" asseritamente congiuntamente esercitato dai quattro soci pubblici nei confronti di Aeradria e, attraverso questa, anche nei confronti della controllata (da Aeradria) "A.I.R. s.r.l." e della correlata (ad Aeradria) "Riviera di Rimini Promotion s.r.l.". Anche Rimini Fiera, come gli altri tre soci pubblici citati, con i propri legali, si è costituita in giudizio, respingendo decisamente ogni addebito, nella prima e finora unica udienza del 9 luglio 2015 (in cui la causa è stata aggiornata al 29/01/2016).

Relativamente alle prospettive future della società, si rimanda a quanto già esposto (con riferimento alla prospettata privatizzazione del settore fieristico riminese, con prossima O.P.V. ed O.P.S. nel mercato A.I.M.) nel precedente paragrafo 3.a.2.4 relativo a Rimini Congressi s.r.l..

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

3.a.2.6) Riminiterme s.p.a.

La società (Rimini Holding possiede il 5% del capitale sociale, mentre il 94% è posseduto da Coopsette soc. coop) gestisce (in virtù di concessione demaniale scadente nel 2031) lo stabilimento termale "talassoterapico" sito a Miramare di Rimini, vicino al confine con il Comune di Riccione e, dal 2003, è proprietaria, attraverso la controllata (al 100%) "Riminiterme Sviluppo s.r.l." (costituita nel 2007), della limitrofa ex colonia marina (attualmente fatiscente) "Novarese", con la relativa ampia area scoperta di pertinenza.

Come sopra anticipato, lo statuto non contempla la predisposizione di un bilancio di previsione, né di una relazione semestrale sulla gestione del primo semestre dell'anno.

Tuttavia, come sopra anticipato, dietro precisa richiesta formale di Rimini Holding s.p.a., in settembre 2015 la società ha predisposto ed inviato una relazione semestre 2015, dalla quale si evince quanto segue:

| Conto Economico/€ (000) | Consuntivo | Consuntivo | Previsionale |
|--------------------------|------------|------------|--------------|
| | 30/06/2014 | 30/06/2015 | 31/12/2015 |
| Valore della produzione | 1.635,9 | 1.672,2 | 4.208,0 |
| Costi della produzione | -1.602,5 | -1.627,9 | -4.078,3 |
| Margine operativo lordo | 33,4 | 44,3 | 129,7 |
| Risultato ante imposte | 48,4 | 59,3 | 159,7 |
| Risultato dell'esercizio | 9,8 | 17,5 | 88,1 |

Il valore della produzione è pari ad €.1.672.200, incrementato del 2,22% rispetto al dato 2014, il risultato ante imposte è pari ad €.59.300 ed infine l'utile di esercizio è pari ad €.17.500, in aumento, ancorché ridotto in valore assoluto, rispetto al dato del 2014.

Relativamente alle prospettive future della società, occorre segnalare quanto segue.

Nell'ambito di un articolato ed ambizioso progetto di riqualificazione urbana ("progetto città delle colonie") dell'intera area territoriale in cui si trovano i suddetti due immobili (talassoterapico ed ex colonia Novarese), approvato dal Comune di Rimini, congiuntamente al Comune di Riccione, nel 2003, che prevedeva la nascita, in tale area, del c.d. "polo del benessere e della salute" (ovvero di un'area dedicata a tali scopi), nel 2005 il Comune ha privatizzato la società, di cui deteneva oltre il 99%, cedendo circa il 94% del capitale ad un soggetto (Coopsette soc. coop) individuato con gara pubblica, finalizzata all'individuazione di un soggetto che facesse attuare alla società, entro il 31/12/2012, migliorandolo anche in sede di gara (con la presentazione di un "piano industriale migliorativo - P.I.M. - per il polo del benessere e della salute"), il progetto di realizzazione del "polo del benessere e della salute" predisposto dal Comune, riqualificando la ex colonia (trasformandola in un albergo di lusso, munito di funzioni sanitarie e salutistiche) e realizzando, nella relativa area di pertinenza, un nuovo edificio destinato alle medesime funzioni del benessere e della salute, complementare agli altri due (ex colonia e talassoterapico). La società è stata quindi "strumento" per la auspicata realizzazione del "polo del benessere e della salute", purtroppo ad oggi non ancora conseguita, come di seguito esposto.

A fronte della mancata realizzazione, entro il 31/12/2012, del "Piano Industriale Migliorativo (P.I.M.) per il polo del benessere e della salute", sopra indicato, da parte della società, nell'estate 2014 il Comune ha attivato un contenzioso (procedura arbitrale, prevista obbligatoriamente dal contratto di cessione delle azioni del 2005) finalizzato a ritornare in possesso della partecipazione di

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

maggioranza della società (attraverso la risoluzione del contratto di cessione azioni, con conseguente restituzione, da parte di Coopsette, di parte della partecipazione ceduta - visto che una parte di essa è stata ceduta da Coopsette a terzi - e risarcimento del danno arrecato al Comune, a fronte della restituzione, da parte di questo, del prezzo di vendita all'epoca incassato¹³), per riformulare ed attuare il progetto iniziale di riqualificazione dell'area.

L'arbitrato procede molto lentamente ed è tuttora in corso, e dovrà necessariamente "scontrarsi" con le vicende della controparte (Coopsette soc. coop), che, a fronte del forte rischio di insolvenza in cui si trova da tempo, nell'estate 2014 ha varato un piano di ristrutturazione del debito e nei mesi scorsi ha presentato al Tribunale di Reggio Emilia una "proposta di concordato in continuità in bianco", che però proprio in questi giorni è "sfociata" in una procedura di liquidazione (presumibilmente "liquidazione coatta amministrativa", trattandosi di società cooperativa).

3.a.2.7) Romagna Acque - Società delle fonti s.p.a.

La società, di cui Holding detiene l'11,94% (la restante parte del capitale è frazionata tra numerosi comuni delle province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna), ha una duplice veste:

- a) è "società patrimoniale di beni idrici romagnoli", ovvero proprietaria (dal 2004, in attuazione del c.d. "progetto società delle fonti") di tutte le fonti di produzione di acqua potabile della Romagna (in sintesi: invaso di Ridracoli, due potabilizzatori di Ravenna - N.I.P. 1 e N.I.P. 2 - e impianti di captazione dell'acqua di falda del fiume Marecchia), che "custodisce" e manutiene;
- b) svolge, con affidamento "in house providing" da parte dei numerosi enti locali soci, il servizio pubblico locale di "produzione e vendita di acqua potabile all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato" (attualmente Hera S.p.a).

La situazione relativa al 1° semestre 2015 desumibile dai due documenti che l'organo amministrativo ha approvato il 27/07/2015 e trasmesso ai soci,

- "relazione report al 30/06/2015",

- "gestione dei flussi monetari e finanziari di cui al protocollo D.Lgs.231/2001 - report trimestrale alla data del 30/06/2015";

evidenzia quanto segue:

| Conto Economico/€ | Consuntivo 31/12/2014 | Preconsuntivo 31/12/2015 | Previsionale 31/12/2015 |
|-------------------------|--------------------------|-----------------------------|----------------------------|
| Valore della produzione | 53.729.000 | 50.609.000 | 49.831.000 |
| Costi della produzione | -42.207.000 | -45.709.000 | -46.881.000 |
| Margine operativo lordo | 11.522.000 | 4.901.000 | 2.949.000 |
| Risultato ante imposte | 13.978.000 | 6.481.000 | 4.253.000 |

Il preconsuntivo economico 2015 mostra un risultato ante imposte pari ad €6.481.000, superiore al budget di €2.228.000, ma inferiore al consuntivo 2014 per €7.497.000.

¹³ Il prezzo fu di €9.001.000,00.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

La società vanta una situazione di costante ingente liquidità, stimata, al 30/06/2015, in circa 73,5 milioni di euro, investita in diversi strumenti finanziari (titoli di stato ed obbligazioni, per circa 13 milioni di euro; prodotti assicurativi per circa 20,5 milioni di euro; liquidità in giacenza presso c/c bancari, per circa 19,5 milioni di euro e prestito fruttifero alla partecipata “Plurima s.p.a.” per circa 20,4 milioni di euro).

Relativamente alle prospettive future della società (ipotesi di fusione per incorporazione di “Amir s.p.a.” in “Romagna Acque - società delle fonti s.p.a.”), si rinvia a quanto già esposto nel precedente paragrafo 3.a.1.1, relativo ad Amir s.p.a.

3.a.2.8) Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.

La società si è occupata della realizzazione del nuovo palacongressi di Rimini (sito in Rimini, in via della Fiera), inaugurato il 15 ottobre 2011 ed esposto a bilancio 2014 per un importo, al netto degli ammortamenti, di circa 111 milioni di euro, ceduto in locazione a “Rimini Fiera s.p.a.” (che con decorrenza dal 06/10/2014 ha fuso per incorporazione la controllata “Convention Bureau della Riviera di Rimini s.r.l.” - iniziale conduttore dell’immobile).

A seguito dell’aumento di capitale sociale deliberato dall’assemblea straordinaria dei soci del 26/09/2014, effettuato, per la quasi totalità, con imputazione a capitale delle riserve precedentemente costituite con i versamenti in conto futuro aumento di capitale, effettuati negli anni precedenti (dal 2010) dai soci Rimini Congressi s.r.l. (per 16 milioni di euro), Provincia di Rimini (per 3,5 milioni di euro) e Rimini Holding S.p.a. (per 3,5 milioni di euro), Rimini Holding possiede direttamente il 5,08% della società (il residuo capitale è posseduto da “A.I.A. Palas s.r.l. consortile” per lo 0,10%, C.C.I.A.A. di Rimini per lo 0,26%, Provincia di Rimini per il 5,08%, “Rimini Fiera s.p.a.” per il 23,34% e “Rimini Congressi s.r.l.” - di cui la Holding possiede il 33,33% - per il 66,14%).

Per il finanziamento del costo di costruzione del nuovo centro congressi di Rimini la società ha potuto contare sui versamenti dei soci, ma ha dovuto ricorrere anche ad ingenti finanziamenti bancari, per un importo il cui saldo al 31 dicembre 2014 risultava pari a circa 27,3 milioni, di cui circa 0,6 milioni quale saldo del conto corrente passivo e circa 26,7 milioni quale saldo del mutuo ipotecario ventennale (di originari 28 milioni di euro) acceso con la Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a., garantito da ipoteca di 1° grado sull’immobile del nuovo centro congressi (rata annua di circa 1 milione di euro).

La società è inoltre dovuta ricorrere ad un prestito fruttifero da parte di Rimini Fiera s.p.a. pari, al 31/12/2014, a circa 14,6 milioni di euro.

Tenuto conto di ciò, l’esposizione debitoria al 31 dicembre del 2014 risultava complessivamente pari a circa 48,2 milioni di euro, incluso un debito di circa 6,2 milioni verso la società (Co.Fe.Ly Italia s.p.a.) che ha materialmente costruito il Palacongressi. Il ritardo nella realizzazione del nuovo Palazzo dei Congressi, infatti, ha causato, nel 2011, ingenti danni, sia alla società (mancati introiti di canoni, royalties, immagine, ecc...) che al gestore del palacongressi - “Convention Bureau della Riviera di Rimini s.r.l.” - per indennizzare i propri clienti o per riposizionare nel vecchio Palazzo dei Congressi di via della Fiera i congressi già calendarizzati presso la nuova struttura. Pertanto la Società del Palazzo dei Congressi s.p.a. ha avanzato una richiesta di risarcimento danni per oltre 21 milioni di Euro nei confronti della società costruttrice, la quale, regolarmente costituitasi in giudizio, ha “controbattuto” rivendicando il riconoscimento di n.12 “riserve”, per un valore complessivo di circa 44,6 milioni di Euro (a fronte dei quali la società, negli anni precedenti, anche sulla base delle valutazioni dei propri legali, ha accantonato a fondo rischi la somma complessiva di circa 7 milioni di euro).

In data 28/2/2012 la società ha chiesto ed ottenuto, in ossequio alle “Nuove misure per il credito alle PMI” sottoscritto dall’A.B.I., la sospensione del pagamento della quota capitale relativa alle rate con scadenza 31/12/2012 e 30/06/2013, subordinatamente al pagamento delle quote interessi relative alle scadenze medesime e con conseguente allungamento di un anno della durata del finanziamento. Dalla scadenza successiva ha ricominciato a rimborsare regolarmente le rate del mutuo in questione.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Dal punto di vista finanziario, la società conta su due principali tipologie di entrate [canoni di locazione del palacongressi e delle unità immobiliari a destinazione commerciale ad esso connesse (per circa 1,1 milioni di euro annui) e royalties pagate dalle (circa 80) strutture alberghiere locali che hanno aderito al sistema¹⁴ delle prenotazioni alberghiere da parte dei partecipanti ai convegni organizzati presso il nuovo palacongressi (per circa 280.000 euro annui)], mentre sostiene spese per il rimborso del mutuo sopra indicato (circa 930.000 euro annui), per le manutenzioni della struttura e per i propri organi, risultando autosufficiente (le entrate sono maggiori delle uscite).

Al contrario, dal punto di vista economico, a causa degli ingenti ammortamenti del nuovo palacongressi e degli ingenti oneri finanziari sul mutuo sopra indicato, la società non si autosostiene e genera costantemente perdite.

Il bilancio di esercizio 2014 ha chiuso con una perdita di circa 1,7 milioni di euro (la perdita è stata di circa 2 milioni di euro nel 2013 e di circa 2,8 milioni di euro nel 2012), alla quale hanno concorso principalmente gli ammortamenti (2,1 milioni di euro) e gli oneri finanziari (circa 1,1 milioni di euro).

Dalla relazione semestrale approvata dal c.d.a. in data 28/07/2015 e trasmessa ai soci in pari data, risulta quanto segue:

- a) delle 5 unità immobiliari a destinazione commerciale connesse al palacongressi, a seguito di alcune risoluzioni contrattuali, solamente una è locata, mentre le altre 4 sono libere;
- b) la società percepisce canoni di locazione di parte del lastrico solare del palacongressi a due società di telefonia, che vi hanno installato ripetitori di segnale;
- c) i costi sono in linea con le previsioni approvate per il 2015;
- d) il debito nei confronti di Rimini Fiera s.p.a. per rapporti finanziari intercompany che, alla data del 31/12/2014 ammontava a circa 14,6 milioni di euro, si è ridotto di circa 6,5 milioni di euro, in quanto tale somma corrisponde alla quota di dividendo straordinario che Rimini Fiera ha corrisposto in natura alla controllante Rimini Congressi s.r.l. (nuovo creditore della Società del Palazzo dei Congressi) e tale operazione determinerà un sensibile miglioramento del conto economico della società, in quanto su tale somma - destinata a trasformarsi in capitale (secondo quanto già spiegato nel paragrafo relativo a Rimini Congressi) - non matureranno più interessi passivi a favore del creditore;
- e) l'adesione della società al consolidato fiscale le consentirà un incasso di oltre 500 mila euro;
- f) relativamente al contenzioso in corso con il costruttore del nuovo palacongressi, non vi sono novità: sono ancora in corso le valutazioni del consulente tecnico d'ufficio e la prossima udienza è fissata per il 18/11/2015.

L'andamento dell'esposizione debitoria della Società del Palazzo dei Congressi è pertanto imprescindibilmente connesso a quello di Rimini Congressi s.r.l. e di Rimini Fiera s.p.a., e, quindi, all'esito del percorso di privatizzazione del settore fieristico, sopra già indicato con riferimento a tali società e al quale si rimanda.

¹⁴ In sintesi il "sistema" prevede che la Società del Palazzo dei Congressi s.p.a. indirizzi i partecipanti ai convegni presso le imprese alberghiere aderenti, in cambio di royalties da esse riconosciute alla società (tali royalties vengono imputate in parte a ricavo, in parte a riserva "futuri aumenti di capitale sociale", poi periodicamente convertita in capitale, attribuito alla società "A.I.A. Palas s.r.l. consortile", partecipata dalle medesime imprese alberghiere aderenti).

In estrema sintesi, i documenti attualmente disponibili indicano che la società, pur continuando (a causa di ingenti ammortamenti, non copribili con i ricavi annui, almeno per molti anni), dal punto di vista economico, a produrre risultati negativi (“perdite”), finanziariamente, invece, è attualmente e dovrebbe essere in futuro in equilibrio, in quanto è attualmente e dovrebbe essere anche in futuro in grado di far fronte, con le proprie entrate annue ricorrenti (canoni di locazione e royalties), alle proprie uscite annue (rate di ammortamento del mutuo M.P.S.).
Il previsto mantenimento dell’equilibrio finanziario nel breve-medio termine risentirà comunque delle seguenti numerose (e attualmente difficilmente prevedibili) variabili:

- i dividendi ordinari che Rimini Fiera s.p.a. distribuirà ai propri soci pubblici e che questi riverteranno nella società;
- l’esito del processo di privatizzazione (con O.P.V. ed O.P.S. nel mercato A.I.M.) della “consorella” “Rimini Fiera s.p.a.”, sopra indicato nel paragrafo relativo alla controllante Rimini Congressi s.r.l.;
- l’esito del contenzioso in corso con l’impresa appaltatrice Cofley Italia s.p.a.
- l’auspicabile generalizzata ripresa economica.

Nel breve termine questa situazione non richiederà la ricapitalizzazione della società ex art.2446 c.c.: infatti fino al 31/12/2014 la società ha accumulato perdite per complessivi €.15.479.158, a fronte di un capitale sociale pari ad €.72.605.683, il cui terzo è pari ad €.24.201.894.

Ovviamente se, nel medio-lungo periodo, la ormai consolidata tendenza alla produzione di perdite da parte della società non verrà invertita, prima o poi tali perdite complessivamente accumulate supereranno il terzo del capitale sociale, imponendo necessariamente la riduzione del capitale, a copertura delle perdite stesse; al contrario, dato che l’importo del capitale sociale attuale (€.72.605.683) è di gran lunga superiore a quello minimo previsto obbligatoriamente per le s.p.a. dal codice civile (pari, a seguito della recente modifica del codice stesso, a soli €.50.000) non occorrerà necessariamente che i soci ricapitalizzino la società.

Al contrario, qualora venissero approvate le recentemente annunciate norme di legge che costringessero le società a partecipazione pubblica in perdita da 3-5 anni consecutivi, ad un progressivo ma radicale risanamento economico nell’arco di un certo periodo di tempo, a pena dell’obbligo di dismissione delle partecipazioni in esse detenute dagli enti pubblici soci (con cessione delle stesse o alternativa liquidazione della società), sembra probabile che la società rientri nel relativo ambito di applicazione.

3.a.2.9) Sintesi complessiva delle società operanti nel settore fieristico-congressuale

L’intreccio partecipativo tra le tre società detenute dal Comune di Rimini/Rimini Holding s.p.a. nel settore fieristico-congressuale, relativo alla “capogruppo” Rimini Congressi s.r.l. e alle due società da essa controllante “Rimini Fiera s.p.a.” e “Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.”, indipendentemente dai risultati economici e finanziari delle tre diverse società, comporta che l’equilibrio economico-finanziario dell’intero “gruppo del settore fieristico-congressuale” sia determinato dai seguenti elementi e situazioni, alcuni dei quali non facilmente determinabili nel breve-medio periodo:

- a) mutui contratti per la realizzazione del nuovo palazzo dei congressi di Rimini, stipulati da Rimini Congressi e da Società del Palazzo e relativi contratti “accessori” (strumento di copertura IRS in capo a Rimini Congressi);
- b) finanziamenti fruttiferi inter-societari (prestito di Rimini Fiera alla Società del Palazzo);
- c) possibilità di usufruire di possibili deroghe sui detti mutui (stand still e/o moratorie);

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

- d) proventi annuali derivanti dalla gestione del palacongressi, costituiti principalmente dal canone di locazione dello stesso (versati in passato da Convention Bureau, da fine anno 2014 dalla Fiera) e dalle royalties riconosciute dalle imprese alberghiere facenti parte di "A.I.A. Palas s.r.l. consortile". A cascata tali proventi sono fortemente influenzati dal mercato e pertanto dall'evolversi della crisi internazionale in atto da anni. L'operosità o meno dell'aeroporto di Rimini, connessa al fallimento di Aeradria s.p.a. e alla nuova intervenuta gestione, può condizionare ulteriormente, benché in maniera indiretta, l'attività del nuovo centro congressi;
- e) esiti più o meno favorevoli di azioni legali (Società del Palazzo dei Congressi s.p.a. vs. Cofely Italia s.p.a.);
- f) reale privatizzazione di Rimini Fiera s.p.a.;
- g) minore apporto finanziario della Provincia di Rimini;
- h) fattore temporale: tempi tecnici e tempi politici-amministrativi. Il fattore tempo rappresenta un elemento fondamentale, soprattutto per quanto riguarda il rischio liquidità per le società in questione, a seconda dei tempi di realizzo delle operazioni sopra riportate;
- i) fiducia del settore bancario, necessaria per sostenere l'attività delle tre società.

3.a.2.10) Start Romagna s.p.a.

La società, di cui la Holding possiede una quota pari al 26,703% del capitale sociale (la restante parte del capitale è frazionata tra numerosi comuni delle province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna), svolge il servizio pubblico locale di trasporto passeggeri su gomma, in qualità di "aggiudicataria" di apposite gare pubbliche bandite dalle tre agenzie per la mobilità di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna negli anni scorsi.

La relazione semestrale al 30/06/2015 evidenzia la situazione rappresentabile nella tabella seguente:

| Conto Economico/€ (000) | Budget | Consuntivo | Previsionale |
|-------------------------|------------|------------|--------------|
| | 30/06/2015 | 30/06/2015 | 31/12/2015 |
| Valore della produzione | 40.546 | 39.843 | 82.463 |
| Costi della produzione | 35.541 | 36.889 | 76.853 |
| Margine operativo lordo | 3.005 | 2.954 | 5.610 |
| Risultato operativo | 593 | 649 | 1.000 |
| Utile dell'esercizio | 440 | 554 | 799 |

Nonostante un lieve calo nel valore della produzione, il risultato operativo e l'utile d'esercizio risultano leggermente superiori alle attese e proiettano un risultato di esercizio largamente superiore al budget (+€.565.000) e al risultato dell'esercizio precedente (+€.670.000).

Permangono, purtroppo, i problemi già evidenziati nella precedente analogha relazione del sottoscritto relativa all'anno 2014:

- a) il mancato riconoscimento (da parte di alcuni comuni soci, attraverso le rispettive agenzie della mobilità - committenti) delle integrazioni tariffarie sui titoli rilasciati a tariffa agevolata rispetto alle tariffe obiettivo regionali;
- b) grandi e costanti ritardi nei pagamenti dei corrispettivi (per il servizio di t.p.l. erogato) da parte delle agenzie della mobilità romagnole, in particolare di quella di Rimini, che ha accumulato un debito, per diverse annualità pregresse e in corso, che al

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

31/12/2015 dovrebbe raggiungere l'importo complessivo - i.v.a. inclusa - di oltre 10 milioni di euro e che minaccia l'equilibrio finanziario della società e in passato l'ha costretta a ricorrere ad un finanziamento a breve termine, concessole dal socio "Ravenna Holding s.p.a."; infatti ***alla data odierna non è stata ancora formalizzata la transazione tra "A.T.G.¹⁵" - Start Romagna s.p.a. ed "A.M. Rimini", da tempo auspicata e discussa e non si conoscono nemmeno i tempi di tale auspicata formalizzazione.***

E' pertanto necessario che i Comuni, soci delle rispettive agenzie della mobilità, intervengano con fermezza, dando un forte impulso sia al pagamento dei crediti pregressi, sia, in prospettiva, ad una radicale inversione della tendenza ormai consolidata al tardivo pagamento dei corrispettivi dovuti al gestore, per superare i problemi di equilibrio finanziario della società (pregressi, attuali e futuri) ad essa conseguenti.

Relativamente alla situazione creditoria della società nei confronti dell'agenzia della mobilità di Rimini ("A.M. s.r.l. consortile") si rimanda a quanto di seguito indicato nel paragrafo 3.a.3.1 ad essa dedicato.

3.A.3) SOCIETÀ PARTECIPATE DIRETTAMENTE DAL COMUNE

3.a.3.1) Agenzia Mobilità Provincia di Rimini - A.M. s.r.l. consortile

La società, di cui il Comune possiede attualmente una quota pari al 79,63% del capitale (la restante parte del capitale è posseduta da tutti i comuni della Provincia di Rimini, dalla Provincia stessa e dalla Unione Comuni Valmarecchia), deriva dalla trasformazione del preesistente "consorzio Agenzia Mobilità Provincia di Rimini - A.M.", deliberata, ai sensi dell'articolo 115, del D.Lgs.18.08.2000, n.267, dall'assemblea del consorzio in data 12/05/2015, con decorrenza dall'01/06/2015. Attualmente la società svolge:

a) per conto di tutti gli enti locali consorziati, le funzioni di:

a.1) "autorità di ambito (riminese)" nel settore del trasporto pubblico locale (t.p.l.) (a cui gli enti locali devono necessariamente - per legge - aderire e tramite la quale devono necessariamente - sempre per legge - contribuire ai costi del servizio pubblico locale di trasporto) e quindi le attività di progettazione, organizzazione, promozione ed amministrazione del servizio pubblico di trasporto locale e i servizi complementari per la mobilità della Provincia di Rimini;

a.2) proprietario e "manutentore" dei beni strumentali al t.p.l. stesso (c.d. "trasportistici" - quali, fermate, paline, rete filoviaria, ecc.), ovvero "società patrimoniale dei beni trasportistici",

con risorse ricavate dai contributi regionali (di importo costante o addirittura calante negli ultimi anni) e dai contributi consortili versati annualmente dagli enti consorziati/soci, in misura ragguagliata in passato unicamente alla rispettiva partecipazione al capitale (prima "fondo di dotazione"), recentemente anche ai km di servizio di trasporto svolto sui rispettivi territori, per importi annui complessivi pari a quelli del disavanzo economico derivante, anno per anno, dalla gestione del medesimo servizio di t.p.l.: in pratica la società si sostiene (come il preesistente consorzio) grazie ai contributi consortili annui (statutariamente previsti) dei soci, che con tali contributi garantiscono il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario;

¹⁵ "Adriatic Transport Group s.p.a." è il gestore del servizio di t.p.l., partecipato all'80% da "Start Romagna s.p.a.".

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

- b) principalmente¹⁶ per conto dei tre consorziati Provincia di Rimini, Comune di Rimini e Comune di Riccione, la progettazione e costruzione della c.d. “metropolitana di superficie” (alias “trasporto rapido costiero” - t.r.c. - che, in un prossimo ormai imminente futuro, dovrebbe collegare tra loro le stazioni ferroviarie di Rimini e Riccione), per un onere complessivo stimato in circa 100 milioni di euro, da finanziare con risorse fornite in parte dallo stato, in parte dalla Regione Emilia-Romagna e dagli enti locali interessati (Comuni di Rimini e di Riccione) e in parte (circa 7 milioni di euro) dalla stessa A.M..

Nel corso del primo semestre 2015 il consorzio è stato impegnato nella procedura di trasformazione (da “consorzio” ad “s.r.l. consortile”) sopra già indicata e nella predisposizione - in attuazione delle disposizioni Leggi Regionali dell’Emilia-Romagna n.30/1998 e n.10/2008 - della successiva operazione di aggregazione, in un unico soggetto di ambito sovra-provinciale (romagnolo), delle tre agenzie della mobilità attualmente esistenti nei tre bacini delle tre province romagnole di Forlì-Cesena (“A.T.R. s.r.l. consortile”), Rimini (“A.M. s.r.l. consortile”) e Ravenna (“Ambra s.r.l.”), mediante scissione parziale proporzionale delle prime due a beneficio della terza, con trasferimento ad essa, da parte delle due società “scindende”, dei rispettivi rami d’azienda (formati esclusivamente da persone e da liquidità) deputati all’organizzazione del t.p.l. e contestuale ingresso, nella compagine sociale della beneficiaria, degli enti locali attualmente soci di ciascuna delle due scindende. In data 09/09/2015 gli organi amministrativi delle tre società appena citate hanno infatti approvato il <<progetto di scissione parziale e proporzionale di “A.T.R. s.r.l. consortile” e di “A.M. s.r.l. consortile” a beneficio di “Ambra s.r.l.”>>, che è stato poi approvato dalle assemblee dei soci delle due società “scindende” (A.M. ed A.T.R.), rispettivamente il 15/10/2015 e il 16/10/2015 e dovrebbe essere a breve (si prevede entro natale 2015) approvato anche dall’assemblea dei soci della beneficiaria “Ambra s.r.l.”. Conseguentemente si prevede che entro il mese di febbraio 2016 venga stipulato l’atto di scissione, e che, dal 1° marzo 2016, esista (con sede legale ed operativa nella “baricentrica” Cesena) la nuova unica “Agenzia Mobilità Romagnola - A.M.R. s.r.l. consortile” (ex “Ambra s.r.l.”) e che “A.M. s.r.l.” assuma un nuovo statuto, che preveda una nuova denominazione (“Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile”) e limiti l’oggetto sociale unicamente allo svolgimento delle attività di “società patrimoniale dei beni “trasportistici” (completamento del t.r.c. e manutenzione di tutti i beni patrimoniali strumentali al t.p.l. detenuti).

Dalla relazione semestrale approvata dal c.d.a. - in attuazione delle disposizioni del nuovo statuto sociale (in vigore, come detto, dal 1° giugno 2015) - in data 30/07/2015 e dagli ulteriori approfondimenti (“contabili” e verbali - con il c.d.a. e gli uffici di A.M.) svolti, risulta quanto segue:

- a) la società ha chiuso l’esercizio 2014 con una perdita di €2.351.867, imputabile non alla gestione ordinaria, ma a fatti straordinari, in particolare ad una svalutazione (per circa 1,7 milioni di euro) dell’opera (in corso di realizzazione) t.r.c. (a fronte dell’intervenuto fallimento dell’impresa olandese che si era aggiudicata la fornitura del mezzo di trasporto del t.r.c.) e (per circa 500.000 euro) di alcuni immobili (a fronte della loro minor valutazione fatta dal perito che, ai sensi delle disposizioni di legge

¹⁶ Il t.r.c. è considerato un’opera pubblica di interesse generale, non solamente dei Comuni sui cui territori insisterà (inizialmente Rimini e Riccione, poi anche Cattolica e Misano Adriatico), ma di tutta la Provincia; proprio per questo motivo la sua realizzazione è finanziata in parte dalla Regione Emilia-Romagna e in buona parte (circa 42 milioni di euro) dallo stato italiano.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

vigenti, ha stimato, il 30/06/2015, con perizia giurata, il patrimonio del trasformato consorzio¹⁷) e il collegio sindacale, nella propria relazione al bilancio 2014, ha segnalato una delicata situazione finanziaria, in cui le passività a breve termine eccedono le attività con medesima durata (circa -4,8 milioni di euro)¹⁸ ed ha raccomandato *“così come previsto dalle norme statutarie, di voler provvedere alla copertura della perdita di esercizio di € 2.351.867 mediante versamento in danaro da parte dei soci”*, in realtà lo statuto di “A.M. s.r.l. consortile” disciplina solamente le modalità (versamento, da parte dei soci, di contributi consortili, in corso d’anno, sulla base della perdita prevista nel bilancio di previsione del medesimo anno) con cui evitare il conseguimento di una perdita di esercizio, ma non anche le modalità di copertura di perdite effettivamente (eccezionalmente) conseguite (come quella in questione), tanto meno prevedendo (come affermato dall’organo di controllo), come modalità di copertura, il versamento di denaro da parte dei soci, che infatti, come consentito in questi casi dalle norme del codice civile, hanno invece stabilito di coprire la perdita diversamente, ovvero con azzeramento delle riserve di capitale esistenti (pari a circa 1,7 milioni di euro) e di rinviare agli esercizi successivi la residua parte (di circa 630.000 euro);

- b) l’andamento economico della società per il 2015 è in linea con quello previsto nel bilancio di previsione 2015, sia per il primo semestre che per l’intero anno (perdita complessiva prevista di € 4.335.390, “evitata” con contributi consortili dei soci di pari importo complessivo);
- c) dal punto di vista finanziario, al 30/06/2015 la società non ha altri debiti rilevanti diversi da quello verso il gestore del t.p.l. di seguito indicato, né alcun finanziamento bancario in corso;
- d) la società ha accumulato, nei confronti del gestore del servizio di t.p.l. (il consorzio “A.T.G.”, partecipato per circa l’80% da Start Romagna s.p.a.) un debito, per diverse annualità pregresse e in corso, che al 31/12/2015 dovrebbe raggiungere l’importo complessivo (i.v.a. inclusa) di oltre 10 milioni di euro e che non sarà oggetto di scissione (rimarrà in capo alla “P.M.R. s.r.l. consortile”);
- e) il debito in questione è stato generato dal fatto che, negli ultimi anni (in particolare da quanto si è “sbloccata” la vicenda della realizzazione del t.r.c. ed è stato aperto il relativo cantiere), A.M. ha impiegato la liquidità che ha ottenuto periodicamente dai propri consorziati per il finanziamento del t.p.l. (i contributi consortili sopra indicati, destinati a colmare il disavanzo del t.p.l., ovvero la differenza tra costi del t.p.l. e contributi regionali del t.p.l.) per pagare i vari s.a.l. (stati di avanzamento lavori) di realizzazione del medesimo t.r.c., invece che per pagare i corrispettivi spettanti al gestore del t.p.l.. In sostanza A.M., non avendo ancora reperito le risorse che essa stessa avrebbe dovuto destinare al t.r.c. (i circa 7 milioni di euro sopra indicati), ha impiegato i contributi consortili finalizzati al finanziamento del costo di gestione del t.p.l., per finanziare la realizzazione di un’opera (il t.r.c.) strumentale al t.p.l. stesso, arrivando così fino ad avere, verso il gestore del t.p.l., l’ingente debito complessivo sopra indicato ed attivando, di fatto, una correlazione tra le fonti di finanziamento e gli impieghi del capitale non corretta - dal punto di vista strettamente economico-aziendale - per quanto legittima;

¹⁷ Peraltro la valutazione complessiva del patrimonio di A.M. al 30/06/2015, fatta dal perito, indica un valore finale, al netto delle svalutazioni in questione, di ben 19.685.000 euro (a fronte di un patrimonio netto contabile - già al netto della perdita 2014 - di soli circa 11 milioni di euro).

¹⁸ Nella propria relazione al bilancio di esercizio 2014, datata 14/07/2015, il collegio sindacale ha in realtà segnalato anche altre criticità (ad esempio mancata attivazione per la ricerca di un finanziamento bancario per il t.r.c.; mancata adozione di un piano economico-finanziario per il medesimo t.r.c.; mancata svalutazione di un credito di circa 578.000 euro verso la Regione Emilia-Romagna), che in realtà sono state quasi tutte positivamente superate pochi giorni dopo, a fine luglio 2015.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

- f) dopo averla ipotizzata per lungo tempo, nell'estate 2015 la società ha finalmente bandito una procedura ad evidenza pubblica di tipo ristretto per l'individuazione di una banca che le erogasse un finanziamento di 7.086.000,00, da rimborsare in 15 anni e da garantire con ipoteca su uno o più immobili da essa detenuti; 6 banche hanno manifestato l'interesse all'erogazione del finanziamento e sono state tutte inviate a presentare un'offerta e fornite della documentazione "rilevante" a tal fine (incluso il "piano economico-finanziario dell'opera t.r.c.", approvato a fine luglio dal c.d.a.); alla scadenza del termine fissato (20 ottobre 2015) sono pervenute n.2 offerte, per cui è prevedibile che la procedura venga aggiudicata e il finanziamento ricercato verrà effettivamente erogato entro l'anno;
- g) da tempo la società sta ipotizzando informalmente, con il proprio creditore (A.T.G.-Start Romagna s.p.a.), una transazione che preveda la parziale estinzione del debito sopra indicato con trasferimento della proprietà della palazzina di Rimini, via Carlo Alberto Dalla Chiesa n.38¹⁹, attualmente destinata a sede propria e (mediante locazione) a sede di Start Romagna s.p.a. (questo implicherebbe, ovviamente, il trasferimento altrove della sede di A.M.), recentemente valutata dall'U.T.E. di Forlì - su richiesta congiunta delle due parti - in €3.857.000 e il pagamento del debito residuo in denaro, in più rate annuali di uguale importo (ad esempio in tre anni, dal 2016 al 2018), ma ad oggi, purtroppo, non esiste alcuna formale evidenza di tale transazione o di una prossima imminente conclusione della stessa (tale situazione potrebbe addirittura portare il creditore a presentare formale opposizione alla deliberata scissione sopra indicata, presso il tribunale delle imprese di Bologna, entro i 60 giorni successivi all'iscrizione della sopra indicata delibera di scissione, quindi, indicativamente, entro natale 2015, bloccando conseguentemente il percorso di aggregazione tra le tre agenzie della mobilità sopra indicato);
- h) finalmente il bilancio di esercizio 2014 e il bilancio di previsione 2015 sono stati approvati dall'assemblea dei soci abbastanza tempestivamente (rispettivamente in data 30/07/2015 e in data 18/12/2014) e comunque molto più tempestivamente che in passato;
- i) con deliberazione della propria Giunta n.1279 del 14/09/2015 la Regione Emilia-Romagna ha formalmente deliberato di dare attuazione operativa all'intervento "t.r.c. prima tratta Rimini Fs - Riccione FS", confermando a tal fine l'assegnazione alla società di un contributo di €8.263.310,39, che ha materialmente versato alla società, integralmente, negli ultimi giorni di ottobre 2015.

Quanto sopra esposto evidenzia che la situazione di inerzia (nella risoluzione delle questioni fondamentali per la vita della società, sia nell'attuazione delle deliberazioni dell'assemblea dei soci, sia nel rispetto degli obblighi di legge e statutari) che ha caratterizzato la società (più precisamente il suo organo amministrativo) nel precedente esercizio 2014 (segnalata dal sottoscritto nell'analoga propria relazione del 09/10/2014), sembra essere stata in buona parte superata e che la situazione della società, pur rimanendo delicata, sembra potersi avviare verso una positiva soluzione o quanto meno verso un miglioramento, grazie all'erogazione del finanziamento regionale sul t.r.c. e soprattutto al probabile reperimento del finanziamento bancario sopra indicato (condizione imprescindibile per l'estinzione del debito verso il gestore del t.p.l.).

A parere del sottoscritto continua a persistere, però, come un anno fa, la necessità che il Comune di Rimini, socio di maggioranza assoluta di A.M., intervenga con fermezza, dando un forte impulso sia al pagamento - ora in gran parte concretamente ed

¹⁹ In un recente passato A.M. ha tentato, senza successo, con due successive aste pubbliche, andate entrambe deserte, di vendere a privati la proprietà della palazzina in questione, ad un prezzo di circa 4 milioni di euro.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

immediatamente possibile - dei debiti pregressi, sia, in prospettiva, ad una corretta correlazione tra fonti e impieghi e ad una radicale inversione della tendenza ormai consolidata al tardivo pagamento dei corrispettivi dovuti al gestore.

3.a.3.2) Lepida s.p.a.

La società, di cui il Comune possiede la quota di partecipazione “infinitesimale” dello 0,0016%, è stata costituita dalla Regione Emilia-Romagna in data 01/08/2007, in attuazione dell’articolo 10 della L.R.E.R.24.05.2004, n.11 per la realizzazione, avvenuta negli anni passati, della rete in fibra ottica - denominata, appunto, “Lepida” - di collegamento telematico tra tutte le amministrazioni pubbliche Emiliano-Romagnole. La società è attualmente interamente partecipata dalla stessa Regione Emilia-Romagna e da tutte le pubbliche amministrazioni della regione stessa, con capitale incredibile a soggetti privati, opera esclusivamente nei confronti delle stesse amministrazioni pubbliche socie ed è sottoposta a “controllo analogo congiunto” da parte delle stesse; anche Lepida s.p.a. è quindi, al pari di Anthea s.r.l. (già esaminata) e di Rimini Holding s.p.a. (esaminata in seguito), una “*società strumentale in house*” del Comune di Rimini (e di tutti gli altri comuni emiliano-romagnoli soci).

A fronte della quota di stragrande maggioranza assoluta (99,29%) posseduta dal socio Regione Emilia-Romagna, il “controllo analogo” sopra indicato è concretamente esercitato dalla Regione stessa, mediante il “comitato permanente di indirizzo” recentemente costituito su impulso della stessa Regione e formato da un numero ristretto (rispetto ai circa 400 soci attuali totali) di rappresentanti dei vari soci.

I risultati economici della società dell’ultimo triennio 2012-2014 sono tutti positivi, così come positivi (e migliori di quelli preventivati, sia nel piano industriale 2015-2017 - approvato in ottobre 2014 - sia nel budget 2015) sono quelli che la società dovrebbe conseguire nel 2015 (emergenti dal documento approvato dal c.d.a. in data 07/09/2015) e, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, l’andamento economico-finanziario attuale e prospettico della società non sembra destare preoccupazioni.

3.a.3.3) Itinera s.r.l. consortile

La società, di cui il Comune possiede attualmente una quota pari a circa l’80% del capitale sociale (la restante parte del capitale è posseduta dal Comune di Riccione - 8% - e dall’ente di formazione professionale privato Iscom E.R. - 12%), svolge attività di formazione professionale (progettazione e realizzazione di corsi, seminari, laboratori, convegni, ecc.) finanziata da enti pubblici e/o da privati.

E’ una società consortile, in cui il lucro, pur non essendo vietato, non costituisce lo scopo principale, che è invece rappresentato dal coordinamento dei soci nello svolgimento dell’attività di formazione professionale. Infatti la società era stata costituita, nel 1999, dai Comuni di Rimini e Riccione e dai principali enti privati di formazione professionale operanti nel riminese (Iscom E.R., I.A.L., Cescot, Irecoop) con lo scopo di coordinare tali soggetti nelle rispettive attività. Negli anni successivi alcuni soci hanno receduto dalla società, mentre altri ne sono stati esclusi per morosità nel pagamento dei rispettivi contributi consortili, per cui la compagine sociale si è attualmente ristretta (a fine 2012) ai tre soci sopra indicati. Come società consortile ha sempre beneficiato di contributi consortili dai propri soci, in misura ragguagliata alla rispettiva partecipazione al capitale sociale, per importi annui complessivi pari a quelli del disavanzo economico derivante, anno per anno, dalla gestione, sulla base del bilancio di previsione: in pratica si è sempre “sostenuta” grazie al contributo annuo dei soci.

L’andamento economico della società (che conta solo 3 dipendenti a tempo indeterminato ed un collaboratore esterno) è sempre stato piuttosto problematico (la società ha sempre avuto grandi difficoltà a raggiungere il pareggio di bilancio autonomamente - senza l’aiuto dei soci, attraverso i contributi consortili - probabilmente anche a causa del fatto che i soci privati erano di fatto in competizione con la loro stessa società), ma nel triennio 2009-2011, anche a causa della drastica riduzione dei ricavi derivante dalla notevole riduzione delle “commesse pubbliche locali” (della Regione E.R. e della Provincia di Rimini), riduzione che ha indotto

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

la società a cercare commesse anche fuori regione (trovandone numerose presso la Regione Sardegna), era diventato addirittura critico (con disavanzi economici annui costantemente crescenti ed ingenti, oscillanti intorno ai 100.000 euro, fino al picco del 2011, pari a circa 200.000 euro), tanto che nel 2012 il Comune, nell'attesa di individuare una possibile nuova e più proficua "mission" della società, ha cercato quanto meno di "metterne in sicurezza" i conti, con una serie di provvedimenti finalizzati al "risanamento economico" della società, quali, a titolo esemplificativo, non esaustivo, l'inserimento, alla guida della stessa (sia pure solo per un anno, a causa delle sopravvenute incompatibilità previste dal D.Lgs.39/2013) di due propri dipendenti - non pagati dalla società (a fronte del precedente presidente, remunerato a carico della stessa) e il trasferimento della sede sociale da un onerosissimo (in termini di canone annuo di locazione e di connesse spese annue - di utenze e manutenzione) immobile di proprietà della curia riminese ad un più economico immobile comunale (palazzina Roma, presso Piazzale Fellini).

Tali provvedimenti hanno portato la società a ridurre sensibilmente le proprie perdite di esercizio (e il connesso proprio "fabbisogno di contributi consortili"), che però hanno continuato a sussistere, come risulta dalla tabella seguente.

| Contributi consortili erogati dal Comune di Rimini ad Itinera s.r.l. consortile negli anni 2010-2014 | | | | | |
|---|---|---|---|--|--|
| Anno | Contributi consortili complessivi a carico di tutti i soci | Media annua contributi consortili a carico di tutti i soci | Quota del capitale sociale detenuta dal Comune di Rimini | Contributi consortili complessivi a carico del socio Comune di Rimini | Media annua contributi consortili a carico del socio Comune di Rimini |
| 2010 | 115.261,00 | 111.614,40 | 69,07% | 79.605,78 | 79.378,78 |
| 2011 | 199.368,00 | | 69,07% | 137.703,48 | |
| 2012 | 143.269,00 | | 69,07% | 98.764,00 | |
| 2013 | 54.846,00 | | 80,68% | 44.250,00 | |
| 2014 | 45.328,00 | | 80,68% | 36.570,63 | |
| | 558.072,00 | | | 396.893,89 | |

Dalla relazione semestrale approvata dal c.d.a. in data 28/07/2015 ed inviata ai soci, si evince quanto segue:

- a) il consuntivo al 30/06/2015 ha rilevato una perdita di 104.431 euro e la previsione dell'intero 2015 è di una perdita di circa 108.000 euro, praticamente doppia rispetto a quella prevista nel bilancio di previsione 2015 approvato in novembre 2014 (-€54.000);
- b) l'equilibrio finanziario della società non è attualmente problematico, anche se è strettamente dipendente dal tempestivo pagamento dei propri debiti da parte degli enti finanziatori (soci e/o committenti), prevalentemente pubblici e quindi non sempre puntuali nel rispetto delle proprie scadenze di pagamento.

Relativamente alle prospettive future della società, occorre segnalare che, a fronte delle valutazioni svolte dal proprio Sindaco,

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

relativamente ad Itinera, nel *“Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute del Comune di Rimini al 31/03/2015”*, approvato dal Sindaco stesso con decreto prot. n.61342 del 31/03/2015 [*“La formazione professionale è una attività già svolta, anche a Rimini, da diversi anni, da diversi altri (rispetto ad Itinera) enti di formazione pubblici o privati (molti dei quali beneficiano di contributi pubblici - regionali e/o provinciali - per essa); pertanto per il Comune di Rimini il mantenimento della partecipazione non è più strategico come in passato, anche a fronte del fatto che la società, da alcuni anni, svolge la maggior parte della propria attività a beneficio di utenti che non solo non appartengono al territorio comunale o provinciale, ma nemmeno a quello regionale”*. Conseguentemente il Comune cercherà di vendere a terzi, entro il 31/12/2015, con procedura ad evidenza pubblica, l'intera partecipazione attualmente detenuta e, qualora la vendita fallisse, cercherà di liquidare la società, previo tentativo di ricollocamento dei tre attuali dipendenti (o di parte di essi) presso altre società partecipate (direttamente e/o indirettamente) dal Comune, che abbiano necessità di assunzione di personale, ai sensi delle disposizioni dell'art.1, comma 563 della L.27.12.2013, n.147 (c.d. *“legge di stabilità per l'anno 2014”*)], con deliberazione del proprio Consiglio Comunale n.148 dell'11/06/2015, per le motivazioni ivi indicate, il Comune di Rimini ha approvato:

- a) la vendita, con asta pubblica, al migliore offerente, entro il 31/12/2015, dell'intera partecipazione societaria sopra indicata, dando mandato al sottoscritto responsabile della U.O. Organismi Partecipati dell'ente di compiere tutti gli atti che risultassero necessari e/o opportuni per dare concreta attuazione alla stessa;
- b) in caso di fallimento della vendita, la messa in liquidazione della società, entro il 31/12/2015 (con presumibile conclusione della stessa nel corso del 2016), previo tentativo di ricollocamento del personale dipendente (o di parte di esso) presso altre società partecipate dal Comune (ex art.1, comma 563 della L.27.12.2013, n.147), dando mandato al Sindaco (o suo delegato) di provvedere in tal senso ed autorizzandolo a partecipare all'assemblea dei soci di *“Itinera”* che sarà celebrata, nel caso di fallimento della procedura di vendita della partecipazione indicata al precedente punto del presente atto, per deliberare tutto ciò che risultasse necessario e/o opportuno per procedere alla liquidazione della società e conferendogli il più ampio mandato in tal senso.

Pertanto in data 23/10/2015 è stata bandita (con pubblicazione dell'estratto del bando di gara sulla G.U.R.I. e su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a diffusione locale, pubblicazione del bando integrale di gara sull'albo pretorio informatico del Comune e sul sito internet di A.N.A.C. e sul S.I.T.A.R. Emilia-Romagna, pubblicazione di tutti gli atti di gara sul sito internet del Comune) la procedura ad evidenza pubblica di tipo aperto (asta pubblica) per la ricerca del compratore dell'intera partecipazione societaria, sulla base del criterio del maggior prezzo di acquisto offerto, rispetto al valore della frazione (80,680%) del patrimonio netto contabile (€.51.966,00) della società posta in vendita, risultante dal relativo ultimo bilancio di esercizio ad oggi approvato (riferito all'anno 2014) pari ad €.41.926,17.

Il termine per la (auspicata) presentazione delle offerte scadrà il 23 novembre e la relativa apertura è fissata per il 25 novembre. Nel malaugurato (ma purtroppo altamente probabile, vista la scarsa appetibilità della società) caso in cui non pervenisse alcuna offerta, entro il 31 dicembre si dovrebbe tenere l'assemblea dei soci che dovrebbe deliberare la messa in liquidazione della società (con la nomina del liquidatore), che, presumibilmente, richiederà alcuni mesi.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Relativamente al tentativo di ricollocazione del personale della società, in caso di relativa prossima (purtroppo probabile) liquidazione, occorre evidenziare che, in risposta all' "atto di indirizzo"²⁰ formulato dal Comune di Rimini (con atto del Sindaco prot. n.106117 del 13/05/2015) a tutte le società da esso partecipate, con cui il Comune ha invitato tutte le partecipate ad un "trend" calante nel tempo del costo del proprio personale e a segnalare eventuali esuberi o carenze di personale, ad oggi solamente "Amir s.p.a." ha manifestato la carenza di personale amministrativo e quindi la necessità di futura assunzione di n.1 unità con profilo amministrativo-contabile (profilo peraltro presente all'interno del personale di Itinera, in base a quanto comunicato dalla società nei mesi scorsi, sempre in risposta al medesimo "atto di indirizzo"). Purtroppo, però, anche l'eventuale ricerca di personale amministrativo-contabile da assumere da parte di "Amir s.p.a." è attualmente sospesa, in attesa che si chiarisca il destino futuro di Amir, che, nel caso di integrazione con Romagna Acque s.p.a. o con P.M.R. s.r.l. consortile sopra prospettata, presumibilmente non avrebbe più tale necessità di assunzione. Pertanto ad oggi le prospettive di ricollocazione, anche solamente parziale, del personale di Itinera appaiono, purtroppo, molto remote e legate prevalentemente ad un eventuale fallimento dell'integrazione di Amir con una delle altre due società sopra indicate.

3.a.3.4) Rimini Fiera s.p.a.

Il Comune detiene direttamente lo 0,921% del capitale sociale della società, per il cui andamento si rimanda a quanto già detto al precedente paragrafo 3.a.2.5 ad essa relativo.

3.a.3.5) Rimini Holding s.p.a.

La società è strumento organizzativo del Comune di Rimini (ente strumentale "in house" ai sensi dell'articolo 13 del D.L. 04/07/2006 n.223 - c.d. "Decreto Bersani" - convertito con Legge del 04/08/2006 n.248), mediante il quale il Comune di Rimini (che detiene il 100% del capitale, incedibile per statuto) partecipa alle società, svolge, in modo coordinato ed unitario, le funzioni di indirizzo strategico e di controllo degli enti partecipati (attualmente 12 società) ed esercita presso di essi i propri diritti di socio.

Il report semestrale 2015 predisposto dall'amministratore unico ed inviato al socio unico in data 23/10/2015 (in grande ritardo rispetto alla scadenza - 31 luglio - prevista dallo statuto) prende in esame l'andamento della situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Holding nel 1° semestre già concluso e la relativa proiezione sul 2° semestre e quindi l'intero anno 2015, confrontando tale andamento previsto per l'intero anno con quello originariamente prefigurato nel programma annuale della società, approvato dall'assemblea dei soci (all'interno del "Bilancio di previsione 2015-2017") del 07/08/2015, come di seguito esposto.

a) conto economico consuntivo al 30/06/2015 e prospettico al 31/12/2015

Di seguito vengono esposti i dati economici consuntivi della società al 30/06/2015, raffrontati con i dati previsionali al 31/12/2015 (ottenuti dalla somma del 1° semestre 2015 effettivo e dalla "proiezione" del 2° semestre 2015) e con quelli del "piano annuale 2015". Si tenga conto che il dato dei ricavi non è un dato effettivamente "consuntivo", ma corrisponde al dato previsionale (31/12) rapportato al periodo di riferimento del "report 2015" (30/06), in quanto, per via della peculiare attività della Holding, la cui unica

²⁰ Trattasi dell' "Atto di indirizzo alle società controllate o partecipate dal Comune di Rimini in ordine all'attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell'art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n.133. Riconoscimento delle eccedenze di personale presso le medesime società controllate o partecipate dal Comune di Rimini".

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

fonte di ricavi è rappresentata dall'introito dei dividendi delle partecipate, questi vengono contabilizzati per competenza nel momento in cui le società partecipate ne deliberano la distribuzione e la relativa rilevazione avviene solo in sede di chiusura dell'esercizio sociale.

| CONTO ECONOMICO PROSPETTICO | consuntivo | Piano annuale 2015 | | |
|---|-------------------|---------------------------|------------------|-----------------|
| | 30/06/2015 | previsionale | approvato | delta |
| Ricavi | 1.482.248 | 2.964.496 | 2.964.496 | - |
| Costi per servizi | (115.073) | (284.536) | (233.723) | (50.813) |
| Ammortamenti | (1.223) | (2.445) | (2.445) | - |
| Oneri diversi di gestione | (8.174) | (15.000) | (15.000) | - |
| Totale costi | (124.469) | (301.981) | (251.168) | (50.813) |
| RISULTATO OPERATIVO | 1.357.779 | 2.662.515 | 2.713.328 | (50.813) |
| Gestione finanziaria | (102.112) | (187.988) | (182.434) | (5.554) |
| Rettifiche di valori delle attività finanziarie | (43.672) | (87.344) | (87.344) | - |
| Proventi ed oneri straordinari | - | - | - | - |
| RISULTATO ANTE IMPOSTE | 1.211.996 | 2.387.183 | 2.443.550 | (56.367) |
| Imposte | 22.977 | 45.954 | 31.217 | 14.737 |
| RISULTATO NETTO | 1.234.973 | 2.433.138 | 2.474.767 | (41.630) |

Nella tabella che segue si forniscono i principali costi per servizi sostenuti per competenza dalla società alla data del 30/06/2015, la relativa previsione per l'intero anno 2015 e la medesima previsione annua contenuta nel programma annuale approvato il 07/08/2015:

| Descrizione costi per servizi | Consuntivo | Programma annuale 2015 | | |
|--|----------------------|-------------------------------|------------------|---------------|
| | 01/01 - 30/06 | previsionale | approvato | delta |
| Compenso organo amministrativo | 27.546 | 55.093 | 55.093 | - |
| Compenso collegio sindacale e revisore | 28.865 | 57.730 | 57.730 | - |
| Consulenza e tenuta contabile | 9.150 | 18.300 | 18.300 | - |
| Contratto di "service" | 48.800 | 97.600 | 97.600 | - |
| Altri oneri (utenze e varie) | 712 | 55.813 | 5.000 | 50.813 |
| Totale | 115.073 | 284.536 | 233.723 | 50.813 |

I costi per servizi sono stati rapportati al periodo di riferimento ed includono il costo per I.V.A. indetraibile a causa dell'esercizio, da parte della società, di attività esente (gestione delle partecipazioni societarie possedute) ai fini dell'imposta sul valore aggiunto.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Fatta eccezione per la voce "altri oneri", incrementata di €.50.813 per la parte del costo della difesa legale in giudizio (ad opera dello Studio La Scala) nella vicenda del fallimento di Aeradria s.p.a. di competenza del 2015 (peraltro già sostenuta, in luglio 2015 - si veda in proposito quanto già indicato nel precedente paragrafo 3.a.2.1, relativo ad Aeradria s.p.a.), tutte le voci sono in linea con i rispettivi importi previsti e non subiranno variazioni rispetto al "piano annuale 2015".

b) Rendiconto finanziario prospettico al 31/12/2015

Nella tabella seguente si evidenziano gli scostamenti finanziari previsionali rispetto al "piano annuale 2015".

| RENDICONTO FINANZIARIO | Piano annuale 2015 | | |
|--|--------------------|--------------------|-----------------|
| | previsionale | approvato | delta |
| GESTIONE REDDITUALE | | | |
| <i>RISULTATO NETTO</i> | 2.433.138 | 2.474.767 | (41.630) |
| <i>Ammortamenti</i> | 2.445 | 2.445 | - |
| <i>Variazione crediti verso partecipate</i> | 1.612.873 | 1.612.873 | - |
| <i>Variazione attività finanziarie e diverse</i> | 9.280.765 | 9.295.502 | (14.737) |
| <i>Variazione debiti verso fornitori</i> | 4 | 4 | - |
| <i>Variazione debiti verso Comune di Rimini</i> | (2.359.854) | (2.359.854) | |
| <i>Variazione debiti verso altri</i> | (134) | (134) | - |
| <i>Variazione debiti tributari</i> | - | - | - |
| Liquidità generata (utilizzata) dalla gestione reddituale | 10.969.237 | 11.025.604 | (56.367) |
| ATTIVITA' DI INVESTIMENTO | | | |
| <i>Variazione di beni materiali e immateriali</i> | - | - | - |
| <i>Variazione di immobilizzazioni finanziarie</i> | - | - | - |
| <i>Variazione debiti verso fornitori di immobilizzazioni materiali e immateriali</i> | (1.131.235) | (1.131.235) | - |
| <i>Variazione del Fondo rischi ed oneri</i> | - | - | - |
| Liquidità generata (utilizzata) in attività di investimento | (1.131.235) | (1.131.235) | - |
| ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO | | | |
| <i>Erogazione (restituzione) Mutuo</i> | (856.509) | (861.225) | 4.716 |
| <i>Variazione altre passività a medio lungo termine di natura finanziaria</i> | - | - | - |
| <i>Variazione mezzi propri</i> | (9.126.000) | (9.126.000) | - |
| <i>Pagamento dividendi</i> | (600.000) | (600.000) | - |

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | |
|--|------------------|------------------|-----------------|
| Liquidità generata (utilizzata) in attività di finanziamento | (10.582.509) | (10.587.225) | 4.716 |
| RISULTATO FINANZIARIO DEL PERIODO | (744.506) | (692.856) | (51.651) |

c) conclusioni

Alla data di riferimento del “report semestrale 2015” (30/06/2015), non si sono verificati, né in seno alla Holding, né in seno alle società da essa partecipate, fatti di rilievo che abbiano inciso in misura sensibile e negativa sulle previsioni economico, finanziarie e patrimoniali del “piano annuale 2015” di Holding, tali da rendere consigliabile il suo aggiornamento, fatto salvo quanto di seguito indicato.

A fronte della valutazione di Rimini Fiera s.p.a. effettuata in aprile 2015 (nell’ambito dell’avviato percorso di privatizzazione del settore fieristico-congressuale riminese, sopra spiegato con riferimento a Rimini Congressi s.r.l.) dall’advisor KPMG, che indica un valore della stessa (128,3 milioni di euro per l’intera società) sensibilmente inferiore a quello di carico della partecipazione (in Fiera) detenuta da Holding (ragguagliata ad un valore dell’intera società di circa 176 milioni di euro, stimato nel novembre 2010 dal perito ex articolo 2343 c.c., in occasione del conferimento della partecipazione in Holding da parte del Comune di Rimini)), **il previsto prossimo conferimento in Rimini Congressi s.r.l., da parte di Rimini Holding s.p.a., delle azioni di Rimini Fiera** (detenute e detenute - che le saranno preventivamente conferite dal Comune di Rimini) **e probabilmente anche di “Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.” potrebbe generare, in capo ad Holding, il realizzo di una minusvalenza, anche significativa, che forse potrebbe addirittura compromettere l’equilibrio economico per l’esercizio in corso.** La dimensione della minusvalenza potrà essere precisata solo in seguito alla conclusione della valutazione delle azioni delle due società oggetto di conferimento, attualmente in corso da parte del perito, dott. Santucci, prevista per la fine di ottobre.

Per lo stesso motivo, il patrimonio di Holding potrebbe subire una diminuzione, di importo ancora da quantificare, derivante dal medesimo duplice conferimento.

L’eventuale perdita (con la connessa riduzione patrimoniale), essendo - oltre che presumibilmente contenuta, rispetto all’ingente capitale della società - imputabile ad eventi “straordinari” e non alla gestione “ordinaria”, non sarà comunque strutturale, né particolarmente preoccupante.

Al contrario l’andamento effettivo (nel 1° semestre 2015) e quello prospettico (nel 2° semestre 2015 e, quindi, nell’intero anno 2015) oggi presumibile della società non destano preoccupazioni circa il mantenimento dell’equilibrio finanziario della società, dal momento che non si prevedono difficoltà a far fronte alle passività a breve termine (inclusi i pagamenti a favore del socio unico Comune di Rimini) con le attività a breve termine.

Infine al 30/06/2015, non sussistono nei confronti del socio unico Comune di Rimini, crediti o debiti il cui incasso/pagamento possa incidere in modo determinante sul mantenimento dell’equilibrio economico-finanziario della società.

3.a.3.6) Uni.Rimini s.p.a. consortile

La società, di cui il Comune possiede attualmente una quota pari al 20,00% del capitale sociale (la restante parte del capitale è posseduta dalla Fondazione Carim - per il 42,% - e da numerosi altri enti pubblici e privati), svolge attività di promozione e sviluppo dell’università a Rimini.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

E' una società consortile, in cui il lucro, pur non essendo vietato, non costituisce lo scopo principale, che è invece rappresentato dal coordinamento dei soci nello svolgimento dell'attività di promozione e sviluppo dell'università a Rimini.

Anche Uni.Rimini, come Itinera (sopra esaminata), come società consortile ha sempre beneficiato di contributi consortili dai propri soci, in misura ragguagliata alla rispettiva partecipazione al capitale sociale, per importi annui complessivi pari a quelli del disavanzo economico derivante, anno per anno, dalla gestione, sulla base del bilancio di previsione: in pratica si è sempre "sostenuta" grazie ai contributi annui dei soci, contributi che, anche grazie alla politica di rigore e di contenimento delle spese avviata già da diversi anni dall'organo amministrativo, dal 2009 (€2.716.690,05) sono in costante riduzione (€1.800.000 nel 2014) e per il 2015 sono previsti per un totale di 1,6 ml di euro (riduzione totale dal 2009: -41%).

Nonostante l'analogia con Itinera, il mantenimento della partecipazione in Uni.Rimini sembra molto più "fondato", per il Comune, a fronte dell'attività di promozione dell'università locale svolta dalla società, attività che, non essendo remunerativa, non è attualmente e presumibilmente non sarebbe (in futuro) svolta (in mancanza di Uni.Rimini) da altri enti.

Dalla relazione semestrale predisposta in data 22/07/2015 risulta quanto segue:

- a) risultato economico complessivo previsto a fine 2015: utile di circa 43.00 euro, a fronte di un risultato di pareggio (nullo) previsto nel budget 2015;
- b) risultato gestione finanziaria previsto a fine 2015: non desta preoccupazioni l'equilibrio finanziario, in quanto non si riscontrano, sia con riferimento al 1° semestre 2015 che al secondo, difficoltà nel far fronte alle passività a breve termine con le attività a breve;
- c) nel corso del 2015 è receduto dalla società il socio Provincia di Rimini (detentore del 13% del capitale sociale), mentre a fine 2015 recederanno anche i soci Comune di Cattolica ed A.I.A., detentori, ciascuno, dello 0,5% del capitale sociale e la società ha acquistato (dalla Provincia) ed acquisterà (dagli altri due soci) le azioni oggetto di recesso, con conseguente riduzione dei contributi consortili connessi a tali quote di partecipazione (per un complessivo 14% del capitale sociale), con l'auspicio di riuscire a ricollocare presso altri soggetti (già soci o non soci) almeno parte di tali azioni, per ri-aumentare la "base contributiva" dei soci.

3.B) ORGANISMI NON SOCIETARI

3.b.1) Acer (Azienda Casa Emilia-Romagna)

L'azienda (ente pubblico economico, dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale, organizzativa, patrimoniale, contabile e statutaria) di cui il Comune possiede attualmente una quota pari al 34,82% del capitale (la restante parte del capitale è posseduta da tutti i comuni della Provincia di Rimini e dalla Provincia stessa), svolge attività di gestione di patrimoni immobiliari (complessivamente n.2.681 immobili) - tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.) - di manutenzione, recupero e qualificazione degli immobili - ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni - di gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, di fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi, sulla base delle disposizioni della legge regionale Emilia Romagna 08.08.2001, n.24.

In base alle disposizioni dello statuto attualmente vigente, la gestione dell'azienda deve essere improntata al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario (cosa effettivamente sempre avvenuta, almeno negli ultimi anni di cui si conosce il bilancio).

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Tenendo conto della crisi e dell'aumento della morosità degli affittuari degli alloggi gestiti dall'ente, che nel 2014 ha raggiunto il 12%, il bilancio 2014 si è chiuso con un utile di esercizio, dopo le imposte, di €.156.607.

Lo statuto prevede la predisposizione di un "bilancio di previsione", ma non di una relazione semestrale circa l'andamento del primo semestre di ogni anno (l'inserimento dell'obbligo di predisposizione di tale relazione è stato proposto dalla U.O. scrivente con nota del 03/09/2013, ma finora non accolto).

Tuttavia, a fronte di specifica richiesta del Comune, il 20/10/2015 l'Acer ha formalmente inviato una relazione semestrale, dalla quale risulta che:

- a) al 30/06/2015 l'azienda ha conseguito un utile al lordo delle imposte di €.1.604.308 (comprensivo del risultato relativo alla gestione degli immobili comunali che nel bilancio annuale viene accantonato in apposito fondo);
- b) non sussistono problemi a livello di struttura finanziaria, in quanto le disponibilità liquide, pari a circa 9,5 milioni di euro, sono in grado di far fronte a tutte le passività generate dalla gestione corrente;
- c) salvo imprevisti, il risultato economico dell'intero anno 2015 sarà in linea con quello previsto nel bilancio di previsione 2015 (utile di €.149.239);
- d) non è previsto alcun intervento finanziario a carico dei soci.

3.b.2) A.S.P. (azienda servizi alla persona) Casa Valloni

L'azienda, di cui il Comune possiede attualmente una quota pari al 98,00% del capitale (la restante parte del capitale è posseduta dal limitrofo Comune di Bellaria-Igea Marina), svolge attività di organizzazione ed erogazione di servizi (prevalentemente di alloggio, attraverso le c.d. "case residenze" e "case protette") ad anziani autosufficienti e non autosufficienti e, da alcuni anni, anche la gestione di alcuni asili nido (2 del Comune di Rimini ed 1 inter-aziendale A.S.L.), in immobili di proprietà e/o di terzi, sulla base delle disposizioni della legge regionale 12 marzo 2003, n.2 ("*Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*"), della deliberazione del Consiglio Regionale n.624 del 9 dicembre 2004 e di apposita convenzione stipulata tra i soci.

In base alle disposizioni dello statuto attualmente vigente, la gestione economico-finanziaria dell'azienda deve garantirne l'autosufficienza rispetto agli enti soci, ma (articolo 25, comma 3, lettera f, in attuazione delle disposizioni regionali sopra indicate), **nell'eventualità di perdite di esercizio non coperte attraverso l'attuazione di apposito piano di rientro, le stesse sono assunte dai soci, tenendo conto del rispettivo grado di utilizzo dei servizi dell'A.S.P.. Pertanto l'azienda, pur essendo dotata di personalità giuridica, rappresenta, almeno dal punto di vista potenziale, l'organismo partecipato maggiormente rischioso (non esistono altri organismi partecipati con vincoli analoghi a carico del Comune partecipante) per il Comune di Rimini, che potrebbe essere chiamato alla copertura delle relative perdite future (dato che, fino ad oggi, l'azienda ha sempre garantito l'autosufficienza).**

Lo statuto prevede la predisposizione di un "bilancio di previsione" (peraltro pluriennale, ovvero triennale), ma non di una relazione semestrale circa l'andamento del primo semestre di ogni anno (l'inserimento in statuto dell'obbligo, a carico dell'organo amministrativo, di predisposizione di tale relazione è stato proposto dalla U.O. scrivente con nota del 03/09/2013, ma finora non accolto).

Le importanti criticità segnalate dal sottoscritto nella propria precedente analoga relazione (sul monitoraggio dell'andamento 2014 degli organismi partecipati) del 09/10/2014, relative all'epoca previsto (non vi era alcuna certezza, mancando ancora il "progetto di bilancio dell'esercizio 2013", nonostante corresse il mese di ottobre 2014) risultato economico dell'esercizio 2013 fortemente

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

negativo e soprattutto all'apparente inadeguato presidio dell'azienda (da numerosi punti di vista - amministrativo, "direttivo" e dell'organo di controllo) ed alla intemperatività, carenza e talvolta incongruenza delle informazioni fornite circa il proprio andamento economico-finanziario, sembrano essere state avviate, a partire dalla fine del 2014, verso un graduale superamento, in particolare per la parte relativa ai risultati, anche grazie alla intervenuta individuazione di un nuovo presidente del consiglio di amministrazione e di un nuovo responsabile amministrativo-finanziario dell'azienda.

Dal punto di vista dei risultati, infatti, dopo aver chiuso (con la relativa - tardiva - approvazione, in data 03/12/2014) il bilancio dell'esercizio 2013 con una perdita di complessivi €.242.559, coperta per €.31.166 con utili di esercizi precedenti e rinviata agli esercizi futuri per la residua parte residua, di €.211.393, l'azienda ha chiuso l'esercizio 2014 (approvandone il bilancio - peraltro a fronte di un rilievo del revisore unico, nella propria relazione, circa la insufficiente svalutazione dei crediti - in data 16/09/2015) con un utile di €.212.273, che l'assemblea dei soci ha destinato:

- per €.211.393 a copertura integrale della residua parte della perdita 2013;
- per €.880,00 a riserva.

Pertanto, dal punto di vista dei risultati, pare che l'andamento economico negativo del 2013 sia stato un fatto occasionale, non strutturale, come temuto e paventato dal sottoscritto nella suddetta propria suddetta relazione del 09/10/2014.

Viceversa, continuano purtroppo a persistere un certo ritardo nell'approvazione dei bilanci (quello dell'esercizio 2014 è stato approvato dal c.d.a solamente il 07/08/2015 e dall'assemblea dei soci - come già detto - solamente il 16/09/2015, mentre il preventivo 2015 è stato approvato dal c.d.a. il 29/05/2015 e dall'assemblea dei soci solamente il 10/06/2015, peraltro con sequenza temporale "invertita" rispetto a quella "logica" - che vorrebbe prima l'approvazione del consuntivo 2014, poi quella del preventivo 2015) ed una certa difficoltà nella tempestiva ed esaustiva fornitura delle informazioni (circa l'andamento dell'azienda in corso d'anno) richieste dal socio di maggioranza assoluta Comune di Rimini, presumibilmente imputabili al fatto che il presidio sull'azienda - in particolare sulla gestione economico-finanziaria - per quanto certamente migliorato, probabilmente può e deve ancora crescere.

A conferma di ciò si segnala, per esempio, che, a fronte delle disposizioni dell'articolo 11 ("garanzie ed obblighi per i soci") della convenzione tra soci attualmente vigente, che prevedono che *"I legali rappresentanti di ciascun socio e i delegati da essi eventualmente nominati, riceveranno, oltre agli atti fondamentali dell'ASP, periodiche relazioni sull'andamento delle loro attività"* in passato mai ricevute dalla U.O. Organismi Partecipati, solamente dietro specifica richiesta mail di quest'ultima dell'01/10/2015, il 21/10/2015 l'azienda ha formalmente comunicato le seguenti scarse ed in parte "criptiche" informazioni:

- a) *"sono state attivate tutte le funzioni utili a monitorare l'andamento economico-finanziario al fine di garantirne l'equilibrio"* (si noti: senza indicare espressamente se si prevede o meno che tale equilibrio verrà ragionevolmente conseguito);
- b) *"l'andamento economico-finanziario al 30/06/2015 segue il bilancio di previsione approvato dal c.d.a. in data 29/05/2015"* (che - si noti - riporta, per l'intero anno 2015, la previsione di un risultato economico in pareggio e di un saldo disponibile al 31/12/2015 di €.242.062, peraltro senza alcuna indicazione previsionale relativa al solo primo semestre 2015, implicitamente richiamato, invece, dall'azienda, come termine di confronto);
- c) *"per l'andamento prospettico presumibile al 31/12/2015 sono in corso le operazioni di assestamento di bilancio previsto per il mese di novembre, sarà ns. cura inviare tale deliberazione"*;
- d) *"le delibere assembleari di approvazione del bilancio consuntivo 2014 e preventivo 2015 sono facilmente scaricabili sul ns. sito www.aspcasavalloni.it alla voce albo pretorio - delibere - assemblea dei soci"*.

3.b.3) Consorzio Strada dei vini e dei sapori dei colli di Rimini

Il consorzio (dotato di personalità giuridica e con un capitale frazionato tra circa 70 imprese agricole e turistiche locali e rispettive associazioni di rappresentanza; il Comune detiene la quota minima dell'1,0208%) promuove lo sviluppo turistico del territorio riminese, attraverso la valorizzazione dei relativi prodotti vitivinicoli, agricoli ed enogastronomici.

I risultati economici del consorzio dell'ultimo triennio 2012-2014 sono tutti positivi. Non si dispone di alcuna informazione circa l'andamento dell'anno 2015.

4 - ANALISI PER INDICI - ASPETTI TEORICI

L'analisi di bilancio per indici²¹

L'analisi di bilancio per indici serve, generalmente, per formulare un giudizio sull'andamento dell'azienda e sul suo stato di "salute". Gli indici, infatti, non hanno significato autonomo, ma servono per svolgere valutazioni di confronto *spazio* (con altre aziende) - *temporale* (con la stessa azienda nel tempo) (c.d. **analisi dinamica**).

L'analisi per indici si basa sulla **riclassificazione** delle voci di bilancio, intesa come evidenziazione dei principali elementi e/o aggregati della struttura patrimoniale e/o di alcuni risultati intermedi della gestione dell'azienda, che facilitano il giudizio sull'andamento della stessa.

Nell'analisi seguente sono stati presi in considerazione due indici per ognuno dei tre gruppi di indici principali: indici di redditività, patrimoniali e finanziari.

4.A) INDICI DI REDDITIVITÀ

Gli indici di redditività permettono di valutare la capacità di un'impresa di generare reddito e risorse. Servono a dare agli investitori l'indicazione del ritorno economico del loro investimento nell'impresa. Per valutare la convenienza ad investire in un'impresa non è sufficiente valutare il risultato in termini assoluti, ma occorre valutarlo in termini relativi (risorse ottenute in relazione alle risorse investite) e verificare se il capitale investito poteva essere impiegato in investimenti alternativi con rischio inferiore, oppure in investimenti caratterizzati, a parità di rischio, da un rendimento maggiore.

- 1) Il primo indice è il **R.O.E. (dall'inglese "Return On Equity" ovvero, in italiano, "ritorno sul capitale proprio") anche detto "tasso di redditività del capitale proprio"**.

²¹ BIBLIOGRAFIA:

1) Robert M. Grant, "Analisi di settore" (3° cap.), in "L'analisi strategica per le decisioni aziendali", 4ª ed., Bologna, Il Mulino, 2011, p. 583, ISBN 978-88-15-15080-6;

2) CONTICIANI U., "Gli indici di bilancio" (disponibile su: http://www.conticiani.it/Classe_5/Lezioni%20classe%20V/Indici_di_bilancio/Gli%20indici%20d%20bilancio.pdf).

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

$$\text{ROE} = \frac{\text{Utile (perdita) dell'esercizio}}{\text{Patrimonio netto}}$$

Per valutare la bontà dell'investimento effettuato nel capitale di imprese che operano su un determinato "mercato" (inteso come virtuale punto di incontro tra soggetti che domandano e soggetti che offrono determinati beni e/o servizi), caratterizzato da un determinato grado di rischio (di mancata remunerazione ed anche perdita del capitale investito), con lo scopo di produrre profitto (scopo di lucro), generalmente si confronta il R.O.E. dell'impresa in cui si è investito con il rendimento medio annuo di investimenti alternativi, privi di rischio o comunque con rischio quasi nullo, di durata analoga a quella dell'investimento nell'impresa (che generalmente è, per sua natura, molto lunga - generalmente si considerano durate di almeno 20-30 anni), come i titoli di stato. Per poter remunerare il maggior rischio (c.d. "premio per il rischio") affrontato con l'investimento nell'impresa (rischioso) anziché negli alternativi titoli di stato (non rischiosi), il R.O.E. dovrà essere superiore al rendimento di tali titoli.

Qualora, invece, l'impresa, operi al di fuori del mercato, ad esempio perché fornisce beni e/o servizi solamente ad un committente pubblico, oppure eroga servizi pubblici (ovvero servizi, generalmente indispensabili, alla collettività indistinta) e quindi abbia uno scopo diverso dal lucro, i proprietari dell'impresa (generalmente i soci pubblici) potrebbero accontentarsi anche di un R.O.E. nullo (basterebbe non perdere nel tempo il capitale investito, unicamente preservandolo per continuare ad erogare il servizio in questione), ovvero di un R.O.E. non negativo.

- 2) Il secondo indice è il **R.O.I. (dall'inglese "Return On Investment" ovvero, in italiano, "ritorno sul capitale investito") anche detto "tasso di redditività del capitale investito"**

$$\text{R.O.I.} = \frac{\text{Differenza fra valore e costi della produzione}}{\text{Totale stato patrimoniale attivo}} = \frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Totale impieghi}}$$

Il R.O.I. rappresenta il rendimento della sola attività operativa, cioè dell'attività "tipica" o "caratteristica" ("reddito operativo"), in relazione a tutto il capitale investito (somma del capitale proprio e del capitale di terzi, cioè dei finanziamenti ottenuti) e, per essere valutato, generalmente viene confrontato:

- da un lato con il R.O.E. [redditività del capitale proprio, che invece tiene conto della redditività di tutte le attività (caratteristiche e accessorie, ovvero "finanziaria" e "straordinaria")], per verificare se è conveniente, per i proprietari, continuare ad investire nell'attività operativa (tipica) dell'impresa (cosa che si verifica se il R.O.I. è maggiore del R.O.E.), oppure no (caso opposto, in cui la redditività complessiva, frutto anche della redditività delle attività accessorie, è maggiore di quella tipica);
- dall'altro con il costo del capitale finanziato sul mercato (*I*), ovvero con il tasso di interesse passivo da riconoscere ai soggetti (generalmente banche, ma anche privati obbligazionisti) che prestano il loro capitale all'impresa, per verificare se conviene investire in essa capitale proprio (quando il R.O.I. è minore di *I* - in questo caso si parla di "leva finanziaria negativa"), oppure capitale di terzi (quando il R.O.I. è maggiore di *I* - in questo caso si parla di "leva finanziaria positiva").

4.B) INDICI PATRIMONIALI

Gli indici patrimoniali servono ad analizzare la struttura degli investimenti (ovvero delle attività - alias “impieghi”) e dei finanziamenti (passività - alias “fonti”) ed esprimono la capacità dell’impresa di mantenere nel tempo una situazione di equilibrio strutturale, attraverso la capacità di reagire tempestivamente ai mutamenti del mercato in cui opera (indice di elasticità globale) o di autosostenersi (indice di autonomia finanziaria).

4.b.1) Analisi dell’attivo (investimenti)

L’elasticità di un’impresa misura la sua capacità di modificare tempestivamente la propria attività/produzione in relazione alla mutazione delle richieste del mercato, in maniera economica (con costi almeno coperti dai ricavi) e relativamente veloce ed è tanto maggiore quanto maggiore è la parte del capitale investita in beni destinati a “trasformarsi in denaro” in breve tempo (c.d. “attivo circolante”) rispetto alla parte investita in beni (c.d. “beni durevoli”, alias “investimenti”, o “immobilizzazioni”) destinati a “convertirsi” in denaro in tempi lunghi (generalmente superiori a 12-18 mesi). Generalmente l’elasticità è connessa alla natura dell’attività svolta: esistono, infatti, delle attività economiche (tipicamente quelle svolte dalle imprese industriali) che per loro natura necessitano inevitabilmente di notevoli immobilizzazioni (generalmente “beni strumentali”) e quindi sono necessariamente rigide; al contrario vi sono aziende (tipicamente quelle di servizi e/o comunque con alta incidenza della manodopera) nelle quali le immobilizzazioni necessarie per lo svolgimento dell’attività sono molto ridotte, se non addirittura assenti.

$$\text{Indice di elasticità globale} = \frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Totale immobilizzazioni}}$$

Esprime il rapporto tra attivo circolante e attivo immobilizzato. **Quanto più è alto l’indice tanto più è elastica la gestione dell’azienda.**

Generalmente:

- un indice **superiore ad 1** denota un’alta elasticità (rara), **molto favorevole**;
- un indice **pari a 1** (uguaglianza tra impieghi a breve e impieghi a lungo termine) esprime un’**elasticità media**;
- un indice **inferiore ad 1** indica una **bassa elasticità** (prevalenza degli impieghi a lungo termine rispetto a quelli a breve termine), che può risultare critica, in caso di veloci mutamenti delle condizioni di mercato.

4.b.2) Analisi del passivo (fonti di finanziamento)

$$\text{Indice di autonomia finanziaria} = \frac{\text{Capitale proprio}}{\text{Totale finanziamenti}}$$

Il totale finanziamenti è dato dal totale delle passività (capitale di terzi) e del patrimonio netto (capitale proprio, ovvero dei proprietari dell’azienda).

L’indice di autonomia finanziaria esprime il rapporto tra capitale netto (proprio) e totale finanziamenti (“capitale di terzi”). L’autonomia finanziaria aumenta con l’aumentare del capitale netto.

Generalmente:

- un indice **inferiore a 33%** segnala una bassa autonomia finanziaria (con una correlata forte dipendenza dal capitale di terzi) e una **struttura finanziaria “critica”**;
- valori **compresi tra 33% e 55%** segnalano una **struttura finanziaria da tenere sotto controllo**;
- **valori tra 55% e 66%** evidenziano una **struttura soddisfacente**;
- valori **superiori a 66%** indicano un'**azienda ampiamente autonoma**;
- un indice pari a **100%** indica che tutti i finanziamenti sono rappresentati da capitale proprio (**non esistono debiti**).

4.C) INDICI FINANZIARI

Un'azienda presenta una struttura finanziaria “sana” quando è in grado di far fronte con le proprie entrate, **con regolarità e secondo le rispettive scadenze, a tutti i debiti contratti** e alle proprie esigenze di investimento (ovvero di acquisizione dei beni durevoli che le servono per operare).

Questo stato di salute non è casuale e trova origine in una corretta politica di scelta delle fonti di finanziamento più idonee, **correlando adeguatamente fonti e impieghi**:

- investimenti a medio e lungo termine (ovvero destinati ad essere “convertiti” in denaro in tempi superiori, rispettivamente, a 18 e 60 mesi - c.d. “immobilizzazioni”), dovrebbero essere finanziati con capitale destinato a rimanere in azienda per medi e lunghi periodi (ovvero con capitale proprio e/o debiti a medio lungo termine, ovvero da rimborsare in tempi superiori, rispettivamente, a 18 o 60 mesi);
- investimenti a breve termine (ovvero destinati ad essere “convertiti” in denaro entro 12-18 mesi) - per esempio merci, materie prime, crediti a clienti - possono essere finanziati con capitale destinato a rimanere in azienda per periodi brevi (debiti a breve termine; da rimborsare entro 12-18 mesi).

Quindi gli indici finanziari sono di due tipi:

- 1) INDICI DI COPERTURA: indicano la correttezza dell'utilizzo delle fonti di finanziamento (ovvero delle modalità di “copertura” dei vari investimenti con i vari finanziamenti);
- 2) INDICI DI LIQUIDITÀ: evidenziano la capacità dell'azienda di far fronte con regolarità ai debiti contratti.

$$\text{Indice di copertura globale} = \frac{\text{Capitale permanente}}{\text{Immobilizzazioni}} = \frac{\text{Capitale proprio} + \text{debiti a medio/lungo termine}}{\text{Immobilizzazioni}}$$

Generalmente:

- **un indice > 1** indica una situazione di corretto utilizzo delle fonti di finanziamento (gli investimenti sono finanziati con capitale destinato a rimanere immobilizzato in azienda a medio/lungo termine);
- **un indice = 1** indica che tutte le immobilizzazioni sono coperte da capitale permanente;
- **un indice < 1** mostra uno squilibrio nella relazione fra investimenti e finanziamenti a medio-lungo termine (questi ultimi non sono sufficienti a coprire tutti gli investimenti, che, in parte, sono quindi coperti da fonti a breve termine).

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

$$\text{Indice di liquidità} = \frac{\text{Disponibilità + liquidità}}{\text{Debiti a breve}} = \frac{\text{Attivo circolante} - \text{Scorte}}{\text{Debiti a breve}}$$

Questo indice esprime la capacità dell'impresa di far fronte ai propri debiti a breve termine (scadenti entro 12-18 mesi), utilizzando le disponibilità a breve termine.

Generalmente:

- **un indice vicino a 1 è considerato un valore soddisfacente;**
- **un indice inferiore ad 1 indica problemi di solvibilità nel breve periodo.**

5 - L'ANALISI PER INDICI (2012-2014) DEGLI ORGANISMI ATTUALMENTE PARTECIPATI (DIRETTAMENTE E/O INDIRETTAMENTE) DAL COMUNE DI RIMINI

Dopo aver individuato gli indici più comunemente utilizzati nella "analisi per indici" e averne spiegato il significato, si possono ora calcolare ed analizzare i valori degli indici dei 20²² organismi attualmente partecipati (direttamente e/o indirettamente, tramite Rimini Holding s.p.a.) dal Comune di Rimini. Volendo fare un'indagine di massima dello stato di salute degli organismi partecipati comunali, l'analisi per indici svolta di seguito sarà unicamente di tipo "temporale" (non anche "spaziale", con confronto con altre imprese operanti nei medesimi settori di quelli degli organismi partecipati dal Comune), con riferimento alla media degli indici degli ultimi 3 anni (2012, 2013 e 2014) di cui, ad oggi, sono disponibili i bilanci.

| organismo partecipato | ROE | | | |
|--|--------|--------|-------|--------------------------|
| | 2012 | 2013 | 2014 | Media triennio 2012-2014 |
| Consorzio strada dei vini e dei sapori* | 14,05% | 15,28% | 6,08% | 11,80% |
| Rimini Reservation s.r.l. | 9,91% | 11,36% | 4,36% | 8,55% |
| Hera s.p.a. | 7,15% | 7,88% | 7,37% | 7,47% |
| Anthea s.r.l. | 4,90% | 4,40% | 4,30% | 4,53% |
| Lepida s.p.a. | 3,85% | 2,12% | 1,19% | 2,39% |
| Amfa s.p.a. | 4,17% | 1,58% | 0,48% | 2,08% |
| Romagna Acque s.p.a. | 2,00% | 2,00% | 2,00% | 2,00% |
| ACER Rimini | 2,04% | 1,34% | 1,28% | 1,55% |

²² Nell'analisi seguente non è stata considerata Aeradria s.p.a., a causa del fatto che (essendo stata dichiarata fallita in data 26/11/2013) non esiste attualmente il relativo bilancio 2013 e, a fronte di quanto emerso dalle indagini per "false comunicazioni sociali" condotte dalla Procura della Repubblica di Rimini, i precedenti bilanci attualmente disponibili (degli anni 2010, 2011 e 2012) potrebbero non essere sufficientemente attendibili.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| 5.A) | | | | | | INDICI DI |
|---------------|--|----------|---------|----------|----------|-------------------------|
| | | | | | | REDDITIVITÀ |
| | Amir s.p.a. | 0,80% | 1,22% | 0,96% | 0,99% | |
| | Rimini Fiera s.p.a. | 0,59% | 0,24% | 2,08% | 0,97% | |
| | Riminiterme s.p.a. | 1,02% | 0,85% | 0,89% | 0,92% | |
| | Start Romagna s.p.a. | -4,14% | 2,15% | 3,76% | 0,59% | |
| * nota | Rimini Holding s.p.a. | 0,03% | 0,77% | 0,80% | 0,53% | bene: i R.O.E. |
| di | A.S.P. Casa Valloni | 0,03% | -1,16% | 0,11% | -0,34% | “Consorzio |
| | C.A.A.R. s.p.a. consortile | -0,98% | -0,40% | -1,33% | -0,90% | strada dei vini |
| e dei | Rimini Congressi s.r.l. | -2,21% | -8,69% | 6,97% | -1,31% | sapori dei colli |
| di | Società del Palazzo dei Congressi | | | | | Rimini”, |
| | s.p.a. | -4,62% | -3,53% | -3,14% | -3,77% | “Uni.Rimini |
| | Uni.Rimini s.p.a. consortile* | -126,49% | 130,51% | -102,21% | -119,74% | consortile”, |
| | Agenzia Mobilità - A.M. s.r.l. | | | | | “Agenzia |
| | consortile* | -144,58% | 146,31% | -204,91% | -165,27% | Mobilità |
| | s.r.l. | | | | | Provincia di |
| | Itinera s.r.l. consortile * | -327,49% | 105,50% | -119,97% | -184,32% | Rimini - A.M. |
| | | | | | | consortile” ed |
| | | | | | | “Itinera s.r.l. |

consortile” sono stati calcolati prendendo in considerazione i rispettivi risultati di esercizio al netto dei contributi consortili erogati dai soci in base alle disposizioni dei rispettivi statuti.

Legenda:

- con sfondo grigio gli organismi che operano sul “mercato”;
- con sfondo bianco gli organismi che operano al di fuori del “mercato”;

Per valutare la redditività degli investimenti in capitale di rischio si possono prendere, come termine di paragone, i rendimenti dei titoli di stato poliennali italiani.

Rendimento B.T.P. (“Buoni del Tesoro Poliennali”) per il triennio 2012-2014

| | 2012 | 2013 | 2014 | media triennale |
|------------------------|-------|-------|-------|-----------------|
| B.T.P. a 10anni | 5,65% | 4,38% | 3,00% | 4,34% |
| B.T.P. a 15anni | 5,13% | 4,77% | 3,55% | 4,48% |
| B.T.P. a 30anni | na | 5,02% | 4,17% | 4,60% |

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Dal confronto dei R.O.E. medi annui del triennio 2012-2014 dei 20 organismi partecipati con i rendimenti dei B.T.P. risulta che:

- 1) tra i 9 organismi che operano sul mercato, solamente il “Consorzio strada dei vini” ed “Hera” (che in realtà opera nel settore dei “servizi pubblici a rete”, che è un settore di tipo “oligopolistico”, con pochi grandi concorrenti - le altre multiutilities - e quindi in regime di competizione limitata), hanno una redditività soddisfacente (superiore al rendimento del b.t.p. trentennale), mentre gli altri hanno una redditività molto insoddisfacente, ad eccezione di Amfa, che ha una redditività moderatamente insoddisfacente;
- 2) tra gli 11 organismi che operano al di fuori del mercato, ben 8 hanno una redditività soddisfacente (positiva) mentre C.A.A.R. moderatamente insoddisfacente (negativa) e due (Uni.Rimini ed Agenzia Mobilità) fortemente insoddisfacente (fortemente negativa).

Complessivamente, quindi, solamente 10 (2 di quelli che operano sul mercato e 8 di quelli che operano al di fuori del mercato) dei 20 organismi partecipati comunali hanno una redditività soddisfacente.

| organismo partecipato | Indici di redditività | | | | | | | | |
|---|-----------------------|--------|--------|----------------|----------|---------|----------|----------------|--|
| | ROI | | | | ROE | | | | Differenza |
| | 2012 | 2013 | 2014 | Media triennio | 2012 | 2013 | 2014 | Media triennio | R.O.I (media triennio) – R.O.E. (media triennio) |
| Itinera s.r.l. consortile | 5,55% | 6,06% | 1,53% | 4,38% | -327,49% | 105,50% | -119,97% | -184,32% | 188,70% |
| Agenzia Mobilità s.r.l. consortile | 0,04% | 0,10% | -2,89% | -0,92% | -144,58% | 146,31% | -204,91% | -165,27% | 164,35% |
| Uni.Rimini s.p.a. consortile | 4,42% | 4,07% | 1,04% | 3,18% | -126,49% | 130,51% | -102,21% | -119,74% | 122,92% |
| Anthea s.r.l. | 7,40% | 7,30% | 7,40% | 7,37% | 4,90% | 4,40% | 4,30% | 4,53% | 2,83% |
| Società del Palazzo dei Congressi s.p.a. | -1,43% | -1,03% | -0,94% | -1,13% | -4,62% | -3,53% | -3,14% | -3,77% | 2,63% |
| C.A.A.R. s.p.a. consortile | 0,51% | 0,65% | 0,17% | 0,44% | -0,98% | -0,40% | -1,33% | -0,90% | 1,35% |
| Rimini Congressi s.r.l. | -0,08% | -0,08% | -0,17% | -0,11% | -2,21% | -8,69% | 6,97% | -1,31% | 1,20% |
| Hera s.p.a. | 8,20% | 8,48% | 8,65% | 8,44% | 7,15% | 7,88% | 7,37% | 7,47% | 0,98% |
| Rimini Fiera s.p.a. | 0,33% | 1,05% | 2,40% | 1,26% | 0,59% | 0,24% | 2,08% | 0,97% | 0,29% |

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | | | | | | |
|---|--------|--------|--------|--------|--------|--------|-------|--------|--------|
| Riminiterme s.p.a. | 0,57% | 1,52% | 1,02% | 1,04% | 1,02% | 0,85% | 0,89% | 0,92% | 0,12% |
| Romagna Acque s.p.a. | 0,89% | 2,36% | 2,45% | 1,90% | 2,00% | 2,00% | 2,00% | 2,00% | -0,10% |
| Amfa s.p.a. | 4,16% | 1,11% | 0,45% | 1,91% | 4,17% | 1,58% | 0,48% | 2,08% | -0,17% |
| Amir s.p.a. | 0,59% | 1,01% | 0,84% | 0,81% | 0,80% | 1,22% | 0,96% | 0,99% | -0,18% |
| Lepida s.p.a. | 2,33% | 2,74% | 0,99% | 2,02% | 3,85% | 2,12% | 1,19% | 2,39% | -0,37% |
| Start Romagna s.p.a. | -1,64% | 1,02% | 1,08% | 0,15% | -4,14% | 2,15% | 3,76% | 0,59% | -0,44% |
| Rimini Holding s.p.a. | -0,32% | -0,59% | -0,13% | -0,35% | 0,03% | 0,77% | 0,80% | 0,53% | -0,88% |
| ACER Rimini | 0,30% | 0,05% | 0,12% | 0,16% | 2,04% | 1,34% | 1,28% | 1,55% | -1,40% |
| ASP Casa Valloni | 0,03% | -1,16% | 0,11% | -0,34% | 4,60% | 0,67% | 0,53% | 1,93% | -2,28% |
| Rimini Reservation s.r.l. | 8,66% | 5,56% | 0,64% | 4,95% | 9,91% | 11,36% | 4,36% | 8,55% | -3,59% |
| Consorzio strada dei vini e dei sapori | 6,25% | 8,99% | 6,83% | 7,36% | 14,05% | 15,28% | 6,08% | 11,80% | -4,44% |

Dalla tabella sopra riportata risulta che 10 dei 20 organismi partecipati hanno un R.O.I. medio annuo del triennio 2012-2014 superiore al rispettivo R.O.E. medio annuo del medesimo triennio e sono quindi caratterizzati da una redditività operativa (caratteristica) maggiore della rispettiva redditività complessiva, mentre gli altri 10 presentano una situazione opposta.

Dal confronto dei R.O.I. medi annui del triennio 2012-2014 degli organismi partecipati con il tasso di interesse passivo medio annuo del medesimo triennio, pari a **4,18%**²³, risulta che solamente 5 organismi (Itinera, Anthea, Hera, Rimini Reservation e Consorzio strada dei vini e dei sapori) hanno una redditività dell'attività caratteristica (R.O.I.) superiore al tasso di interesse passivo medio annuo per operazioni di finanziamento oltre i 5 anni (e quindi per essi è "profitevole" il ricorso all'indebitamento), mentre gli altri 15 presentano una situazione opposta, che sconsiglia l'utilizzo della leva finanziaria.

5.B) INDICI PATRIMONIALI

| organismi partecipati | Indice di elasticità globale |
|-----------------------|------------------------------|
|-----------------------|------------------------------|

²³ Elaborazione su dati Banca d'Italia - tavola TTI30100 "Tassi d'interesse armonizzati - prestiti alle società non finanziarie - oltre 1 mln di euro - tasso variabile oltre 5 anni - flussi".

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | 2012 | 2013 | 2014 | Media triennio 2012-2014 |
|---|-------|-------|-------|--------------------------|
| Itinera s.r.l. consortile | 35,02 | 34,02 | 28,31 | 32,45 |
| Rimini Reservation s.r.l. | 12,34 | 24,86 | 18,35 | 18,52 |
| ACER Rimini | 10,69 | 11,35 | 9,46 | 10,50 |
| Riminiterme s.p.a. | 2,23 | 2,53 | 2,66 | 2,48 |
| Start Romagna s.p.a. | 1,17 | 1,15 | 1,19 | 1,17 |
| Anthea s.r.l. | 0,92 | 0,89 | 0,80 | 0,87 |
| Lepida s.p.a. | 1,22 | 0,62 | 0,36 | 0,73 |
| Amfa s.p.a. | 0,54 | 0,59 | 0,59 | 0,57 |
| Hera s.p.a. | 0,37 | 0,52 | 0,34 | 0,41 |
| Agenzia Mobilità s.r.l. consortile | 0,46 | 0,40 | 0,35 | 0,40 |
| Romagna Acque s.p.a. | 0,34 | 0,35 | 0,24 | 0,31 |
| Consorzio strada dei vini e dei sapori | 0,29 | 0,27 | 0,26 | 0,28 |
| Uni.Rimini s.p.a. consortile | 0,19 | 0,19 | 0,25 | 0,21 |
| Rimini Fiera s.p.a. | 0,15 | 0,14 | 0,13 | 0,14 |
| Rimini Holding s.p.a. | 0,10 | 0,13 | 0,09 | 0,11 |
| ASP Casa Valloni | 0,08 | 0,07 | 0,12 | 0,09 |
| C.A.A.R. s.p.a. consortile | 0,05 | 0,07 | 0,07 | 0,07 |
| Amir s.p.a. | 0,05 | 0,07 | 0,06 | 0,06 |
| Rimini Congressi s.r.l. | 0,03 | 0,02 | 0,09 | 0,05 |
| Società del Palazzo dei Congressi s.p.a. | 0,01 | 0,01 | 0,01 | 0,01 |

L'osservazione dei valori medi triennali 2012-2014 dell'indice di elasticità globale mostra che dei 20 organismi partecipati:

- 4 (Itinera, Rimini Reservation, A.C.E.R. e Riminiterme) hanno una elasticità alta;
- 3 (Start Romagna, Anthea e Lepida) hanno una elasticità media;
- 13 hanno una elasticità bassa o bassissima.

Complessivamente, quindi, solamente 7 organismi partecipati hanno una elasticità globale medio-alta.

| organismi partecipati | Indice di autonomia finanziaria | | | |
|-----------------------------------|---------------------------------|--------|--------|--------------------------|
| | 2012 | 2013 | 2014 | Media triennio 2012-2014 |
| Amir s.p.a. | 99,46% | 95,54% | 92,18% | 95,73% |
| Romagna Acque s.p.a. | 86,06% | 83,82% | 82,36% | 84,08% |
| C.A.A.R. s.p.a. consortile | 70,89% | 71,46% | 73,60% | 71,98% |
| Amfa s.p.a. | 72,31% | 70,87% | 71,98% | 71,72% |
| Lepida s.p.a. | 61,54% | 72,03% | 70,50% | 68,02% |
| Riminiterme s.p.a. | 69,00% | 68,00% | 56,69% | 64,56% |

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|--|--------|--------|--------|--------|
| Start Romagna s.p.a. | 53,00% | 61,41% | 60,39% | 58,27% |
| Società del Palazzo dei Congressi s.p.a. | 43,88% | 45,95% | 68,91% | 52,91% |
| Rimini Congressi s.r.l. | 49,73% | 51,84% | 49,33% | 50,30% |
| Anthea s.r.l. | 47,25% | 49,29% | 51,33% | 49,29% |
| Rimini Holding s.p.a. | 45,33% | 44,49% | 46,76% | 45,53% |
| Rimini Reservation s.r.l. | 45,48% | 38,74% | 34,34% | 39,52% |
| Hera s.p.a. | 22,08% | 23,68% | 24,05% | 23,27% |
| Rimini Fiera s.p.a. | 20,58% | 21,23% | 20,58% | 20,79% |
| Consortio strada dei vini e dei sapori | 2,64% | 54,69% | 1,49% | 19,61% |
| Agenzia Mobilità s.r.l. consortile | 20,66% | 17,57% | 15,31% | 17,85% |
| Uni.Rimini s.p.a. consortile | 14,56% | 15,25% | 16,37% | 15,40% |
| ACER Rimini | 12,30% | 12,06% | 14,00% | 12,79% |
| ASP Casa Valloni | 11,86% | 11,91% | 11,33% | 11,70% |
| Itinera s.r.l. consortile | 4,90% | 5,97% | 4,23% | 5,04% |

La tabella sopra riportata mostra che, dei 20 organismi partecipati:

- 5 (Amir, Romagna Acque, Caar, Amfa e Lepida) hanno una autonomia finanziaria altissima;
- 2 (Riminiterme e Start Romagna) hanno una autonomia finanziaria soddisfacente;
- 5 (Società del Palazzo dei Congressi, Rimini Congressi, Anthea, Rimini Holding e Rimini Reservation) hanno una autonomia finanziaria media (compresa tra il 33% e il 55%), quindi "da tenere sotto controllo";
- 8 (Hera, Rimini Fiera, Consortio strada dei vini, Agenzia Mobilità, Uni.Rimini, Acer Rimini, Asp Casa Valloni e Itinera) hanno una autonomia finanziaria preoccupante (molto bassa; addirittura bassissima Itinera).

Complessivamente, quindi, solamente 7 organismi partecipati hanno una autonomia finanziaria soddisfacente.

5.C) INDICI FINANZIARI

| organismo partecipato | Indice di copertura globale | | | |
|---------------------------|-----------------------------|-------|------|--------------------------|
| | 2012 | 2013 | 2014 | Media triennio 2012-2014 |
| ACER Rimini | 10,13 | 10,90 | 8,99 | 10,01 |
| Rimini Reservation s.r.l. | 6,90 | 11,17 | 7,42 | 8,50 |
| Riminiterme s.p.a. | 1,80 | 1,89 | 1,56 | 1,75 |
| Itinera s.r.l. consortile | 1,59 | 1,84 | 1,12 | 1,52 |
| Lepida s.p.a. | 1,32 | 1,13 | 1,11 | 1,19 |

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Romagna Acque s.p.a. | 1,14 | 1,13 | 1,13 | 1,13 |
| Amir s.p.a. | 1,08 | 1,05 | 1,03 | 1,05 |
| Amfa s.p.a. | 1,03 | 1,05 | 1,07 | 1,05 |
| Hera s.p.a. | 0,94 | 1,14 | 1,01 | 1,03 |
| Agenzia Mobilità s.r.l. consortile | 1,05 | 0,99 | 0,99 | 1,01 |
| Rimini Congressi s.r.l. | 0,94 | 0,97 | 0,96 | 0,96 |
| Anthea s.r.l. | 0,88 | 0,88 | 0,84 | 0,87 |
| Uni.Rimini s.p.a. consortile | 0,96 | 0,63 | 0,84 | 0,81 |
| Start Romagna s.p.a. | 0,76 | 0,83 | 0,82 | 0,80 |
| C.A.A.R. s.p.a. | 0,72 | 0,75 | 0,81 | 0,76 |
| Società del Palazzo dei Congressi s.p.a. | 0,66 | 0,67 | 0,89 | 0,74 |
| Rimini Holding s.p.a. | 0,50 | 0,54 | 0,54 | 0,53 |
| Consorzio strada dei vini e dei sapori | 0,19 | 0,83 | 0,02 | 0,35 |
| Rimini Fiera s.p.a. | 0,31 | 0,30 | 0,27 | 0,29 |
| ASP Casa Valloni | 0,13 | 0,16 | 0,19 | 0,16 |

Dalla tabella sopra riportata risulta che:

- 10 organismi partecipati hanno un corretto utilizzo delle fonti di finanziamento (A.C.E.R. Rimini e Rimini Reservation addirittura ottimale);
- altri 10 hanno una correlazione fonti-impieghi meno corretta (con la situazione peggiore per A.S.P. Casa Valloni).

| organismo partecipato | Indice di liquidità | | | |
|--|---------------------|-------|-------|--------------------------|
| | 2012 | 2013 | 2014 | Media triennio 2012-2014 |
| ACER Rimini | 14,07 | 22,14 | 20,23 | 18,81 |
| Rimini Congressi s.r.l. | 9,20 | 2,15 | 2,24 | 4,53 |
| Romagna Acque s.p.a. | 5,56 | 4,19 | 2,46 | 4,07 |
| Rimini Holding s.p.a. | 2,63 | 1,71 | 4,03 | 2,79 |
| Riminiterme s.p.a. | 2,57 | 2,48 | 2,74 | 2,60 |
| Rimini Reservation s.r.l. | 2,56 | 2,93 | 2,24 | 2,58 |
| ASP Casa Valloni | 2,23 | 1,86 | 2,23 | 2,11 |
| Amir s.p.a. | 3,34 | 1,44 | 1,30 | 2,03 |
| Consorzio strada dei vini e dei sapori | 0,91 | 2,25 | 2,67 | 1,94 |
| Hera s.p.a. | 1,39 | 2,39 | 1,95 | 1,91 |

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

| | | | | |
|---|------|------|------|------|
| Start Romagna s.p.a. | 1,50 | 1,75 | 1,80 | 1,68 |
| Uni.Rimini s.p.a. consortile | 2,29 | 1,23 | 1,49 | 1,67 |
| Lepida s.p.a. | 1,58 | 1,51 | 1,73 | 1,60 |
| Amfa s.p.a. | 1,60 | 1,42 | 1,50 | 1,51 |
| Agenzia Mobilità s.r.l. consortile | 1,50 | 1,25 | 1,08 | 1,28 |
| C.A.A.R. s.p.a. consortile | 0,65 | 0,97 | 2,14 | 1,25 |
| Anthea s.r.l. | 1,09 | 1,09 | 1,06 | 1,08 |
| Itinera s.r.l. consortile | 1,12 | 0,55 | 1,13 | 0,93 |
| Rimini Fiera s.p.a. | 0,82 | 0,85 | 0,50 | 0,72 |
| Società del Palazzo dei Congressi s.p.a. | 0,06 | 0,05 | 0,05 | 0,05 |

Dalla tabella sopra riportata risulta che:

- **ben 17 organismi partecipati hanno una buona (addirittura ottima per tre - A.C.E.R. Rimini, Rimini Congressi e Romagna Acque) capacità di far fronte ai propri debiti a breve periodo;**
- solamente 3 hanno una scarsa capacità (pressoché nulla per Società del Palazzo dei Congressi) di onorare i propri debiti a breve.

5.D) ESITO DELL'ANALISI PER INDICI

Riepilogando quanto sopra esposto, risulta che lo stato di salute dei 20 organismi partecipati comunali è complessivamente “poco confortante” e precisamente:

- a) **poco soddisfacente dal punto di vista della redditività** (solamente 10 - pari al 50% - hanno una redditività soddisfacente);
- b) **poco soddisfacente dal punto di vista della struttura patrimoniale** (solamente 7 - pari al 35% - hanno una elasticità globale medio-alta e solamente 7 - pari al 35% - hanno una autonomia finanziaria soddisfacente);
- c) **soddisfacente dal punto di vista finanziario** (10 - pari al 50% - hanno un buon indice di copertura globale e ben 17 - pari all'85% - hanno un indice di liquidità soddisfacente).

6 - CONCLUSIONI

La lunga disamina sopra condotta ha evidenziato, in estrema sintesi, quanto segue:

- 1) gli sforzi compiuti dalla U.O. Organismi Partecipati nel biennio 2013-2014 per disporre di un flusso periodico di informazioni, da ciascun organismo partecipato dal Comune di Rimini, circa il proprio andamento economico-finanziario corrente e prospettico, su cui fondare un “sistema di monitoraggio stabile”, hanno prodotto i risultati sperati: tale flusso è stato ormai instaurato positivamente, con quasi tutti gli organismi partecipati e il sistema di monitoraggio è stato effettivamente creato;
- 2) da tale monitoraggio emerge, relativamente alla situazione attuale e prospettica degli organismi partecipati (attualmente 20 - escludendo Aeradria s.p.a., fallita nel 2013), che, anche se nessuno di essi versa in situazione - attuale o prospettica di brevissimo termine (al 31/12/2015) - di grave squilibrio economico e/o soprattutto finanziario, sussistono le seguenti criticità:
 - 2.a) in generale lo stato di salute dei 20 organismi partecipati comunali è - dal punto di vista strettamente “numerico” - complessivamente “poco confortante” (precisamente: “poco soddisfacente” dal punto di vista della redditività e della struttura patrimoniale; “soddisfacente” dal punto di vista finanziario);

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

2.b) i seguenti organismi partecipati presentano attualmente le seguenti situazioni “delicate” (elencate in ordine decrescente di “significatività”):

- 2.b.1) “Rimini Congressi s.r.l.”: necessità di effettiva attuazione, in tempi ragionevoli e con buon esito, del percorso di privatizzazione della controllata “Rimini Fiera s.p.a.”, per reperire ingenti risorse con cui ridurre il mutuo in essere (acceso per il finanziamento della realizzazione del nuovo centro congressi di Rimini) ad un importo sostenibile sia finanziariamente, sia economicamente, a pena della perdita “forzosa” della maggioranza del capitale sociale della stessa “Rimini Fiera s.p.a.” (data in pegno alla banca mutuante);
- 2.b.2) “Agenzia Mobilità Provincia di Rimini - A.M. s.r.l. consortile”: necessità di forte impulso all’organo amministrativo per la risoluzione delle problematiche pregresse (pagamento dell’ingente debito nei confronti del gestore del t.p.l) e per impostare, per il futuro, una situazione finanziaria più “corretta” e sostenibile (corretto finanziamento del t.r.c.);
- 2.b.3) “Rimini Reservation s.r.l.”: imprescindibilità del contributo comunale 2015 a favore della società, per consentirle di raggiungere il pareggio (economico) di bilancio nel 2015;
- 2.b.4) “A.S.P. Casa Valloni”: necessità di stretto controllo periodico dell’adeguatezza del presidio delle funzioni di amministrazione, direzione e controllo dell’ente.

Maracci

U.O. Organismi Partecipati

Il responsabile

dott. Mattia

Indirizzi alle società partecipate per l'anno 2016

Agenzia Mobilità Provincia di Rimini - A.M. s.r.l. consortile

- 1) completamento del percorso di costituzione dell'agenzia unica romagnola del t.p.l., iniziato con l'approvazione del progetto di scissione (assemblea straordinaria del 15.10.15) e attività volte alla transizione del ramo d'azienda;
- 2) reperimento, tramite gara e tramite valorizzazione degli asset, delle risorse finanziarie per il completamento del t.r.c. (trasporto rapido costiero), in particolare per la quota a carico di A.M., come definito negli accordi di programma (7,1 mil euro);
- 3) azioni sul sistema del t.p.l.: incentivazione dell'efficientamento del sistema; ausilio e supporto alla preparazione alla gara del t.p.l. che verrà svolta dall'Agenzia Unica; supporto alla creazione di un nuovo quadro regolatorio chiaro e certo, in grado di incentivare il futuro gestore ad implementare il servizio in termini di economicità, efficienza e soddisfazione dell'utenza, come richiesto dagli enti locali;
- 4) assistenza e supporto alla costituenda Agenzia Unica per la trasmissione delle attuali conoscenze in merito all'analisi dei bisogni di mobilità del territorio e alla graduale revisione delle attuali linee di servizio di t.p.l., a seguito dei cambiamenti connessi all'implementazione di un nuovo asse del trasporto pubblico sulla costa romagnola, costituito dal potenziamento della linea ferroviaria Ravenna-Rimini e dall'entrata in esercizio del t.r.c. sulla tratta Rimini-Cattolica;
- 5) ottimizzazione della gestione dei beni a servizio del t.p.l. (officina, filovia, depositi, pensiline, paline);
- 6) t.r.c.:
 - 6.a) completamento della tratta Rimini-Riccione seguendo tempistiche e costi previsti e concordati in sede di Comitato di Coordinamento;
 - 6.b) azioni di sostegno al servizio di t.r.c. al momento della sua entrata in esercizio (miglioramento della comunicazione del progetto; collaborazione con gli enti locali per l'ottimizzazione del funzionamento dei nodi di interscambio; ricerca di finanziamenti europei/partecipazione a bandi che consentano di realizzare alcune azioni di contesto al sistema; ricerca di partnership/sponsor che possano supportare alcune attività);
 - 6.c) approfondimenti e valutazioni in merito a possibili ulteriori estensioni del sistema su alcune direttrici strategiche (Rimini FS-Fiera, Riccione-Cattolica, Rimini-San Marino).

Amir s.p.a.

- 1) valorizzazione del patrimonio societario strumentale al S.I.I. (servizio idrico integrato);
- 2) verifica e definizione delle condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie derivanti dalle determinazioni che l'ente di ambito (ATERSIR) assumerà per il superamento dell'attuale gestione in proroga del servizio, con particolare riferimento alla entità e durata dei canoni che il gestore subentrante dovrà riconoscere ad Amir S.p.A. per la messa in disponibilità dei beni;
- 3) rafforzamento del governo pubblico del servizio idrico, mediante l'attuazione dell'operazione di razionalizzazione societaria prevista da alcuni soci consistente nella incorporazione di Amir S.p.A. in Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.;
- 4) finanziamento di opere del programma degli interventi del servizio idrico integrato approvato dalle competenti autorità;
- 5) valorizzazione del patrimonio immobiliare disponibile.

Anthea s.r.l.

- 1) Continuare nell'azione di miglioramento in termini di efficacia ed efficienza dei servizi resi agli enti soci, con l'ottimizzazione dei costi di produzione dei servizi medesimi, fermo restando il mantenimento dello standard qualitativo espresso finora;
- 2) rafforzamento delle attività di innovazione e sviluppo e di valorizzazione e gestione improntata all'eco-sostenibilità del patrimonio edilizio, con particolare riferimento a quello scolastico;
- 3) acquisizione di ulteriori servizi da parte degli enti soci e degli enti affidanti.

C.A.A.R. s.p.a. consortile

- 1) Proseguire nel percorso, intrapreso già da alcuni anni, di una graduale riduzione delle spese di gestione, al fine di un miglioramento del risultato netto di esercizio (anche attraverso una più razionale organizzazione del personale);
- 2) promuovere sistematicamente le potenzialità ricettive del centro, cercando di locare gli spazi ancora sfitti (anche attraverso adeguamenti delle strutture alle richieste del mercato immobiliare);
- 3) rafforzare e innovare il mercato ortofrutticolo, anche attraverso la riqualificazione del sistema regolamentare, il potenziamento del sistema di sicurezza e il controllo degli accessi;
- 4) qualificare il centro nell'ottica delle sostenibilità ambientale, del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili di energia, della riduzione dei rifiuti da smaltire e del riutilizzo degli imballi;
- 5) ricercare le migliori condizioni per la gestione della finanza attiva e l'accesso a fonti necessarie per sostenere il piano investimenti, anche a fronte del mancato rimborso degli oneri di urbanizzazione del piano particolareggiato anticipati dalla società;
- 6) cedere le porzioni immobiliari non strategiche (anche attraverso l'ottenimento della variante urbanistica al P.P. funzionale ad un ingresso sulla strada fronte Ikea, per una migliore valorizzazione dei terreni stessi).

Rimini Holding s.p.a.

- 1) ricerca dell'equilibrio economico-finanziario di tutte le società partecipate: ritorno all'utile delle società in perdita, mantenimento/crescita del risultato per le società in utile;
- 2) quotazione nel mercato A.I.M. di Rimini Fiera s.p.a. al fine di conseguire un doppio obiettivo:
 - 2.a) rafforzamento della posizione di Rimini Fiera nel mercato nazionale e internazionale;
 - 2.b) riduzione del debito finanziario in capo a Rimini Congressi s.r.l.;
- 3) attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipate, attraverso:
 - 3.a) riduzione della partecipazione in AMFA s.p.a.;
 - 3.b) fusione per incorporazione di AMIR s.p.a. in Romagna Acque S.p.A. o, alternativamente, di P.M.R. s.r.l. consortile in Amir s.p.a.;
 - 3.c) ricerca di ulteriori sinergie e razionalizzazioni tra società al fine di ridurre i costi e di incrementare l'efficienza operativa.

Rimini Reservation s.r.l.

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

- 1) sviluppo dei servizi di informazione e accoglienza turistica con le seguenti azioni:
 - 1.a) implementazione della presenza sui social media;
 - 1.b) miglioramento della diffusione della newsletter Rimini Today;
 - 1.c) promozione del MarketPlace Rimini Explorer, destinato alla promozione delle attività, delle aziende e degli artigiani dell'extraricettivo della Provincia di Rimini;
 - 1.d) pianificazione di una migliore presenza degli i-bike (uffici di Informazione e Accoglienza turistica mobili) in occasione degli eventi e degli appuntamenti di Rimini;
 - 1.e) miglioramento dell'attività degli IAT diffusi, ovvero dei punti di prima accoglienza rappresentati da attività che hanno conseguito il diploma di IAT diffuso;
- 2) attività di intermediazione nelle prenotazioni last minute di singoli utenti o piccoli gruppi;
- 3) attività di vendita di biglietteria/escursioni e parchi divertimento, sviluppando anche una maggiore collaborazione con gli hotel aderenti;
- 4) attività di gestione/organizzazione/affiancamento ad eventi e DMC.

Romagna Acque - Società delle fonti s.p.a.

- 1) completamento dei piani di investimento come approvati da ATERSIR, sia per quanto concerne il comparto di "fornitura idrica all'ingrosso" che il comparto "beni in uso oneroso al gestore del servizio idrico" e predisposizione di un nuovo piano investimenti per entrambi i comparti per il nuovo periodo tariffario 2016 - 2019;
- 2) completamento del piano di efficientamento energetico, con la realizzazione nuovi impianti di autoproduzione e riduzione dei costi di energia;
- 3) realizzazione impianti di smaltimento fanghi nell'area ravennate;
- 4) completamento dell'assetto organizzativo interno a seguito dell'entrata in esercizio del nuovo potabilizzatore di Ravenna.

Start Romagna s.p.a.

- 1) completamento del percorso di integrazione aziendale, attraverso interventi sul personale e di logistica, garantendo la continuità dei livelli di servizio;
- 2) mantenimento di un forte presidio sulle aree del core business del trasporto pubblico locale e sulle aree di business accessorie;
- 3) definizione di un percorso di sviluppo dei ricavi e di razionalizzazione delle risorse tale da consentire la ripresa degli investimenti, diminuendo l'età media del parco automezzi e lo sviluppo tecnologico aziendale.

Sezione Operativa

PARTE SECONDA – PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2016-2018

Anche per il programma delle opere pubbliche possono evidenziarsi le stesse considerazioni svolte in altra parte del presente documento, in ordine alla sostanziale continuità con la programmazione degli esercizi precedenti: tale continuità non va per altro letta come mera riproposizione di progetti “auspicati”, bensì come l’evoluzione, dentro ad un medesimo contesto programmatorio, delle risposte che l’Amministrazione intende dare ai bisogni della collettività, nell’ambito delle politiche per la qualità urbana e per il miglioramento delle infrastrutture civili, stradali, fognarie, ecc. Gli interventi previsti per l’”Anello verde”, l’”Anello delle nuove piazze”, la viabilità a Rimini Nord, per l’edilizia scolastica e culturale, solo per citare alcuni esempi, costituiscono ulteriori tasselli di un quadro progettuale che , secondo una programmazione temporale e finanziaria compatibile con le risorse umane ed economiche disponibili, si va concretizzando con azioni tangibili e concretamente incisive sull’immagine e la fruizione della città. Nel corrente anno 2015, le fasi di competenza temporale dei predetti progetti sono state quasi per intero realizzate, ivi compreso un imponente programma di riqualificazione delle infrastrutture sportive, con un ingente sforzo sia organizzativo che economico, che consentirà l’avvio delle opere nei primi mesi del 2016.

Nel programma triennale 2016-18 uno spazio significativo e cruciale è occupato dal progetto “Parco del Mare”, per il quale nei prossimi giorni scadrà il termine, prorogato a séguito delle numerose richieste pervenute per l’alto interesse suscitato, per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte degli operatori economici che intendono partecipare .

Si tratta di un progetto che, secondo le linee del Piano Strategico e del Masterplan Strategico, intende realizzare un “Parco del Mare”, attraverso un ri-disegno del lungomare da Piazzale Fellini fino a Miramare , al fine di trasformarlo in un grande parco urbano, sostituendo una strada carrabile e dedicata a parcheggi con una nuova fascia di continuità tra l’arenile e gli alberghi, caratterizzata da ambiti verdi riqualificati, parcheggi sotterranei e servizi ricreativi di tipo innovativo, dentro ad una nuova idea della fruizione sia della spiaggia che degli spazi contigui.

La progettualità che è stata sollecitata ai privati dovrà essere accompagnata da interventi pubblici di riqualificazione “verde”, di revisione della mobilità e dei sistemi di parcheggio che richiedono ingenti finanziamenti.

La valenza strategica di questo progetto per l’economia turistica, in un’ottica non solo locale, ma di ambito regionale, fa sì che lo stesso possa ragionevolmente, e potrebbe dirsi necessariamente, ambire ai finanziamenti, che, nell’ambito del POR FESR – asse V e delle risorse che il bilancio regionale ha messo a disposizione per la riqualificazione dei fronte mare lungo la costa, nei prossimi mesi la Regione Emilia Romagna stanzierà.

Si tratterà di una sfida di enorme portata per il sistema economico e turistico locale e non, ma anche per l’Amministrazione, che dovrà mettere in campo qualificate e ingenti risorse umane, amministrative e finanziarie per

Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

assicurare una progettazione e realizzazione di interventi in grado di cambiare radicalmente l'immagine della marina. Il già annunciato sostegno regionale sotto il profilo non solo finanziario, ma anche amministrativo per la gestione delle complesse procedure urbanistiche che si renderanno necessarie, testimoniano della portata strategica dell'intervento.

Come per altro già ampiamente illustrato nelle Linee Guida relative al bilancio 2015, nei prossimi anni matureranno le condizioni per l'assegnazione dei fondi previsti nei diversi Assi POR FESR: dal già citato asse V, all'asse VI, per il quale è già stata redatta la strategia di intervento per la selezione dei progetti, all'asse IV, concernente mobilità e low carbon economy, relativamente al quale si sono già individuate le linee di azione programmatiche ed operative, l'Amministrazione è pronta a candidare progetti e interventi coerenti con le linee direttrici della programmazione europea e regionale.

Accanto a questo indispensabile volano finanziario, per i quali vengono messi a disposizione i cofinanziamenti necessari, l'Amministrazione ha evidenziato nel bilancio 2016-18 risorse proprie e risorse derivanti dall'accensione di prestiti a sostegno del proprio piano di investimenti.

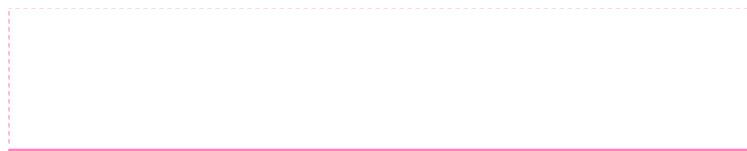
Continuerà, infatti, nei limiti consentiti dalla normativa contabile, il ricorso all'indebitamento, già avviato nel corso del 2014 e del 2015. Se è vero che l'indebitamento costituisce un onere posto a carico della parte corrente dei bilanci futuri, va sottolineato da un lato, come le nuove regole finanziarie prevedano che possano essere assunti mutui solo nella misura di quelli cessati – mantenendo quindi invariato il relativo saldo- e dall'altro come una politica economica espansiva (ancorché ragionevolmente espansiva) sia necessaria per superare sia i deficit infrastrutturali che il ristagno economico, prodotti dai lunghi anni di crisi e di ferrei limiti imposti dal patto di stabilità.

Il programma delle opere pubbliche 2016-18 risponde con indicazioni ambiziose, ma realistiche agli obiettivi strategici dell'Amministrazione (non dimenticando per altro anche le ordinarie esigenze manutentive) con un'attenzione alla sostenibilità finanziaria, che ne assicura un elevato e concreto indice di fattibilità, come dimostrato dai dati contabili del bilancio di previsione.

COMUNE DI RIMINI

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2016 - 2018

Progetto di Bilancio G.C. n. 433 del 3/12/2015



| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. vari | Confor. urb an. | am b. | Studio fattibilità | Progetto Prelimin | Anno 2016 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2017 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|----------------|-----------|-----------------|-------|--------------------|-------------------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|-----------------------------------|------|
|----------|----------------|-----------|-----------------|-------|--------------------|-------------------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|-----------------------------------|------|

Servizio: 1 MANUTENTIVO EDIFICI

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|------------------------------------|----|----|----|--|--|------------|--|------------|--|------------|--|------------|--|
| 1 | Manutenzione Edifici Comunali 2016 | No | Si | Si | | | 400.000,00 | | | | | | 400.000,00 | |
| 2 | Manutenzione Edifici Comunali 2017 | No | Si | Si | | | | | 400.000,00 | | | | 400.000,00 | |
| 3 | Manutenzione Edifici Comunali 2018 | No | Si | Si | | | | | | | 400.000,00 | | 400.000,00 | |

MANUTENTIVO EDIFICI

Bilancio comunale
Altri soggetti

400.000,00

400.000,00

400.000,00

1.200.000,00

Totali del servizio

400.000,00

400.000,00

400.000,00

1.200.000,00

| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. vari | Confor. urb an. | am b. | Studio fattibilità | Progetto Prelimin | Anno 2016 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2017 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|----------------|-----------|-----------------|-------|--------------------|-------------------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|--------------------------------|------|
|----------|----------------|-----------|-----------------|-------|--------------------|-------------------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|--------------------------------|------|

Servizio: 2 EDILIZIA CIVILE

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|----|----|----|--|--------------------------|------------|--|------------|--|--|--|------------|---------------------------------------|
| 1 | CUP: C91B1500020004 Riqualificazione e manutenzione straordinaria edificio Via della Gazzella | No | Si | Si | | D.G. n.61 del 24/02/2015 | 300.000,00 | | | | | | 300.000,00 | Locali per Archivi/Magazzini Comunali |
| 2 | CUP: C91E15000100004 Riqualificazione e manutenzione straordinaria edificio Via Marecchiese | No | Si | Si | | D.G. n.60 del 24/02/2015 | | | 400.000,00 | | | | 400.000,00 | Locali per Archivi/Magazzini Comunali |

EDILIZIA CIVILE

Bilancio comunale

300.000,00

400.000,00

700.000,00

Altri soggetti

Totali del servizio

300.000,00

400.000,00

700.000,00

| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. vari | Confor. urb an. | am b. | Studio fattibilità | Progetto Prelimin | Anno 2016 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2017 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|----------------|-----------|-----------------|-------|--------------------|-------------------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|--------------------------------|------|
|----------|----------------|-----------|-----------------|-------|--------------------|-------------------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|--------------------------------|------|

Servizio: 3 EDILIZIA SCOLASTICA

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|----|----|----|---------------------------|---------------------------|--|----|--|----|--------------|--|--------------|---|
| 1 | CUP: C91E15000090004 Scuola Elementare Via XX Settembre - Trasformazione Uffici Direzione Didattica | No | Si | Si | | D.G. n.70 del 24/02/2015 | 150.000,00 | 04 | | | | | 150.000,00 | |
| 2 | Intervento al plesso scolastico Via XX Settembre: inserimento n. 3 sezioni Scuola Materna - Il stralcio funzionale - Sistemazione area di pertinenza a verde viabilità e parcheggi | No | Si | Si | | D.C. n.31 del 15/02/2001 | | | 210.000,00 | | | | 210.000,00 | Approvato Prog. Def. relativo al I° e II° stralcio D.G. n. 451 del 06/12/05 |
| 3 | CUP: C96E10000680001 Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici (art.80, comma 21, Legge n.289/2002) relativo alle verifiche ed interventi finalizzati al miglioramento sismico dell'edificio scolastico denominato "Scuola Elementare Montessori" | No | Si | Si | | D.G. n.163 del 27/06/2013 | 192.202,00 107.798,00 300.000,00 | 03 | | | | | 300.000,00 | |
| 4 | CUP: C96J15000060005 Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici - Scuola Elementare Ferrari | No | Si | Si | D.G. n.165 del 27/06/2013 | D.G. n.57 del 24/02/2015 | | | 500.000,00 500.000,00 1.000.000,00 | 03 | | | 1.000.000,00 | Scuola Elementare Ferrari |
| 5 | Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici 2017 | No | Si | Si | | | | | 200.000,00 | | | | 200.000,00 | Scuola Elementare S.Giustina |
| 6 | Polo Scolatico Viserba Monte - "Scuola Fai Bene" | No | No | Si | | D.G. n.73 del 24/02/2015 | | | 2.000.000,00 6.500.000,00 8.500.000,00 | 03 | | | 8.500.000,00 | |
| 7 | Nuova Scuola Elementare Via Conforti. | No | Si | Si | | D.G. n.32 del 27/01/2009 | | | | | 4.500.000,00 | | 4.500.000,00 | |
| 8 | Nuova Scuola Elementare Gaiofana 5 classi più palestra tipo "B" | No | Si | Si | | | | | | | 3.000.000,00 | | 3.000.000,00 | |
| 9 | CUP: C93J13000580002 Ristrutturazione del complesso storico L. B. Alberti con destinazione a locali per l'Università. Area Cortilizia 2.8 | No | Si | Si | | D.G. n.158 del 27/06/2013 | 1.000.000,00 | 04 | | | | | 1.000.000,00 | |

EDILIZIA SCOLASTICA

Bilancio comunale 192.202,00 2.910.000,00 7.500.000,00 10.602.202,00
Altri soggetti 1.257.798,00 7.000.000,00 8.257.798,00

Totali del servizio 1.450.000,00 9.910.000,00 7.500.000,00 18.860.000,00

| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. vari | Confor. urb an. | am b. | Studio fattibilità | Progetto Prelimin | Anno 2016 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2017 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|----------------|-----------|-----------------|-------|--------------------|-------------------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|-----------------------------------|------|
|----------|----------------|-----------|-----------------|-------|--------------------|-------------------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|-----------------------------------|------|

Servizio: 4 EDILIZIA SPORTIVA

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|----|----|----|--|--------------------------|--------------|--|--|----|------------|--|--------------|---|
| 1 | Manutenzione straordinaria nuovo Palazzo dello Sport | No | Si | Si | | | 250.000,00 | | | | | | 250.000,00 | Escussione Polizza |
| 2 | Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2017 | No | Si | Si | | | | | 200.000,00 | | | | 200.000,00 | |
| 3 | Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2018 | No | Si | Si | | | | | | | 200.000,00 | | 200.000,00 | |
| 4 | Campo sportivo per il gioco del calcio in località Corpò | No | Si | Si | | D.G. n.90 del 17/03/2009 | | | 450.000,00 1.020.000,00 1.470.000,00 | 33 | | | 1.470.000,00 | |
| 5 | Azione sostitutiva Amministrazione Comunale per realizzazione Palestra Villaggio 1° Maggio | No | Si | Si | | | 1.390.000,00 | | | | | | 1.390.000,00 | Piano Particolareggiato "Porta sud - Palestra "Scheda 12.2 - Escussione Polizza |
| 6 | Azione sostitutiva Amministrazione Comunale per realizzazione impianto sportivo in zona Via Montescudo | No | Si | Si | | | | | 472.000,00 | | | | 472.000,00 | Piano Integrato Intervento Palazzetto dello Sport - Escussione Polizza |

EDILIZIA SPORTIVA

Bilancio comunale
Altri soggetti

1.640.000,00

1.122.000,00

200.000,00

2.962.000,00

1.020.000,00

1.020.000,00

Totali del servizio

1.640.000,00

2.142.000,00

200.000,00

3.982.000,00

| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. vari | Confor. urb. an. | am. b. | Studio fattibilità | Progetto Prelimin | Anno 2016 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2017 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|----------------|-----------|------------------|--------|--------------------|-------------------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|-----------------------------------|------|
|----------|----------------|-----------|------------------|--------|--------------------|-------------------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|-----------------------------------|------|

Servizio: 5 EDILIZIA CULTURALE

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|----|----|----|--------------------------|--------------------------|--------------|----|--------------|----|--------------|--|--------------|----------|
| 1 | Teatro Galli - Perizia e completamento | No | Si | Si | | | 1.000.000,00 | | 1.000.000,00 | 08 | 1.000.000,00 | | 3.000.000,00 | |
| 2 | Nuove funzioni per un centro storico più attrattivo: realizzazione del "Laboratorio Aperto" nel contesto della riqualificazione e valorizzazione dell'ambito del Ponte di Tiberio. Lavori di adeguamento dell'Ala Moderna del Museo Civico | No | Si | Si | | | 70.000,00 | 04 | | | | | 350.000,00 | POR-FERS |
| | | | | | | | 280.000,00 | | | | | | | |
| 3 | CUP: C99D15000190004 Ex Cinema Astoria - Recupero funzionale e riqualificazione camminamenti sopraelevati | No | Si | Si | D.G. n.65 del 24/02/2015 | | | | 500.000,00 | | | | 500.000,00 | |
| 4 | Giardino interno al Museo II° Lotto | No | Si | Si | | D.G. n.93 del 20/02/2001 | | | 390.270,00 | | | | 390.270,00 | |
| 5 | Restauro e riqualificazione Villino Ricci | No | Si | Si | | | | | 500.000,00 | | | | 500.000,00 | |
| 6 | Recupero funzionale dell'edificio di architettura industriale sede delle attività dell'ex Macello Comunale da destinare a contenitore culturale | No | Si | Si | | | | | | | 1.800.000,00 | | 1.800.000,00 | |

EDILIZIA CULTURALE

Bilancio comunale
Altri soggetti

1.070.000,00
280.000,00

1.390.270,00
1.000.000,00

2.800.000,00

5.260.270,00
1.280.000,00

Totali del servizio

1.350.000,00

2.390.270,00

2.800.000,00

6.540.270,00

| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. vari | Confor. urb an. | am b. | Studio fattibilità | Progetto Prelimin | Anno 2016 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2017 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|----------------|-----------|-----------------|-------|--------------------|-------------------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|--------------------------------|------|
|----------|----------------|-----------|-----------------|-------|--------------------|-------------------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|--------------------------------|------|

Servizio: 6 EDILIZIA CIMITERIALE

| | | | | | | | | | | | | | | |
|----|--|----|----|----|--|---------------------------|--------------|----|------------|--|------------|--|--------------|--|
| 1 | CUP: C91E1500020002 Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo del Cimitero Monumentale e Civico di Rimini - Anno 2016 | No | Si | Si | | D.G. n.151 del 25/06/2013 | 350.000,00 | | | | | | 350.000,00 | Settore Levante |
| 2 | Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo del Cimitero Monumentale e Civico di Rimini - Anno 2017 | No | Si | Si | | | | | 150.000,00 | | | | 150.000,00 | |
| 3 | Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo del Cimitero Monumentale e Civico di Rimini - Anno 2018 | No | Si | Si | | | | | | | 150.000,00 | | 150.000,00 | |
| 4 | Manutenzione dei Cimiteri nel Forese in Global Service - Anno 2016 | No | Si | Si | | | 100.000,00 | | | | | | 100.000,00 | |
| 5 | Manutenzione dei Cimiteri nel Forese in Global Service - Anno 2017 | No | Si | Si | | | | | 100.000,00 | | | | 100.000,00 | |
| 6 | Manutenzione dei Cimiteri nel Forese in Global Service - Anno 2018 | No | Si | Si | | | | | | | 100.000,00 | | 100.000,00 | |
| 7 | CUP: C91B15000010007 Cimiteri del Forese 2015. Ampliamento di quattro Cimiteri del Forese: San Lorenzo Monte, Corpolò, San Lorenzo in Correggiano, San Vito | No | Si | Si | | D.G. n.62 del 24/02/2015 | 3.100.000,00 | 34 | | | | | 3.100.000,00 | Concessione di Costruzione e Gestione Cimiteri: San Vito Eu 442.100,00 San Lorenzo in Monte Eu 1.161.500,00 San Lorenzo in Correggiano Eu 1.244.060,00 Corpolò Eu 252.340,00 |
| 8 | CUP: C91E1500020002 Interventi di riqualificazione Cimiteri nel Forese: Santa Aquilina - Santa Giustina | No | Si | Si | | D.G. n.51 del 24/02/2015 | 350.000,00 | | | | | | 350.000,00 | Cimiteri: Santa Aquilina Eu 196.948,75 Santa Giustina Eu 153.051,25 |
| 9 | Interventi di ristrutturazione/riqualificazione Cimiteri nel Forese: San Martino Montellabate - Santa Maria in Cerreto e Casalecchio | No | Si | Si | | D.G. n.69 del 24/02/2015 | | | 500.000,00 | | | | 500.000,00 | Cimiteri: San Martino Montellabate Eu 170.886,06 Santa Maria in Cerreto Eu 164556,97 Casalecchio Eu 164.556,97 |
| 10 | Interventi di Ristrutturazione/Riqualificazione Cimiteri nel Forese 2017 | No | Si | Si | | D.G. n.68 del 24/02/2015 | | | 400.000,00 | | | | 400.000,00 | Cimiteri: San Vito Eu 133.333,33 San Lorenzo in Monte Eu 133.333,34 San Lorenzo in Correggiano Eu 133.333,34 |

| Ord. PPI | Denominazione: | V.in. vari | Confor. urb an. | Studio fattibilità am b. | Progetto Prelimin | Anno 2016 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2017 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|--|------------|-----------------|--------------------------|---------------------------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|--------------------------------|--|
| 11 | Interventi di Ampliamento Cimiteri nel Forese 2016 | No | Si | Si | D.G. n.72 del 24/02/2015 | | | 2.000.000,00 | 34 | | | 2.000.000,00 | Cimiteri: San Martino in Venti Eu 370.000,00 Santa Aquilina Eu 390.000,00 Santa Cristina Eu 390.000,00 Corpò Eu 850.000,00 |
| 12 | CUP: C97E15000000004 Nuova sede operativa dei servizi cimiteriali presso il Cimitero Civico | No | Si | Si | D.G. n.153 del 17/06/2014 | | | 1.000.000,00 | | | | 1.000.000,00 | |

EDILIZIA CIMITERIALE

| | | | | |
|-------------------|--------------|--------------|------------|--------------|
| Bilancio comunale | 800.000,00 | 2.150.000,00 | 250.000,00 | 3.200.000,00 |
| Altri soggetti | 3.100.000,00 | 2.000.000,00 | | 5.100.000,00 |

| | | | | |
|----------------------------------|---------------------|---------------------|-------------------|---------------------|
| <u>Totali del servizio</u> | <u>3.900.000,00</u> | <u>4.150.000,00</u> | <u>250.000,00</u> | <u>8.300.000,00</u> |
|----------------------------------|---------------------|---------------------|-------------------|---------------------|

| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. vari | Confor. urb an. | am b. | Studio fattibilità | Progetto Prelimin | Anno 2016 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2017 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|----------------|-----------|-----------------|-------|--------------------|-------------------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|--------------------------------|------|
|----------|----------------|-----------|-----------------|-------|--------------------|-------------------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|--------------------------------|------|

Servizio: 7 VIABILITA' E PARCHEGGI

| | | | | | | | | | | | | | | |
|----|--|----|----|----|--|---------------------------|--|----|--|----|--------------|--|--------------|--|
| 1 | Manutenzione del patrimonio stradale - Anno 2016 | No | Si | Si | | | 1.176.000,00 | | | | | | 1.176.000,00 | |
| 2 | Manutenzione del patrimonio stradale - Anno 2017 | No | Si | Si | | | | | 500.000,00 | | | | 500.000,00 | |
| 3 | Manutenzione del patrimonio stradale - Anno 2018 | No | Si | Si | | | | | | | 1.250.000,00 | | 1.250.000,00 | |
| 4 | Interventi di manutenzione straordinaria ai sottopassi e alle reti delle acque meteoriche Anno 2016 | No | Si | Si | | | 250.000,00 | | | | | | 250.000,00 | |
| 5 | Interventi di manutenzione straordinaria ai sottopassi e alle reti delle acque meteoriche Anno 2017 | No | Si | Si | | | | | 150.000,00 | | | | 150.000,00 | |
| 6 | Interventi di manutenzione straordinaria ai sottopassi e alle reti delle acque meteoriche Anno 2018 | No | Si | Si | | | | | | | 150.000,00 | | 150.000,00 | |
| 7 | CUP: C99J15000020004 Rifunzionalizzazione assi di penetrazione viabilità esistente | No | Si | Si | | D.G. n.56 del 24/02/2015 | 1.000.000,00 | | | | | | 1.000.000,00 | |
| 8 | CUP: C99J15000040004 Rifunzionalizzazione circonvallazione urbana | No | Si | Si | | D.G. n.71 del 24/02/2015 | 200.000,00 | 08 | 500.000,00 300.000,00 800.000,00 | 08 | | | 1.000.000,00 | Cod. Fin. 8 Quota parte Escussione Polizze |
| 9 | CUP: C99J15000030004 Anello Verde - Circuito Ciclopedonale | No | Si | Si | | D.G. n.58 del 24/02/2015 | 1.000.000,00 | | | | | | 1.000.000,00 | |
| 10 | Autostazione TPL/Capolinea e Fermate TRC | No | Si | Si | | D.G. n.392 del 10/11/2015 | 236.391,00 163.609,00 400.000,00 | 04 | 553.942,00 383.391,00 937.333,00 | 04 | | | 1.337.333,00 | |
| 11 | Opere complementari e di mitigazione TRC | | | | | | | | 554.926,00 387.343,00 942.269,00 | 04 | | | 942.269,00 | |
| 12 | CUP: C91B15000000005 Interventi di completamento infrastrutture stradali e di costruzione illuminazione pubblica sulla Strada Statale n. 16 Adriatica in zona aeroportuale Miramare di Rimini | No | Si | Si | | D.G. n.49 del 24/02/2015 | | | 370.000,00 | | | | 370.000,00 | |
| 13 | Progetto Tiberio - Comparto 3 "Piazza sull'Acqua - Parco Marecchia " | No | Si | Si | | | 190.000,00 760.000,00 | 04 | | | | | 950.000,00 | POR-FESR |

| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. vari | Confor. urb. an. | am. b. | Studio fattibilità | Progetto Prelimin | Anno 2016 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2017 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|---|-----------|------------------|--------|---------------------------|---------------------------|--|-----------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|--------------------------------|---|
| 14 | Progetto Tiberio - Comparto 4 "Piazza sull'Acqua - Canale" | No | Si | Si | | | 190.000,00 760.000,00 950.000,00 | 04 | | | | | 950.000,00 | |
| 15 | Progetto Tiberio 2014-2015: Comparto 5 - Borgo S. Giuliano ed antica Via Emilia | No | Si | Si | D.G. n.167 del 24/06/2014 | | | | 200.000,00 | | | | 200.000,00 | |
| 16 | Progetto Tiberio 2014-2015 - Interventi vari di manutenzione | No | Si | Si | | | | | | | 700.000,00 | | 700.000,00 | |
| 17 | Rotatoria Via Covignano fronte Seminario | No | Si | Si | | | | | 200.000,00 | | | | 200.000,00 | |
| 18 | CUP: C94E13000060004 Sistemazione scarpata in Via Covignano | No | Si | Si | | D.G. n.365 del 20/11/2007 | 150.000,00 | | | | | | 150.000,00 | |
| 19 | CUP: C91B08000360004 S.S. Adriatica - Lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso tra il Km.201+400 ed il Km.206+000 in Comune di Rimini - Costruzione di rotatoria sulla S.S. 16 in prossimità dello stabilimento Valentini e collegamento con la Via Aldo Moro - 1° Stralcio | No | Si | Si | | D.G. n.39 del 29/01/2008 | 2.700.000,00 | | | | | | 2.700.000,00 | |
| 20 | S.S. Adriatica - Lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso tra il Km.201+400 ed il Km.206+000 in Comune di Rimini - Costruzione di rotatoria sulla S.S. 16 in prossimità dello stabilimento Valentini e collegamento con la Via Aldo Moro - 2° Stralcio | No | No | Si | | | | | 2.300.000,00 | | | | 2.300.000,00 | |
| 21 | Incrocio Via Flaminia Conca e Via della Repubblica | No | Si | Si | | | 450.000,00 | | | | | | 450.000,00 | |
| 22 | Azione sostitutiva Amministrazione Comunale per realizzazione delle opere di urbanizzazione Via Tristano e Isotta - Via San Leo | No | Si | Si | | D.C. n.89 del 26/07/2007 | 355.000,00 | 08 | | | | | 355.000,00 | Piano Particolareggiato "Via Tristano e Isotta - Via San Leo" Scheda 7.22 - Escussione Polizza |
| 23 | Azione sostitutiva Amministrazione Comunale per realizzazione invaso di laminazione nel tratto dismesso torrente Ausa | No | Si | Si | | D.C. n.120 del 22/09/2005 | 69.295,00 325.055,00 394.350,00 | 08 | | | | | 394.350,00 | Piano Particolareggiato "Porta Sud - Ausa" Scheda 12.18 - Escussione Polizza Permesso di Costruire Prot. n. 199630 del 04/11/2013 |
| 24 | Interventi di fluidificazione del traffico dell'asse mediano. 2016 | No | Si | Si | | | 450.000,00 | | | | | | 450.000,00 | Interventi Manutentivi |
| 25 | CUP: C91B14000220004 Realizzazione pista ciclabile Via Coriano fino a Villaggio S. Martino | No | Si | Si | D.G. n.46 del 27/01/2004 | D.G. n.415 del 12/10/2004 | 1.000.000,00 | | | | | | 1.000.000,00 | |

| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. vari | Confor. urb. an. | Studio fattibilità | Progetto Prelimin | Anno 2016 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2017 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|--|-----------|------------------|--------------------|---------------------------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|--------------------------------|---|
| 26 | CUP: C94E15000020006 Riqualficazione asse viario Mazzini - Caprara - Serpieri - Domeniconi | No | Si | Si | | 200.000,00 | | 1.400.000,00 | | 1.000.000,00 | | 2.600.000,00 | |
| 27 | Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della circolazione dei mezzi di soccorso e riqualficazione dei camminamenti sopraelevati nel V PEEP AUSA del Comune di Rimini - Via Euterpe | No | Si | Si | | 200.000,00 | | | | | | 200.000,00 | |
| 28 | CUP: C97H14000380004 Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della circolazione dei mezzi di soccorso e riqualficazione dei camminamenti sopraelevati nel V^ PEEP AUSA del Comune di Rimini - Lotto3 | No | Si | Si | D.G. n.20 del 20/01/2009 | | | 240.000,00 | | | | 240.000,00 | |
| 29 | Attuazione Parco del Mare 1° miglio Rotatoria sul Lungomare | No | Si | Si | | 200.000,00 | 33 | | | | | 200.000,00 | Accordo Sol et Salus |
| 30 | Attuazione Parco del Mare: 1° miglio Lungomare Nord Torre Pedrera | No | No | Si | D.G. n.54 del 24/02/2015 | | | 5.500.000,00 | 08 | | | 5.500.000,00 | |
| 31 | Attuazione Parco del Mare: Lungomare Sud - Interventi di riqualficazione e rigenerazione urbana | No | Si | Si | | 5.000.000,00 | 04 | 5.000.000,00 | 04 | 5.000.000,00 | 04 | 40.000.000,00 | POR-FESR Diritto di Superficie |
| | | | | | | 1.657.394,00 | 13 | 13.342.606,00 | 13 | 10.000.000,00 | 13 | | |
| | | | | | | 6.657.394,00 | | 18.342.606,00 | | 15.000.000,00 | | | |
| 32 | Sistemazione movimento franoso in Via Serra Marignano | No | Si | Si | | 200.000,00 | | 200.000,00 | | | | 400.000,00 | |
| 33 | Nuova strada di collegamento impianti in località Santa Giustina | No | Si | Si | D.C. n.83 del 20/10/2015 | 600.000,00 | 08 | | | | | 1.260.000,00 | |
| | | | | | | 660.000,00 | | | | | | | |
| | | | | | | 1.260.000,00 | | | | | | | |
| 34 | CUP: C91B14000010004 Viabilità Santa Giustina | No | Si | Si | D.G. n.172 del 24/06/2014 | | | 8.740.000,00 | | | | 8.740.000,00 | |
| 35 | CUP: C91B13000160001 Realizzazione Sottopasso Via Portofino e viabilità di raccordo con Via Siracusa | No | Si | Si | D.G. n.161 del 27/06/2013 | | | 1.270.000,00 | 33 | | | 1.270.000,00 | Scheda 13.26 |
| 36 | Realizzazione del nuovo asse stradale di collegamento delle Vie Coriano e Montescudo | No | Si | Si | | | | 1.660.000,00 | 33 | | | 1.660.000,00 | Consorzio Attività Produttive Zona Artigianale Villaggio I Maggio |
| 37 | Sistemazione accessi SS 9 Emilia S.Martino in Riparotta | No | Si | Si | D.G. n.429 del 20/12/2007 | | | 260.000,00 | | | | 260.000,00 | |

| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. vari | Confor. urb an. | Studio fattibilità | Progetto Prelimin | Anno 2016 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2017 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|-------------------------------|-----------|-----------------|----------------------------|-------------------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|-----------------------------------|------|
| | VIABILITA' E PARCHEGGI | | | Bilancio comunale | | 11.719.080,00 | | 29.511.474,00 | | 13.100.000,00 | | 54.330.554,00 | |
| | | | | Altri soggetti | | 8.423.664,00 | | 14.500.734,00 | | 5.000.000,00 | | 27.924.398,00 | |
| | | | | Totali del servizio | | 20.142.744,00 | | 44.012.208,00 | | 18.100.000,00 | | 82.254.952,00 | |

| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. vari | Confor. urb an. | am b. | Studio fattibilità | Progetto Prelimin | Anno 2016 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2017 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|----------------|-----------|-----------------|-------|--------------------|-------------------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|-----------------------------------|------|
|----------|----------------|-----------|-----------------|-------|--------------------|-------------------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|-----------------------------------|------|

Servizio: 8 PUBBLICA ILLUMINAZIONE

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|----|----|----|--|--|------------|----|------------|--|------------|--|------------|--------------------------------|
| 1 | Illuminazione Pubblica e Impianti Semaforici con interventi CONSIP - 2016 | No | Si | Si | | | 892.000,00 | 34 | | | | | 892.000,00 | Convenzione CONSIP - ENEL SOLE |
| 2 | Potenziamento Pubblica Illuminazione ed Impianti Semaforici 2016 | No | Si | Si | | | 100.000,00 | | | | | | 100.000,00 | |
| 3 | Potenziamento Pubblica Illuminazione ed Impianti Semaforici 2017 | No | Si | Si | | | | | 100.000,00 | | | | 100.000,00 | |
| 4 | Potenziamento Pubblica Illuminazione ed Impianti Semaforici 2018 | No | Si | Si | | | | | | | 100.000,00 | | 100.000,00 | |

PUBBLICA ILLUMINAZIONE

| | | | | |
|-------------------|------------|------------|------------|------------|
| Bilancio comunale | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | 300.000,00 |
| Altri soggetti | 892.000,00 | | | 892.000,00 |

| | | | | |
|----------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| Totali del servizio | 992.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | 1.192.000,00 |
|----------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|

| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. vari | Confor. urb. an. | am. b. | Studio fattibilità | Progetto Prelimin | Anno 2016 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2017 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|----------------|-----------|------------------|--------|--------------------|-------------------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|--------------------------------|------|
|----------|----------------|-----------|------------------|--------|--------------------|-------------------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|--------------------------------|------|

Servizio: 9 RIQUALIFICAZIONE URBANA

| | | | | | | | | | | | | | | |
|----|--|----|----|----|---------------------------|--------------------------|--------------|----|--------------|--|------------|----|--------------|---|
| 1 | Interventi di valorizzazione dell'identità e della bellezza dei luoghi - Anno 2016 | No | Si | Si | | | 30.000,00 | | | | | | 30.000,00 | |
| 2 | Interventi di valorizzazione dell'identità e della bellezza dei luoghi - Anno 2017 | No | Si | Si | | | | | 50.000,00 | | | | 50.000,00 | |
| 3 | Interventi di valorizzazione dell'identità e della bellezza dei luoghi - Anno 2018 | No | Si | Si | | | | | | | 50.000,00 | 08 | 50.000,00 | |
| 4 | Interventi straordinari di verde pubblico. Anno 2016 | No | Si | Si | | | 150.000,00 | | | | | | 150.000,00 | |
| 5 | Interventi straordinari di verde pubblico. Anno 2017 | No | Si | Si | | | | | 100.000,00 | | | | 100.000,00 | |
| 6 | Interventi straordinari di verde pubblico. Anno 2018 | No | Si | Si | | | | | | | 300.000,00 | | 300.000,00 | |
| 7 | Lavori di arredo urbano ed abbattimento barriere architettoniche - Anno 2016 | No | Si | Si | | | 50.000,00 | | | | | | 50.000,00 | |
| 8 | Lavori di arredo urbano ed abbattimento barriere architettoniche - Anno 2017 | No | Si | Si | | | | | 50.000,00 | | | | 50.000,00 | |
| 9 | Lavori di arredo urbano ed abbattimento barriere architettoniche - Anno 2018 | No | Si | Si | | | | | | | 150.000,00 | | 150.000,00 | |
| 10 | Azione sostituzione Amministrazione Comunale per completamento opere di urbanizzazione primaria zona Viserba - Via Amati | No | Si | Si | | | 180.000,00 | 08 | | | | | 180.000,00 | Piano Particolareggiato "Via Marconi" Scheda 4.7 - Escussione Polizza |
| 11 | CUP: C97H15000090004 Progetto Nuove Piazze - Centro Storico | No | Si | Si | D.G. n.157 del 17/06/2014 | D.G. n.74 del 24/02/2015 | 500.000,00 | | | | | | 500.000,00 | Lotto 1: Via dei Cavalieri - Via Angherà - Via XXII Giugno Lotto 2: Via Q. Sella - P.ta Agabiti - P.ta Teatini Lotto 3: Corso d'Augusto da Ponte Tiberio a Via Farini |
| 12 | Progetto delle Nuove Piazze (Piazza Malatesta) | No | Si | Si | D.G. n.174 del 24/06/2014 | D.G. n.76 del 24/02/2015 | 1.700.000,00 | | | | | | 1.700.000,00 | Accesso posteriore Teatro |
| 13 | Progetto delle Nuove Piazze (Corso d'Augusto) | No | Si | Si | D.G. n.68 del 24/02/2015 | | | | 1.000.000,00 | | | | 1.000.000,00 | |

| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. vari | Confor. urb an. | Studio fattibilità | Progetto Prelimin | Anno 2016 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2017 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|--------------------------------|-----------|-----------------|----------------------------|-------------------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|-----------------------------------|------|
| | RIQUALIFICAZIONE URBANA | | | Bilancio comunale | | 2.430.000,00 | | 1.200.000,00 | | 450.000,00 | | 4.080.000,00 | |
| | | | | Altri soggetti | | 180.000,00 | | | | 50.000,00 | | 230.000,00 | |
| | | | | Totali del servizio | | 2.610.000,00 | | 1.200.000,00 | | 500.000,00 | | 4.310.000,00 | |

| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. vari | Confor. urb an. | am b. | Studio fattibilità | Progetto Prelimin | Anno 2016 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2017 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|----------------|-----------|-----------------|-------|--------------------|-------------------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|--------------------------------|------|
|----------|----------------|-----------|-----------------|-------|--------------------|-------------------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|--------------------------------|------|

Servizio: 10 FOGNATURE E OPERE DI RISANAMENTO AMBIENTALE

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|----|----|----|--|--|--|--|--|--|--------------|--|--------------|--|
| 1 | Piano Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato - Depuratore Marechiese | No | Si | Si | | | | | | | 6.808.000,00 | | 6.808.000,00 | Approvato Progetto Definitivo DG n. 176 del 24/06/2014 |
|---|--|----|----|----|--|--|--|--|--|--|--------------|--|--------------|--|

FOGNATURE E OPERE DI RISANAMENTO AMBIENTALE

Bilancio comunale
Altri soggetti

6.808.000,00

6.808.000,00

Totale del servizio

6.808.000,00

6.808.000,00

| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. vari | Confor. urb an. | am b. | Studio fattibilità | Progetto Prelimin | Anno 2016 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2017 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|----------------|-----------|-----------------|-------|--------------------|-------------------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|--------------------------------|------|
|----------|----------------|-----------|-----------------|-------|--------------------|-------------------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|--------------------------------|------|

Servizio: 11 OPERE MARITTIME E IDRAULICHE

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|----|----|----|--|--|--|--|------------|--|--------------|--|--------------|--|
| 1 | Un mare lungo un miglio | No | Si | Si | | | | | 800.000,00 | | | | 800.000,00 | |
| 2 | Nuove infrastrutture per il collegamento degli ambiti della città a ridosso del fiume Marecchia | No | Si | Si | | | | | | | 2.000.000,00 | | 2.000.000,00 | |

OPERE MARITTIME E IDRAULICHE

Bilancio comunale
Altri soggetti

800.000,00

2.000.000,00

2.800.000,00

Totali del servizio

800.000,00

2.000.000,00

2.800.000,00

| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. vari | Confor. urb an. | am b. | Studio fattibilità | Progetto Prelimin | Anno 2016 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2017 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|----------------|-----------|-----------------|-------|--------------------|-------------------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|-----------------------------------|------|
|----------|----------------|-----------|-----------------|-------|--------------------|-------------------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|-----------------------------------|------|

Servizio: 12 PROGETTAZIONI - CONTR. PER OPERE A ENTI E SOCIETA' ESTERNE

| | | | | | | | | | | | | | | |
|----|--|----|----|----|--|--|-----------|--|-----------|--|-----------|--|-----------|--|
| 1 | Fondo incarichi professionali per valutazioni sismiche 2016 | No | Si | Si | | | 50.000,00 | | | | | | 50.000,00 | |
| 2 | Fondo incarichi professionali per valutazioni sismiche 2017 | No | Si | Si | | | | | 50.000,00 | | | | 50.000,00 | |
| 3 | Fondo incarichi professionali per valutazioni sismiche 2018 | No | Si | Si | | | | | | | 50.000,00 | | 50.000,00 | |
| 4 | Fondo incarichi professionali progettazioni opere pubbliche per Direzione LL.PP. e Qualità Urbana 2016 | No | Si | Si | | | 70.000,00 | | | | | | 70.000,00 | |
| 5 | Fondo incarichi professionali progettazioni opere pubbliche per Direzione LL.PP. e Qualità Urbana 2017 | No | Si | Si | | | | | 30.000,00 | | | | 30.000,00 | |
| 6 | Fondo incarichi professionali progettazioni opere pubbliche per Direzione LL.PP. e Qualità Urbana 2018 | No | Si | Si | | | | | | | 50.000,00 | | 50.000,00 | |
| 7 | Fondo incarichi professionali progettazioni opere pubbliche per Unità Progetti Speciali 2016 | No | Si | Si | | | 50.000,00 | | | | | | 50.000,00 | |
| 8 | Fondo incarichi professionali progettazioni opere pubbliche per Unità Progetti Speciali 2017 | No | Si | Si | | | | | 30.000,00 | | | | 30.000,00 | |
| 9 | Fondo incarichi professionali progettazioni opere pubbliche per Unità Progetti Speciali 2018 | No | Si | Si | | | | | | | 50.000,00 | | 50.000,00 | |
| 10 | Fondo interventi diversi ed imprevisti LL.PP. Anno 2016 | No | Si | Si | | | 50.000,00 | | | | | | 50.000,00 | |
| 11 | Fondo interventi diversi ed imprevisti LL.PP. Anno 2017 | No | Si | Si | | | | | 50.000,00 | | | | 50.000,00 | |
| 12 | Fondo interventi diversi ed imprevisti LL.PP. Anno 2018 | No | Si | Si | | | | | | | 50.000,00 | | 50.000,00 | |
| 13 | Fondo per compensazione prezzi Art. 133 D. Lgs 163/06 - Anno 2016 | No | Si | Si | | | 50.000,00 | | | | | | 50.000,00 | |
| 14 | Fondo per compensazione prezzi Art. 133 D. Lgs 163/06 - Anno 2017 | No | Si | Si | | | | | 50.000,00 | | | | 50.000,00 | |
| 15 | Fondo per compensazione prezzi Art. 133 D. Lgs 163/06 - Anno 2018 | No | Si | Si | | | | | | | 50.000,00 | | 50.000,00 | |

| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. vari | Confor. urb an. | am b. | Studio fattibilità | Progetto Prelimin | Anno 2016 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2017 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|--|-----------|-----------------|-------|--------------------|-------------------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|--------------------------------|------|
| 16 | Contributo ad Hera per adeguamento rete fognaria in Via Santa Chiara | No | Si | Si | | | | | 500.000,00 | | | | 500.000,00 | |

PROGETTAZIONI - CONTR. PER OPERE A
ENTI E SOCIETA' ESTERNE

Bilancio comunale
Altri soggetti

270.000,00

710.000,00

250.000,00

1.230.000,00

Totale del servizio

270.000,00

710.000,00

250.000,00

1.230.000,00

| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. vari an. | Confor. urb an. | Studio fattibilità am b. | Progetto Prelimin | Anno 2016 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2017 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|----------------|---------------|-----------------|--------------------------|-------------------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|-----------------------------------|------|
|----------|----------------|---------------|-----------------|--------------------------|-------------------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|-----------------------------------|------|

Totale generale:

| | | | | |
|-------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Bilancio comunale | 18.921.282,00 | 40.693.744,00 | 33.858.000,00 | 93.473.026,00 |
| Altri soggetti | 14.133.462,00 | 25.520.734,00 | 5.050.000,00 | 44.704.196,00 |

| | | | | |
|---------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|------------------------------|
| <u>TOTALI.....</u> | <u>33.054.744,00</u> | <u>66.214.478,00</u> | <u>38.908.000,00</u> | <u>138.177.222,00</u> |
|---------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|------------------------------|

Piano del fabbisogno di personale

Come oramai accade da molti anni, la programmazione del fabbisogno di personale per gli anni 2016-2018 dovrà confrontarsi con la situazione della finanza pubblica conseguente al perdurare della crisi economica e finanziaria e con il quadro normativo scaturito dalle manovre economiche approvate in successione a partire dal 2010 (D. L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella Legge 15 luglio 2011, n. 111; D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito nella Legge 14 settembre 2011, n. 148; Legge 12 novembre 2011, n. 183, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella Legge 22 dicembre 2011, n. 214, D. L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 135, Legge 24 dicembre 2012, n. 228).

Rispetto agli anni passati, tuttavia, occorre anche sottolineare come nell'anno 2014 taluni dei vincoli più stringenti in materia di spesa di personale degli enti locali siano stati dal Legislatore leggermente allentati, in modo da attribuire agli Enti maggiori margini di manovra. Si fa riferimento, in particolare, alle disposizioni dettate dal D.L. 24 giugno 2014, n. 90 (c.d. Decreto P.A.), convertito con la Legge 11 agosto 2014, n. 114, che hanno rimodulato le modalità di calcolo della spesa di personale ai fini della relativa riduzione ed hanno anche innalzato i limiti al turn over del personale (art. 3, commi 5 e 5 bis). Sono poi state introdotte ulteriori disposizioni che hanno restituito agli enti margini operativi sulle forme contrattuali flessibili.

A ben vedere, tuttavia, la portata applicativa di alcuni degli interventi ampliativi sopra segnalati in materia di spesa di personale degli Enti locali, è stata in seguito fortemente ridimensionata da pronunce della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti (in sede di controllo) e dalle disposizioni in materia di ricollocazione del personale in esubero delle Province, dettate dall'art. 1, commi 421 e seguenti della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità per l'anno 2015).

E', infatti, noto che le disposizioni citate, mentre, da un lato, hanno imposto la rideterminazione della consistenza delle dotazioni organiche delle province nella misura del 50% (70% per le Aree metropolitane) della spesa relativa al solo personale di ruolo alla data di entrata in vigore della 7 aprile 2014, n. 57 (c.d. Legge Delrio), dall'altro lato, hanno previsto il collocamento in soprannumero del restante personale e l'avvio dei processi di mobilità.

E' parimenti noto che le citate disposizioni spiegano rilevanti effetti anche nei confronti del Comune. Infatti, in base all'art. 1, comma 424 della medesima Legge n. 190/2014 gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, dovranno destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, oltre che all'immissione in ruolo dei vincitori di concorso collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate entro il 31 dicembre 2014 (si tratta con ogni evidenza di dare attuazione alle scelte programmatiche già effettuate nel corso degli anni passati), esclusivamente alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie delle province destinatarie dei processi di mobilità. In altri termini viene introdotto per gli enti un particolarissimo blocco delle assunzioni dall'esterno, finalizzato all'assorbimento del personale in esubero delle Province

Ciò chiarito, si deve ulteriormente evidenziare come nel corso dell'anno 2015 il processo di assorbimento del personale in esubero delle Province sia stato fortemente ostacolato e ritardato dalla mancata approvazione da parte delle Regioni delle Leggi di riordino delle funzioni delle ex province. Tale ritardo (a quanto consta alcune regioni non hanno ancora legiferato, mentre altre hanno demandato il riparto delle funzioni a provvedimenti attuativi che non sono mai stati adottati) ha determinato un "effetto trascinamento" che ha riguardato tutte le tempistiche dei processi di mobilità, sicché, ad oggi non risulta ricollocato presso gli enti locali un solo dipendente provinciale in esubero.

Il tale quadro di incertezza il Comune di Rimini – che con i documenti di programmazione del fabbisogno per l'anno 2015 aveva programmato l'assunzione di venti unità di personale provinciale tramite ricollocazione del personale in esubero – di fronte al ritardo accumulato nella attuazione delle disposizioni della Legge di Stabilità 2015 ha effettuato le assunzioni previste (in verità 3 i meno di quelle programmate, stante il rifiuto dei dipendenti provinciali interessati a trasferirsi in Comune), ma ha utilizzato uno strumento per effettuare le assunzioni diverso da quello previsto. In altri termini, non potendo avvalersi delle disposizioni sulla mobilità del personale in esubero dettate dalla Legge di Stabilità, che ancora oggi non sono utilizzabili, in ragione dell'assenza dei relativi presupposti di diritto e di fatto, il Comune di Rimini ha proceduto all'acquisizione del personale necessario al presidio delle proprie funzioni attraverso gli istituti del comando e della mobilità volontaria ex art. 30 D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Attraverso tali scelte è stato sostanzialmente assicurato l'approvvigionamento di personale in misura pressoché corrispondente ai bisogni di copertura riscontrati ed è stato evitato il blocco dell'attività di alcune strutture più in sofferenza.

* * *

Con riferimento alla programmazione del fabbisogno per l'anno 2016, ribadito che permangono le difficoltà operative derivanti dalla ritardata applicazione delle sopra menzionate disposizioni dettate dalla Legge di Stabilità per l'anno 2015, si evidenziano di seguito le necessità di copertura da soddisfare nel corso dell'anno 2016. Si sottolinea in proposito che la prevista utilizzazione dell'istituto del comando tra amministrazioni viene proposta proprio per assicurare al Comune di Rimini l'immediata disponibilità di personale provinciale che, utilizzando il diverso istituto della mobilità, dovrebbe necessariamente attendere il completamento del processo di ricollocazione del personale in esubero, il cui avvio è previsto non prima della fine di giugno 2016.

Assunzioni previste nel corso dell'anno 2016

- 10 posti di Insegnante scuola di infanzia Categoria C, mediante concorso pubblico per esami;
- 2 posti di Istruttore Categoria C, mediante comando presso il Settore Servizi al Cittadino;
- 1 posto di Istruttore direttivo Categoria D mediante comando presso il Settore Turismo, Waterfront e Riqualficazione Demanio;
- 1 posto di Istruttore direttivo Categoria D mediante comando presso Direzione Lavori pubblici e Qualità urbana;

- 1 posto di Istruttore direttivo economico finanziario mediante comando presso Direzione Risorse finanziarie;
- 1 posto di Istruttore Categoria C mediante comando presso Direzione Risorse finanziarie (Ragioneria);
- 1 posto di Istruttore Categoria C mediante comando presso Direzione Risorse finanziarie (Tributi);
- 1 posto di Istruttore direttivo Categoria D mediante comando presso Direzione Risorse finanziarie (Economato);
- 2 posti di Istruttore direttivo tecnico (ingegnere strutturista) Categoria D mediante comando o concorso pubblico presso Direzione Lavori pubblici e Qualità urbana;
- 1 posto di istruttore Categoria C mediante comando presso Settore Politiche giovanili e Servizi educativi;
- 2 posti di Istruttore direttivo tecnico categoria D mediante comando presso Direzione Lavori pubblici Qualità urbana (Ufficio Energy Manager e Ufficio Mobilità).
- 1 posto di Istruttore Categoria C mediante comando presso il Settore Turismo, Waterfront e Riqualficazione Demanio

In conclusione, si evidenzia che le programmate assunzioni, da un lato, consentiranno di sostituire in misura molto parziale le figure professionali che sono venute a cessare nel corso del biennio 2014 e 2015 e, dall'altro lato, risultano funzionali a garantire il presidio di alcune nuove funzioni acquisite e da acquisire dal Comune nei prossimi mesi (come, ad esempio, quelle relative al rilascio delle autorizzazioni sismiche di cui alla Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13).

Permangono, infatti, obblighi di contenimento e di riduzione della spesa di personale molto stringenti, che non consentono in alcun modo di prefigurare politiche espansive dei servizi, da gestire mediante personale dipendente.

Né migliori prospettive pare offrire la Legge di Stabilità per l'anno 2016, attualmente in corso di approvazione da parte del Parlamento.

Programmazione in materia di patrimonio: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

In questi anni le politiche sulla gestione del patrimonio comunale sono diventate sempre più essenziali per il perseguimento dei fini istituzionali e per l'equilibrio di bilancio.

La gestione del patrimonio immobiliare è infatti sempre maggiormente funzionale alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire.

Negli anni passati si è proceduto ad un capillare esame dei cespiti che costituiscono il patrimonio comunale a cominciare dalla ricognizione delle strade comunali del territorio urbanizzato che ha consentito di aggiornare la classificazione delle strade pubbliche e di uso pubblico e successivamente con la verifica della natura e consistenza dei singoli immobili.

Queste attività hanno permesso, unitamente all'aggiornamento dei programmi per l'informatizzazione dell'inventario, alla creazione delle banche dati per le comunicazioni al MEF, in esecuzione dell'art. 2, comma 222, L. 191/2009 (Legge Finanziaria 2010), e all'elaborazione dell'Open Data del Patrimonio comunale pubblicato sul sito dell'Ente.

Questo percorso di conoscenza e riordino dell'inventario degli immobili pubblici, ci consente inoltre di affrontare la riclassificazione dei beni richiesta dalla legge di armonizzazione della contabilità, che si sta ultimando nell'anno in corso e che proseguirà il prossimo anno con l'attribuzione del valore a tutti i cespiti sulla base dei nuovi principi contabili.

Una analisi dei cespiti ha inoltre fatto emergere la necessità di procedere ad un riordino e continuo aggiornamento della situazione catastale dei beni.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, sin dai primi anni duemila si è proceduto ad una intensa attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Tale attività si è articolata sulla base dei seguenti livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni finalizzata al finanziamento degli investimenti con esiti altamente redditizi;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale dei beni locati, concessi o goduti da terzi e la messa a reddito di cespiti improduttivi con applicazione e aggiornamento dei corrispettivi ai prezzi di mercato.

La crisi economica in generale e quella del mercato immobiliare in particolare ma soprattutto una nuova visione della funzione del patrimonio immobiliare pubblico, ha oggi indirizzato la sua gestione e valorizzazione ispirandosi ai seguenti principi:

- destinazione prioritaria degli immobili del patrimonio comunale all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali e di partecipazione, con conservazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, in termini di adeguamento e accessibilità;

- concessione di beni ad associazioni, per favorire lo sviluppo del volontariato ed agevolare l'avvicinamento delle istituzioni ai cittadini e ai bisogni primari della città attraverso forme di collaborazione con l'associazionismo diffuso mediante approvazione, da parte della Giunta Comunale, di specifici elenchi di beni da destinarsi agli scopi sociali (ovvero concessioni a titolo gratuito) in ragione del loro impiego per finalità *no – profit* a vantaggio della collettività. Analogamente la Giunta Comunale provvede all'individuazione di aree di proprietà comunale da destinare a progetti predefiniti nel perseguimento di finalità di pubblico interesse;
- cessione in proprietà di aree già concesse in diritto di superficie, su cui sono stati realizzati alloggi P.E.E.P. nei vari comparti e alla rimozione di vincoli convenzionali, sulla base delle richieste dei proprietari degli alloggi: il Consiglio Comunale è intervenuto con proprio atto deliberativo n. 73 in data 8/9/2015 all'approvazione dell'adeguamento della modalità di determinazione dei corrispettivi, secondo l'interpretazione fornita dalla Corte dei Conti con la delibera n. 10/2015, aderendo all'applicazione della percentuale massima consentita di riduzione del corrispettivo;
- gestione del cospicuo patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica da parte di ACER Emilia – Romagna che cura anche la manutenzione degli immobili;
- messa a reddito del patrimonio disponibile con l'applicazione di parametri di mercato e alienazione dei beni qualora non rilevanti per finalità pubbliche, al fine della locazione e della vendita degli immobili e alla massimizzazione del reddito derivante, attraverso procedure di evidenza pubblica anticipate da adeguata ed ampia pubblicizzazione.
- razionalizzazione e ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi in proprietà destinati a uffici al fine di ottenere economie sulla spesa corrente attraverso la dismissione, ove possibile, degli immobili in affitto.

In attuazione della normativa del c.d. Federalismo Demaniale, art. 56 bis del D.L. 21/6/2013, n. 69, convertito con modificazioni con L. 9/8/2013, n. 98, che disciplina il trasferimento in proprietà, a titolo non oneroso, a comuni, province, città metropolitane e regioni dei beni immobili di proprietà statale, il Comune di Rimini ha ottenuto l'attribuzione in proprietà di buona parte degli immobili individuati dal Consiglio Comunale, con atto deliberativo n. 75 del 26/9/2013, ritenuti interessanti per le finalità dell'Amministrazione Comunale. Sono stati acquisiti in proprietà beni di grande importanza strategica per ubicazione come ad esempio le aree di sedime del lungomare e terreni adiacenti. Inoltre sono state regolarizzate situazioni di fatto in cui i beni statali erano già di uso pubblico comunale per destinazione a giardini e viabilità.

Sono state inoltre avanzate istanze di attribuzione in proprietà di beni appartenenti al Demanio militare disponibili, ovvero che non risultano attualmente utilizzati dal Ministero della Difesa, ubicati sul territorio comunale.

L'Agenzia del Demanio di Bologna ha emesso decreti di trasferimento aventi ad oggetto n. 34 schede a riscontro delle n. 41 istanze inoltrate. Si precisa che ciascuna istanza e ciascun decreto di trasferimento si riferisce a schede di inventario degli immobili statali comprendenti una pluralità di beni.

Gli immobili acquisiti, laddove non già in uso pubblico all'Amministrazione Comunale per destinazione a viabilità e verde, sono stati oggetto di procedimenti di valorizzazione in esecuzione della normativa di riferimento. A seconda delle caratteristiche,

dell'ubicazione, della situazione di fatto in cui si trovano, sono stati pertanto inseriti nei piani alienazioni ed avviate le relative procedure di vendita oppure sono attualmente oggetto di procedimenti di riqualificazione urbana.

L'acquisizione del lungomare ha così consentito di avviare le procedure per la realizzazione del "Parco del Mare" previsto nel Masterplan strategico; le aree divenute di proprietà comunale sono messe a disposizione di coloro che presenteranno progetti di riqualificazione ritenuti meritevoli di accoglimento da parte dell'Amministrazione che li valuterà sulla base delle linee guida approvate dal Consiglio Comunale e pubblicate nell'avviso tutt'ora in pubblicazione fino al 20/12/2015.

Per consentire la realizzazione dei progetti selezionati, ultimata la procedura urbanistica che ne convenzionerà l'attuazione con i privati attuatori, verranno concesse in diritto di superficie le aree sulle quali sorgeranno le opere dei privati, alle condizioni ed al prezzo approvato con la delibera di G.C. n. 295 del 8/9/2015.

L'acquisizione dallo Stato dei beni del Federalismo Demaniale proseguirà anche nel 2016; le attività necessarie all'emanazione degli ultimi decreti rimasti, richiede infatti lo svolgimento di pratiche catastali propedeutiche demandate all'Ente Locale.

Le alienazioni approvate negli ultimi esercizi finanziari rispondono ad un criterio di valorizzazione dei cespiti non necessari, ma gravanti sul bilancio in termini manutentivi, assicurativi e gestionali.

Tale processo è stato attuato mediante l'approvazione di Piani Alienazioni, ai sensi del D.L. 25/6/2008, n. 112 (convertito nella L. 133 del 6/8/2008) con cui il Consiglio Comunale ha provveduto all'individuazione dei beni immobili di proprietà suscettibili di valorizzazione economica secondo i principi di snellezza, celerità e remuneratività. L'inserimento dei beni nel piano alienazioni ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e produce l'effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, con gli effetti dell'art. 2644 del codice civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. La norma ha una portata rilevante in quanto, per tali immobili, il Comune può procedere alla vendita sulla base del solo possesso, anche in assenza dell'atto di provenienza della proprietà e anche se privi di accatastamento. Il piano alienazioni, approvato in allegato al bilancio di previsione di ogni anno, è l'atto sulla base del quale si dimostra la proprietà e si potrà procedere alle variazioni catastali. Contro l'iscrizione dei beni negli elenchi approvati è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione.

La vendita dei fabbricati che hanno più di settant'anni avviene previa verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", da svolgersi presso la competente Soprintendenza regionale.

I piani approvati negli anni precedenti esplicano la loro efficacia anche negli esercizi successivi a quello di approvazione, pertanto sono ancora in corso procedimenti di alienazione, di particolare complessità, approvati dal Consiglio Comunale nei piani degli anni precedenti.

L'approvazione definitiva del P.S.C. e R.U.E. che dovrebbe avvenire nei primi mesi del prossimo anno, consentirà di superare la fase di incertezza legata alla destinazione urbanistica di alcuni terreni e beni comunali e si potranno sviluppare di conseguenza quelle politiche volte alla massima valorizzazione economica di tali beni. Le alienazioni degli immobili di proprietà, valorizzati dalla destinazione urbanistica attribuita ai fini del più ampio richiamo sul mercato immobiliare, avverranno sia attraverso la vendita all'asta pubblica che attraverso le procedure previste dal Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. 163/2006, con trasferimento all'affidatario della proprietà di beni, in sostituzione totale o parziale del corrispettivo in denaro. La dismissione del patrimonio disponibile, ritenuto irrilevante e non strategico per le finalità pubbliche, costituirà una ulteriore fonte di finanziamento del piano degli investimenti in programmazione.

Tenuto conto di tutto quanto espresso, si propone di procedere ad alcune modifiche ai piani alienazioni approvati negli esercizi scorsi:

| N. | BENE | PROVENIENZA | PIANO ALIENAZIONI | MODIFICHE |
|----|--|-----------------|-------------------|-----------|
| 1 | Area Via Macanno | Fed. demaniale | 2015 | REVOCA |
| 2 | Area presso Via Grotta Rossa (loc. Grotta Rossa) | Strada comunale | 2004 | REVOCA |

Per ogni immobile sopraelencato viene fornita la seguente breve descrizione:

- 1) area per la quale è stato espresso parere negativo alla vendita da parte del Consorzio di Bonifica poiché sulla stessa insiste "un collettore tombinato idraulicamente attivo", pertanto per l'uso da parte di terzi del bene comunale verrà mantenuto il contratto di locazione in essere;
- 2) area libera facente parte del reticolo stradale comunale, posta a margine di Via Grotta Rossa, per la quale in prima istanza il confinante aveva mostrato interesse all'acquisto, ritirandosi poi dalla trattativa a procedura avviata.

Per l'anno 2016 il seguente elenco di immobili da alienare, che esplicherà efficacia anche negli esercizi successivi per i procedimenti di particolare complessità:

| N. | BENE | PROVENIENZA | MODALITA' DI VENDITA | FG | PART. | TOT.MQ | VALORE € |
|----|------|-------------|----------------------|----|-------|--------|----------|
|----|------|-------------|----------------------|----|-------|--------|----------|

| | | | | | | | |
|---|---------------------------|---------------------|--------------------|-----|--------------|-----|------------|
| 1 | Scuola "La Ressurrezione" | Fed. demaniale | trattativa diretta | 106 | 17 | / | 77.943,68 |
| 2 | Area Via Pedril | Fed. demaniale | Trattativa privata | 65 | 3107 | 18 | 14.400,00 |
| 3 | Terreno Via Bernardini | Antico possesso | Trattativa diretta | 74 | Strada/parte | 12 | 3.840,00 |
| 4 | Aree Corallo/Bounty | Demanio dello Stato | Trattativa diretta | 75 | 850/3936 | 306 | 219.675,84 |

Per ogni immobile elencato viene fornita la seguente breve descrizione:

1) il bene da cedere consiste nella quota del 40% della proprietà superficaria della scuola sita in località Grotta Rossa;

2) area pubblica è ricompresa all'interno di proprietà privata utilizzata a giardino;

3) porzione di area pubblica attualmente occupata da marciapiede annesso a proprietà privata;

4) area in parte libera ed in parte occupata da porzione di fabbricato e da uscite di sicurezza. L'area fa parte delle aree in fregio tutt'ora in contenzioso. La causa pende innanzi alla Corte d'Appello di Bologna e l'alienazione consentirà la chiusura del contenzioso con l'attribuzione definitiva della porzione rimanente del lotto al Comune di Rimini.

L'alienazione dei beni pervenuti col Federalismo Demaniale devono ottenere la dichiarazione di congruità del prezzo da parte dell'Agenzia del Demanio e il 25% del valore di vendita dovrà essere riversato all'Agenzia del Demanio in applicazione dell'art. 9, co. 5 del D. Lgs. 85/2010.

Si precisa che i valori di vendita sono determinati con riferimento alla data di approvazione del presente piano, e sono soggetti a revisione in relazione al momento dell'effettiva alienazione. Gli importi potrebbero essere condizionati da eventuali evoluzioni delle trattative precontrattuali, con conseguente modifica dei valori originari; le eventuali variazioni verranno debitamente approvate. L'alienazione dei beni inseriti nel piano è affidata alla competenza gestionale della Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati con la facoltà di variare, a seguito di ulteriori sopravvenuti elementi, i dati catastali dei beni in questione, nonché la possibilità di apportare tutte le modificazioni, le integrazioni e precisazioni che si rendessero necessarie ai fini di una migliore individuazione del contenuto contrattuale. In caso di aste pubbliche o licitazioni private deserte si procederà, come per legge, a trattativa diretta, rimandando alla Giunta eventuali decisioni relative alla riduzione del prezzo.